



In corso d'opera.

Persone, progetti e comunità in azione



Bilancio annuale
al 31 dicembre 2024

FFM Fondazione
Fiera
Milano



In corso d'opera

*Persone, progetti,
comunità in azione*

Bilancio Annuale al 31 dicembre 2024

Lettera agli stakeholder

Il 2024 è stato un anno di timida ripresa per l'economia globale, ancora segnata da forti incertezze geopolitiche, crescenti tensioni commerciali internazionali e dal rallentamento economico di alcuni Paesi chiave, in primis Cina e Germania.

In Italia, l'andamento economico si è mantenuto in linea con le previsioni, registrando un incremento del PIL pari allo 0,5%, trainato principalmente dalle esportazioni verso i mercati extra-UE. Al contempo, la produzione industriale ha subito una significativa contrazione, pari al 3,4% se confrontata con i valori dell'anno precedente.

In questo scenario complesso, la Fondazione guarda al futuro con dinamismo, sostenuta dai risultati positivi ottenuti nel 2024. È stato un anno importante con un utile netto pari a €11,6 milioni, un patrimonio netto di €764,6 milioni e con una crescita significativa dei risultati finanziari. Dal 2019 a oggi, il patrimonio netto è aumentato di oltre 100 milioni di euro, confermando la solidità e la coerenza della nostra visione strategica di lungo periodo, espressione di una gestione ambiziosa, attenta e responsabile.

Il 2024 è stato anche un anno di nuove prospettive, delineate grazie anche alla fiducia dei nostri Stakeholder. Con investimenti pianificati per circa 214 milioni di euro entro il 2027, di cui 70 milioni realizzati nel 2024, la Fondazione intende contribuire allo sviluppo del sistema fieristico e congressuale, nonché al benessere del territorio e della città di Milano.

Sono proseguiti, secondo cronoprogramma, i lavori di adeguamento degli spazi di **fieramilano** e di **Allianz MiCo**, che ospiteranno alcune gare e il media center dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Questi interventi, oltre a contribuire alla realizzazione di un evento di rilevanza internazionale, pongono le basi per una visione più ampia: creare spazi polifunzionali in grado di accogliere eventi sportivi e di entertainment, offrendo nuove opportunità di sviluppo per il business di **Fiera Milano**. In parallelo, è proseguito il nostro impegno nella rigenerazione urbana: dalla realizzazione di un complesso immobiliare, in cui Rai allestirà il suo nuovo centro di produzione e gli uffici, alla costruzione di una nuova struttura alberghiera nei pressi di Allianz MiCo.

Contribuire allo sviluppo del territorio, significa anche investire sul futuro dei suoi protagonisti: per questo, continuiamo a rafforzare il nostro impegno nella formazione dei giovani talenti attraverso programmi come il **Master MEED** e il **PROGEA**, pensati per far crescere competenze di eccellenza nei settori fieristico e congressuale.

Ugualmente fondamentale è per noi prenderci cura delle persone che vivono nel nostro territorio. Anche quest'anno abbiamo promosso iniziative a forte impatto sociale. Il 7 dicembre abbiamo organizzato e ospitato, con grande partecipazione e soddisfazione, la seconda edizione di **"Che sia festa per tutti"**, una giornata di convivialità negli spazi di Allianz MiCo in cui abbiamo accolto oltre 600 persone in condizioni di fragilità. Numerosi sono stati inoltre i progetti a contrasto della povertà minorile e della solitudine degli anziani.

La nostra missione è da sempre quella di tutelare il nostro patrimonio, favorendo sia il suo sviluppo sia quello di iniziative che hanno rafforzato la nostra identità. Per questo, nel 2024 abbiamo valutato il nostro contributo alla transizione sostenibile applicando la **Tassonomia Europea per la Finanza Sostenibile** (Regolamento UE 2020/852), analizzando gli investimenti erogati e pianificati da Fondazione Fiera Milano dal 2000 al 2030. Questo esercizio ci ha permesso di verificare la coerenza delle nostre azioni con gli obiettivi ambientali europei.

Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro, alla visione e alla dedizione delle persone che ogni giorno contribuiscono alla nostra missione: le donne e gli uomini di Fondazione, i collaboratori, i partner e, in

particolare, il **Consiglio Generale** e il **Comitato Esecutivo**, che desideriamo ringraziare per aver accompagnato con competenza e visione il percorso della Fondazione negli ultimi anni.

Mentre si avvia alla conclusione il mandato dell'attuale governance, ci prepariamo a consegnare il testimone a chi saprà proseguire con determinazione la strada intrapresa, affrontando con responsabilità e spirito innovativo le sfide e le opportunità che i prossimi anni ci riserveranno.

Presentiamo così il **Bilancio Annuale 2024**, che integra in un unico documento l'informativa finanziaria e non finanziaria. Quest'ultima, da quest'anno, è redatta secondo il nuovo standard unico europeo **ESRS**, introdotto dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. Un documento che riflette i valori che ci guidano: **etica, trasparenza e responsabilità**.

Persone, progetti e comunità sono in azione: il futuro che abbiamo immaginato è già in corso d'opera.

Davide Corritore
Vice Presidente
Fondazione Fiera Milano

Enrico Pazzali
Presidente
Fondazione Fiera Milano

Politiche pubbliche, persone, innovazione: Le leve per una transizione giusta

Ne parliamo con Giovanni Azzone, Presidente di Fondazione Cariplo

Fin dalle prime battute del suo nuovo ciclo politico, la Commissione Europea mette l'accento sulla necessità di rendere più competitive le nostre economie, basandosi su decarbonizzazione, innovazione e sicurezza. Negli ultimi anni sono stati promossi strumenti regolatori per rendere più uniforme e trasparente la misurazione della sostenibilità delle imprese ma, allo stesso tempo, non sembra ancora chiaro come collegare le performance non finanziarie al costo del denaro. Cosa manca per far sì che il settore finanziario diventi la locomotiva della transizione?

Oggi, ciò che limita la capacità di integrare la sostenibilità nei processi d'investimento è la difficoltà di tradurre metriche non finanziarie secondo le logiche economiche tradizionali. La **sostenibilità è per sua natura multidimensionale**: coinvolge aspetti ambientali, sociali e di governance, ciascuno con impatti diversi non immediatamente misurabili o comparabili tra loro. Al contrario, il sistema finanziario è, a volte, monodimensionale: risponde a logiche quantitative, spesso riassunte in indicatori come il tasso d'interesse o il rischio di credito, ampiamente diffusi nel vocabolario comune.

Negli ultimi anni si è affermato un approccio sinergico alla sostenibilità ma rimane una criticità di natura strutturale: l'assenza di un modello analitico condiviso e universalmente accettato per attribuire un peso comparabile ai molteplici impatti ESG. Cos'è più rilevante, ad esempio, tra la chiusura di uno stabilimento che inquina una falda acquifera e la perdita di posti di lavoro? La difficoltà di costruire matrici di comparabilità solide rende complicata la traduzione di questi impatti in metriche finanziarie standardizzate. Questa criticità emerge anche negli attuali modelli di rating: sebbene sempre più evoluti, faticano a offrire una lettura aderente alla realtà, impatti ambientali, sociali ed economici richiedono valutazioni non standard che tengano conto di specificità settoriali, territoriali e temporali.

Qui entrano in gioco le politiche pubbliche: **per rendere la finanza sostenibile un attore propulsore e non solo reattivo, serve un indirizzo chiaro, focalizzato sulle reali priorità della transizione**. Da un lato, le banche, ed altri operatori finanziari, devono certamente avanzare nell'integrazione dei criteri ESG, valorizzando gli strumenti di misurazione della sostenibilità che valutano in modo quanto più possibile tecnico le prestazioni delle imprese come, ad esempio, la Tassonomia Europea. Dall'altro lato, se l'obiettivo è accelerare la transizione sostenibile, il settore pubblico deve assumere un ruolo deciso: orientare le scelte, ridurre l'incertezza e creare le condizioni per una finanza che sia sostenibile ma anche incisiva nel generare trasformazione.

La transizione sostenibile non riguarda solo l'ambiente, la dimensione sociale ne è legata a doppio filo e occupa un ruolo centrale nei processi di pianificazione e sviluppo. L'evoluzione degli attuali sistemi economici richiederà nuove competenze e capacità di coinvolgere e tutelare diverse fasce della società. Dall'osservatorio di Fondazione Cariplo, quali sono le sfide sociali più urgenti e, in che modo l'innovazione tecnologica può contribuire ad affrontarle, valorizzando le opportunità e mitigando i rischi per le fasce più vulnerabili della società?

Per affrontare la complessità di una transizione è **necessario rovesciare il punto di vista**: l'unico modo per gestire i trade-off che inevitabilmente emergono – tra crescita, sostenibilità, inclusione – è **puntare sull'innovazione, superando la logica del compromesso per generare benefici più ampi**.

Fondazione Cariplo sta dedicando particolare attenzione a due sfide che riteniamo oggi tra le più urgenti: **il lavoro e la qualità della vita**. La storia ci insegna che ogni grande trasformazione tecnologica ha generato nuove opportunità occupazionali aumentando la produttività. Tuttavia, il problema non è la

direzione di lungo periodo ma la fase di transizione. Oggi l'innovazione – in particolare quella legata all'intelligenza artificiale – è incredibilmente veloce e pervasiva: non riguarda un solo settore, come fu per il telaio nel tessile, ma trasforma contemporaneamente ambiti diversi. Questo rende molto più complicato accompagnare le persone in percorsi di riconversione e aggiornamento delle competenze. La vera sfida è garantire l'occupabilità, tenendo al passo chi oggi rischia di non avere gli strumenti per adattarsi. Guardando alle condizioni di vita, il tema è altrettanto complesso. Prendiamo l'energia: mentre investiamo nella transizione energetica, molte famiglie faticano a sostenere il costo delle bollette. In questo contesto, è difficile chiedere sacrifici immediati in nome di un beneficio futuro e collettivo, se prima non si affrontano le difficoltà di chi è più vulnerabile.

Ecco perché è fondamentale che la politica assuma un atteggiamento proattivo: **anticipare i problemi, distinguere ciò che è contingente da ciò che è strutturale, adottando strumenti capaci di intervenire prima che le fratture sociali diventino irreversibili.** L'innovazione tecnologica, se ben governata, può essere una leva decisiva, ma va accompagnata da politiche capaci di proteggere i più vulnerabili, anticipando i cambiamenti e trasformandoli in opportunità di crescita inclusiva.

In una Sua intervista, ha definito Milano "crocevia internazionale di innovazione e sviluppo", caratteristica essenziale delle grandi città. Tuttavia, quando si parla di transizione sostenibile, spesso le soluzioni più efficaci sembrano applicabili più su piccola che su larga scala. Come può Milano, e il suo territorio più allargato, distinguersi rispetto a un cambiamento tanto urgente quanto necessario? Quali sono i principali rischi e le opportunità che la città può incontrare nel suo percorso di transizione a un modello urbano sostenibile?

Milano ha la forza e le risorse per contribuire in modo significativo al cambiamento, ma non è un'entità autonoma. Il suo cammino è intrecciato con quello del Paese, e qualsiasi percorso verso un modello sostenibile deve tenere conto di questa interdipendenza. Al tempo stesso, però, Milano – intesa nella sua accezione più ampia, cioè come Città Metropolitana – ha un ruolo strategico unico perché è il luogo più adatto in cui sperimentare soluzioni che, se efficaci, possono essere replicate anche altrove.

Uno dei punti nodali è la scala di intervento. Milano, in sé, è una città relativamente piccola – per fare un paragone, può corrispondere a un quartiere di Pechino – e dunque non ha senso parlare di sostenibilità urbana senza ragionare su un orizzonte metropolitano. Alcune sfide richiedono un allargamento dei confini: pensiamo al tema dell'housing o della mobilità sostenibile. Lo smart working, ad esempio, ha fatto intravedere nuove possibilità di riorganizzazione del lavoro e dello spazio urbano: se si lavora meno in centro, si può vivere anche fuori, a condizione che ci siano trasporti efficienti per collegare diverse aree della città. Allo stesso tempo, però, esistono sfide di sola prossimità e, le comunità energetiche, ne sono un esempio: non si costruiscono a livello di intera città, ma di quartiere, condominio, vicinato. Anche il social housing non è una singola risposta, ma un pacchetto di interventi differenziati da adattare alle specificità locali. Ecco, quindi, la **duplice sfida per una transizione urbana sostenibile**: da un lato, affrontare i grandi nodi su ampia scala, coordinata, sistemica; dall'altro, evitare l'approccio standardizzato e valorizzare soluzioni locali, condivise e partecipate.

Il rischio più insidioso è che si allarghi il divario tra centro e periferia, tra chi ha gli strumenti per cogliere le opportunità della transizione – grazie a risorse, competenze e reti – e chi, al contrario, rischia di subirne soltanto i costi. Tenendo conto di ciò, **l'opportunità è rendere Milano un laboratorio dinamico, capace di connettere le grandi strategie pubbliche con i bisogni concreti delle persone.**

Il nostro 2024, in sintesi

Fondazione Fiera Milano	Azionista propositivo	Rigenerazione urbana	Cultura e conoscenza	Innovazione sociale
63,82% quota di maggioranza in Fiera Milano Spa	38+152 fiere, congressi e convegni ospitati e organizzati in fieramilano e Allianz Mico	63.000 mq superficie per il nuovo complesso in locazione a RAI per il Centro di produzione	539 giovani formati da Accademia Fiera Milano, di cui 54 nel 2024	4,5 mln € contributo previsto nel triennio 2025-27 per il benessere del territorio
214 mln € investimenti previsti dal Piano Triennale 2025-2027	2,8 mln visitatori in fieramilano e oltre 400k delegati ai congressi	Hotel Scarampo nuova struttura ricettiva che sarà realizzata entro il 2026	InFiera WeStand nuovo percorso formativo tecnico dedicato ai giovani <30	624 persone ospitate in occasione dell'iniziativa "Che sia festa per tutti" il 7 dicembre 2024
11,6 mln € di utile	IT-EX prima associazione delle fiere internazionali italiane	25 mln € investimento complessivo sostenuto per ospitare le Olimpiadi Invernali 2026	140 opere d'arte presenti all'interno della collezione, di cui 15 acquistate nel 2024	51 iniziative sostenute attraverso liberalità e sponsorizzazioni
765 mln € patrimonio netto	Nuovo ATECO per l'organizzazione di convegni e fiere, definito con ISTAT	40 mln € stima del giro d'affari generato dalle strutture che ospiteranno il pattinaggio veloce	>500 mila immagini nell'Archivio Storico di Fondazione	45 persone di Fondazione Fiera Milano, di cui 60% di genere femminile
95% dei ricavi ammissibili alla Tassonomia EU, 79% allineati	62% degli espositori di Fiera Milano ritiene che le fiere stimolino l'innovazione	42,6 mln € stima dell'indotto annuo generato sul territorio con le nuove opportunità di business post-olimpiche	36.000 opere dell'Archivio Storico consultate online	1.697 ore di formazione erogate alle nostre persone

Sommario

Lettera agli stakeholder	2
Politiche pubbliche, persone, innovazione: le leve per una transizione giusta	4
Il nostro 2024, in sintesi	6
Convocazione del Consiglio Generale	9
Introduzione	10
Scenario.....	11
Quadro di riferimento macroeconomico e di settore	11
La necessità di una transizione sostenibile e competitiva	15
Cambiamenti climatici: i rischi per i sistemi economici e la risposta dell'Europa.....	15
Fondazione Fiera Milano.....	19
Missione e obiettivi	19
Patrimonio immobiliare	19
Assetto societario.....	20
Piano Triennale 2025-2027	22
Valore economico generato e distribuito.....	23
Dare forma sostenibile al futuro: un'analisi inedita	24
Dichiarazione di Sostenibilità	25
Informazioni generali	26
ESRS 2 – Informazioni generali.....	26
Informazioni ambientali.....	33
Informativa a norma dell'Art.8 del Regolamento UE 2020/852.....	33
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	43
Informazioni sociali.....	46
ESRS S1 – Forza lavoro propria	46
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore.....	50
ESRS S3 – Comunità interessate.....	52
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali.....	62
Informazioni di governance	64
ESRS G1 – Condotta delle imprese	64
Indice ESRS.....	70
Relazione sulla Gestione	73
Risultati economico-finanziari.....	74
Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano	74
Situazione patrimoniale e finanziaria.....	77
Andamento delle società controllate	79

Bilancio al 31.12.2024	89
Stato patrimoniale.....	90
Stato patrimoniale attivo.....	90
Stato patrimoniale passivo.....	91
Conto economico.....	92
Rendiconto finanziario.....	93
Nota integrativa	94
Commento alle principali voci dell'attivo.....	107
Commento alle principali voci del passivo.....	112
Commento alle principali voci del Conto economico.....	120
Altre informazioni.....	127
Allegati.....	130
Relazione del Collegio dei revisori	133
Relazione del Collegio dei revisori al Collegio Generale sul bilancio al 31 dicembre 2024.....	134
Relazione della Società di revisione	142
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.....	143
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	146
Relazione sulla gestione.....	147
Eventi principali dell'attività di Fondazione e delle società controllate.....	152
Personale di Fondazione e delle società controllate.....	153
Prospetti contabili consolidati	155
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata.....	156
Prospetto di Conto economico complessivo consolidato.....	157
Rendiconto finanziario consolidato.....	158
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.....	160
Nota illustrativa	161
Sintesi dei principi di consolidamento e dei principi contabili più significativi.....	162
Commenti alle voci di bilancio.....	181
Stato patrimoniale.....	181
Informativa su garanzie prestate.....	200
Conto economico.....	201
Altre informazioni.....	206
Allegati.....	208
Relazione della Società di revisione	213
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.....	214

Convocazione del Consiglio Generale

**Fondazione
Fiera
Milano**

Il Presidente

Milano, 06 giugno 2025

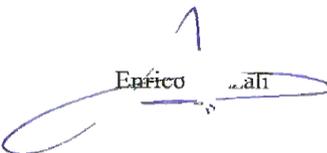
R.63

Viene convocata, per il giorno **23 giugno 2025**, alle ore **14.30**, presso la sede di Milano, Largo Domodossola 1 (Pal. A), la riunione del **Consiglio Generale** della Fondazione E.A. Fiera Internazionale di Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato dell'esercizio 2024 e Bilancio di sostenibilità 2024 di Fondazione Fiera Milano. Delibere relative e conseguenti
- 4) Varie ed eventuali.

Con i migliori saluti,


Enrico Galli

- Ai Signori Componenti del Consiglio Generale
- Ai Signori Componenti del Collegio dei Revisori
LORO SEDI



Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano
Largo Domodossola 1, 20145 Milano
T +39 02 4997 7213 - 7570 presidenza@fondazionefiera.it
REA Milano 113741 CF e P.IVA 00842900151

01

Introduzione

Scenario

Quadro di riferimento macroeconomico e di settore

Andamento macroeconomico

Nel 2024 il Prodotto interno lordo è cresciuto del 3,2%¹ a livello mondiale. Nelle economie avanzate la crescita è stata del +1,7% mentre nei mercati emergenti e in sviluppo si è registrato +4,2%. L'economia globale si è mantenuta stabile, anche se il grado di tenuta varia notevolmente da Paese a Paese. Sulla performance hanno pesato i risultati non brillanti o inferiori alle aspettative di alcune economie asiatiche ed europee e le incertezze geopolitiche, acuite dall'annuncio dell'introduzione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

La crescita della Cina è stata inferiore alle aspettative: l'aumento delle esportazioni nette ha compensato solo in parte un rallentamento dei consumi, a cui si sono aggiunti la protratta crisi del mercato immobiliare e la persistente bassa fiducia dei consumatori. Nell'area dell'euro la crescita ha continuato a essere modesta: nel 2024 si è registrato +0,8% del PIL, mentre nel quarto trimestre 2024 l'Eurozona ha registrato una crescita zero rispetto al trimestre precedente, quando invece il Pil era aumentato dello 0,4%. L'inflazione su base mensile si è attestata al 2,5% a gennaio 2025, in rialzo rispetto a dicembre (2,4%), secondo quanto emerge dalla stima di Eurostat.

Secondo le stime preliminari in Germania² nel quarto trimestre 2024 il PIL è calato rispetto al trimestre precedente (-0,1%). Di conseguenza si è registrato il segno meno anno su anno (-0,2%), dopo che già nel 2023 il PIL era sceso dello 0,3% rispetto all'anno precedente: si tratta della prima volta dal 2002-2003 che l'economia tedesca evidenzia una contrazione per due anni consecutivi. Gli investimenti in macchinari sono diminuiti del 5,5% (anno su anno) che, ad esclusione del 2020, rappresenta il calo maggiore dalla crisi finanziaria del 2009. Le cause della diminuzione sono state attribuite al livello dei tassi di interesse, alle spinte inflazionistiche, all'eccesso di burocrazia, alla debole domanda mondiale e alla crescente competizione industriale. Segnali positivi dai consumi privati, che nel 2024 hanno segnato +0,4% anno su anno, in ripresa dopo il calo del 2023 (-0,4%): il rallentamento dell'inflazione e l'incremento dei salari hanno contribuito a questa tendenza positiva.

In Italia³ si è registrata una crescita modesta nel primo semestre 2024, non confermata nel secondo semestre, dove la crescita è stata pari a zero; di conseguenza nel 2024 il PIL è cresciuto dello 0,5% su base annua. L'indice destagionalizzato della produzione industriale a dicembre è sceso del 3,1% rispetto a novembre e del 6,9% rispetto a dicembre 2023, determinando un calo per il 2024 del 3,4%. Nel 2024 l'export ha registrato una lieve flessione su base annua (-0,4%) attestandosi a 623,5 miliardi di €⁴. Le esportazioni di preziosi e strumenti medici (+19,6%), articoli farmaceutici (+9,5%) e alimentari e bevande (+7,9%) hanno fornito significativi contributi positivi. A fronte di un calo dell'export verso i Paesi Ue (-1,9%), si è registrato un rialzo verso quelli extra-Ue (+1,2%). Il surplus commerciale ha sfiorato i 55 miliardi di euro, grazie al sostegno dell'area extra-Ue.

Ad aprile 2025 gli Stati Uniti hanno introdotto dazi reciproci con molti Paesi, poi sospesi⁵, ad eccezione di quelli in essere con la Cina. Il clima di incertezza e sfiducia si riflette sulle previsioni del commercio mondiale: secondo il WTO⁶ nel 2024 il commercio mondiale di merci ha registrato un aumento del 2,9% ma, in base alle stime più recenti (aprile 2025), il volume del commercio mondiale di merci dovrebbe diminuire dello 0,2% nel 2025, quasi tre punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto in uno scenario di base "a basse tariffe". Se la situazione dovesse peggiorare, il commercio potrebbe ridursi ulteriormente, fino a -1,5% nel 2025. Si prevede che anche il commercio di servizi, sebbene non direttamente soggetto a

¹ IMF, World Economic Outlook Update, Gennaio 2025

² Consensus Forecast, Febbraio 2025

³ Consensus Forecast, Febbraio 2025; Congiuntura Flash Centro Studi Confindustria, Gennaio 2025

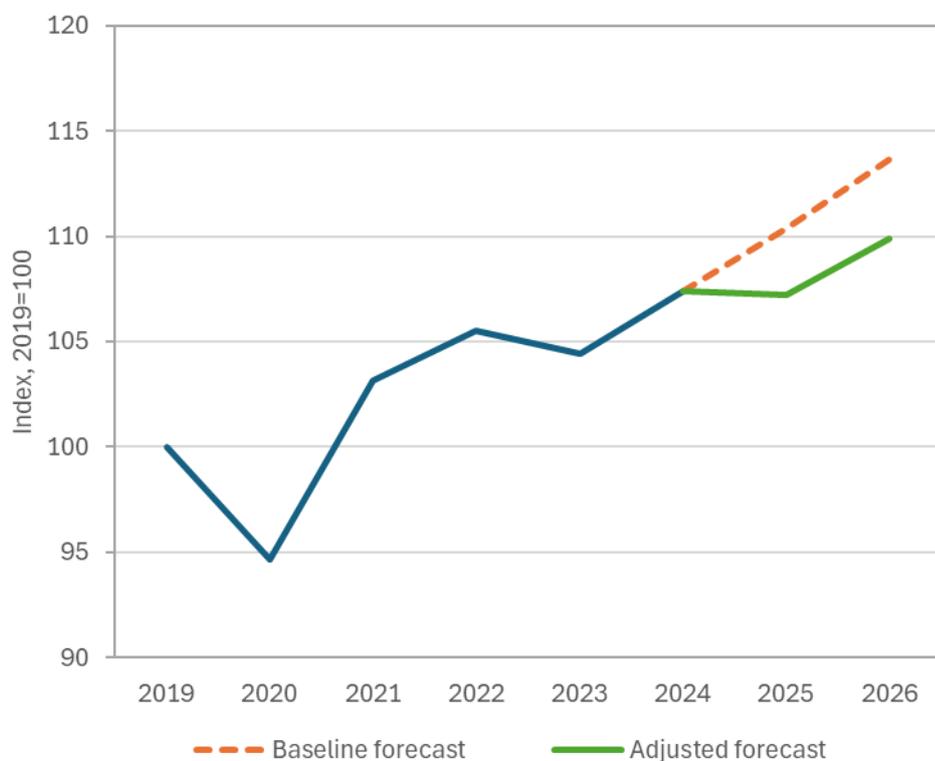
⁴ SACE, febbraio 2025

⁵ Al momento della stesura di questo testo i dazi reciproci, entrati in vigore il 2 aprile 2025, sono stati sospesi dall'amministrazione Trump per un periodo di 90 giorni

⁶ WTO, Global Trade Outlook and Statistics, 2025

tariffe, subirà un impatto negativo: il volume globale degli scambi di servizi commerciali crescerà del 4,0%, più lentamente del previsto.

Volume degli scambi mondiali di merci 2019-2026⁷



Settore fieristico

Nel 2024 il mercato fieristico mondiale ha registrato nel suo complesso performance positive: secondo il sondaggio condotto da UFI⁸ in tutti i continenti si è eguagliato o superato il livello di superfici affittate nel 2019. Anche il fatturato ha mostrato un'evoluzione positiva: su questo incremento, mediamente superiore all'incremento dei metri quadrati, potrebbero incidere da un lato una diversificazione delle fonti di ricavo e dall'altro una spinta inflazionistica tuttora presente. Più dell'80% delle aziende che ha partecipato all'indagine, inoltre, ha registrato un incremento degli utili rispetto al 2023. Il dato disaggregato a livello continentale evidenzia alcune differenze: l'Europa cresce meno rispetto alla media sia in termini di ricavi generati che di aree locate: queste ultime sono sostanzialmente stabili rispetto al 2023; al contrario in Asia le superfici aumentano più della media complessiva, ma il fatturato cresce a un tasso inferiore; la tendenza in Nord America è in linea con il dato globale. In Centro e Sud America e Africa e Medio Oriente gli incrementi sono significativi per entrambi gli indicatori, ma queste aree geografiche occupano una quota ancora contenuta del mercato complessivo, pur registrando negli ultimi anni significativi investimenti nelle strutture e nell'attrazione di manifestazioni.

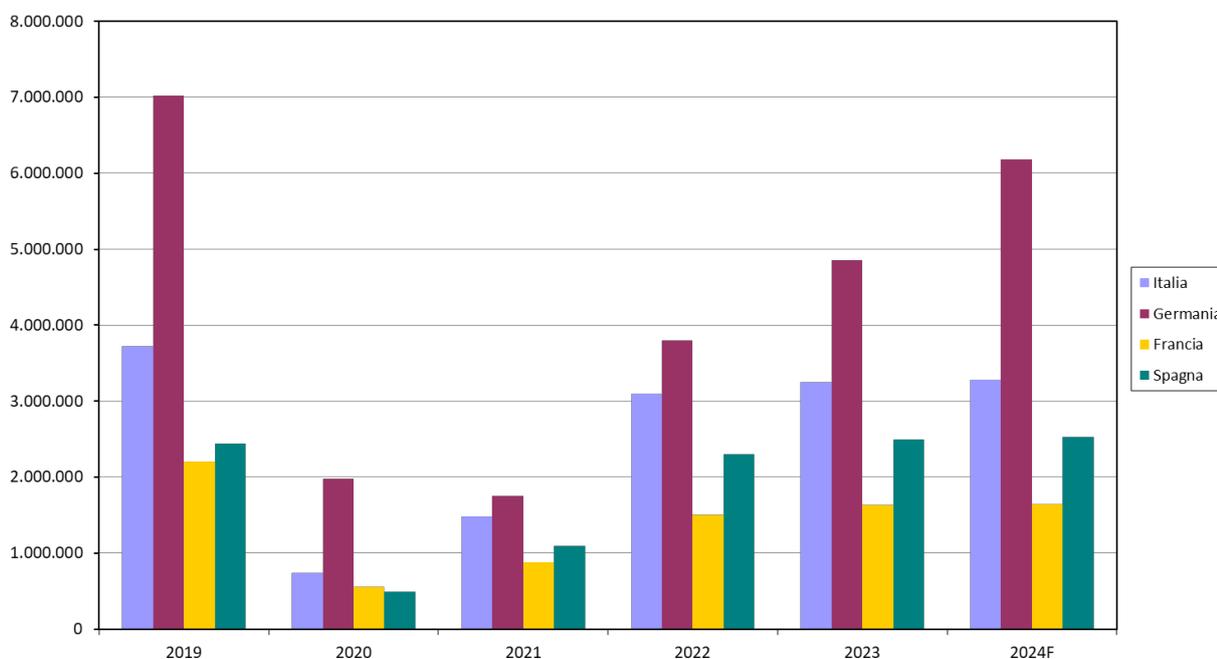
L'attività nei principali Paesi fieristici europei ha mostrato un andamento generalmente positivo rispetto al periodo precedente: la Germania rappresenta il maggiore mercato fieristico europeo ma nel 2023 le aree locate erano ancora sotto i livelli raggiunti nel 2019 e anche nel 2024, nonostante l'incremento in tutti i principali indicatori determinato dalla ciclicità favorevole negli anni pari, le superfici locate sono ancora sotto la soglia raggiunta nel periodo pre-Covid. La Spagna segna una netta ripresa, tanto che già nel 2023 aveva raggiunto i livelli di aree locate nel 2019, mentre il 2024 si chiude con una sostanziale stabilizzazione. Nel 2023 il mercato francese non aveva ancora raggiunto i livelli di attività pre-pandemia e il 2024 si conferma stabile rispetto all'anno precedente. L'andamento del mercato fieristico francese è quello tipico

⁷ Statistiche storiche e stime per le previsioni sul commercio, WTO. I dati per il 2025 e il 2026 sono proiezioni

⁸ Ufi - The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2025

di un mercato maturo caratterizzato da una netta distinzione tra manifestazioni fieristiche internazionali, più dinamiche, organizzate prevalentemente a Parigi, e una molteplicità di fiere di livello prevalentemente nazionale organizzate in diverse città di medie dimensioni distribuite su tutto il territorio nazionale. Per l'Italia gli indicatori confermano la tendenza positiva registrata a partire dal 2022, mostrando una leggera crescita rispetto al 2023, ma l'incremento non è così significativo da compensare i cali del 2020 e 2021: le aree locate sono ancora sotto la soglia raggiunta nel 2019, anche se di poco.

Metri quadri affittati in fiera internazionali⁹



Settore congressuale e degli eventi

Il settore degli eventi si conferma resiliente in ogni parte del mondo. E' quanto afferma Events Industry Council¹⁰, che nella sua analisi considera come indicatori di performance sia l'attività di RFP (Request for proposal), ossia le richieste di proposte da parte di meeting planner alle sedi, che il numero di notti di occupazione da parte di gruppi (oggetto di tariffe negoziate nell'ambito dell'organizzazione di eventi business). Entrambi gli indicatori nel corso del 2024 hanno sfiorato i livelli del 2019, in crescita rispetto al dato 2023.

Global DMC Partners¹¹ (network di Destination Management Companies) ha condotto un sondaggio tra meeting planner a livello globale da cui emerge che il budget a disposizione per l'organizzazione di eventi nel 2024 si è mantenuto stabile per il 45% dei meeting planner, mentre il 39% ha dichiarato un incremento e il 16% è stato costretto a ridurre il budget a disposizione. Purtroppo, però in molti casi la revisione al rialzo dei budget è determinata dall'incremento dei costi per hotel, catering, voli aerei, servizi audio/video, più che da una maggiore disponibilità di risorse da destinare alla creatività degli eventi.

Nel settore dei congressi e degli eventi, il segmento di maggior interesse per il gruppo Fiera Milano è rappresentato dagli eventi organizzati da associazioni e da singole aziende, con più di 1.000 partecipanti svoltisi in Europa. Per questo Fondazione Fiera Milano nel 2019 ha incaricato ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni internazionali) dell'Università Cattolica di analizzare questo segmento, un insieme articolato che comprende conferenze, anche con una rilevante parte espositiva, e i congressi, promossi dalle associazioni¹². In Europa nelle 337 città prese in esame dalla ricerca, gli eventi in presenza o ibridi stimati sono stati pari a 3.072 nel 2024 (+6% rispetto al 2023 e +17% rispetto al 2019). Da segnalare che nel

⁹ Elaborazioni Studi e Sviluppo, Fondazione Fiera Milano su dati Euro Fair Statistics, GIPR, UFI

¹⁰ Events Industry Council Global Business Events Barometer Q4 2024

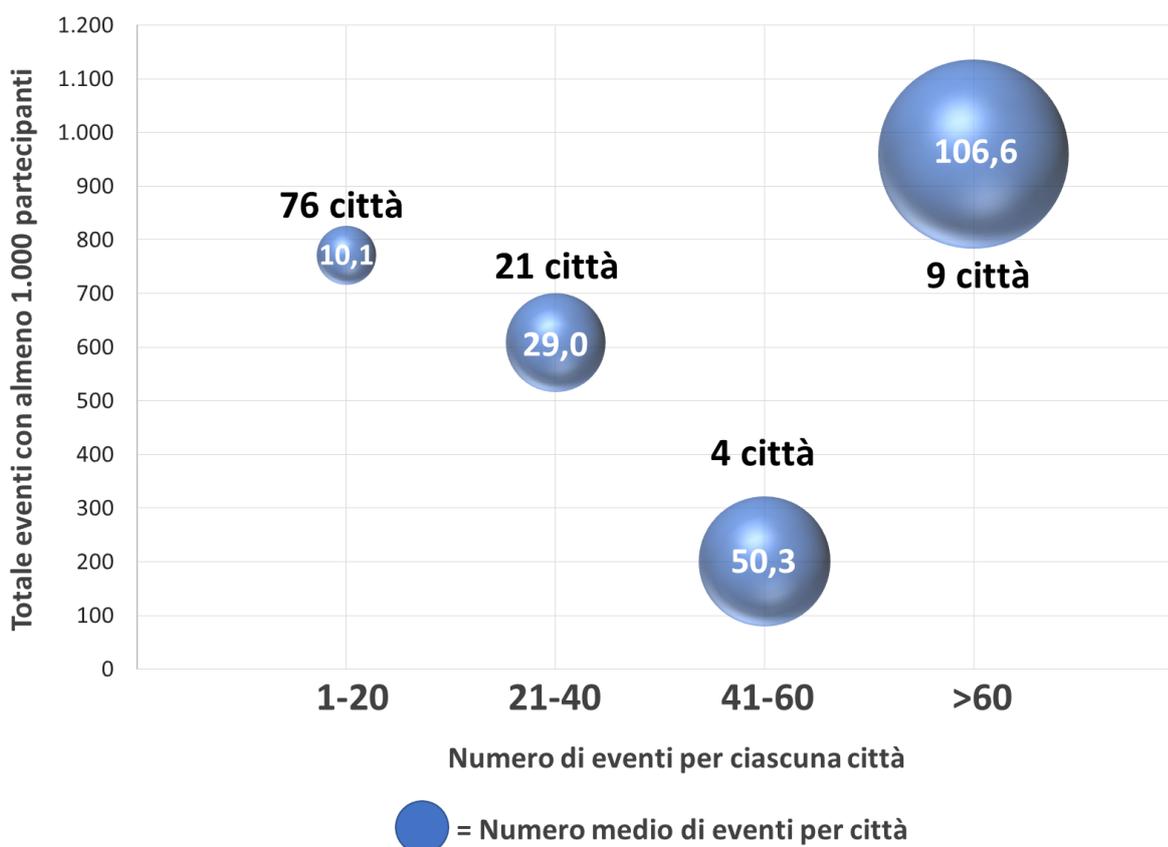
¹¹ Global DMC Partners Q3 2024 Meetings & Events Pulse Survey Report

¹² ASERI, L'analisi dei grandi eventi associativi e aziendali in Europa nel 2024, 2025

2024 gli eventi corporate di grandi dimensioni, che avevano ripreso a crescere nel 2022, sono di fatto tornati al livello registrato nel 2019, con un incremento del 13% rispetto al 2023. Negli ultimi anni gli eventi corporate hanno subito alcune importanti trasformazioni, come l'adozione di formati innovativi, incentrati su piattaforme digitali con tecnologie webcast di altissima qualità, oppure vicini alle modalità di realizzazione dei festival cittadini, utilizzando nuove location in ampi spazi all'aperto o in arene con allestimenti tipici di concerti e spettacoli dal vivo.

Sono state identificate 110 città che hanno ospitato l'84% degli eventi in presenza o ibridi, ossia 2.564. Tra queste città ne emergono 9 che hanno ospitato almeno 60 eventi (mediamente 107 ciascuna): al primo posto di colloca la regione di Parigi (226 eventi), seguita da Londra (154), Berlino (102) e Barcellona (101). Milano è al quinto posto con 98 eventi, mentre le altre posizioni sono occupate da Madrid, Roma, Amsterdam, Vienna.

La concentrazione degli eventi nei 5 gruppi di città che hanno ospitato almeno un evento in presenza o ibrido nel 2024¹³



Rispetto al 2023 le prime città classificate per numero di eventi non cambiano e anche le posizioni rimangono sostanzialmente invariate, con le sole eccezioni di Madrid e Amsterdam che guadagnano una posizione a scapito rispettivamente di Roma e Vienna. Nella seconda parte della classifica si registrano più cambiamenti: Firenze e Manchester guadagnano 5 posizioni, collocandosi pari merito al diciassettesimo posto; Monaco di Baviera sale al 14° posto (+3 rispetto al 2023). Tra le città che hanno peggiorato il proprio posizionamento è possibile citare Francoforte (-5, dal 19° al 24° posto) e Lione (-8, dal 19° al 27° posto).

Infine, i dati aggregati a livello di Paese mostrano una concentrazione di eventi nei primi 15 Paesi pari all'88% di quelli stimati sul totale dei Paesi analizzati: la Francia si colloca al primo posto con 429 eventi stimati complessivamente, seguita da Germania (403), Italia (397), Spagna (356) e Regno Unito (311). All'interno dei Paesi il peso delle città top è molto diverso: in Francia e nel Regno Unito l'attività si concentra prevalentemente a Parigi e Londra, che rappresentano il 50% del numero di eventi dei rispettivi Paesi; mentre in Germania Spagna e Italia le principali città ospitano circa un quarto del totale degli eventi.

¹³ ASERI, L'analisi dei grandi eventi associativi e aziendali in Europa nel 2024, 2025

Previsioni per il futuro e trend emergenti

L'imprevedibilità delle decisioni prese dall'amministrazione americana si ripercuote sul settore delle fiere, dei congressi e degli eventi. Rispetto ai sondaggi condotti alla fine del 2024, nei primi mesi del 2025 le risposte degli intervistati sono più improntate all'incertezza¹⁴: il 71% degli organizzatori intervistati si dichiara ottimista circa l'andamento dell'attività nel 2025 (contro il 78% delle rilevazioni di ottobre 2024), mentre cresce la percentuale di chi mantiene un atteggiamento neutrale e non sa se le condizioni saranno favorevoli o negative (era il 13% nel Q4 ma è salito al 18% nel Q1 2025). Cala la percentuale di chi prevede per il 2025 un incremento del budget a disposizione, passando dal 71% nel Q4 al 66% nella prima rilevazione del 2025. A incidere su questo aspetto è l'aumento dei costi per l'organizzazione degli eventi, aggravato dal rischio di incremento dell'inflazione determinato dall'imposizione dei dazi.

Da un affondo sui dati di diverse aree geografiche¹⁵ emerge un peggioramento del sentiment in Nord America: la percentuale di chi si dichiara ottimista sull'evoluzione del mercato passa dal 47% di marzo 2024 al 18% di marzo 2025. Anche nell'area EMEA (Europe, Middle East, and Africa) gli ottimisti calano (dal 46% al 34%), mentre la regione APAC (Asia Pacifico) non sembra influenzata e gli ottimisti sono più della metà degli intervistati. In particolare, in Nord America, i fattori che potenzialmente hanno un impatto negativo sui meeting planner sono: il peggioramento delle prospettive economiche (65%), possibili tagli ai fondi a disposizione (56%), cambiamenti nelle politiche sociali - DEI, immigrazione, cambiamento climatico (53%), restrizioni nei viaggi e nella partecipazione dei delegati internazionali (51%). Nonostante le preoccupazioni, le macchine organizzative vanno avanti: la percentuale di chi sta pianificando nuovi eventi o è nella fase organizzativa è in linea con i dati dell'anno scorso e gli eventi continuano ad essere percepiti come momenti preziosi di confronto e networking.

Secondo il sondaggio condotto da UFI¹⁶ alla fine del 2024 l'attività fieristica nel 2025 proseguirà il percorso di crescita: le aziende che hanno risposto al sondaggio prevedono un andamento positivo dell'attività (mq), del fatturato e degli utili generati. Anche sulla performance del settore pesano però sfide di portata più ampia rispetto ai confini del settore fieristico e non direttamente governabili dai player del settore: in un arco temporale relativamente breve (12-18 mesi) i fattori più citati sono quelli legati allo stato dell'economia a livello nazionale (23% delle risposte), alle sfide geopolitiche (16%) agli sviluppi economici globali (15%). Considerando un arco temporale più ampio (3-5 anni) cambiano le priorità delle aziende: gli sviluppi economici globali salgono al primo posto dei fattori maggiormente citati (20% delle risposte), seguiti dalle sfide geopolitiche e dalla sostenibilità (entrambe al 15%).

Tra le sfide segnalate vengono citate anche quelle digitali, e UFI sceglie di focalizzare l'attenzione sull'intelligenza artificiale generativa, ossia l'utilizzo dell'IA per la creazione di nuovi contenuti, come testo, immagini, musica, audio e video: il 92% degli intervistati ritiene che avrà un impatto sul settore fieristico e diversi operatori dichiarano di utilizzarla già per alcune funzioni come vendite, marketing e relazioni con il cliente (54% contro il 37% della rilevazione di gennaio 2024), ricerca e sviluppo (49% contro il 35% dell'anno scorso), la produzione dell'evento (27% contro il 20% del 2024).

Anche il settore della meeting industry più in generale si interroga sull'uso dell'intelligenza artificiale: da un'indagine condotta da Global DMC Partners tra i meeting planner¹⁷ emerge che il 57% degli intervistati usa l'IA con regolarità, in aumento rispetto al 30% del sondaggio condotto alla fine del 2023. In particolare, l'intelligenza artificiale è utilizzata a supporto della stesura di testi e creazione contenuti, nelle iniziative di marketing e comunicazione e nella fase di selezione della venue.

La necessità di una transizione sostenibile e competitiva

Cambiamenti climatici: i rischi per i sistemi economici e la risposta dell'Europa

Il cambiamento climatico è una delle sfide più urgenti del nostro tempo. In Europa, le temperature medie aumentano rispetto ai livelli preindustriali a un ritmo superiore alla media globale, con un incremento

¹⁴ MPI Meetings Outlook 2025 Q1 edition

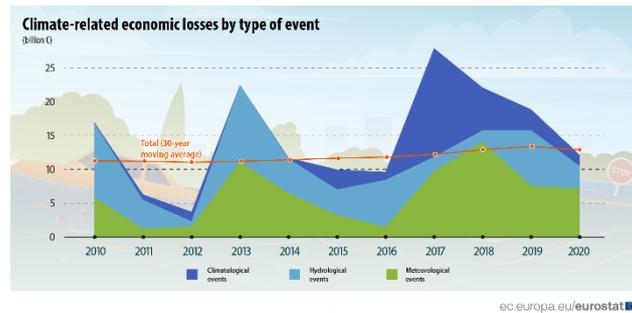
¹⁵ Northstar Meeting Group and Cvent, Marzo 2025

¹⁶ UFI- The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2025

¹⁷ Global DMC Partners Q4 2024 Meetings & Events Pulse Survey Report

di circa 1,94-1,99°C (vs. 1,11-1,14°C)¹⁸, insieme a una maggiore frequenza di eventi climatici estremi come ondate di calore, siccità e inondazioni.

I danni sono significativi non solo per l'ambiente, ma anche per l'economia e la società. Solo tra il 2012 e il 2022, gli eventi climatici estremi hanno comportato in Europa perdite economiche per oltre 145 miliardi di euro¹⁹, con un aumento di quasi il 2% l'anno nell'ultimo decennio²⁰. Tra il 1980 e il 2023, in EU gli eventi climatici estremi hanno generato perdite economiche stimate pari a €738 miliardi. Le alluvioni sono il fenomeno a maggiore impatto (44%), seguite da tempeste (es. fulmini e grandinate) che incidono per il 29%. Le ondate di calore, responsabili del 19% dei danni economici, hanno causato il 95% dei decessi legati a eventi climatici estremi. Infine, siccità, incendi boschivi e freddo hanno generato l'8% delle perdite totali.



Incrementare le misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici è più cruciale che mai. Nonostante le attuali misure, i ricercatori del Potsdam Institute for Climate Impact Research, hanno stimato che il PIL globale potrebbe ridursi del 20% entro il 2050 a causa dei cambiamenti climatici (del 10% in EU)²¹, con un danno ancora maggiore se gli obiettivi di riduzione delle emissioni non venissero raggiunti. Secondo queste stime, le perdite economiche annuali potrebbero arrivare a 35,6 trilioni di euro, un costo sei volte superiore rispetto a quello necessario per limitare l'aumento delle temperature medie globali sotto una soglia che consenta di evitargli gli effetti più negativi legati ai cambiamenti climatici²².

L'emergenza climatica ha portato negli anni a un'accelerazione degli accordi e delle politiche internazionali sul clima, a partire dall'Accordo della COP21 di Parigi nel 2015. Primo trattato globale sul clima giuridicamente vincolante, l'Accordo punta a limitare l'aumento delle temperature medie globali sotto 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Le Conferenze delle Parti (COP) che si sono tenute negli anni successivi, hanno ricercato soluzioni concrete per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, evidenziando l'importanza di una collaborazione globale e di finanziamenti adeguati.

Con la pubblicazione del Green Deal nel 2019, l'Unione Europea (UE) ha definito ambiziosi traguardi per attivare la transizione ecologica delle nostre economie²³. Si tratta di una strategia che punta a trasformare l'Europa nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, riducendo del 55% le emissioni entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Il Patto prevede una serie di iniziative che spaziano dall'adozione di energie rinnovabili, soluzioni di efficientamento energetico, mobilità verde e la promozione di un'economia basata sui principi della circolarità. Inoltre, la strategia promuove la tutela delle risorse idriche, la salvaguardia della biodiversità e un'agricoltura sostenibile attraverso la strategia 'Farm to Fork'²⁴.

Come indicato dal Clean Industrial Deal Europeo, per raggiungere questi obiettivi saranno necessari oltre 620 miliardi di euro aggiuntivi l'anno dal 2023 al 2030, pari al 3,7% del GDP EU del 2023²⁵. La cifra sale a €700 miliardi se si considera anche la Net-Zero Industry Act²⁶, introdotta per supportare lo sviluppo di tecnologie chiave necessarie alla transizione climatica. Se si guarda solo a energia, innovazione industriale, e trasporti, saranno necessari €480 miliardi l'anno rispetto al decennio precedente.

¹⁸ European Environment Agency, 2024

¹⁹ World Economic Forum, 2022

²⁰ Eurostat, 2023

²¹ European Central Bank, 2024

²² Kotz, M. Leverman, A&Wenz, L. The economic commitment of climate change, 2024

²³ Regolamento EU 2021/1119, 2023

²⁴ EU Green Deal, 2020

²⁵ European Commission, 2025

²⁶ Regolamento (UE) 2024/1735

Competitiveness Compass: la Strategia Europea per competitività e sostenibilità

L'Europa si trova ad affrontare un aumento delle tensioni geopolitiche e della competizione tecnologica in un contesto di limitata crescita economica. Il rilancio della competitività, anche attraverso la decarbonizzazione, rappresenta una fonte di sicurezza non solo economica ma anche politica.

Nel 2024, i rapporti *The Future of European Competitiveness* di Mario Draghi e *Much more than a Market* di Enrico Letta, sottolineano come la transizione verso un'economia a basse emissioni, efficiente e circolare, sia fondamentale per garantire prosperità, resilienza e competitività. Questi documenti offrono un'analisi approfondita delle dinamiche economiche e regolatorie che influenzano il mercato EU, evidenziando i rischi e le sfide strutturali che potrebbero compromettere l'attrattiva delle nostre economie in termini di investimenti. Partendo dal presupposto che l'Europa non può più fare affidamento su molti fattori che hanno sostenuto la sua crescita in passato, Mario Draghi²⁷ analizza le sfide che l'industria e le aziende europee affrontano nel mercato globale attuale, individuando innovazione, decarbonizzazione e sicurezza come le tre aree di intervento per rilanciare una crescita sostenibile. Allo stesso modo, il rapporto di Enrico Letta sul futuro del Mercato Unico²⁸ pone l'attenzione sulla necessità da un lato di sostenere e finanziare la transizione verde e digitale e, dall'altro, di espandere il perimetro Europeo attraverso l'inclusione di nuovi Stati Membri nell'Unione rafforzando i livelli di sicurezza garantiti dalla difesa.

Anche alla luce di queste raccomandazioni, nel 2025 la CE ha presentato il *Competitiveness Compass*²⁹, una roadmap operativa che intende guidare la crescita e la competitività internazionale dell'Europa. La bussola identifica tre aree di intervento:

- **colmare il divario di innovazione**, promuovendo un ambiente favorevole alle *start-up* e alle *scale-up*, attraverso una strategia dedicata che faciliti l'adozione di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale e la robotica;
- **abilitare decarbonizzazione e competitività**, affrontando l'instabilità dei prezzi energetici mediante un Piano d'Azione per l'energia accessibile e implementare un approccio competitivo alla riduzione delle emissioni;
- **aumentare la sicurezza e ridurre le dipendenze**.

Per la messa a terra di queste esigenze, la CE propone cinque attività trasversali: (i) semplificazione delle procedure amministrative per le imprese, (ii) riduzione delle barriere nel Mercato Unico, (iii) creazione di un'Unione del Risparmio e degli Investimenti per finanziare la competitività, (iv) promozione delle competenze e dei posti di lavoro di qualità, e (v) introduzione di uno strumento di coordinamento della competitività per allineare le politiche a livello Europeo e nazionale. Questa iniziativa rappresenta il primo passo significativo della Commissione nel mandato 2024-2029, con l'obiettivo di posizionare l'Europa come leader nell'innovazione e nella sostenibilità a livello globale.

La relazione tra sostenibilità e competitività si inserisce in un quadro strategico in cui la crescita economica e la transizione si rafforzano reciprocamente, creando opportunità di crescita. L'Unione Europea è leader mondiale nello sviluppo di tecnologie pulite, con una posizione dominante in settori strategici come le turbine eoliche, gli elettrolizzatori e i carburanti a basso contenuto di carbonio. Più di un quarto delle tecnologie pulite e sostenibili a livello globale viene sviluppato in Europa, dimostrando l'elevato potenziale d'innovazione interno³⁰. Tuttavia, affinché la decarbonizzazione non sia solo una necessità per il pianeta ma anche un motore di crescita, è necessario sviluppare un piano che coinvolga sia le industrie energetiche e abilitanti per la transizione, come *clean tech* e *automotive*. La capacità di creare una strategia coerente supportata da strumenti finanziari adeguati sarà determinante per trasformare la sostenibilità in un vantaggio economico e industriale³¹.

Senza un sistema finanziario europeo più forte e orientato alla sostenibilità, la transizione rischia di rallentare, compromettendo non solo gli obiettivi climatici, ma anche la competitività di lungo periodo. Per questo motivo, in linea con le raccomandazioni del Report *Much more than a Market*, la CE intende

²⁷ The future of European Competitiveness, 2024

²⁸ Much more than a market, 2024

²⁹ A Competitiveness Compass for the EU, 2025

³⁰ Ibid

³¹ The future of European Competitiveness, 2024

istituire una *Savings and Investment Union* che punti a mobilitare risorse per progetti sostenibili e accelerare l'adozione di tecnologie pulite. Inoltre, l'*European Competitiveness Fund* (ECF) mira a razionalizzare e integrare i programmi a gestione centralizzata – tra cui *Horizon Europe*, *Innovation Fund*, *InvestEU*, *EU4health* e *European Defence Fund* – per co-finanziare i c.d. *Important Projects of Common European Interest* (IPCEI) e sostenere la leadership tecnologica e industriale dell'UE. A conferma della centralità della Finanza Sostenibile, nel 2025 la *European Banking Authority* (EBA) si è impegnata nell'integrazione dei rischi ESG nei quadri di riferimento relativi credito, mercato, operazioni e liquidità, con l'obiettivo di rafforzare la solidità del sistema finanziario europeo di fronte alle sfide della transizione³².

La transizione ecologica e digitale, e la sicurezza energetica richiedono investimenti tra il 4% e il 5% del PIL EU ogni anno, pari a circa 750-800 miliardi di euro³³. Diventa essenziale semplificare l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati, rendendo le risorse economiche più efficaci e competitive a livello globale.

Per raggiungere queste ambizioni ambientali e industriali, è essenziale che gli investitori possano contare su un quadro normativo stabile e su dati affidabili, comparabili e di alta qualità. Competitività e decarbonizzazione devono procedere di pari passo, ma per realizzare questa visione è essenziale semplificare il quadro normativo. Un sistema regolatorio più efficiente e chiaro consente alle imprese di innovare, investire e crescere, accelerando la transizione e rafforzando l'Europa nello scenario globale.

³² European Banking Authority, 2025

³³ The future of European Competitiveness, 2024

Fondazione Fiera Milano

Missione e obiettivi

Da oltre vent'anni, Fondazione Fiera Milano contribuisce allo sviluppo economico del territorio e del Paese, favorendo l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e congressuali e promuovendo la realizzazione di iniziative a carattere sociale, culturale e scientifico.

345.000 mq

superficie espositiva di fieramilano

Soggetto di diritto privato senza fini di lucro, Fondazione detiene la maggioranza azionaria di Fiera Milano Spa, è proprietaria del quartiere fieristico fieramilano e del centro congressi Allianz Mico, uno dei più grandi d'Europa. Le fiere sono un importante strumento di politica industriale a sostegno della crescita e dell'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere strategiche in cui si inseriscono. Fiera Milano è il luogo in cui le imprese hanno l'opportunità di incontrare mercati nuovi, soprattutto esteri, e la concorrenza, spesso leader di settore: una leva di ispirazione e innovazione essenziale per la crescita.

Fondazione ha reso ancora più competitivo e attrattivo il sistema fieristico-congressuale milanese, con la costruzione di fieramilano a Rho e dell'Allianz MiCo a Milano. Nel tempo, la sua missione si è estesa oltre lo sviluppo economico del territorio, includendo aspetti sociali, culturali e scientifici, un impegno che si concretizza anche attraverso le attività del Centro Studi, dell'Accademia e dell'Archivio Storico.

Gli interventi di Fondazione si articolano attorno a quattro direttrici strategiche.

Azionista propositivo
Fondazione si fa carico dello sviluppo del sistema fieristico-congressuale milanese, per accrescerne valore, competitività e riconoscimento internazionale, anche attraverso investimenti nella transizione ecologica e nell'innovazione digitale dei quartieri e con operazioni che creeranno presupposti per nuove opportunità di business per il Gruppo Fiera.
Rigenerazione urbana
Fondazione si impegna nella riqualificazione degli spazi nel quartiere storico cittadino, promuovendo trasformazioni urbanistiche di riconosciuta qualità architettonica, sociale, culturale. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare il quartiere fieristico milanese e il suo intorno, attraverso la costruzione di un polo della comunicazione, in cui RAI realizzerà il suo nuovo centro di produzione mediante lavori di allestimento di propria competenza, della formazione e dell'accoglienza, concentrando le attività fieristiche e congressuali nell'Allianz Mico.
Cultura e conoscenza
Fondazione promuove e valorizza un ricco patrimonio di storia, arte, cultura e conoscenza. Il Centro Studi produce ricerche e analisi sul settore delle fiere, dei congressi e del mondo degli eventi, l'Accademia sostiene la creazione di figure professionali specializzate per il futuro del comparto, l'Archivio Storico custodisce e rende fruibile la storia della Fiera e del tessuto imprenditoriale italiano e, attraverso un Fondo dedicato, accresce il proprio patrimonio di arte moderna e contemporanea.
Innovazione sociale
Fondazione sostiene la comunità attraverso iniziative a forte impatto sociale, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze, favorire l'inclusione e rafforzare il legame con il territorio, in collaborazione con Istituzioni pubbliche e mondo privato.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di FFM ad oggi comprende il quartiere espositivo fieramilano a Rho, a cui si aggiungono le strutture complementari alla sua attività e, a Milano, il centro congressi Allianz MiCo e le Palazzine degli Orafi, attuale sede dell'organizzazione.

Quartiere espositivo fieramilano a Rho

Nato nel 2005 per rispondere alla forte espansione di fiere e congressi nel territorio, per opera dell'architetto Massimiliano Fuksas, oggi il quartiere di fieramilano è uno dei centri espositivi più avanzati e funzionali a livello internazionale.

Sorto sull'area di una ex-raffineria Eni poi bonificata, è un quartiere fieristico di ultima generazione, dotato di padiglioni espositivi flessibili, collegamenti efficienti e spazi pensati per espositori e visitatori. Il quartiere espositivo è costituito da **20 padiglioni** disposti sui due lati di un'asse pedonale coperto da una struttura di acciaio e vetro lunga oltre un chilometro chiamata "vela", oggi simbolo di fieramilano. Fondazione ha contribuito a trasformare l'area in un vero e proprio "parco delle architetture", realizzando funzioni complementari all'attività espositiva, tra cui strutture alberghiere, spazi verdi aperti al pubblico e parcheggi. All'ingresso sud si trovano le **due torri** che ospitano l'albergo a quattro stelle, progettato da Dominique Perrault, oggi in gestione alla catena NH Hotels. All'ingresso est sorge l'edificio direzionale Torre

Orizzontale, oggi sede degli uffici di Fiera Milano Spa, composto da 2 corpi di fabbrica di 13 piani che formano un unico complesso di oltre 50 metri di altezza, dotato di un'elisupeficie circolare. All'interno del polo espositivo si inseriscono numerosi spazi verdi che oggi ospitano oltre **2.000 alberi** di alto fusto e migliaia di essenze arbustive.

Centro congressi Allianz MiCo

Nato dalla riconversione dei padiglioni 5 e 6 del Portello e dalla fusione con la struttura congressuale preesistente, oggi l'Allianz MiCo è uno dei centri congressi più grandi in Europa. Nel 2014, un'area di 65.000 mq è stata ceduta al Comune per l'espansione del parco pubblico di City Life, avviando la riqualificazione del fronte sud dell'Allianz MiCo che si affaccia sull'area delle tre torri di Citylife. A fine 2024, si sono conclusi ulteriori lavori di riconversione a uso congressuale dei Padiglioni 1 e 2 del Portello, con una configurazione degli spazi innovativa e versatile.

L'Allianz MiCo si distingue come una delle poche sedi congressuali al mondo ad aver ottenuto la certificazione **Healthy Venues** – conferita alle sedi che offrono servizi per il benessere e la salute dei partecipanti, la promozione di comportamenti salutari e strutture per l'attività fisica. **Inoltre, la struttura ha ottenuto la Certificazione LEED Gold** – il riconoscimento assegnato agli edifici con forte attenzione all'efficienza energetica e idrica, alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla qualità degli ambienti interni. L'Allianz MiCo, infatti, ha adottato da tempo sistemi di efficientamento energetico come, ad esempio, la climatizzazione attraverso l'impiego del teleriscaldamento, l'illuminazione della "Cometa", la sua avveniristica copertura, attraverso un impianto a led. Dal 2020, inoltre, il 100% dell'energia elettrica acquistata dall'Allianz MiCo proviene da fonti rinnovabili ed è coperta dai relativi certificati di garanzia di origine.

124.500 mq
 superficie complessiva
 di Allianz MiCo

Palazzine degli Orafi

Progettate nel 1923 da Paolo Vietti Violi, **le Palazzine degli Orafi** insieme al Palazzo delle Scintille rappresentano la prima costruzione in muratura all'interno del recinto fieristico dopo l'insediamento della Fiera Campionaria nella Piazza d'Armi. Oggi sede di Fondazione – in Largo Domodossola – le Palazzine sono un esempio di architettura Art Nouveau, tutelate dalla **Sovrintendenza ai beni artistici e architettonici**. All'inizio degli anni 2000 sono state oggetto di una prima importante ristrutturazione con il restauro delle parti storiche più pregiate nelle quali è stata integrata una struttura contemporanea sul retro e tra il 2019 e il 2021, sono stati portati a termine nuovi interventi di valorizzazione, tra cui il restauro delle facciate e un progetto di illuminazione in grado di sottolineare la complessità di un'architettura ricca di dettagli.

Assetto societario

Lo Statuto prevede che i bilanci della controllata Fiera Milano Spa siano consolidati nel bilancio di **Fondazione**. Le società del Gruppo sono imprese formalmente autonome e indipendenti l'una dall'altra, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e decisionale.

Nel caso specifico, il raggruppamento di società configura il sistema fieristico e congressuale, che vede la Fondazione come capogruppo con lo scopo statutario *"di supportare e incrementare in Italia e all'estero, per il tramite della società di cui all'art. 3, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e congressuali e ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio commerciale, contribuisca allo sviluppo dell'economia, con ricadute sull'ambito territoriale della regione ove ha la propria sede. La Fondazione si propone inoltre di valorizzare gli spazi urbani sviluppando un'offerta di strutture e servizi diretti a cultura, salute e welfare; a valorizzare il Terzo Settore favorendo innovazione sociale e la crescita di istituzioni capaci di risolvere in modo nuovo le esigenze delle persone; allo sviluppo di nuovi spazi per la diffusione della conoscenza e della formazione. A tal fine tutela il proprio patrimonio materiale ed immateriale e ne cura l'incremento e lo sviluppo svolgendo attività commerciale e industriale per la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione, finalizzate alla locazione ovvero alla*

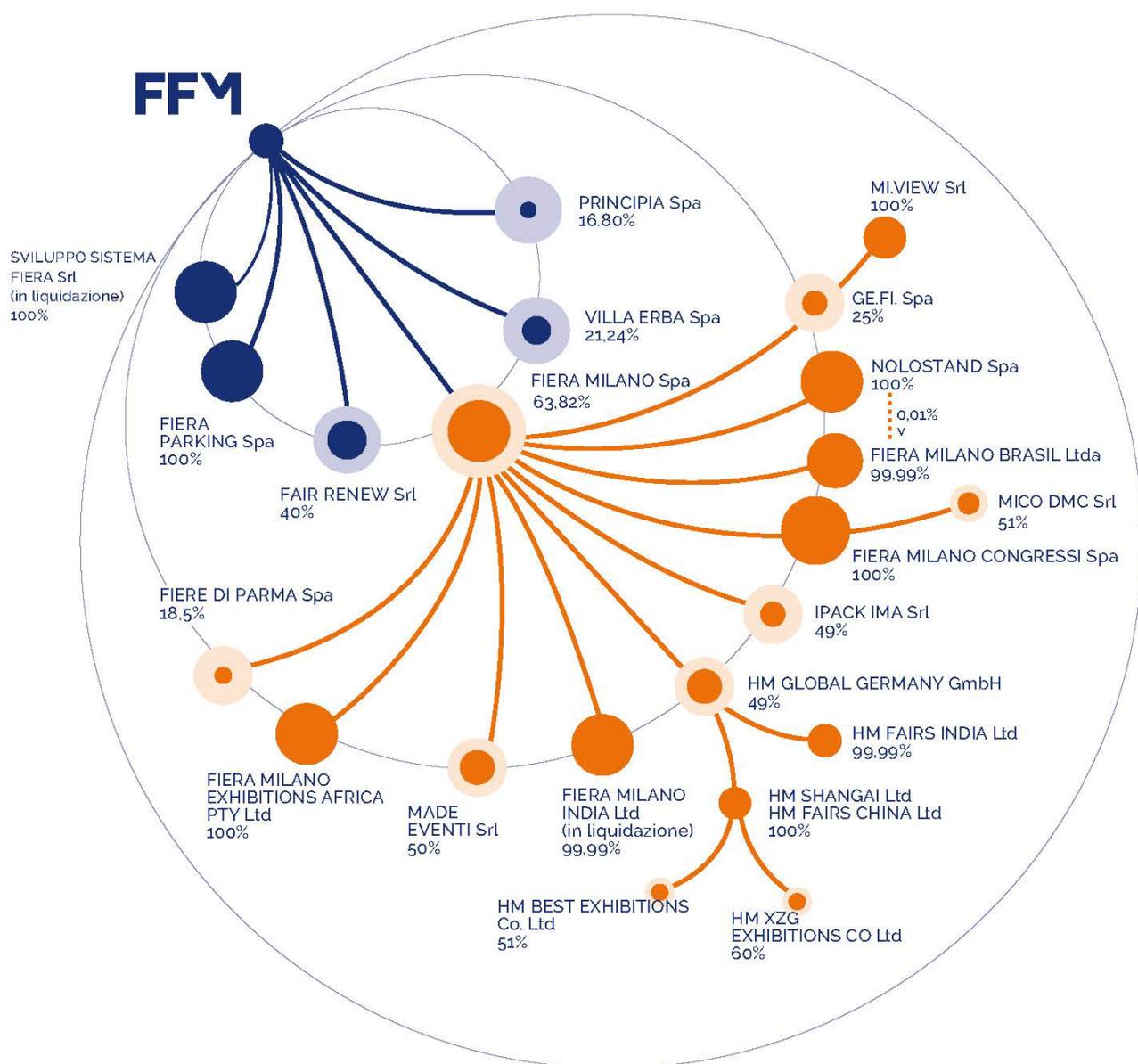
63,82%

quota
 di maggioranza detenuta
 in Fiera Milano Spa

alienazione, di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi fieristici, congressuali o comunque iniziative coerenti alle esigenze del territorio³⁴.

Le funzioni a carattere espositivo e congressuale si esplicano attraverso Fiera Milano Spa, società costituita da Fondazione. Il particolare legame che unisce gli scopi statutari di Fondazione con le società appositamente costituite, controllate e funzionali agli obiettivi dell'art.1 dello Statuto configurano a tutti gli effetti il profilo di un Gruppo economico, ancorchè Fondazione non eserciti direzione e coordinamento nei confronti di Fiera Milano Spa.

Al 31 dicembre 2024, la struttura di Fondazione Fiera Milano è rappresentata nel prospetto che segue:



³⁴ Art 1, comma 3 dello Statuto

Piano Triennale 2025-2027

Nel 2024, Fondazione Fiera Milano ha elaborato il nuovo Piano Triennale definendo gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio 2025-2027³⁵.

Con investimenti pari a **214 milioni di euro**, il Piano rinnova il ruolo di Fondazione nella promozione dello sviluppo di Milano e del Paese. FFM intende proseguire il suo impegno come azionista di Fiera Milano, rafforzando la competitività dei quartieri fieristici e congressuali, puntando alla diversificazione del business e agendo come motore di crescita per il territorio. Inoltre, si fa promotrice di iniziative a favore dell'inclusione sociale, della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo delle competenze. Il valore totale degli investimenti del Piano per gli anni 2023-2029 ammonta a 391,9 milioni di euro.

214 mln €

investimenti previsti
dal Piano 2025-2027

La parte più rilevante degli investimenti, pari a **158,8 milioni di euro**, è destinata agli interventi di rigenerazione urbana. Tra questi, in particolare:

- un edificio polifunzionale che sorgerà nell'area oggi occupata da MiCo Nord, che verrà concesso in **locazione a RAI**, finanziato da Fondazione con un contributo di 102 milioni di euro; il complesso polifunzionale, che complessivamente sviluppa oltre 55.000 mq di superficie costruita, comprende un fabbricato in linea a destinazione uffici di sei piani prospiciente via Gattamelata e un corpo di fabbrica retrostante destinato agli spazi di produzione radiotelevisiva. L'edificio nel suo insieme è pensato per essere altamente efficiente, sostenibile e dialogante con il contesto urbano circostante. Il corpo di fabbrica ad uso terziario è caratterizzato dalle strutture portanti in legno che in corrispondenza dell'attacco a terra arretrano per creare uno spazio porticato aperto al pubblico, e dalla trasparenza delle facciate, che enfatizza il rapporto tra gli spazi interni e gli esterni.
- l'**ampliamento di Allianz-MiCo**, con la riqualificazione del Timpano prevista nel 2025, per ospitare gli uffici di Fiera Milano Congressi, a completamento della riqualificazione funzionale dei padiglioni belliniani, volta a riconfigurare un sistema unitario a vocazione congressuale;
- **una nuova struttura alberghiera in Viale Scarampo** di grande impatto architettonico, ideata dall'archistar Michele De Lucchi; la torre di 90 metri si configura come un prisma, rastremato verso l'alto e caratterizzato da una 'pelle' vibrante in alluminio e vetro, che ospiterà 173 stanze e un ristorante roof-top affacciato sui padiglioni fieristici e su CityLife;
- **una nuova struttura ricettiva a fieramilano**, da realizzare nelle ex palazzine del Centro Servizi del quartiere fieristico, che ospitavano gli uffici di Fiera Milano SpA, per un investimento pari a 16,5 milioni di euro. La riconversione degli spazi consentirà di fornire agli utenti di Fiera di un nuovo importante servizio 'a chilometro zero' e, al contempo, di valorizzare le strutture congressuali, commerciali e accessorie già presenti.

Altri 26 milioni di euro saranno destinati a interventi per la transizione verde e digitale, alla manutenzione straordinaria e al miglioramento delle strutture esistenti. A questi si aggiungono 28 milioni di euro per l'adattamento dei padiglioni 13-15 e 22-24 a Rho e di alcuni spazi di Allianz MiCo, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Completano il Piano anche gli investimenti per le iniziative volte a contribuire al benessere della comunità, affrontando le difficoltà sociali, con particolare attenzione alle fasce più deboli - 4,5 milioni destinati nel triennio - e le iniziative volte allo sviluppo delle competenze e alla capitalizzazione del know-how fieristico e congressuale e di valorizzazione del patrimonio culturale.

Di seguito una sintesi degli investimenti secondo le direttrici strategiche del Piano Triennale 2025-2027.

Azionista propositivo

Favorire le condizioni per la competitività di Fiera Milano con investimenti in infrastrutture, transizione digitale e green. La trasformazione dei padiglioni per ospitare le Olimpiadi contribuirà a diversificare il business di Fiera Milano e la riconversione del centro servizi completerà l'offerta di facilities del quartiere con un nuovo albergo. Supportare il soggetto associativo IT-EX per sostenere il sistema fieristico italiano quale asset strategico per lo sviluppo della politica industriale del Paese.

Rigenerazione urbana

Valorizzare il quartiere fieristico milanese e il suo intorno attraverso la costruzione un polo della comunicazione, della conoscenza e dell'accoglienza, razionalizzando le attività congressuali nei padiglioni del Portello.

Cultura e conoscenza

³⁵ Per maggiori approfondimenti si rimanda al [Piano Triennale 2025-2027](#)

Consolidare la produzione di contenuti scientifici, analisi strategiche e previsioni sul settore fieristico, formare talent per il Gruppo e per la filiera in generale, continuando a essere il punto di riferimento culturale del settore. Creare nuove sinergie tra il mondo accademico e imprenditoriale e valorizzare la storia d'impresa attraverso la condivisione del suo patrimonio. Realizzare nuovi spazi espositivi e museali dell'Archivio Storico dove esporre il patrimonio artistico e le nuove strutture per ospitare l'Accademia.

Innovazione sociale

Contribuire al benessere della comunità restituendo al territorio opportunità per costruire un futuro sostenibile dal punto di vista sociale. Promuovere azioni e progetti che favoriscano l'inclusione e riducano le diseguaglianze, sviluppando modelli di "alleanza" con rappresentanti del territorio più autorevoli, sia pubblici che privati e coinvolgendo le comunità locali.

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico complessivo generato da Fondazione Fiera Milano nel 2024 è stato pari a **€61,5 milioni**, di cui circa il 38% è stato ridistribuito lungo la propria catena del valore. In particolare, il valore economico è stato distribuito ai propri fornitori (21%), dipendenti (10%), fornitori di capitale (4%), Pubblica Amministrazione (11%) e comunità (3%).

61,5 mln euro

Valore economico
generato

Valore economico generato e distribuito (€)	2022	2023	2024
Valore economico generato	72.053.556	73.768.083	61.520.438
Valore economico distribuito	22.363.279	28.000.061	25.529.905
Costi operativi	9.086.389	11.731.956	13.045.758
Valore distribuito ai dipendenti	5.145.739	5.208.394	6.001.956
Valore distribuito ai fornitori di capitale	2.676.320	3.566.589	2.559.441
Valore distribuito alla PA	8.517.130	10.017.418	6.450.633
Valore distribuito alla comunità (Donazioni, Sponsorizzazioni e altro)	1.561.178	2.099.173	2.095.567
Valore economico trattenuto	37.410.265	40.718.875	38.864.108

Il Valore economico trattenuto, considerata la natura di FFM, non può essere distribuito a soci, ma viene necessariamente reinvestito nel sistema fieristico e sul territorio negli esercizi successivi.

Dare forma sostenibile al futuro: un'analisi inedita

Quale promotore di sviluppo economico del territorio, nel 2024, Fondazione ha scelto di misurare il proprio contributo alla transizione sostenibile attraverso il framework regolatorio offerto dalla Tassonomia Europea per la Finanza Sostenibile (Regolamento 2020/852). L'analisi ha riguardato gli investimenti realizzati dal 2000 ad oggi, inclusi quelli previsti dal Piano Industriale al 2030 e, il Net Assets Value attuale della Fondazione.

Il lavoro si è articolato in **4 fasi principali**:

- Progettazione:** costruzione di un database che raccoglie le singole voci di investimento effettuate da FFM dal 2000 al 2030, compresi i valori a Patrimonio Netto dal 1991 ad oggi.
- Mappatura:** codifica e descrizione degli asset che corrispondono alla totalità degli investimenti e del Patrimonio, per agevolare la valutazione dei criteri tecnici della Tassonomia. Le voci di investimento 2000-2030 e di Patrimonio Netto sono state organizzate in **18 localizzazioni** riconducibili ad asset sviluppati in momenti e luoghi diversi e, a loro volta, raggruppate in tre categorie: il quartiere fieristico cittadino, fieramilano (Rho) e attività immateriali (Archivio Storico e Accademia).
- Ammissibilità:** mappatura delle attività della Tassonomia EU applicabili alle diverse voci di Investimenti e Patrimonio, in relazione alle singole localizzazioni individuate. Dall'analisi sono emerse **12 attività economiche ammissibili**, per gli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), Transizione verso un'economia circolare (CE) e Prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC), riconducibili ai settori Edilizia e Attività Immobiliari, Energia, Trasporti, Bonifica e Attività Artistiche.
- Allineamento tecnico e KPI economici:** verifica del rispetto dei criteri tecnici delle attività ammissibili e calcolo delle quote di Investimenti 2000-2030 e Patrimonio Netto ammissibili e allineate. Il risultato dell'analisi ha restituito un tasso di allineamento del 72,8% sul totale degli investimenti 2000-2030 e del 75,3% sul valore complessivo del Valore Netto attuale.

Il 59% degli Investimenti analizzati è riferita al periodo 2005-2009, per un totale di €1,1 miliardi. Di questi, l'89% è stato destinato alla costruzione di fieramilano a Rho.

Per gli Investimenti in arco piano 2025-2029, oltre all'allineamento ottenuto dall'Albergo Scarampo e del Centro che sarà locato a RAI, pari al 56% del totale, Fondazione si impegna a valutare la fattibilità tecnica del rispetto dei criteri della parte restante degli investimenti. L'obiettivo è garantire che i progetti ancora in fase di ideazione, possano progressivamente allinearsi alle *best practices* di settore, fornendo un contributo tangibile in termini di emissioni e circolarità.

I valori totali

Investimenti 2000-2030:

€1,86 mld

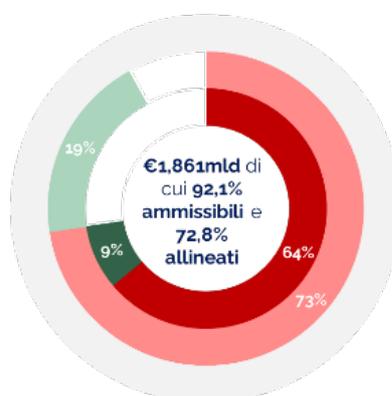
operazioni
effettuate e pianificate, al lordo di cessioni,
ammortamenti e rivalutazioni

Net Assets Value attuale:

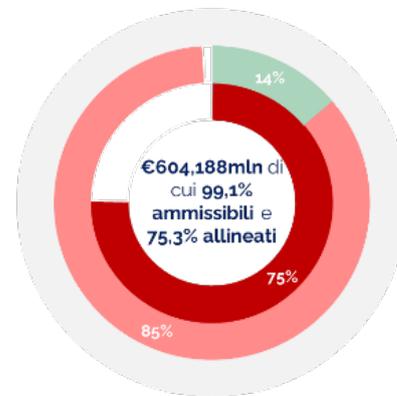
€6,01 mld

valore
netto al 31.12.2024 degli asset non ancora
ammortizzati, incluso ciò che è stato
acquisito dell'Ente Fiera alla nascita di FFM

Investimenti 2000-2030



Patrimonio Netto attuale



FM City RHO Valore totale Ammissibile Allineato

02

Dichiarazione di Sostenibilità

Informazioni generali

ESRS 2 – Informazioni generali

Strategia

[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

Fondazione Fiera Milano si propone di sostenere, promuovere e sviluppare, in Italia e all'estero, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di altre iniziative volte a favorire l'interscambio e la crescita economica. Per raggiungere questo obiettivo, il modello di business di FFM non si limita alla semplice gestione e manutenzione degli spazi che accolgono fiere e congressi, ma include anche la promozione e lo sviluppo del territorio, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e culturale.

Catena del valore

Categoria	Fase	Descrizione
A monte	Fornitura	Servizi tecnico-professionali per lo sviluppo dei progetti di investimento e delle attività organizzate da FFM.
Operazioni proprie	Investimenti e sviluppo	Investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture fieristico-congressuali e del territorio in cui opera FFM.
	Gestione e affitto degli spazi	Gestione e affitto degli asset immobiliari e delle infrastrutture fieristiche di proprietà.
	Accademia, Centro Studi e Archivio Storico	Diffusione di conoscenza sul settore e promozione degli interessi degli operatori, tramite le attività promosse da Accademia, Centro Studi e Archivio Storico.
	Supporto al Terzo Settore	Promozione della socialità e della coesione territoriale tramite il sostegno alle organizzazioni del Terzo Settore.
A valle	Organizzazione di fiere e congressi	Organizzazione di manifestazioni fieristico-congressuali all'interno degli spazi di FFM.
	Fruizione degli spazi	Impiego e utilizzo delle infrastrutture fieristiche e congressuali da parte di espositori e visitatori.

[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Fondazione Fiera Milano mantiene un dialogo continuo e strutturato con i propri stakeholder, assicurando che le diverse prospettive siano considerate e integrate nella pianificazione strategica.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Dipendenti e collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> Analisi di clima aziendale Piattaforme di comunicazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la soddisfazione, il coinvolgimento e la produttività i dipendenti Garantire un dialogo costruttivo e una cultura partecipativa
Fornitori di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione di documenti e certificazioni Sito internet aziendale Attività di relazioni esterne 	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione delle informazioni raccolte nei processi di selezione di fornitori e partner
Istituzioni locali (Comune di Milano, Città Metropolitana)	<ul style="list-style-type: none"> Comunicati stampa Progetti di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, artistico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione e promozione del territorio di Milano e del suo patrimonio storico, culturale e artistico Promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio Conformarsi alle normative e rafforzare la reputazione di FFM
Comunità (Associazioni del terzo settore, cittadini)	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione e sostegno alle associazioni locali Progetti di valorizzazione del territorio Comunicati stampa 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere il benessere delle comunità locali Creare un legame positivo tra FFM e il territorio Valorizzazione e promozione del territorio di Milano
Associazioni di categoria (EMECA, EUFI, AUMA, IT-EX, GEI)	<ul style="list-style-type: none"> Eventi dedicati Comunicati stampa 	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire allo sviluppo e all'occupazione nel settore fieristico-congressuale Consolidare il ruolo di FFM come leader nel settore
Banche, Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> Bilanci e rendicontazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Garantire la fiducia degli istituti finanziari Dimostrare la solidità finanziaria e la responsabilità gestionale Adeguamento della strategia aziendale per garantire trasparenza Rafforzare la credibilità e la competitività aziendale Ottenere risorse per investimenti e sviluppo

Comunità scientifica e università	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi formativi realizzati da Accademia Fiera Milano Realizzazione di studi e ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico della città di Milano Promozione e valorizzazione del settore fieristico Contribuire allo sviluppo e all'occupazione nel settore fieristico-congressuale Supportare la formazione di nuove generazioni di professionisti Consolidare il ruolo di FFM come leader nel settore
Media	<ul style="list-style-type: none"> Comunicati stampa Sito internet aziendale Attività di relazioni esterne 	<ul style="list-style-type: none"> Garantire una comunicazione efficace Comunicare il contributo apportato da FFM e condividere i risultati ottenuti

Governance

[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il sistema di governo societario di Fondazione Fiera Milano garantisce l'integrità e la legalità dei processi decisionali e il monitoraggio dei rischi d'impresa, creando valore per i suoi azionisti e stakeholder in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Responsabilità e composizione

Il **Consiglio Generale**, composto dal Presidente e da 25 componenti, di cui 6 donne (23%), esercita i poteri di indirizzo strategico, verificando che i risultati di gestione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti attraverso l'approvazione del Piano Triennale, del Bilancio preventivo, Consuntivo e Consolidato predisposti dal Comitato Esecutivo. Il Presidente è il legale rappresentante di Fondazione, che, inter alia, convoca e presiede le sedute del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, determinando l'ordine del giorno, disponendo l'istruttoria degli atti per la loro deliberazione e vigilando sull'attuazione delle deliberazioni di tali organi e sul conseguimento operativo delle finalità di Fondazione Fiera Milano.

Composizione del Consiglio Generale			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Incarico
Enrico Pazzali	M	Presidente ³⁶	Esecutivo fino al 28 ottobre 2024
Davide Corritore	M	Vice Presidente Vicario	Esecutivo dal 29 ottobre 2024
Vasiliki Pierrakea	F	Vice Presidente	Non esecutivo
Fabio Ancarani	M	Consigliere	Non esecutivo
Guido Bardelli	M	Consigliere	Non esecutivo
Giovanni Barzaghi	M	Consigliere	Non esecutivo
Umberto Bertolasi	M	Consigliere	Non esecutivo
Antonio Boselli	M	Consigliere	Non esecutivo
Diana Bracco	F	Consigliere	Non esecutivo
Francesco Brunetti	M	Consigliere	Non esecutivo
Giovanni Ciceri	M	Consigliere	Non esecutivo
Andrea Dellabianca	M	Consigliere	Non esecutivo
Camilla Doni	F	Consigliere	Non esecutivo
Daniele Ferrè	M	Consigliere	Non esecutivo
Pietro Gagliardi	M	Consigliere	Non esecutivo
Alberto Merenghi	M	Consigliere	Non esecutivo
Giulia Martinelli	F	Consigliere	Non esecutivo
Sandra Perilli	F	Consigliere	Non esecutivo
Guido Reggiani	M	Consigliere	Non esecutivo
Domenico Riga	M	Consigliere	Non esecutivo
Flavio Sangalli	M	Consigliere	Non esecutivo
Raffaella Sella	F	Consigliere	Non esecutivo
Alessandro Spada	M	Consigliere	Non esecutivo
Donato Valente	M	Consigliere	Non esecutivo
Plinio Vanini	M	Consigliere	Non esecutivo
Stefano Venturi	M	Consigliere	Non esecutivo

³⁶ In data 28 ottobre 2024 il Comitato Esecutivo di Fondazione Fiera Milano ha preso atto della determinazione del Presidente Enrico Pazzali di autosospendersi dalle proprie funzioni al fine di potersi dedicare efficacemente alla propria difesa, nell'ambito di indagini in corso da parte della procura di Milano. Come definito nell'Art.5 dello Statuto di Fondazione, i poteri connessi alla carica di Presidente sono passati integralmente al Vice Presidente Vicario, nominato dal Comune di Milano, Davide Corritore. Al Vice Presidente, a seguito di revoca dei poteri precedentemente attribuiti al Presidente Pazzali, sono stati conferiti i medesimi poteri dello stesso.

Il **Comitato Esecutivo**, composto da Presidente, due Vicepresidenti e sei membri, con una rappresentanza femminile pari a 4 donne (44%), esercita l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, predispone, inter alia, i progetti del Piano Triennale, del budget, del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, definisce, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Consiglio Generale, i programmi e i progetti da attuare, indica le priorità ed emana le direttive per l'esercizio dell'attività di Fondazione.

Composizione del Comitato Esecutivo			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Incarico
Enrico Pazzali	M	Presidente	Esecutivo fino al 28 ottobre 2024
Davide Corritore	M	Vice Presidente Vicario	Esecutivo dal 29 ottobre 2024
Vasiliki Pierrakea	F	Vice Presidente	Non esecutivo
Diana Bracco	F	Consigliere	Non esecutivo
Giulia Martinelli	F	Consigliere	Non esecutivo
Sandra Perilli	F	Consigliere	Non esecutivo
Domenico Riga	M	Consigliere	Non esecutivo
Alessandro Spada	M	Consigliere	Non esecutivo
Donato Valente	M	Consigliere	Non esecutivo

Il **Collegio dei Revisori** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. È composto da 3 membri ed è nominato con Decreto dal Presidente della Giunta Regionale.

Composizione del Collegio dei Revisori			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Dipendenza
Raffaella Pagani	F	Presidente	Indipendente
Salvatore Castronovo	M	Membro effettivo	Indipendente
Alessandro Crosti	M	Membro effettivo	Indipendente

L'**Organismo di Vigilanza** (OdV), ai sensi del D.Lgs. 231/2001, monitora il rischio di reati da parte dell'organizzazione, vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e ne cura l'aggiornamento. L'OdV si compone di 3 membri.

Composizione dell'Organismo di Vigilanza			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Dipendenza
Federico Maurizio D'Andrea	M	Presidente	Indipendente
Salvatore Lo Giudice	M	Membro	Indipendente
Giovanna Mavellia	F	Membro	Indipendente

Tutti gli organi sociali di Fondazione, previsti dall'art. 4 dello Statuto, durano in carica per **tre esercizi** e decadono alla data del Consiglio Generale convocato per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Presidente e i componenti degli organi collegiali non possono essere nominati per più di due volte. Gli organi di amministrazione e controllo hanno maturato una **solida esperienza nel settore fieristico ed espositivo**. Le competenze acquisite nel tempo derivano anche da incarichi di responsabilità, passati e presenti, ricoperti all'interno delle principali associazioni del comparto, che hanno permesso di approfondire le dinamiche, i servizi e i contesti in cui il settore opera.

Governance della sostenibilità

Fondazione Fiera Milano ha definito un sistema di ruoli e responsabilità volti ad assicurare il presidio dei processi di rendicontazione e pianificazione strategica in materia di sostenibilità.

A tal fine, è stato costituito un **Gruppo di Lavoro Sostenibilità**, composto dai principali rappresentanti delle aree Amministrazione, Finanza e Controllo, Comunicazione, Relazioni Esterne e Istituzionali e Centro Studi. A questo Gruppo è affidato il coordinamento del **processo annuale di rendicontazione non finanziaria**, favorendone l'integrazione con il Bilancio Economico e Finanziario, curando la comunicazione esterna dei risultati che vengono, in definitiva, sottoposti all'approvazione del Comitato Esecutivo e del Consiglio Generale. Inoltre, è responsabilità del Gruppo di guidare il dialogo con gli stakeholder, nonché tutte le altre iniziative in ambito ambientale, sociale e di governance che Fondazione intende sviluppare.

Inoltre, il Gruppo di Lavoro ha la responsabilità di ideare e implementare tutte le attività di **analisi e pianificazione** che consentono a Fondazione di integrare la propria **strategia di medio-lungo periodo** con obiettivi e azioni connesse ai temi ambientali, economici e sociali prioritari.

Il Gruppo di Lavoro si avvale della collaborazione dei **Data Owner**, figure di riferimento all'interno delle diverse aree aziendali, il cui contributo tecnico è fondamentale per garantire l'affidabilità, la trasparenza e la qualità dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito della rendicontazione.

[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel corso dell'anno, il Comitato Esecutivo, il Consiglio Generale e il Gruppo di Lavoro Sostenibilità ricevono aggiornamenti periodici sull'avanzamento delle iniziative implementate. In queste occasioni e durante l'approvazione dei documenti di rendicontazione, il Comitato Esecutivo valuta l'efficacia degli interventi realizzati in virtù degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza.

[GOV-3] Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Al 2024, Fondazione Fiera Milano non ha integrato i criteri di sostenibilità all'interno dei sistemi di incentivazione del personale e degli organi di amministrazione, direzione e controllo, dal momento che non è ancora stato definito un Piano con obiettivi connessi ai temi materiali.

[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza

Fondazione promuove comportamenti etici lungo la propria catena di fornitura e nei rapporti con i partner commerciali. Attraverso un Piano di audit annuale, Fondazione svolge verifiche a campione per valutare il rispetto delle procedure interne e la conformità rispetto ai principi etici e alle normative vigenti. *Per maggiori informazioni: G1-2.*

[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La rendicontazione annuale dei risultati ambientali, sociali e di governance è coordinata dal Gruppo di Lavoro Sostenibilità che, all'inizio di ogni ciclo, avvia la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi necessari alla sua predisposizione, coinvolgendo le diverse aree aziendali. Attraverso i Data Owner di riferimento, ciascuna funzione è responsabile della raccolta, monitoraggio, verifica e validazione delle informazioni, utilizzando template uniformi che ne garantiscono accuratezza e coerenza. Una volta aggregati e validati, i dati confluiscono nel Bilancio Annuale, sottoposto all'approvazione del Comitato Esecutivo e del Consiglio Generale. Per assicurare una corretta aggregazione delle informazioni, FFM si avvale del supporto di consulenti esterni indipendenti.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Fondazione ha svolto un'analisi di Doppia Rilevanza in linea con quanto previsto dal nuovo European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'esercizio si è basato sui risultati dell'analisi di materialità d'impatto condotta nel 2023 secondo le indicazioni del GRI Standard 2021, a sua volta arricchita dal confronto con alcuni stakeholder chiave intervistati per testarne e validarne i contenuti.

Il nuovo Standard ESRS richiede alle imprese di individuare i temi di sostenibilità più rilevanti lungo la propria **catena del valore** e, per garantire maggiore comparabilità e fruibilità delle informazioni, prevede che le organizzazioni partano da un elenco predefinito di temi ambientali, sociali e di governance – agnostici a livello di settore – per identificare quelli più pertinenti alla propria realtà.

FFM ha identificato gli aspetti di sostenibilità più significativi su cui concentrare l'attività di rendicontazione applicando le due dimensioni di analisi richieste dalla metodologia.

- **Rilevanza d'impatto (inside-out)**, che misura gli effetti positivi e negativi, attuali e potenziali, che FFM genera su ambiente e società.
- **Rilevanza finanziaria (outside-in)**, che comprende i rischi e le opportunità, presenti o futuri, derivanti dal contesto esterno e con possibili implicazioni economico-finanziarie.

Nell'identificare i temi rilevanti, FFM ha tenuto conto del contesto in cui opera, dei trend di sostenibilità più rilevanti, nonché della tipologia di attività svolte e delle diverse aspettative degli stakeholder. Questo

processo è stato ulteriormente arricchito da un'analisi di benchmark volta a identificare i temi prioritari per realtà analoghe a Fondazione e al proprio modello organizzativo.

Identificati i temi rilevanti, grazie al confronto diretto con le funzioni aziendali e all'analisi della documentazione interna disponibile e di pubblicazioni di settore, sono stati individuati gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) pertinenti. A ciascuno è stato assegnato un punteggio quali-quantitativo seguendo la metodologia fornita negli ESRS 1 (Doppia Rilevanza), con l'assegnazione di un rationale per ciascun IRO. Le scale di valutazione valutano i seguenti aspetti con un punteggio da 1 a 5.

- **Significatività degli impatti negativi e positivi:**
 - attuali negativi, valutati in base alla gravità (entità, portata e irrimediabilità);
 - attuali positivi, considerati sulla base di entità e portata;
 - potenziali negativi, analizzati considerando la gravità (entità, portata e irrimediabilità) moltiplicata per la probabilità di accadimento;
 - potenziali positivi, valutati in base a entità e portata moltiplicate per la probabilità di accadimento.
- **Magnitudo dei rischi e delle opportunità** determinata considerando l'effetto finanziario moltiplicato per la probabilità di accadimento.

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di Doppia Rilevanza ESRS ha portato all'individuazione di **7 temi e 19 sotto-temi chiave** che orientano la rendicontazione di sostenibilità.

Tema ESRS	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	
E1 – Cambiamenti climatici					
AMBIENTE	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio climatico fisico	Costi dovuti a danni infrastrutturali e al danneggiamento degli spazi di FFM, a causa dell'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Aumento delle emissioni di gas serra generate dalla produzione di materiali edili, attività logistiche, di trasporto e di cantiere e dall'organizzazione di fiere e congressi	Tutta la catena del valore	Lungo periodo (>5 anni)
		Rischio climatico di transizione	Danni reputazionali e perdita di attrattività tra potenziali partner (Istituti finanziari e Istituzioni) a causa di mancati investimenti per l'implementazione di piani di mitigazione	Operazioni proprie e a valle	Medio periodo (1-5 anni)
	Energia	Impatto negativo attuale	Maggiori consumi energetici a causa della mancanza di interventi di efficientamento dei sistemi di riscaldamento, raffreddamento ed illuminazione	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio climatico di transizione	Incremento dei costi energetici dovuto alla volatilità dei prezzi dell'energia, alla dipendenza da fonti non rinnovabili e alla presenza di strutture poco efficienti	A monte e operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
S1 – Forza lavoro propria					
SOCIETÀ	Salute e sicurezza	Impatto negativo potenziale	Infortuni e/o malattie professionali causati dalla mancata adozione di adeguate politiche e procedure in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Sanzioni, spese legali e danni reputazionali derivanti dal non rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dall'alto tasso di infortuni	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Occupazione sicura	Impatto negativo potenziale	Insicurezza occupazionale dei lavoratori a causa dell'impiego estensivo di contratti a tempo determinato	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Maggiori costi legati alla gestione di un elevato turnover del personale e perdita di competitività a causa della difficoltà di reperire personale specializzato	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Equilibrio vita professionale – vita privata	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa di elevati carichi di lavoro e assenza di piani di welfare che assicurino un corretto equilibrio tra vita personale e professionale	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
		Opportunità	Attrazione di giovani talenti grazie all'integrazione di politiche dedicate all'equilibrio vita-lavoro al pacchetto occupazionale offerto da FFM (es. piani di welfare)	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Orario di lavoro	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa della mancata garanzia di orari di lavoro flessibili e di un'organizzazione delle attività lavorative per obiettivi	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Scarsa attrattività causa della mancata introduzione di orari di lavoro flessibili	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa di inadeguati processi di trasferimento delle competenze, sia hard che soft, necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Maggiori costi di turnover e diminuzione della produttività dei dipendenti a causa di inadeguati processi di trasferimento delle competenze, sia hard che soft, necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)

GOVERNANCE	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa di episodi di discriminazione legati alla diversità di genere e di disparità nella retribuzione o nella gestione dei processi di carriera	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	S2 - Lavoratori nella catena del valore				
	Occupazione sicura	Impatto negativo attuale	Incertezza occupazionale dei lavoratori nella catena del valore dovuta al ricorso estensivo a contratti temporanei e precari da parte delle società fornitrici	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali a causa di mancati presidi volti ad assicurare l'adozione di contratti adeguati per i lavoratori nella catena del valore	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	Salari adeguati	Impatto negativo attuale	Malcontento della forza lavoro causato dal mancato riconoscimento di salari adeguati come da CCNL tra i lavoratori delle società fornitrici	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali e perdita della produttività dei lavoratori nella catena del valore a causa di mancati presidi volti ad assicurare loro retribuzioni adeguate	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Infortuni e/o malattie professionali causati dalla mancanza di politiche, procedure e presidi adeguati in materia di salute e sicurezza sul lavoro tra le società fornitrici	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali legati al verificarsi di gravi infortuni dei lavoratori nella catena del valore	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto negativo potenziale	Diminuzione dell'occupabilità dei lavoratori nella catena del valore per la mancanza di programmi di aggiornamento, riqualificazione e formazione, da parte dei datori di lavoro	A monte	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Perdita di competitività per la mancata offerta ai lavoratori nella catena del valore di programmi di aggiornamento, riqualificazione e formazione	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	S3 - Comunità interessate				
	Impatti legati al territorio	Impatto positivo attuale	Maggiore stabilità e coesione sociale grazie a iniziative sul territorio a favore delle persone in difficoltà e in collaborazione con il Terzo Settore	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Impatto positivo attuale	Sviluppo socio-economico e coesione sociale grazie alla pianificazione di interventi edilizi e urbanistici finalizzati anche alla rigenerazione urbana	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Impatto positivo attuale	Crescente competitività del settore fieristico-congressuale grazie all'aggiornamento, valorizzazione e diffusione di competenze tecniche sul suo funzionamento attraverso studi e formazione specialistica	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Opportunità	Benefici reputazionali derivanti da iniziative sul territorio a favore delle persone in difficoltà e in collaborazione con il Terzo Settore che promuovono stabilità e coesione sociale	A valle	Medio periodo (1-5 anni)
		Opportunità	Competitività di FFM sul mercato grazie alla diffusione di competenze tecniche sul suo funzionamento, tramite studi e formazione specialistica	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Opportunità	Valorizzazione e resilienza degli asset fisici grazie alla riconversione e rigenerazione delle aree circostanti, attraverso la pianificazione di interventi edilizi e urbanistici	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
	S4 - Consumatori e utilizzatori finali				
	Riservatezza	Impatto negativo potenziale	Violazione della riservatezza dei dati personali degli utenti (visitatori, delegati di congressi, espositori e altri partner) che accedono alle aree fieristico-congressuali e degli studenti dei corsi organizzati dall'Accademia	A valle	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Danni reputazionali e sanzioni e costi in caso di violazioni della privacy dovuti ad attacchi informatici	A monte	Breve periodo (<1 anno)
	Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Danni alla salute e sicurezza di espositori, visitatori, delegati dei congressi e studenti dei corsi di Accademia per l'assenza di adeguate misure di prevenzione	A valle	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Rischio sanzionatorio e reputazionale per una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori e dei fruitori degli spazi gestiti da FFM	A valle	Medio periodo (1-5 anni)
	Accesso a prodotti e servizi	Impatto negativo attuale	Limitate opportunità di mobilità e accesso agli spazi fisici per le persone con disabilità a causa di barriere architettoniche e altri impedimenti	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Sanzioni e danni reputazionali a causa dalla mancata dotazione degli spazi fieristico-congressuali di strumenti che agevolano l'accesso alle persone con disabilità	A valle	Medio periodo (1-5 anni)
	G1 - Condotta delle imprese				
	Cultura delle imprese	Impatto negativo potenziale	Violazione dei valori e dei principi espressi nel Codice Etico e nelle Politiche aziendali	Operazioni proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali a causa della mancata applicazione dei principi del Codice Etico e del diffondersi di una cultura organizzativa e professionale che può danneggiare la relazione con e tra le persone	Operazioni proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
	Impegno politico e attività di lobbying	Impatto negativo potenziale	Limitata valorizzazione della filiera fieristico-congressuale dovuta al mancato impegno di FFM per la promozione del settore	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Opportunità	Posizionamento quale capofila del settore e creazione delle condizioni per un aumento della competitività dell'organizzazione della filiera nel suo complesso	Operazioni proprie e a valle	Lungo periodo (> 5 anni)

Protezione degli informatori	Rischio	Danni reputazionali ed economici legati al verificarsi di episodi illeciti o fraudolenti nel caso in cui la mancata protezione degli informatori da parte di FFM ne disincentivi la segnalazione	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto negativo potenziale	Danni ambientali, economici e sociali dovuti alla mancata integrazione di criteri di sostenibilità nei processi di selezione e monitoraggio di fornitori e partner	A monte e a valle	Medio periodo (1-5 anni)
	Rischio	Danni reputazionali e sanzionatori causati dalla mancanza di integrità verso fornitori e partner commerciali	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
	Rischio	Danni reputazionali derivanti da incidenti ambientali nella supply chain a causa della mancata integrazione dei criteri di sostenibilità nella gestione dei fornitori	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
Corruzione attiva e passiva (prevenzione e individuazione compresa la formazione)	Impatto negativo potenziale	Instabilità dei rapporti con gli stakeholder interni ed esterni a causa della mancata adozione di politiche in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva e relativi episodi	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
	Rischio	Rischio reputazionale a causa della mancata adozione di politiche in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
Corruzione attiva e passiva (incidenti)	Impatto negativo potenziale	Danneggiamento del sistema economico in cui opera FFM a causa di comportamenti fraudolenti (es. evasione fiscale)	Tutta la catena del valore	Lungo periodo (> 5 anni)
	Rischio	Danni reputazionali e sanzioni derivati da episodi di corruzione attiva o passiva	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)

Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'Art.8 del Regolamento UE 2020/852

Nell'ambito della Strategia Europea per finanziare la transizione sostenibile, nel 2020 la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (EU) 2020/852 che disciplina la **Tassonomia Europea**, un sistema di classificazione unico a livello internazionale per identificare le attività economiche sostenibili.

Questo strumento mira a fornire a imprese, investitori e policymaker informazioni trasparenti, uniformi e comparabili, sulla base di criteri comuni per identificare il contributo alla transizione degli investimenti. La sua elaborazione coinvolge e ha coinvolto un Gruppo di Lavoro Tecnico ad-hoc e numerosi stakeholder e Istituzioni, per creare un sistema condiviso e dinamico. L'obiettivo della Tassonomia è supportare le imprese nel loro percorso di transizione riducendo il rischio di greenwashing e supportando gli Investitori ad indirizzare i capitali verso attività sostenibili.

Il Regolamento identifica una lista di attività economiche che possono contribuire al raggiungimento di sei obiettivi ambientali.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM).
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA).
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR).
- Transizione verso un'economia circolare (CE).
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC).
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Le attività economiche esercitate da un'impresa per essere considerate ecosostenibili - oltre ad essere ricomprese tra quelle elencate dalla Tassonomia, e quindi definite **ammissibili** - devono essere anche **allineate**. Secondo il Regolamento, un'attività è allineata se:

- rispetta i criteri tecnici che stabiliscono le condizioni per cui un'attività **contribuisce in modo sostanziale** al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- **non arreca alcun danno significativo** ("Do No Significant Harm", DNSH) agli altri cinque obiettivi;
- **rispetta una serie di garanzie minime di salvaguardia sociale**, intese come quelle politiche che garantiscono il rispetto dei principi internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, fair competition e fiscalità.

Come previsto dal Regolamento, la CE è chiamata ad adottare una serie di Atti Delegati che integrano e sviluppano il quadro normativo. Ad oggi, la Tassonomia elenca **156 attività economiche per 9 settori** principali, selezionate prioritizzando quelle dotate del maggiore potenziale di impatto positivo e per i quali è stato possibile sviluppare criteri tecnici chiari e misurabili.

- **Climate Delegated Act (2021/2139)**, che integra il Regolamento 2020/852 definendo i criteri tecnici che consentono di determinare a quali condizioni un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.
- **Complementary Climate Delegated Act (2022/1214)**, modifica il Climate Delegated Act, per quanto riguarda le attività economiche in alcuni settori energetici e modifica il Regolamento delegato 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
- **Delegated Regulation (2023/2485)**, modifica il Climate Delegated Act definendo ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici.
- **Environmental Delegated Act (2023/2486)**, che integra il regolamento (UE) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e

che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.

- Il **Disclosure Delegated Act (2021/2178)** specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le imprese non finanziarie e finanziarie devono divulgare riguardo la quota delle loro attività economiche e di investimento ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Per l'anno di rendicontazione 2024, il Disclosure Delegated Act richiede alle imprese non finanziarie di calcolare la quota percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività che contribuiscono agli obiettivi individuati dalla Tassonomia.

L'applicazione del Regolamento Tassonomia alle attività di Fondazione Fiera Milano

Fondazione accoglie con favore l'introduzione della Tassonomia e, nonostante non rientri nell'obbligatorietà, ha deciso di applicare il Regolamento su base volontaria.

A tal fine, il Gruppo di Lavoro Sostenibilità ha mappato le attività elencate negli Atti Delegati riconducibili alle attività svolte da FFM e, quindi, ammissibili. Sono state individuate **6 attività ammissibili per 4 settori**: "Energia", "Trasporti", "Edilizia e attività immobiliari" e "Arte, spettacoli e tempo libero".

A seguito della individuazione delle attività ammissibili, sono stati coinvolti simultaneamente i referenti delle strutture tecniche - al fine di verificare l'**allineamento ai criteri tecnici** - e i referenti della struttura Amministrazione Finanza e Controllo per l'**estrazione dei KPI economici** richiesti.

Verifica dei criteri tecnici di contributo sostanziale e di non arrecare danno (DNSH)

Per ciascuna attività ammissibile è stato verificato il rispetto dei **criteri tecnici per il contributo sostanziale** al raggiungimento degli obiettivi di Mitigazione e Adattamenti ai Cambiamenti Climatici.

Per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale, sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi per assicurare che l'attività **non arrechi un danno significativo** agli altri obiettivi del Regolamento. L'analisi ha previsto la verifica sia di criteri specifici, che impongono verifiche tecniche o normative ad-hoc per ciascuna attività e obiettivo, sia di criteri generali, che rimandano al rispetto di normative europee o nazionali o allo svolgimento di attività di verifica su questioni ambientali.

Attività ammissibile	Obiettivo	Razionale di allineamento
7.7 Acquisto e proprietà di edifici	CCM	Attività allineata tra gli asset di FFM, solo il polo di fieramilano Rho e la Torre Orizzontale - entrambi costruiti prima del 2020 - risultano dotati di Attestato di Prestazione Energetica (APE) in classe A. Inoltre, le due strutture sono dotate di sistemi di Building Management System (BMS) che consentono il monitoraggio continuo dei consumi e la regolazione automatica degli impianti (illuminazione, climatizzazione, ventilazione) in funzione delle condizioni climatiche esterne e dell'occupazione degli spazi. Queste caratteristiche permettono di ottimizzare la prestazione energetica complessiva, contribuendo all'obiettivo mitigazione. Attività non allineata gli altri asset immobiliari di FFM non sono dotati di APE e quindi risultano non allineati ai criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione.
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM	Attività allineata riqualificazione parziale degli edifici con l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED presso la Central Wing del centro congressi MiCo e la realizzazione di coperture più performanti per i padiglioni del quartiere fieristico di Rho, dotate di uno strato isolante ad alte prestazioni energetiche. Gli interventi, volti a migliorare l'efficienza energetica dell'involucro edilizio e dei sistemi di illuminazione, rispettano i criteri per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Per i criteri DNSH, i componenti installati rispettano i requisiti in materia di prevenzione dell'inquinamento, in quanto tutti i materiali utilizzati sono conformi alle normative EU in materia di sicurezza, salute e protezione ambientale.
13.2 Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	CCA	N/A l'attività è stata resa ammissibile per le iniziative promosse nell'ambito della conservazione e valorizzazione del proprio Archivio storico e delle attività culturali e formative dell'Accademia. Tuttavia, in assenza di un'analisi strutturata dei rischi climatici conforme ai requisiti previsti, non è possibile dimostrare l'allineamento dell'attività.
4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM	Attività allineata i trasformatori ad alta/media tensione sono collegati al sistema elettrico interconnesso nazionale (Enel) e conformi al Regolamento (UE) n. 548/2014 - Tier 2, in materia di efficienza energetica e requisiti ambientali per le apparecchiature di media tensione. La rete è dotata di un sistema di selettività che

		consente di circoscrivere eventuali guasti alla sola porzione di impianto interessata, limitando al minimo l'impatto sui servizi energetici essenziali e migliorando la resilienza dell'infrastruttura.
6.13 Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	CCM	Attività non allineata l'intervento consiste nella realizzazione di una nuova strada ciclo-pedonale di collegamento tra la pista ciclabile esistente e il piazzale antistante l'Hotel NH, rientrando tra le attività elencate dai criteri. Tuttavia, non rispettando i criteri DNSH definiti dal Regolamento, l'attività risulta non allineata.
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM	Attività allineata l'attività consiste nell'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, rispettando quindi i criteri di allineamento qualitativi richiesti dal Regolamento.

La risposta al criterio DNSH per l'obiettivo di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Per assicurare che un'attività non arrechi un danno significativo (DNSH) all'obiettivo ambientale di adattamento al cambiamento climatico, è necessario verificare i seguenti criteri.

- L'identificazione dei **rischi climatici fisici** elencati negli Atti Delegati (es. aumento delle temperature, ondate di calore, incendi, siccità, precipitazioni estreme, frane) che possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto.
- L'individuazione di **attività considerate a rischio** per uno o più rischi climatici fisici elencati negli Atti Delegati e una **valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità** per esaminare la rilevanza dei rischi climatici fisici per l'attività economica.
- La valutazione delle **soluzioni di adattamento** che possono ridurre i rischi individuati.

Sebbene FFM non disponga di un processo pienamente conforme a quanto richiesto, in linea con quanto indicato della Commissione Europea³⁷, l'individuazione dei rischi si è basata sulle **proiezioni climatiche regionali disponibili**, elaborate da enti competenti. L'analisi ha evidenziato una crescente esposizione del territorio in cui si collocano gli asset di Fondazione a eventi meteorologici estremi, in particolare **ondate di calore, precipitazioni intense** e rischi di **allagamento urbano**. Nei prossimi anni, Fondazione si doterà di un'analisi del rischio climatico conforme ai requisiti tecnici della Tassonomia, al fine di individuare in modo più puntuale le vulnerabilità fisiche delle proprie infrastrutture e definire, laddove necessario, soluzioni di adattamento efficaci per assicurare la resilienza dei padiglioni fieristici.

Garanzie minime di salvaguardia sociale

Per finalizzare l'allineamento, Fondazione ha verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale richieste dal Regolamento, intese come le politiche che garantiscono il rispetto di una serie di principi internazionali per la tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, *fair competition* e fiscalità.

- **Diritti umani e del lavoro:** FFM riconosce e tutela i diritti umani e dei lavoratori come parte integrante dei propri valori istituzionali. Il Codice Etico afferma esplicitamente il rispetto dei diritti fondamentali delle persone, la tutela dell'integrità fisica e morale, la parità di trattamento e la non discriminazione in base a genere, etnia, religione o altre caratteristiche personali. Viene inoltre riconosciuta la salute e sicurezza sul luogo di lavoro come "diritto fondamentale del personale". Tali principi, ispirati agli standard internazionali ONU/ILO, sono sottoscritti da tutto il personale interno ed esterno (dipendenti, consulenti e fornitori). In particolare, i contratti di lavoro sono stipulati nel rispetto dei contratti collettivi di settore e dei diritti sindacali previsti dalla legge, e per tutti i collaboratori si applicano iniziative di formazione dedicata alla cultura etica e alla prevenzione di abusi e molestie.
- **Anticorruzione e integrità:** Fondazione adotta misure rigorose per prevenire corruzione, concussione e ogni forma di comportamento illecito o scorretto. Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione 231 promuovono i principi di legalità, onestà e correttezza come valori fondamentali. Il personale è tenuto a operare con "condotta corretta, trasparente e in linea con i principi del presente Codice Etico" e astenersi dal chiedere o accettare utilità di qualsiasi natura che possano compromettere l'integrità operativa. Anche nei rapporti con fornitori e partner Fondazione impone clausole contrattuali di

³⁷ https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AC_202300267&utm_source

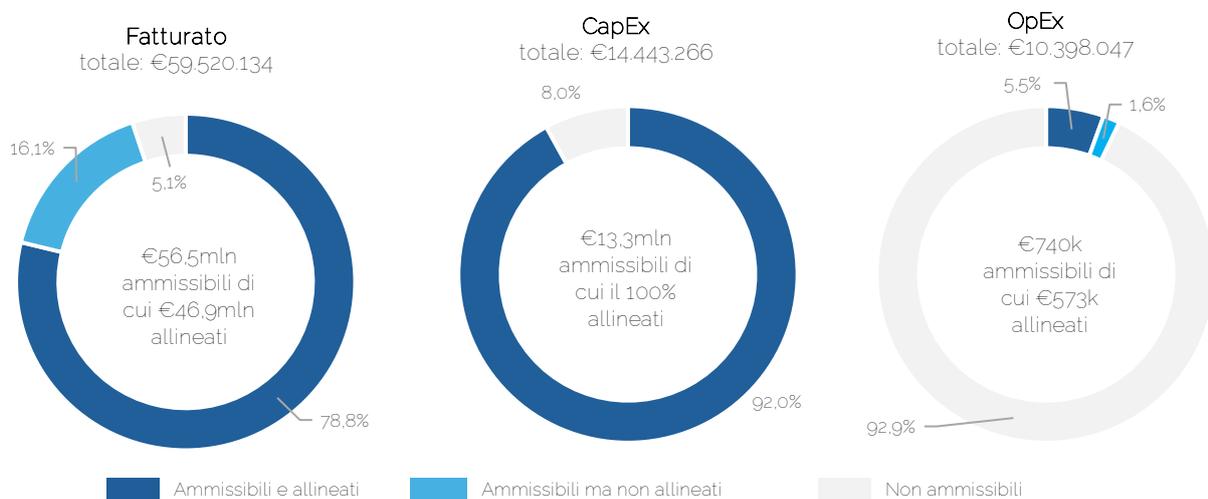
adesione al Codice Etico e di tracciabilità dei flussi informativi, prevenendo conflitti di interesse e favorendo la trasparenza degli acquisti.

- **Fiscalità:** FFM si conforma scrupolosamente alle normative fiscali applicabili, garantendo trasparenza e correttezza nel trattamento tributario. Il Bilancio Annuale espone in modo completo i debiti tributari e i relativi oneri fiscali di competenza, dimostrando l'adempimento puntuale degli obblighi tributari. Inoltre, Fondazione ha aderito al "consolidato fiscale" nazionale (art. 117 Dpr 917/1986) con le controllate del Gruppo, conforme alle disposizioni del diritto tributario italiano. L'uso di un sistema di contabilità integrato e tracciabile consente di risalire a ogni voce di bilancio, a garanzia dell'accurata determinazione delle imposte dovute. Anche nei contratti con fornitori la Fondazione richiede il rispetto delle leggi fiscali e doganali vigenti. Fondazione si doterà di un apposito Tax Control Framework.
- **Concorrenza leale:** Fondazione opera nel rispetto delle normative antitrust e dei principi di concorrenza leale in vigore. Il Codice Etico richiede al personale di agire con imparzialità e indipendenza, astenendosi dal favorire interessi particolari o trattative riservate. I processi di acquisto e appalto sono gestiti secondo criteri oggettivi di selezione dei fornitori, con percorsi di qualificazione che ne valutano l'affidabilità economica e legale. In particolare, nei bandi e nei contratti si includono clausole per l'adesione alle norme del Codice Etico di Fondazione, garantendo trasparenza e tracciabilità delle decisioni.

I KPI economico-finanziari

Fondazione Fiera Milano ha calcolato i KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia, definendo le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e costi operativi (OpEx) riconducibili alle proprie attività ammissibili e allineate al Regolamento, in linea con le indicazioni del Disclosure Delegated Act.

Nel 2024, il 95% del fatturato è risultato ammissibile, e il 79% allineato ai criteri tecnici. La quota di CapEx ammissibili è pari al 92%, di cui il 100% allineato ai criteri tecnici. Il 7,1% degli OpEx è ammissibile e il 5,5% allineato.



Principi contabili alla base dell'applicazione della Tassonomia

Di seguito vengono riportate le informazioni qualitative richieste dal Regolamento sulla costruzione dei KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia. In particolare, viene illustrata la modalità di costituzione delle percentuali di fatturato, CapEx e OpEx relative alle attività ammissibili e allineate e definite sulla base delle indicazioni dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. I dati presenti si riferiscono alle performance di FFM per l'anno 2024.

Ricavi

- Numeratore: ricavi netti ottenuti da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia.

- Denominatore: valore complessivo dei ricavi netti che concorrono alla definizione di "Ricavi" e "Altri ricavi" nel Bilancio economico.

CapEx

- Numeratore: spese in conto capitale (incrementi) ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo delle spese in conto capitale che concorrono alla definizione dei "Movimenti dell'esercizio" relativi alle immobilizzazioni materiali, con riferimento alle seguenti voci patrimoniali: Terreni e fabbricati, Impianti e macchinari, Immobilizzazioni in corso e acconti.

OpEx

- Numeratore: costi operativi ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.
- Denominatore: costi diretti per i servizi sostenuti nell'esercizio. Sono incluse le spese operative ricorrenti legate alla gestione e alla manutenzione degli asset, mentre sono esclusi costi per personale, materie prime e ammortamenti.

Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Ricavi allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
	Codice attività	Ricavi assoluto	Quota di Ricavi	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità				
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	46.876.928	78,8%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	S	N/AM	S	S	S	S	-	-	-
Ricavi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		46.876.928	78,8%	78,8%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-		
Di cui di abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	
Di cui di transizione		0	0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	-		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	9.495.482	16,0%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	13.2 CCA	99.824	0,2%	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		9.595.306	16%	16,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								-		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		56.472.234	94,9%	95%	0,2%	0%	0%	0%	0%								-		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Ricavi delle attività non ammissibili alla Tassonomia		3.047.900	5,1%																
Totale		59.520.134	100%																

	Quota di fatturato/ fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	78,8%	94,7%
CCA	-	0,2%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota di CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (* Non arrecare un danno significativo*)						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
	Attività economiche	Codice attività	CapEx assoluto	Quota di CapEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare				
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	83.093	0,6%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	S	N/AM	S	S	S	S	-	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	12.182.691	84,3%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	S	N/AM	S	N/AM	N/AM	S	-	A	-
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	7.4 CCM	2.492	0,0%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	A	-
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	1.018.225	7,0%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		13.286.501	92,0%	92,0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui abilitanti		12.185.183	84,4%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-
Di cui di transizione		0	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0,0%	0%	0%	0%	0,0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		13.286.501	92,0%	0%	0%	0%	0,0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		1.156.765	8,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		14.443.266	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Quota di CapEx/ CapEx totale	
Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo

Bilancio Annuale 2024

CCM	92%	92%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota di OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH (* Non arrecare un danno significativo*)						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
		Attività economiche	Codice attività	OpEx assoluto	Quota di OpEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamenti	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamenti				
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4,9 CCM	118.682	1,1%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	S	N/AM	S	S	S	S	-	-	-
Acquisto e proprietà di edifici	7,7 CCM	453.939	4,4%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	S	N/AM	S	S	S	S	-	-	-
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		572.621	5,5%	5,5%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	-		
Di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	
Di cui di transizione		0	0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	-		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica	6,13 CCM	10.140	0%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Acquisto e proprietà di edifici	7,7 CCM	157.188	1,5%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		167.328	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								-		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		739.949	7,1%	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								-		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		9.658.098	92,9%																
Totale		10.398.047	100%																

	Quota di OpEx/OpEx totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	5,5%	7,1%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività connesse all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 – Cambiamenti climatici

Strategia

[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Fondazione Fiera Milano monitora e rendiconta le emissioni dirette e indirette generate dalle proprie attività, nonché dalla costruzione e gestione del patrimonio immobiliare (Scope 1 e 2).

Nei prossimi anni Fondazione intende completare il calcolo delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3) e definire un Piano di decarbonizzazione. A tal proposito, in virtù del Piano Triennale 2025-2027, FFM si impegna a ridurre le emissioni con la costruzione di asset immobiliari a ridotto impatto ambientale, interventi di efficientamento e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza, Fondazione ha individuato e classificato i rischi climatici distinguendoli tra rischi fisici e di transizione. In particolare:

- i **rischi fisici** sono legati agli effetti diretti del cambiamento climatico, all'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi, che potrebbero causare danni infrastrutturali e danneggiamenti agli spazi gestiti, generando potenziali costi significativi per il loro ripristino;
- i **rischi di transizione** derivano dal passaggio verso un modello economico a basse emissioni e dalla mancata adozione di adeguati piani di mitigazione che potrebbe ridurre l'attrattività di Fondazione nei confronti di partner istituzionali e finanziari. Inoltre, la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili, la limitata efficienza delle infrastrutture e la volatilità dei prezzi dell'energia possono generare un aumento dei costi operativi.

In futuro, Fondazione intende avviare un processo ad-hoc volto a identificare, misurare e affrontare i rischi fisici e di transizione più significativi.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, nonché per la riduzione dei consumi energetici, Fondazione mantiene come riferimento le linee di sviluppo definite nell'ambito del Piano Triennale 2025-2027. Per maggiori informazioni: *Il Piano Triennale 2025-2027*.

[E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Efficientamento energetico a fieramilano

Nel 2024 si è conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico realizzato da FairRenew, la joint venture tra FFM e A2A Rinnovabili, sulle coperture dei padiglioni espositivi di fieramilano, dei parcheggi multipiano PM1 e PM2 e dei magazzini di Fiera. Si tratta del più grande e potente impianto fotovoltaico su tetto mai realizzato in Italia, uno dei maggiori progetti rooftop in Europa e il più esteso mai applicato a un complesso fieristico. Con una potenza installata di **18 MWp**, l'impianto permetterà a Fondazione di stipulare Power Purchase Agreement (PPA) per la fornitura di energia elettrica a lungo termine. Il sistema fotovoltaico ha una produzione attesa di **21,6 GWh** all'anno, pari al consumo energetico di circa 7.800 famiglie, e contribuirà a ridurre le emissioni di CO₂ di oltre 9.800 tonnellate all'anno rispetto alla media delle emissioni annuali. L'energia prodotta coprirà parte del fabbisogno del quartiere fieristico, mentre l'energia in eccesso sarà immessa in rete.

21,6 GWh

Produzione complessiva attesa dal nuovo impianto fotovoltaico

99%

del fabbisogno di riscaldamento di fieramilano coperto dal termovalorizzatore Silla 2

Per ridurre ulteriormente i consumi energetici, dal 2019 le strutture di fieramilano sono collegate al termovalorizzatore Silla 2 di Milano Figino. Grazie all'uso di assorbitori di nuova generazione, che trasformano l'acqua calda in aria fredda, il sistema copre il 99% del fabbisogno di riscaldamento, riducendo i consumi per la climatizzazione, azzerando le emissioni dirette da gas metano e generando un risparmio annuo di circa 200 mila euro.

Gli interventi all'Allianz MiCo e al Portello

Dal 2020, il centro congressi Allianz MiCo impiega energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili e certificata con Garanzia di Origine (G.O.).

In linea con questo approccio, anche il nuovo Hotel Scarampo è stato progettato per rispettare elevati standard di efficienza energetica. La produzione dei fluidi termovettori sarà affidata a pompe di calore acqua/acqua, alimentate da un impianto geotermico composto da 5 pozzi di emungimento e 5 di resa. Inoltre, l'Hotel sarà collegato alla rete di teleriscaldamento cittadino, alimentata dal termovalorizzatore Silla 2 di Milano Figino. Tutti gli impianti saranno gestiti tramite un sistema di supervisione BMS avanzato, progettato per ottimizzare i consumi senza compromettere il comfort abitativo. Il progetto prevede anche l'installazione di un impianto fotovoltaico da circa 240 kWp, distribuito su più campi con diverse esposizioni, per massimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2024, nell'ambito della ridefinizione del masterplan del quartiere fieristico di Fiera Milano City, è stato realizzato un nuovo edificio per ospitare le centrali tecnologiche del quartiere. Collegate alla rete di teleriscaldamento, le nuove centrali producono i fluidi necessari per i sistemi di riscaldamento e raffrescamento. Per migliorare ulteriormente l'efficienza, tutte le elettropompe e i circolatori installati sono dotati di inverter di nuova generazione, con una riduzione dei consumi energetici fino all'80% rispetto ai modelli tradizionali. È stato inoltre implementato un Building Management System (BMS), un sistema informatizzato che controlla, monitora e ottimizza gli impianti del quartiere, contenendone il dispendio energetico.

Durante l'anno, sono stati ristrutturati e riqualificati anche i padiglioni 1-2 e 3-4. Tutte le Unità di Trattamento Aria (UTA) sono state sostituite e, negli uffici e nelle nuove sale meeting, sono stati installati sistemi a espansione diretta con recupero di calore ad alta efficienza e motori inverter a basso consumo. Grazie a questi interventi, le prestazioni energetiche dei tre padiglioni sono migliorate, passando dalla classe "C" alla classe "A1".

Metriche e obiettivi

[E1-5] Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024, i consumi energetici di Fondazione Fiera Milano sono stati pari a 62.956 MWh. Di questi, il 48,5% proviene da fonti rinnovabili, il 50,6% da fonti fossili e lo 0,9% da fonti nucleari.

L'intensità energetica rispetto ai ricavi netti è pari a 0,54%.

Consumo di energia	2024 ³⁸ MWh
Consumo di energia totale	62.959
Consumo di energia da fonti fossili	30.563
<i>di cui</i> diesel	422
<i>di cui</i> benzina	362
<i>di cui</i> gas naturale	1.957
<i>di cui</i> energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	27.822
Quota di fossili sul totale (%)	48,5%
Consumo di energia da fonti rinnovabili	31.845
<i>di cui</i> energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti da fonti certificate	20.455
<i>di cui</i> energia rinnovabile autoprodotta	11.390
Quota di rinnovabili sul totale (%)	50,6%
Consumo di energia da fonti nucleari	551,4
Quota di fonti nucleati (%)	0,9%

[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES

Ai consumi energetici sono riconducibili emissioni pari a 12.062 tonnellate di CO₂eq, di cui il 3% dirette (Scope 1) e il 97% indirette derivanti dall'acquisto di energia (Scope 2).

L'intensità delle emissioni di gas serra location-based rispetto ai ricavi netti è pari a 0,1%.

³⁸ Il perimetro di rendicontazione include fieramilano a Rho, il centro congressi Allianz MiCo e la Palazzina degli Orafi.

Emissioni lorde di gas a effetto serra	2024 ³⁹
	tCO ₂ eq
Emissioni lorde di GES di ambito 1	411
Emissioni lorde di GES di ambito 2 <i>location-based</i>	14.508
Emissioni lorde di GES di ambito 2 <i>market-based</i>	11.651
Emissioni totali di GES <i>location-based</i>	14.919
Emissioni totali di GES <i>market-based</i>	12.062

[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per la realizzazione dell'Hotel Scarampo e del Nuovo Centro di Produzione RAI, Fondazione punta a ottenere la certificazione LEED Gold, richiedendo che i progetti presentati nelle gare di progettazione e appalto siano sviluppati in conformità ai requisiti previsti dallo standard. In questo percorso, FFM partecipa attivamente a iniziative di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore e del territorio, promuovendo pratiche e soluzioni concrete per la sostenibilità di fiere, eventi e congressi.

³⁹ Il perimetro di rendicontazione include fieramilano a Rho, il centro congressi Allianz MiCo e la Palazzina degli Orafi.

Informazioni sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La forza lavoro di Fondazione Fiera Milano è composta prevalentemente da dipendenti con contratto a tempo indeterminato e non prevede l'impiego di lavoratori non dipendenti. Nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza, sono stati identificati alcuni temi rilevanti, tra cui lo sviluppo delle competenze, il welfare, il benessere e la conciliazione vita-lavoro, la flessibilità oraria, nonché le pari opportunità e la salute e sicurezza. Sebbene non siano stati rilevati rischi o impatti negativi significativi, il mancato presidio di questi aspetti potrebbe generare, nel tempo, rischi di turnover e reputazionali, con possibili ripercussioni sulla motivazione e fiducia dei dipendenti. *Per ulteriori informazioni: ESRS 2 SBM-3.*

[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria

Codice Etico

All'interno del Codice Etico, Fondazione riconosce una serie di principi etici fondamentali tra cui la tutela e il rispetto della persona, la parità di trattamento e la non discriminazione. FFM riconosce e valorizza l'unicità di ogni individuo, tutela l'integrità fisica e morale delle proprie persone, promuove pari opportunità, e incentiva una cultura di inclusione. Inoltre, Fondazione rifiuta ogni forma di violenza e discriminazione di sesso, nazionalità, etnia, lingua, religione, credo. *Per ulteriori informazioni: G1-1.*

Procedura area del personale

La Procedura disciplina l'esecuzione operativa delle prestazioni di lavoro dipendente, integrando le disposizioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA). Il documento definisce le modalità di gestione di assenze, compensi per la partecipazione a eventi, ferie e visite mediche, e regola aspetti come gli orari di lavoro, la permanenza non autorizzata negli uffici, i permessi di riduzione dell'orario, le prestazioni lavorative indirette, la reperibilità del personale, le trasferte e l'erogazione dei buoni pasto.

Procedura selezione e assunzione del personale

Attraverso la Procedura, Fondazione Fiera Milano definisce un processo trasparente per l'inserimento di nuovi dipendenti e collaboratori, garantendo elevati standard di professionalità. In linea con i principi del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, le attività di selezione, assunzione, retribuzione e formazione devono basarsi su criteri di competenza, merito e professionalità. È esclusa qualsiasi forma di discriminazione o pressione finalizzata all'assunzione o all'assegnazione di incarichi a favore di soggetti non riconducibili a scelte aziendali libere e trasparenti.

[S1-2] Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Fondazione Fiera Milano mantiene un dialogo costante con i propri dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro positivo orientato alla valorizzazione delle persone.

A partire da un'analisi di clima aziendale svolta nel 2023, FFM ha misurato nel 2024 il livello di soddisfazione, coinvolgimento e senso di appartenenza dei propri collaboratori. Il processo ha previsto interviste ai responsabili di area, un focus group composto da 8 partecipanti selezionati equilibrando ruoli, genere ed età, e la distribuzione di un questionario anonimo online rivolto a tutta la popolazione. I risultati dell'indagine hanno orientato lo sviluppo di un percorso di formazione condotto da Enrico Bertolino. *Per ulteriori informazioni: S1-4.*

[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Fondazione mette a disposizione di tutti i suoi dipendenti un modulo online, accessibile attraverso la pagina "[Contatti](#)" del sito internet, che consente loro di **segnalare eventuali criticità o avanzare richieste**. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo consente di inviare segnalazioni riservate direttamente all'Organismo di Vigilanza. Questi strumenti permettono di intervenire tempestivamente per mitigare possibili impatti negativi. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Welfare e benessere della forza lavoro

Nel 2024, Fondazione Fiera Milano ha confermato i servizi di welfare attivi a favore dei dipendenti. Rinnovato all'inizio del 2022, il Contratto Integrativo Aziendale (CIA) offre condizioni favorevoli per il personale, integrando quanto previsto dal contratto nazionale con iniziative pensate per migliorare il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. Tra le iniziative previste dal CIA, Fondazione include:

- flessibilità oraria;
- fino a 8 ore all'anno per accompagnare i figli minorenni a visite mediche;
- copertura sanitaria per dipendenti e familiari con rimborso delle spese mediche e ospedaliere;
- nuovo importo destinato al welfare;
- revisione del sistema di calcolo del premio di risultato una tantum.

Il sistema di welfare beneficia delle agevolazioni (previste dall'art.51, comma 2 e seguenti) del T.U.I.R. e stabilisce che il valore erogato non concorre a formare la base imponibile IRPEF e quella contributiva, tanto per l'azienda quanto per i lavoratori. Anche nel 2024, **ogni dipendente con qualifica di impiegato ha potuto beneficiare di 1.000 euro netti** da utilizzare per l'acquisto di beni e servizi usufruibili tramite una piattaforma online. Inoltre, su base volontaria è stato possibile destinare il premio di risultato annuale alla stessa piattaforma di welfare. A seguito di quanto deliberato nel 2023, grazie all'iniziativa Be-Well Christmas, nel 2024 è stato possibile erogare un **ulteriore contributo di 1.000 euro per ciascun dipendente**, con l'obiettivo di compensare l'impatto dell'inflazione. L'iniziativa e la conseguente erogazione del contributo sono stati riconfermati anche per il 2025.

Inoltre, a ogni dipendente con qualifica di impiegato è stato riconosciuto un **importo di €2.000** in qualità di una tantum e un **aumento della RAL del 5%** come incremento a fronte dell'innalzamento dell'inflazione.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Con l'iniziativa Light Friday, Fondazione intende offrire migliore equilibrio tra vita privata e lavorativa. Il progetto consente ai dipendenti di concludere i venerdì con mezza giornata lavorativa di anticipo, a fronte di un ingresso mezz'ora prima negli altri giorni della settimana, senza modifiche alla retribuzione o all'orario di lavoro complessivo. L'iniziativa è accompagnata da una maggiore flessibilità nelle timbrature: per tutti i dipendenti sono previste solo le timbrature di entrata e uscita, eliminando quella della pausa pranzo, mentre per i quadri è richiesta esclusivamente la timbratura di ingresso.

Formazione e sviluppo delle competenze

Sulla base dei risultati emersi dall'analisi di clima, nel 2024 Fondazione Fiera Milano ha avviato un progetto di comunicazione e formazione interna, rivolto a tutto il personale e realizzato in collaborazione con Sviluppo Comunicazione Spettacolo, diretto da Enrico Bertolino. L'iniziativa ha proposto un percorso formativo dedicato allo sviluppo delle soft skills, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna e rafforzare l'engagement aziendale. Nel corso dei tre incontri previsti, sono stati affrontati diversi temi, arricchiti dalla partecipazione di ospiti di rilievo:

- l'importanza del lavoro di squadra e della cooperazione, con Frate Marcello Longhi, Presidente di Opera San Francesco;
- la leadership gentile e l'uso dell'empatia nella guida di un team, con Guido Stratta, Direttore Risorse Umane di Enel e fondatore dell'Accademia della Gentilezza;

- come mantenere alto l'engagement e migliorare la comunicazione interna, a cura di Andrea Beretta, Partner di Newton Spa;
- la motivazione nello sport come ispirazione per la motivazione aziendale, con l'intervento 'Spirito del terzo portiere' di Paolo Orlandoni, ex portiere dell'Inter e attuale preparatore dei portieri del Sassuolo.

Il terzo incontro ha incluso anche un **laboratorio di gruppo dedicato alla generazione di idee** per valorizzare e comunicare l'identità di Fondazione Fiera Milano verso diversi pubblici. I feedback raccolti al termine del percorso hanno evidenziato un alto livello di partecipazione e apprezzamento, confermando il valore degli interventi dei relatori e l'efficacia dell'iniziativa nel rafforzare il clima aziendale.

Nel 2024, Fondazione ha organizzato anche un **corso di formazione sulla digitalizzazione**, articolato in 3 sessioni da circa 15 partecipanti ciascuna, per una durata complessiva di 4 ore. Il corso è stato sviluppato a seguito di una mappatura dei processi attivi nelle aree aziendali, che ha portato alla ristrutturazione e digitalizzazione degli archivi, semplificando le attività quotidiane e favorendo la transizione al digitale. Per facilitare l'adozione dei nuovi strumenti di lavoro, sono stati individuati referenti digitali in ciascuna area, incaricati di supportare i colleghi, raccogliere criticità e collaborare con l'area ICT per la loro risoluzione.

Salute e sicurezza

Fondazione riconosce l'importanza di promuovere una cultura del lavoro attenta alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti. Nel 2024 sono state dedicate **41 ore di formazione** generale e specifica per i neoassunti, ai quali sono stati consegnati i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). I percorsi formativi hanno incluso anche moduli di aggiornamento per addetti antincendio, primo soccorso e utilizzo del defibrillatore (DAE).

41
ore
di formazione generale e
specifica dedicate ai
neoassunti

Durante l'anno è stato aggiornato il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** per la Palazzina degli Orafi e per le sedi dell'Accademia e dell'Archivio Storico. Il DVR analizza i principali rischi legati alle attività operative di FFM, tra cui esposizione a campi elettromagnetici, stress lavoro-correlato, rischi per le lavoratrici in gravidanza e condizioni microclimatiche nei luoghi di lavoro. Inoltre, è stata aggiornata la valutazione del rischio delle acque destinate al consumo umano e dei sistemi di distribuzione interna. Sono stati prelevati campioni di acqua, sottoponendoli ad analisi di laboratorio per verificarne la potabilità e l'eventuale presenza del batterio Legionella. In conformità al registro di autocontrollo, sono state avviate anche attività di verifica, pulizia e manutenzione dell'impianto idrico e dei terminali.

Per rafforzare la sensibilizzazione del personale, il Dirigente Delegato alla Sicurezza ha distribuito opuscoli informativi a tutti i dipendenti, richiedendone la presa visione, insieme a una procedura per l'uso corretto di scale e sgabelli nelle sedi di Fondazione.

Metriche e obiettivi

[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2024 FFM può contare sull'impegno e il supporto di **45 persone**, di cui il 60% donne.

Lavoratori dipendenti	2024		2023		Var. 2023-2024
	n	%	n	%	%
Numero totale di lavoratori dipendenti	45	100	45	100	-

Il **100% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato**, di cui il **91% a tempo pieno**, i contratti part-time, pari a circa il 9% del totale, sono stati implementati per rispondere ad esigenze specifiche espresse da alcuni dipendenti sulla base di necessità individuali. Fondazione applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Commercio (CCNL) – per i dipendenti del terziario, della distribuzione e dei servizi – al personale dipendente con qualifica non dirigenziale. In attesa del rinnovo del CCNL, con validità dal primo aprile 2023 al 31 marzo 2027, Fondazione ha provveduto all'aumento contrattuale previsto a livello nazionale.

Dipendenti per genere, tipologia di contratto e regione	2024			2023			Var. 2023-2024
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero totale di dipendenti	18	27	45	16	29	45	-
A tempo indeterminato	18	27	45	16	29	45	-

A tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-
Dipendenti per genere, tipologia di contratto e regione	2024			2023			Var.2023-2024
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero totale di dipendenti	18	27	45	16	29	45	-
A tempo parziale	-	4	4	-	4	4	-
A tempo pieno	18	23	41	16	25	41	-

Nel 2024 sono state inserite **2 nuove persone** a fronte di 2 cessazioni, entrambi uomini con età inferiore ai 50 anni, per un **tasso di avvicendamento pari al 9%**.

Dipendenti per genere, tipologia di contratto e regione	2024			2023			Var.2023-2024
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero totale di cessazioni	-	2	2	-	-	-	-
Tasso di cessazione	-	4%	4%	-	-	-	-
Numero totale di assunzioni	2	-	2	-	2	2	-
Tasso di assunzione	4%	-	4%	-	4%	4%	-

[S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Nel 2024, Fondazione Fiera Milano si è avvalsa di **2 lavoratori non dipendenti**.

Lavoratori non dipendenti	2024	2023	Var. 2023-2024
	n	n	%
Numero totale di lavoratori non dipendenti	2	3	-33%
<i>di cui</i> con contratto di stage	1	2	-50%
<i>di cui</i> con contratto di collaborazione	1	1	-

[S1-11] Protezione sociale

Tutti i dipendenti di Fondazione Fiera Milano con qualifica non dirigenziale sono coperti dalla protezione sociale prevista dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Commercio (CCNL).

[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2024, sono state erogate **1.697 ore di formazione a 47 dipendenti (una media di 36 ore per dipendente)**, con **14 corsi di formazione**. La maggior parte del tempo investito in attività di formazione ha riguardato corsi di lingua inglese e per la salute e sicurezza sul lavoro.

Numero medio di ore di formazione	2024			2023			Var.2023-2024
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero medio di ore di formazione	40	34	36	55	36	43	-16%
Ore di formazione	724	973	1.697	606	754	1.360	25%
Numero totale di dipendenti partecipanti	18	29	47	11	21	32	47%

Di seguito una ripartizione dei principali programmi di formazione erogati nel 2024.

Corsi di formazione	nr. di dipendenti coinvolti	Ore
Antincendio	3	4
Aggiornamento antincendio	3	2
Primo soccorso	1	16
Aggiornamento primo soccorso	3	4
Rischi alto generale + specifica	1	16
DAE/BLSD	1	5
Aggiornamento DAE/BLSD	6	3
Formazione Ing. Cassa	1	18
Inglese	43	190
Microsoft 365	45	180
SCS	45	6
Gestione del Patrimonio Culturale	1	162

Nel 2024, nessun dipendente ha preso parte a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera.

[S1-14] Metriche di salute e sicurezza

Nel 2024, il sistema di salute e sicurezza ha coperto il 100% dipendenti. Nel corso dell'anno non si sono registrati infortuni sul lavoro.

Lavoratori coperti da sistemi di salute e sicurezza	2024	2023	Var. 2023-2024
	n	n	%

Percentuale di lavoratori dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	100%	100%	-
Numero di dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	45	45	-
Numero totale di lavoratori dipendenti	45	45	-
Percentuale di lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	100%	100%	-33%
Numero di lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	2	3	-33%
Numero totale di lavoratori non dipendenti	2	3	-33%

[S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

In virtù delle disposizioni del CCNL di riferimento, tutti i dipendenti di Fondazione Fiera Milano hanno diritto ai congedi familiari e, nel 2024, il 67% degli uomini e il 33% delle donne ne hanno effettivamente usufruito.

Dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari	2024			2023			Var.2023-2024 %
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Percentuale di dipendenti che ne hanno usufruito	-	7%	4%	13%	10%	11%	-60%
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari	-	2	2	2	3	5	-60%
Numero totale di dipendenti	18	27	45	16	29	45	-

[S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

La retribuzione dei dipendenti di Fondazione è disciplinata dalle disposizioni contenute all'interno del CCNL di riferimento. Nel 2024, il divario retributivo medio tra uomini e donne, calcolato come la differenza percentuale tra la retribuzione media lorda degli uomini e quella delle donne è stata pari al 19%.

Retribuzione media per genere e divario retributivo	2024			2023			Var.2023-2024 %
	Uomini	Donne	Divario	Uomini	Donne	Divario	
Retribuzione oraria media lorda (€)	47,40	38,55	19%	46,10	34,67	25%	-22,50%

Retribuzione mediana	2024		2023		Var. 2023-2024 %
	n		n		
Rapporto tra remunerazione mediana e lo stipendio più alto		3,38		3,34	1,2%

[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno, non sono stati segnalati episodi di discriminazione e non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani.

[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per la tutela e la promozione del benessere della forza lavoro, Fondazione Fiera Milano mantiene come riferimento le linee di sviluppo definite nell'ambito del Piano Triennale 2025-2027 e i principi promossi dal Codice Etico. *Per maggiori informazioni: Il Piano Triennale 2025-2027, G1-1.*

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti e i rischi più rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore riguardano la salute e sicurezza nell'ambito della costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli asset immobiliari. L'analisi di Doppia Rilevanza ha messo in luce l'importanza di garantire condizioni di lavoro dignitose, strumenti adeguati per la sicurezza sul luogo di lavoro e il riconoscimento di una retribuzione equa. Inoltre, è emersa l'importanza di assicurare stabilità occupazionale, assicurando l'assenza di contratti precari o a termine e favorendo la promozione di percorsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione per i lavoratori delle imprese fornitrici e appaltatrici. *Per maggiori informazioni: ESRS 2 SBM-3.*

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Procedura per la gestione della sicurezza nei contratti di appalto

Attraverso la Procedura, Fondazione definisce l'organizzazione e le attività necessarie per adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) in presenza, anche temporanea, di lavoratori di aziende esterne. La Procedura prevede la nomina di un Responsabile dei Lavori, incaricato di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi, controllare la presenza del Piano di Sicurezza e del Fascicolo dell'Opera, garantire la formazione di Dirigenti e Preposti. Prima della selezione dell'impresa affidataria e della stipula del contratto, FFM verifica il possesso dei requisiti dell'appaltatore. Inoltre, il contratto deve includere una clausola che obblighi l'appaltatore a effettuare, prima dell'avvio dei lavori, un sopralluogo congiunto con Fondazione, volto allo scambio di informazioni sui rischi e alla valutazione diretta delle eventuali interferenze operative.

Procedura contratti di lavoro subordinato e autonomo

La Procedura ha l'obiettivo di definire e disciplinare i contratti relativi a nuove assunzioni di personale dipendente, tirocini, somministrazione di lavoro e tutte le forme di collaborazione autonoma. Ad ogni nuovo contratto, è richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione di ricevuta della documentazione afferente a Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Codice Etico e Manuale delle procedure.

[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Coerentemente con le linee di sviluppo del Piano Triennale 2025-2027, nei prossimi anni Fondazione Fiera Milano intende lavorare all'attivazione di processi strutturati per il coinvolgimento dei lavoratori lungo la catena del valore. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema. *Per ulteriori informazioni: ESRS 2 SBM-2.*

[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Fondazione mette a disposizione dei lavoratori lungo la catena del valore un modulo online, accessibile attraverso la pagina "[Contatti](#)" del sito internet, che consente di segnalare eventuali criticità e preoccupazioni. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo consente di inviare segnalazioni riservate direttamente all'Organismo di Vigilanza. Questi strumenti permettono di individuare tempestivamente problematiche e mitigare possibili rischi o impatti negativi, garantendo la totale riservatezza dei segnalanti. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Sistema premiante per la sicurezza nei cantieri

Nel 2024, FFM ha introdotto un sistema di incentivazione legato al rispetto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza nei cantieri. A questo proposito, è stata inserita una clausola contrattuale che, al termine delle attività in cantiere, prevede l'erogazione di premi, tra loro cumulabili, alle imprese. I bonus sono riconosciuti al raggiungimento di specifici requisiti, tra cui: assenza di infortuni, assenza di Ordini di Servizio per inadempienze in materia di salute e sicurezza e un rapporto inferiore a uno tra sopralluoghi degli enti competenti e contestazioni o sanzioni ricevute.

Piattaforma digitale in collaborazione con il Politecnico di Milano

Durante l'anno, FFM ha avviato una collaborazione con il Politecnico di Milano finalizzata allo sviluppo di strategie per la prevenzione dei rischi nei cantieri. Il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma digitale – attualmente in fase di personalizzazione – per la gestione della documentazione sulla sicurezza e il monitoraggio degli accessi ai cantieri. Parallelamente, sono stati avviati test sperimentali sull'impiego di dispositivi uomo-macchina applicati a escavatori e mezzi di demolizione, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza operativa e ridurre il rischio di incidenti.

Garanzia di salari adeguati tra i fornitori

Dal 2023, Fondazione adotta un processo di verifica, supportato da apposite garanzie, per assicurare che le remunerazioni dei fornitori che forniscono beni e servizi rispettino la nuova norma deontologica sull'equo compenso (Legge 49/2023). La normativa intende garantire che la retribuzione sia adeguata rispetto alla quantità, qualità, contenuto e complessità del lavoro svolto.

Attività di audit

Per garantire l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nel 2024 Fondazione ha pianificato diverse attività di audit per verificare il rispetto dei requisiti previsti nella Procedura Albo Fornitori e nella Procedura per la gestione della sicurezza nei contratti di appalto. Quest'ultima, in particolare, ha previsto un'analisi documentale e interviste con i principali responsabili del processo, tra cui il Responsabile dell'Area Tecnica e i referenti per la salute e sicurezza nei cantieri. Dall'attività di audit è emersa l'opportunità di ottimizzare la gestione dei solleciti tramite la piattaforma digitale attualmente in uso, che consente di archiviare, monitorare e condividere i documenti richiesti dal D.Lgs. 81/08, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nella gestione della sicurezza in cantiere.

Metriche e obiettivi

[S2-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per incentivare comportamenti sicuri e virtuosi nei cantieri, Fondazione sta valutando l'introduzione, entro il 2025, di un sistema di premi destinato alle maestranze delle imprese appaltatrici. L'iniziativa punta a valorizzare i lavoratori che rispettano le norme di sicurezza e contribuiscono attivamente al miglioramento delle condizioni operative nei cantieri. I comportamenti virtuosi, tra cui l'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), il rispetto delle procedure e la partecipazione attiva alla formazione sulla sicurezza, saranno registrati in un apposito registro dei comportamenti, aggiornato sulla base delle ispezioni svolte dall'ente valutatore, il Politecnico di Milano. Sarà quest'ultimo a proporre alla Direzione Tecnica di quartiere l'assegnazione del premio ai lavoratori più meritevoli.

ESRS S3 – Comunità interessate

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di Doppia Rilevanza ha messo in evidenza il contributo positivo che le diverse attività di Fondazione generano sul territorio in cui opera. In particolare, gli interventi edilizi e urbanistici orientati alla rigenerazione urbana favoriscono lo sviluppo socio-economico locale e contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e delle aree circostanti. FFM promuove la diffusione di conoscenze e competenze che possono accrescere la competitività del settore fieristico-congressuale, con ricadute positive sul posizionamento di Fondazione. Inoltre, l'analisi ha messo in luce il valore delle iniziative realizzate in collaborazione con il Terzo Settore, a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione. *Per ulteriori informazioni: ESRS 2 SBM-3.*

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S3-1] Politiche relative alle comunità interessate

Per la gestione degli impatti su territorio e comunità, Fondazione mantiene come riferimento gli impegni definiti nell'ambito del proprio Statuto. Inoltre, FFM ha definito procedure per garantire il corretto svolgimento delle attività connesse ad Accademia Fiera Milano, all'Archivio Storico, nonché alle sponsorizzazioni e alle liberalità.

Procedura per le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali

La Procedura disciplina la gestione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali a favore di soggetti terzi, in coerenza con gli indirizzi strategici di FFM. Sponsorizzazioni e liberalità sono destinate a enti, associazioni e fondazioni che dimostrino qualità e affidabilità, previa verifica dell'onorabilità dei beneficiari secondo quanto previsto dalla Procedura Albo Fornitori. Le sponsorizzazioni sono orientate a iniziative che promuovono l'interscambio culturale, scientifico, formativo, sociale e fieristico. Le erogazioni

liberali, invece, sostengono progetti di sviluppo economico, culturale, sociale, scientifico e di riqualificazione territoriale. In entrambi i casi, i contributi devono essere concessi evitando situazioni di conflitto di interessi, personali o aziendali. Le richieste devono essere indirizzate al Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne e Istituzionali, incaricato di verificarne la conformità e di sottoporle successivamente all'approvazione del Comitato Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali (COSEL).

Procedura per la selezione degli studenti, l'attivazione degli stage, l'assegnazione delle borse di studio e la selezione e valutazione dei docenti di Accademia

La Procedura definisce criteri e modalità per la selezione degli studenti ammessi ai corsi di Accademia Fiera Milano, regola l'attivazione degli stage extracurricolari, nonché l'assegnazione delle borse di studio — in base al merito o alla situazione economica — e la selezione del corpo docente. La funzione responsabile dei corsi gestisce la raccolta e la verifica delle domande di ammissione. Tutti i candidati vengono convocati per le selezioni, al termine delle quali viene stilata una graduatoria con l'esito. Per il corso Progea, Accademia assegna ogni anno borse di studio per merito e situazione economica, in base al budget a disposizione. La pianificazione didattica annuale è affidata all'Area Studi e Sviluppo e al Responsabile di Accademia, che aggiornano i contenuti dei corsi in linea con l'evoluzione del settore. I piani didattici costituiscono la base per la selezione del corpo docente, effettuata dalla Commissione Docenti, composta dal Presidente di FFM, dal Direttore dell'Area Studi e Sviluppo e dal Responsabile di Accademia. Concluso il percorso formativo, il responsabile contatta le aziende della banca dati di Accademia per proporre i candidati agli stage extracurricolari, assegnandoli in base alla valutazione delle competenze tecniche e trasversali emerse durante colloqui, osservazioni in aula e analisi dei progetti.

[S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Coerentemente con le linee di sviluppo del Piano Triennale 2025-2027, nei prossimi anni Fondazione Fiera Milano intende lavorare all'attivazione di processi strutturati per il coinvolgimento delle comunità interessate. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema. *Per ulteriori informazioni: ESRS 2 SBM-2.*

[S3-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Fondazione mette a disposizione di tutti i suoi portatori di interesse un modulo online, accessibile attraverso la pagina "[Contatti](#)" del sito internet, che consente loro di **segnalare eventuali criticità o avanzare richieste**. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo consente di inviare segnalazioni riservate direttamente all'Organismo di Vigilanza. Questi strumenti permettono di intervenire tempestivamente per mitigare possibili impatti negativi. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S3-4] Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Rigenerazione urbana sostenibile

Attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, Fondazione contribuisce alla competitività e attrattività di Milano a livello nazionale e internazionale. Gli interventi si concentrano sia sugli asset di proprietà – tra cui fieramilano e Allianz Mico – che nelle aree circostanti, dove Fondazione promuove progetti di rigenerazione urbana per lo sviluppo di una città più verde, vivibile e moderna. Nel 2020, il Comune di Milano ha approvato la riqualificazione del quartiere fieristico cittadino, prevedendo l'integrazione delle funzioni già presenti con le trasformazioni in corso delle aree di Portello e CityLife. Il progetto prevede la realizzazione di nuove funzioni compatibili, tra cui il nuovo edificio polifunzionale in locazione a RAI, una struttura ricettiva a supporto del centro congressi, un complesso plurifunzionale nell'area attualmente occupata dall'edificio dell'Accademia/Archivio storico di Fondazione Fiera, percorsi ciclopedonali e aree pubbliche, in un'ottica di sempre maggiore integrazione tra funzioni e spazi privati e pubblici.

56.000 mq

superficie per le nuove
funzioni tra il Portello e
l'Allianz MiCo

A ottobre 2024, FFM ha consegnato a RAI il **progetto definitivo del nuovo immobile**, approvato successivamente dal Comune di Milano per l'ottenimento del permesso a costruire. A seguito dell'approvazione, sono state avviate le attività di progettazione esecutiva del nuovo complesso che

ospiterà uffici, studi di produzione e spazi accessori per un totale di 55.000 mq, sostituendo le attuali sedi di Via Mecenate e Corso Sempione. L'intervento consentirà di intervenire nella riqualificazione degli spazi pubblici di via Gattamelata e Colleoni e di connetterli, attraverso percorsi ciclabili e piazze pedonali, con le aree pubbliche del parco di CityLife.

Nell'ambito della realizzazione del nuovo centro di produzione, Fondazione ha ricevuto dal Comune di Milano l'incarico, come realizzazione di opere a scomputo, di **riqualificazione delle aree di Piazza Gramsci e di Piazza Gino Valle**. Le procedure di gara hanno portato all'individuazione delle imprese responsabili dello sviluppo del progetto esecutivo e della realizzazione delle opere. Inoltre, nel 2024 FFM ha indetto la gara d'appalto per la realizzazione del **parco giochi di via Achille Papa**, commissionata dall'Amministrazione comunale. Il parco contribuirà a completare la rete di percorsi ciclopedonali che collega il parco di Citylife con piazza Gino Valle, il parco del Portello, il Monte Stella e i parchi di cintura milanesi. Il progetto prevede lo sviluppo di spazi gioco e la sistemazione di aree verdi per una superficie di oltre 11.000 mq, per un investimento complessivo di circa 650.000 euro.

Durante l'anno sono proseguiti i lavori per la **realizzazione dell'Hotel Scarampo**. Una volta consegnato il progetto esecutivo a firma dell'architetto Michele De Lucchi a gennaio 2024, che prevede la realizzazione di 173 camere e suite, Fondazione ha selezionato il General Contractor e avviato i lavori con le opere di contenimento e la realizzazione dei pali di fondazione. Il completamento dei lavori è previsto per novembre 2026. Il progetto prevede l'apertura ad uso pubblico degli spazi a terra, in coordinamento ed estensione di quanto già realizzato da BFF in occasione della realizzazione del proprio headquarter, nell'area adiacente l'hotel, il collegamento pedonale tra via Madruzzo e viale Scarampo, l'apertura di un percorso alberato nella parte retrostante il lotto occupato dall'albergo.

A seguito del trasferimento degli uffici di Fiera Milano dalla sede di Rho, FFM ha avviato un progetto di riqualificazione per la realizzazione di una **nuova struttura ricettiva** economy e midscale da 265 camere. Dopo l'avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse, sono state avviate le gare per selezionare la società di progettazione e l'impresa di riqualificazione delle facciate.

Contributo al Brand Milano

Nel proprio percorso di sviluppo urbano, economico e sociale, Milano intende affermarsi come città modello per innovazione e sostenibilità. Fondazione Fiera Milano contribuisce alla definizione del posizionamento della città di Milano, in Italia e all'estero, non solo attraverso la valorizzazione urbana, ma anche attraverso attività di sostegno che accompagnano la città in questo cambiamento.

Al servizio delle Olimpiadi Invernali 2026

Nel 2024, Fondazione ha proseguito il proprio impegno a contribuire alla **realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026**. Fondazione metterà a disposizione i propri spazi per ospitare le competizioni di hockey su ghiaccio e pattinaggio veloce investendo 25 milioni di euro per adeguare le strutture fieristiche di fieramilano e del centro congressi Allianz MiCo.

25 mln €

L'investimento sostenuto integralmente da FFM per gli interventi di adeguamento

Nell'anno è proseguita la trasformazione dei padiglioni 13 e 15 di fieramilano in un unico spazio da 35.000 mq destinato alla **pista di pattinaggio veloce**. Una volta completate le opere strutturali, Fondazione Milano Cortina si occuperà dell'allestimento delle infrastrutture per le competizioni, tra cui una pista da 400 metri, tribune per circa 6.500 posti, una pista di allenamento e spogliatoi. Il secondo intervento interessa l'adeguamento dei padiglioni 22 e 24, destinati alle gare di **hockey su ghiaccio**, ove Fondazione Milano Cortina allestirà un campo regolamentare, tribune per circa 5.000 spettatori, aree per atleti, spazi tecnici e una pista per il riscaldamento. Gli spazi di Allianz MiCo, sui quali sono in corso gli interventi di adattamento, ospiteranno il Main Media Center. Al termine delle Olimpiadi Invernali, questi interventi costituiranno un importante lascito per il territorio: i padiglioni 13 e 15 potranno ospitare anche grandi eventi, congressi, concerti e competizioni sportive, aumentando la competitività internazionale della città e del quartiere fieristico. Si stima che l'investimento genererà un giro d'affari superiore a **40 milioni di euro** e **oltre 15 milioni di valore aggiunto per il PIL locale**. A lungo termine, la spesa dei visitatori per eventi post-Olimpici potrà generare un indotto medio annuo di circa 42,6 milioni di euro.

Per una Milano competitiva e sostenibile

Attraverso l'associazione a Yes Milano Convention Bureau, FFM contribuisce alla promozione del turismo d'affari e del settore MICE (Meetings Incentives Conferences Exhibitions). L'obiettivo di Yes Milano è facilitare sinergie tra gli attori del sistema congressuale e promuovere conferenze ed eventi nel territorio, consolidando l'immagine della città come destinazione di turismo consapevole in grado di attrarre visitatori con un elevato potere d'acquisto. Grazie all'attività di Yes Milano Convention Bureau, nel 2024 Milano ha confermato il proprio ruolo di destinazione di livello mondiale, registrando un aumento degli arrivi turistici del 6,9% rispetto al 2023.

+6,9%

l'aumento di visitatori a Milano nel 2024 rispetto al 2023

Oltre al turismo, Milano ha rafforzato la capacità di attrarre investimenti strategici, supportando **619 aziende** in settori chiave come Life Sciences, Fintech, ICT e DeepTech. Milano ha così consolidato il proprio ruolo di hub globale per l'istruzione, il lavoro e l'innovazione. Nel 2024, grazie ai 18 progetti realizzati da Milano & Partners - l'agenzia ufficiale della città di Milano, creata dal Comune e dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi per rendere la Città internazionalmente attrattiva - è stato possibile generare **162 nuovi posti di lavoro** e **29 milioni di euro di investimenti di capitale**. Inoltre, le campagne promozionali e le attività realizzate nel corso dell'anno hanno riscosso grande attenzione e apprezzamento a livello internazionale, raggiungendo circa 500 milioni di visualizzazioni e 3,4 milioni di visitatori unici sul sito internet di Yes Milano, grazie al coinvolgimento di 60 talenti locali. Anche Yes Milano Welcome Desk, il servizio dedicato ai nuovi residenti internazionali, ha registrato risultati significativi con 4.250 partecipanti ai Welcome Days organizzati - un incremento del 35,5% rispetto all'anno precedente - e oltre 2.300 studenti universitari che hanno ricevuto supporto per ambientarsi a Milano.

Grazie al supporto di Milano&Partners, a ottobre 2024, gli spazi di fieramilano hanno ospitato la **Convention on Pharmaceutical Ingredients (CPHI)**, il principale evento internazionale del settore farmaceutico, che ha richiamato oltre 60.000 partecipanti da tutto il mondo. In qualità di City Partner, durante l'evento, Yes Milano ha potuto presentare l'ecosistema cittadino all'interno di uno stand dedicato. Inoltre, per l'occasione, presso gli spazi del MIND - Milano Innovation District - Yes Milano ha promosso l'evento collaterale "Milano: A Pharma & Innovation Powerhouse". L'incontro ha riunito dirigenti, ricercatori e innovatori di alto livello per discutere il ruolo strategico di Milano nel settore farmaceutico. Il successo della manifestazione è stato sostenuto anche dal coinvolgimento di oltre 80 opinion leader dell'ecosistema scientifico e tecnologico, protagonisti di un ricco programma di eventi sia all'interno che all'esterno del quartiere fieristico.

MIND - Milano Innovation District

In qualità di azionista di Principia Spa, Fondazione Fiera Milano partecipa allo sviluppo del **Milano Innovation District (MIND)**, uno dei maggiori distretti di rigenerazione pubblico-privata in Italia. MIND si estende su una superficie di **1 milione di metri quadrati** e oggi ospita ospedali clinici, centri di ricerca, sedi aziendali, incubatori nel settore delle Scienze della Vita e presto il nuovo Campus Scientifico dell'Università degli Studi di Milano. Il distretto si colloca accanto al quartiere di fieramilano, una posizione che nel tempo potrà favorire sinergie ad elevato valore aggiunto per entrambi i distretti. MIND sarà un distretto urbano a emissioni zero, certificato secondo gli standard della certificazione LEED Cities and Communities Gold e capace di ospitare più di **60.000 persone al giorno entro il 2032**.

10 mila

visite giornaliere nel 2024 durante 3 grandi eventi

Nel 2024, il distretto ha accolto tre eventi di rilievo, con una media di **10.000 visite al giorno**: la MIND Innovation Week, festival dedicato all'innovazione; il MIND FEST, in occasione della Milano Fashion Week e focalizzato su creatività, sostenibilità e nuove tecnologie; il World Manufacturing Forum 2024, dodicesima edizione del forum internazionale sulle sfide del settore manifatturiero. Attualmente nel comparto West Gate sono in corso i lavori di costruzione degli edifici Horizon e Zenith, la cui conclusione è prevista per il 2025 e che ospiteranno le sedi di importanti aziende come ABB, E.ON e Confidi Systema.

Accademia e cultura fieristica

Fondazione si fa custode di un vasto patrimonio di conoscenze legate al mondo fieristico e congressuale. In quest'ottica nasce Accademia Fiera Milano, dedicata allo sviluppo delle competenze attraverso programmi di formazione specialistica per il settore

Dalla sua nascita, l'Accademia Fiera Milano ha contribuito alla formazione di **1.089 professionisti**, tra cui **539 giovani** – con un'età media di 23 anni - 54 dei quali solo nel 2024, tra questi 18 dal Master Progea, 27 dal Master MEED e 9 attraverso il programma InFieraWeStand. Di questi, il 46% ha trovato impiego nel settore degli eventi e dei congressi, il 33% in ambito fieristico e il 7% nell'exhibit ed event design, mentre il restante 14% si è inserito in altri ambiti professionali. Attraverso i propri corsi, l'Accademia offre agli studenti un approccio all'apprendimento completo che integra lezioni in aula con esperienze pratiche al quartiere di fieramilano e Allianz Mico. Inoltre, l'Accademia – accreditata presso la Regione Lombardia e certificata per la qualità dalla norma ISO 9001 – offre agli studenti l'opportunità di interagire con docenti qualificati e professionisti del settore, oltre ad accedere al Centro Studi e all'Archivio Storico di Fondazione.

1.089

i professionisti formati da
Accademia Fiera Milano,
di cui 54 nel 2024

Progea, per il futuro degli eventi

Nel 2024 è stata avviata la diciottesima edizione di Progea, il Master post-laurea di primo livello, realizzato con l'Università degli Studi di Milano, che ha l'obiettivo di formare figure professionali – come l'Exhibition e l'Event Manager – capaci di ideare, progettare e organizzare eventi individuali e collettivi complessi. L'edizione conclusa a maggio 2024 ha previsto **500 ore di formazione** tra lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, suddiviso in cinque moduli dedicati a temi chiave per il settore: marketing & comunicazione, concept & brand, visual & allestimenti, organizzazione & management, personal branding.

Al termine del Master, sono stati attivati stage curriculari di almeno 250 ore per ciascuno studente e, in linea con l'anno precedente, è stato registrato un indice occupazionale del 90%. Per l'edizione 2024-2025 è stato confermato il piano formativo dell'anno accademico precedente, arricchito dalle testimonianze di Alumni attivi nel settore e da un programma di visite didattiche. Al termine delle selezioni, sono state assegnate **2 borse di studio** a copertura totale ai primi due candidati in graduatoria. Il corso conta attualmente **18 studenti** provenienti da tutta Italia, laureati in discipline come Scienze della Comunicazione, Scienze del Turismo, Lingue, Economia, Giurisprudenza e Design.

MEED, progettare gli spazi del domani

Nel 2024 si è svolta la seconda edizione del Master universitario di primo livello in Event and Exhibition Design (MEED), realizzato con la Scuola Politecnica di Design (SPD) e l'Università IULM. Il percorso, interdisciplinare e interamente in lingua inglese, nasce per rispondere all'evoluzione del settore eventi, formando professionisti capaci di integrare competenze di progettazione e design con comunicazione e project management. Il programma comprende moduli come Exhibition and Event System, Design Thinking, Exhibition and Event Management, Exhibition Design ed Event Design.

La seconda edizione ha coinvolto **27 studenti** provenienti da Italia, Francia, Spagna, Polonia, Bulgaria, Russia, Turchia, Messico, Colombia, Repubblica Dominicana e India, a riprova del profilo internazionale del programma. Il corso prevede un impegno complessivo di **1.500 ore**, suddivise in 600 ore di lezione, 300 di stage e 600 di studio individuale. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di svolgere tirocini presso aziende di allestimento, studi di design e organizzatori di fiere ed eventi, sia in Italia che all'estero. I risultati dell'edizione precedente confermano il successo del programma: il 21% degli alumni lavora oggi all'interno del Gruppo Fiera Milano, mentre il 49% proviene da Paesi esteri.

Nel 2024, grazie alla partnership con la Teesside University nel Regno Unito, la terza edizione, che ha preso il via nel 2025, è stata riconosciuta come Master of Arts biennale.

InFieraWeStand

Nel 2024, Accademia ha avviato "InFieraWeStand", progetto che punta a formare profili tecnico-operativi da inserire nella filiera degli allestimenti per fiere, congressi, eventi, concerti e manifestazioni artistiche. Realizzata in collaborazione con Adecco, Fiera Milano e Nolostand, l'iniziativa offre un percorso formativo mirato allo sviluppo di competenze tecniche nel montaggio e smontaggio di stand, nell'illuminotecnica, nonché nell'installazione e manutenzione degli impianti elettrici e nella progettazione esecutiva. Avviato per rispondere all'esigenza della filiera di integrare giovani under 30 e tutelare un know-how sempre più a rischio a causa dell'elevato tasso di turnover, il progetto è partito a giugno 2024 con il coinvolgimento di **9 studenti** – assunti con contratto di apprendistato professionalizzante in somministrazione da Adecco – e **5 aziende partner**. Il programma prevede **400 ore di formazione**, tra lezioni teoriche e training on the job, distribuite nell'arco di **18 mesi**.

400

ore
di formazione previste da
InFieraWeStand, tra
lezioni teoriche e training
on the job

Scuola dei mestieri

Nel 2024, è proseguito il progetto "Scuola dei Mestieri", nato in collaborazione con l'ufficio HR di Fiera Milano per valorizzare le competenze chiave dei professionisti del Gruppo Fiera Milano. Inizialmente focalizzato sulla trasmissione intergenerazionale delle conoscenze, il progetto si è evoluto in un programma formativo pensato per fornire ai dipendenti in ingresso le competenze necessarie per comprendere il settore e orientarsi con consapevolezza nel contesto fieristico e congressuale.

UFI HR Working Group

Nel 2024, Accademia Fiera Milano ha mantenuto la vicepresidenza dell'HR Working Group di UFI, l'associazione mondiale delle fiere che riunisce i responsabili delle risorse umane. Durante l'anno, l'HR Working Group ha istituito un premio per valorizzare le best practice nella gestione delle risorse umane, assegnato a IMPACT Exhibition Management (Thailandia) per le sue iniziative di coinvolgimento dei dipendenti e per la promozione di una cultura aziendale orientata al cambiamento e all'innovazione. Inoltre, l'HR Working Group ha avviato una collaborazione con il Sustainability Working Group di UFI per sviluppare best practice sui temi della Diversità e dell'Inclusione nel contesto fieristico.

Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Fondazione sostiene il mondo dell'arte e il patrimonio storico della Fiera di Milano, per garantire continuità e trasmetterne valori e visione alle future generazioni. Promuovere i beni artistici e culturali che costituiscono l'identità di Milano è essenziale per preservarne la memoria e supportarne lo sviluppo.

Arte e cultura urbana

Dal 2012 ad oggi Fondazione Fiera Milano ha costruito una collezione di circa **140 opere d'arte moderna e contemporanea**, tra sculture fotografie e dipinti, oggi conservate nella Palazzina degli Orafi. Grazie del Fondo Acquisizioni destinato a Miart – la fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea – la raccolta si arricchisce ogni anno di nuovi lavori. Con un investimento complessivo di **1,4 milioni di euro**, nel 2024 sono state acquistate **15 nuove opere** per un valore superiore a 100 mila euro. La Collezione si distingue per la vitalità formale e concettuale dei linguaggi artistici rappresentati, frutto di un racconto corale e autorevole. Fin dagli esordi, il processo di selezione si è contraddistinto per lungimiranza e attenzione, inserendosi in una pratica di collezionismo attento e responsabile.

> 100 mila €

l'investimento
sostenuto nel 2024 per
l'acquisto di 15 nuove
opere

La Collezione valorizza la ricchezza espressiva dell'arte moderna e contemporanea, grazie anche all'internazionalità della giuria che cura le selezioni. Composta da direttori e curatori di importanti musei internazionali, la giuria ha dato spazio a una pluralità di voci e prospettive culturali, ampliando la comprensione del panorama creativo contemporaneo. Per l'edizione 2024, la giuria è stata presieduta da **Diana Bracco**, membro del Comitato Esecutivo di Fondazione, affiancata da **Moritz Wesseler** (Direttore del Fridericianum), **Nicolas Trembley** (Direttore della SYZ Collection) e **Simon Castets** (Direttore delle iniziative strategiche di LUMA Arles).

L'interesse per la Collezione di Fondazione è in crescita, come dimostrano le richieste di prestito per mostre personali, collettive ed eventi dedicati agli artisti rappresentati. Nell'anno **3 opere sono state**

concesse in prestito per importanti mostre personali: Silvia Bächli al Kunst Museum Winterthur, Chiara Camoni al Pirelli HangarBicocca e Talia Chetrit presso 10 Corso Como. Inoltre, in occasione di Miart, Fondazione ha rinnovato la collaborazione con l'Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto, promuovendo un originale dialogo tra arte e gastronomia: 10 opere della collezione sono state esposte nei ristoranti aderenti all'iniziativa, dove gli chef hanno creato piatti ispirati al mondo dell'arte.

Archivio storico

Per raccogliere e catalogare il vasto patrimonio della Fiera di Milano, nel 2005 nasce l'Archivio Storico di Fondazione, l'unico in Europa di proprietà di un Gruppo fieristico. Con oltre 500.000 immagini e 1 Km di documenti, tra cui manifesti, fotografie, giornali e filmati, l'Archivio racchiude non solo la storia della Fiera di Milano, ma anche quella delle aziende espositrici e dei visitatori, offrendo uno sguardo sull'evoluzione della società e dei costumi del Paese. Tra i diversi fondi d'archivio, si contano circa 100 manifesti storici appartenenti alla Fiera Campionaria e a varie esposizioni del periodo 1923-1990, alcuni tradotti anche in 25 lingue. L'Archivio include anche fondi speciali che comprendono l'emeroteca – una raccolta di giornali e periodici – nonché oggetti e opere prodotte e collezionate dall'Ente Fiera Milano durante i suoi 100 anni.

>500 mila

immagini nell'Archivio
Storico di Fondazione

Dal 2005 l'Archivio storico di FFM fa parte del **Patrimonio dei Beni Culturali italiani** avendo ottenuto il riconoscimento di interesse storico da parte della Soprintendenza archivistica per la Lombardia. In base a questo riconoscimento, l'Archivio è tenuto a garantire l'accesso alla documentazione agli studiosi che ne fanno motivata richiesta, limitando la divulgazione al solo territorio italiano.

Nel 2024, l'Archivio ha proseguito le attività di digitalizzazione, intervenendo su 4 ore di filmati tratti da videocassette in formato U-matic – uno standard analogico di registrazione video – relativi alle fiere specializzate svoltesi tra il 1979 e il 1988. Parallelamente, sono stati catalogati circa 2.000 supporti fotografici, tra positivi e negativi, risalenti alle esposizioni del periodo 1969-1978. Grazie a questo impegno, durante l'anno l'Archivio ha registrato **9.800 visitatori digitali** e oltre **36.000 opere consultate online**. A partire dal 2023, l'attività di digitalizzazione ha coinvolto anche pubblicazioni, fotografie e video ad uso interno, che documentano la storia e l'evoluzione di Fondazione dalla sua nascita ad oggi. Grazie a un **Caveau Digitale** dedicato, questi contenuti sono ora accessibili per attività di comunicazione, progettazione creativa e gestione interna. Nel corso dell'anno, sono stati aggiunti e indicizzati 3.000 nuovi contenuti, portando il totale delle risorse archiviate a 16.000.

36.000

opere dell'Archivio
Storico online

Con Prospettiva Archivi, è proseguito l'impegno nella valorizzazione degli archivi fotografici italiani. L'iniziativa, nata per salvaguardare e digitalizzare i fondi di importanti fotografi italiani, ha dato via a una piattaforma che oggi raccoglie **38 mila immagini** consultabili gratuitamente online. Nel 2024, è continuata la collaborazione con l'Archivio Giovanni Gastel, che ha portato alla digitalizzazione e pubblicazione di circa **9.000 immagini** del celebre fotografo milanese, selezionate tra campagne pubblicitarie, progetti editoriali e ricerche artistiche. Durante l'anno, l'Archivio ha promosso la **mostra fotografica "La Moda italiana nella Fotografia d'Archivio"**, un viaggio visivo attraverso un secolo di moda italiana, raccontata tramite gli scatti di Franco Bottino, Giovanni Gastel e materiali storici provenienti dall'Archivio. Allestita a CityLife in occasione della Milano Fashion Week, l'esposizione si è articolata in 10 isole tematiche, offrendo una panoramica sull'evoluzione dello stile italiano dal 1946 ai primi anni 2000. Ogni sezione era arricchita da QR Code che rimandavano al portale Prospettiva Archivi, per contenuti di approfondimento.

Nel 2024, l'Archivio ha organizzato e preso parte a numerosi eventi, coinvolgendo **231 partecipanti** tra pubblico e studenti universitari, in occasione di iniziative come **Museocity**, la **Giornata Nazionale del Made in Italy** e **ApritiModa**. È proseguita anche l'iniziativa **"Passeggiate Urbane** – dalla Campionaria a CityLife, a...", un ciclo di visite guidate al quartiere CityLife con il curatore dell'Archivio, alla scoperta della storia dell'ex quartiere espositivo e delle nuove realizzazioni, con accesso a zone solitamente riservate come l'Allianz MiCo. In occasione di **Bookcity 2024**, l'Archivio ha presentato il testo "Inseguendo piazze d'armi, fiere e palazzetti. Un racconto urbano inaspettato", firmato dallo scrittore Gianni Biondillo e

dedicato alla memoria delle architetture sportive milanesi. L'evento, ospitato all'ADI Design Museum, ha visto la partecipazione dell'autore, del curatore dell'Archivio e del campione di ciclismo Francesco Moser, che ha esposto la celebre bicicletta con cui nel 1984 stabilì il record dell'ora a Città del Messico.

Fra le altre iniziative per la valorizzazione storica e artistica realizzate nel 2024, si segnalano:

- realizzazione e pubblicazione di **3 mostre digitali**, disponibili sul portale dell'Archivio e sulla pagina Google Arts & Culture;
- partecipazione alla realizzazione di **15 mostre e percorsi museali**;
- partecipazione a **14 pubblicazioni** cartacee o digitali;
- **6 partecipazioni** del curatore dell'Archivio con docenze e testimonianza in convegni/congressi o giornate di formazione in ambito accademico.

Fondazione aderisce e supporta:

- **Museimpresa – Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa** che, dal 2001, sostiene e mette in contatto imprese che considerano la cultura come un valore aggiunto;
- **Portale archivi d'impresa**, area all'interno del Sistema Archivistico Nazionale (SAN), ideata e promossa dalla Direzione Generale per gli Archivi (DGA), nato per preservare gli archivi storici delle imprese pubbliche e private italiane;
- **Rete Fotografia**, associazione che fornisce un ambiente di scambio e di formazione per le realtà che lavorano nel campo della fotografia;
- **ANAI – Associazione Nazionale Archivistica Italiana** che promuove l'importanza culturale degli archivi, incoraggiando la collaborazione tra gli esperti e gli appassionati di archivistica e preservando e valorizzando il patrimonio archivistico. In particolare, Fondazione ha deciso di aderire al GIAI, ovvero il Gruppo Italiano Archivisti d'Impresa, fondato nel 2014.

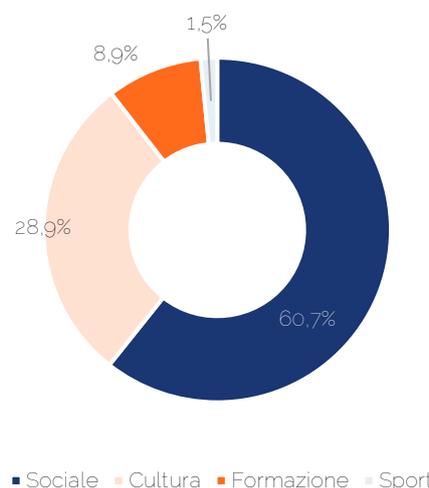
Sostegno al territorio e coesione sociale

L'innovazione sociale è possibile grazie alla promozione dell'uguaglianza e dell'integrazione, leve essenziali di sviluppo per i territori. Fondazione sostiene iniziative a forte impatto, facendo sistema con enti e istituzioni locali, attraverso un consolidato modello di venture philanthropy.

Venture Philanthropy

Fondazione individua le iniziative più meritevoli e raccoglie richieste di contributo riconducibili a quattro ambiti di intervento: sociale, cultura, formazione e sport. Il Comitato Sponsorizzazioni e Liberalità è incaricato della selezione delle iniziative, raccoglie le richieste di contributo tramite una piattaforma online e valuta i progetti sulla base di criteri legati all'efficacia, agli impatti attesi e alla sostenibilità economica delle proposte.

Nel 2024, Fondazione ha sostenuto 51 iniziative, per un valore di oltre 1,5 milioni di euro in liberalità e sponsorizzazioni. Tra queste, 24 sono culturali, 18 sociali, 7 formative e 2 sportive, con un'incidenza delle erogazioni in ambito sociale pari al 61%.



Il valore destinato a liberalità e sponsorizzazioni	2022	2023	2024
Valore assoluto (€)	1.435.340	1.132.537	1.550.984
di cui: sociale	n.d.	922.537	941.000
di cui: cultura	n.d.	146.000	447.984
di cui: formazione	n.d.	35.000	138.000
di cui: sport	n.d.	29.000	24.000
Totale iniziative	25	34	51
di cui: sociale	9	19	18
di cui: cultura	13	10	24
di cui: formazione	1	2	7

di cui: sport	2	3	2
---------------	---	---	---

Di seguito si riportano le realtà sostenute nel 2024:

1.570

minori sostenuti grazie al finanziamento di 12 progetti

Ambito di intervento	Realtà sostenute
Sociale	Associazione Caf Onlus, Associazione Luisa Bernardi, Associazione Maredolce Onlus, ATIR – Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca, FAM – Fondazione Asilo Mariuccia, Associazione Don Carlo Gnocchi onlus, Fondazione Dynamo Camp, Fondazione l’Albero della Vita, Fondazione Progetto ARCA, Fondazione R. McDonald, Fondazione T.O.G., Gruppo Cronisti Lombardi, La Stella di Lorenzo, LILT – LEGA Italiana per la Lotta contro i Tumori, Policlinico di Milano, Progetto ITACA Milano, VIDAS
Cultura	AC Advocacy & Comm., AIMPES, Associazione Casa Testori, Associazione Culturale La Cappella Musicale, Associazione Stampa Estera, BBS – Lombard, ELEV8 B.V. – Women in Exhibition Int, Fondazione Ansaldo, Fondazione Bookcity, Fondazione I Pomeriggi Musicali, Fondazione Sant’Ambrogio per la Cultura Cristiana, Fondazione teatro Civico di Rho, Il Sole 24 Ore Spa, Ludwig – Officina Mare Culturale Urbano, MAM, MOD – Milano on Design, Officina del Sole, Sport Network (Il Giornale), Volandia, ANPI – Comitato Provinciale di Milano, Associazione Amici Del Rusconi, Guardia di Finanza, Associazione Culturale Compagnia Carnevale APS, MAM, Spazio Teatro N o’hma
Formazione	Adecco, EFIM – Ente Fiera Italiane Macchine, FLA – Federlegno Arredo Eventi Spa, Bilingual, Fondazione Arti e Mestieri Accademia Teatro alla Scala, Fondazione La Gregoriana, Università di Milano – Scuola di Giornalismo Walter Tobagi
Sport	AQUAS, ASD Rugby Milano

Supporto a minori, giovani adulti e famiglie

Durante l’anno, Fondazione ha dedicato particolare attenzione alle iniziative per il contrasto alla povertà culturale e sociale dei minori che vivono nel territorio milanese e lombardo.

Ha sostenuto **12 progetti in ambito sociale, educativo - formativo e sportivo**, per un valore di **230 mila euro**, nel 2024 che hanno visto il coinvolgimento di oltre **1.570 tra minori e giovani adulti**. Tra le iniziative si segnalano i progetti di Fondazione T.O.G. e Fondazione Dynamo Camp che hanno fornito attività gratuite di assistenza fisioterapica, psicologica e terapie ricreative a **125 minori** affetti da patologie gravi o croniche e disturbi cognitivi e del neurosviluppo, offrendo al contempo sostegno alle famiglie impegnate nell’assistenza quotidiana. Fondazione Albero della Vita si è occupata di un progetto dedicato all’aiuto a 100 minori – tra i 6 e 14 anni - della periferia milanese, provenienti da famiglie in povertà assoluta con difficoltà di inclusione sociale, coinvolgendoli in attività educative per contrastare l’abbandono scolastico, tramite percorsi integrativi specialistici per colmare il gap formativo culturale. È stato inoltre organizzato un summer camp grazie all’impegno di ASD Rugby Milano per offrire a oltre minori in età scolare un luogo sicuro dove praticare attività sportiva e apprendere i valori intrinseci dello sport. Attraverso il supporto alla raccolta fondi organizzata da Vidas, sono state garantite **260 giornate di cura** presso la Casa Sollievo Bimbi, l’hospice pediatrico dedicato all’accoglienza e all’assistenza di minori affetti da patologie terminali. Nel 2024, Fondazione ha offerto sostegno anche alle **donne vittime di violenza e ai loro bambini**, attraverso il progetto "Cascina Ri-Nascita" di SVS Donna Aiuta Donna che prevede la ristrutturazione di Cascina Carpana entro il 2026, un luogo di accoglienza dove avviare un percorso di consapevolezza,

autonomia e reinserimento sociale, per ricostruire fiducia in sé stesse e negli altri. Infine, con il progetto "Castelli di Sabbia", promosso da Fondazione Asilo Mariuccia, 97 mamme con 71 bambini e 24 ragazzi che risiedono nella Comunità di Porto Valtravaglia hanno potuto trascorrere alcuni giorni di vacanza al mare, ospitati nelle strutture balneari di Rimini e Pinarella di Cervia.

Supporto agli anziani

Anche nell'esercizio 2024 è proseguita la collaborazione con Fondazione Progetto Arca. Il progetto, suddiviso in due anni, si focalizza sullo sviluppo di servizi dedicati agli anziani che vivono in condizione di solitudine e disagio. Si concretizza attraverso due direzioni: la rete dei market solidali e il portierato sociale. L'obiettivo del progetto prevede l'assistenza a circa **1.000 anziani** soli all'anno da accogliere nella rete dei market solidali attraverso un servizio di spesa a domicilio e del portierato sociale per beneficiare dei servizi di prossimità e occasioni di socialità.

Iniziativa dirette - Che sia festa per tutti

Oltre a sviluppare modelli di "alleanza" con principali attori del terzo settore presenti sul territorio, Fondazione Fiera Milano ha organizzato per il secondo anno, il 7 dicembre, in occasione di Sant'Ambrogio, l'iniziativa "**Che sia festa per tutti**", una giornata di condivisione dedicata alle famiglie fragili e in difficoltà. L'evento, ospitato negli spazi di Allianz MiCo, ha accolto **624 persone**, tra cui oltre **200 bambini e ragazzi**. La giornata è stata aperta dall'esibizione degli allievi del Dipartimento di Musica dell'Accademia Teatro alla Scala, accompagnati dall'Orchestra della Scuola scaligera. L'iniziativa ha visto la partecipazione di otto associazioni, tra cui Associazione CAF Onlus, Fondazione Asilo Mariuccia, Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, Fondazione Dynamo Camp, Fondazione L'Albero della Vita, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia, Fondazione Progetto Arca Onlus e SVS Donna Aiuta Donna.

Metriche e obiettivi

[S3-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Con il **Piano Triennale 2025-2027** Fondazione Fiera Milano intende promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di Milano e delle comunità che lo abitano.

Per valorizzare il quartiere fieristico milanese e le aree limitrofe, Fondazione ha avviato un ampio progetto di **rigenerazione urbana** che comprende:

- la nuova configurazione degli spazi del centro congressi Allianz MiCo;
- la realizzazione del nuovo centro di produzione Rai;
- la costruzione dell'Hotel Scarampo.

FFM opera come **azionista propositivo** per rafforzare la competitività di Fiera Milano. In quest'ambito, prevede interventi strategici come:

- la realizzazione dell'Hotel Centro Servizi a fieramilano;
- attività di manutenzione e miglioramento delle strutture fieristiche e congressuali;
- l'adeguamento degli spazi espositivi per ospitare, a fieramilano, le gare di pattinaggio veloce e di hockey su ghiaccio e, all'Allianz MiCo, il Main Media Center.

Un ulteriore asse strategico è lo **sviluppo sociale e culturale**, che si concretizza attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e fotografico, proprio e acquisito. In linea con questi obiettivi, l'Archivio Storico punta a digitalizzare 200.000 immagini e catalogarne 70.000 entro il 2030.
- il rafforzamento delle competenze fieristiche e congressuali con il Centro Studi, l'Accademia e la Corporate Accademy, insieme a Fiera Milano;
- il piano annuale di charity, con cui Fondazione contribuisce al benessere della comunità, offrendo nuove opportunità per affrontare le difficoltà sociali.

624

le persone ospitate il
7 dicembre per "Che
sia festa per tutti"

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Fondazione Fiera Milano riconosce nei partecipanti a fiere, congressi e nei fruitori del proprio patrimonio artistico-culturale gli utilizzatori finali delle proprie attività. L'analisi di Doppia Rilevanza ha messo in luce l'importanza di offrire spazi fisici accessibili e dotati di un'infrastruttura di rete sicura.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Codice etico

Attraverso il Codice Etico, Fondazione stabilisce il proprio impegno a tutelare e soddisfare gli utenti delle fiere, conducendo le proprie attività secondo standard qualitativi elevati. Il Codice stabilisce i principi fondamentali in materia di riservatezza e tutela della privacy. Tutte le informazioni riservate, i dati e le conoscenze acquisite o gestite nell'ambito delle attività devono essere trattate con la massima confidenzialità e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, all'interno o all'esterno di Fondazione, se non da soggetti espressamente autorizzati. I destinatari del Codice Etico sono tenuti a rispettare le politiche di sicurezza informatica, per proteggere i sistemi e garantire la salvaguardia dei dati. Inoltre, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono adottare tutte le misure necessarie per prevenire usi impropri o non autorizzati delle informazioni trattate. *Per ulteriori informazioni: G1-1.*

[S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Coerentemente con le linee di sviluppo del Piano Triennale 2025-2027, nei prossimi anni Fondazione Fiera Milano intende lavorare all'attivazione di processi strutturati per il coinvolgimento dei lavoratori lungo la catena del valore. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema. *Per ulteriori informazioni: ESRS 2 SBM-2.*

[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Fondazione mette a disposizione degli utilizzatori finali un modulo online, accessibile attraverso la pagina "[Contatti](#)" del sito internet, che consente loro di segnalare eventuali criticità o avanzare richieste. Questo strumento permette di intervenire tempestivamente per mitigare possibili impatti negativi. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Una fiera digitale: cogliere le opportunità della digitalizzazione

Il Piano Triennale 2025-2027 prevede investimenti pari a €11,8 milioni a ulteriore supporto della transizione digitale, destinati al potenziamento tecnologico dei quartieri espositivi e congressuali.

Dal 2021 Fondazione è coinvolta nello sviluppo del Digital Transformation District, un quartiere dotato di un'infrastruttura tecnologica avanzata, pensata per migliorare l'esperienza di espositori e visitatori, oltre a favorire l'offerta di servizi digitali innovativi. Per migliorare la fruibilità degli spazi espositivi, sono stati inseriti **totem interattivi** che guidano il percorso dei visitatori, insieme a un sistema di **segnaletica digitale** in corrispondenza delle porte di accesso e lungo i percorsi pedonali di Corso Italia e Ponte dei Mari.

Gli investimenti di Fondazione includono la realizzazione del progetto **Rete Dati 2.0** che prevede il rifacimento dell'infrastruttura IT dei quartieri fieristici e lo sviluppo di un **sistema di telecamere a circuito chiuso (TVCC)** in tecnologia digitale. Il progetto sarà realizzato in **sei moduli**, che comprendono l'implementazione di una nuova telefonia digitale VoIP (Voice over Internet Protocol), una nuova infrastruttura Wi-Fi, una nuova rete LAN

11,8 mln €
investimenti per il
potenziamento tecnologico
dei quartieri espositivi e
congressuali (2025-2027)

(Local Area Network), il potenziamento della connessione a Internet per gli espositori, nuove funzionalità di Cyber-Security e nuovi locali tecnici.

La nuova infrastruttura dati permetterà di:

- gestire in modo unificato la rete dati dei quartieri di Rho, Milano e di tutte le sedi del Gruppo;
- aumentare l'affidabilità dei servizi più critici;
- migliorare l'esperienza di utilizzo della rete;
- offrire nuovi servizi audio/video nel quartiere di Milano;
- incrementare l'efficacia delle relazioni con gli enti esterni;
- efficientare l'utilizzo delle tecnologie rispetto ai costi operativi;
- offrire un'infrastruttura scalabile dotata di maggiori servizi infrastrutturali e digitali durante le manifestazioni;
- incrementare il livello di sicurezza dell'infrastruttura di rete.

Nel 2025, è previsto lo sviluppo di una nuova infrastruttura tecnologica all'Allianz MiCo – il **Main Media Center** – pensato per supportare gli eventi congressuali in programma, a partire dagli appuntamenti legati alle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026.

Metriche e obiettivi

[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Piano Triennale 2025-2027 prevede investimenti per sostenere la digitalizzazione degli asset di FFM. In particolare, Fondazione intende potenziare i quartieri fieristico-congressuali attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali, tra cui il rinnovo della rete Wi-Fi, l'implementazione del 5G e l'aggiornamento del sistema di videosorveglianza (TVCC). Per ulteriori informazioni: *Il Piano Triennale 2025-2027*.

Informazioni di governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG231)

Fondazione adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) in conformità al decreto legislativo 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle associazioni. Il Modello è organizzato in una parte "Generale" e in una "Speciale" e si basa su principi etici fondamentali, come correttezza, trasparenza e legalità per adempiere alla normativa ed efficientare il sistema di controlli interni esistenti. Il MOG 231, che si integra con il sistema di governo societario di Fondazione, intende creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo al fine di prevenire il verificarsi dei reati previsti dal Decreto. Il Modello si pone l'obiettivo di:

- fornire un'adeguata informazione ai dipendenti e a coloro che agiscono su mandato di Fondazione;
- diffondere una cultura d'impresa che sia basata sulla legalità e sulla trasparenza;
- diffondere una cultura della separazione dei ruoli, controllandone i flussi di informazioni;
- attuare un'efficace ed efficiente organizzazione dell'attività di impresa, ponendo l'accento in particolar modo sulla formazione delle decisioni e sulla loro trasparenza;
- attuare tutte le misure necessarie per eliminare nel più breve tempo possibile eventuali situazioni di rischio di commissione dei reati.

Il MOG 231 si articola in diversi elementi fondamentali, integrati nei processi di gestione. Tra questi, il **Codice Etico** che stabilisce i principi di comportamento da seguire, il **Risk Self Assessment** che individua le attività di Fondazione maggiormente esposte a rischi e un insieme di disposizioni, provvedimenti interni, atti, procedure e regolamenti aziendali che ne garantiscono l'attuazione. L'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, dotato di autonomia operativa e poteri di controllo indipendenti, vigila sull'osservanza del Modello ed è responsabile della gestione delle segnalazioni di eventuali condotte illecite. Per questo, sono stati predisposti canali di comunicazione adeguati, garantendo il contatto diretto con l'OdV, tra cui il sistema di posta interna riservata e la casella di posta elettronica dedicata (OdV@fondazionefier.it).

In linea con la normativa e, in particolare, con la Direttiva **Whistleblowing** (Direttiva UE 2019/1937), Fondazione ha adottato un sistema di segnalazione più ampio, che include non solo le violazioni del D. Lgs. 231/2001, ma anche altre tipologie di illeciti. Le segnalazioni possono essere effettuate anche in modo anonimo e devono includere una descrizione circostanziata di fatti e persone coinvolte. A sua volta, l'OdV si impegna a adottare misure idonee per garantire la riservatezza dell'identità di chi trasmette le informazioni e a valutare ogni segnalazione ricevuta dando corso ai necessari accertamenti.

Codice Etico

Il Codice Etico delinea principi, valori e norme di comportamento che ispirano l'azione dei soggetti che, a vario titolo, agiscono in nome o per conto di Fondazione e dei suoi stakeholder. Il documento si inserisce nel sistema di controllo interno e costituisce un valido supporto per prevenire conflitti d'interesse, episodi di corruzione e comportamenti illeciti o irresponsabili da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, sia nei rapporti professionali interni sia nelle relazioni che Fondazione intrattiene con soggetti esterni. I principi etici fondamentali promossi dal Codice sono legalità e onestà, correttezza, tutela e rispetto della persona, parità di trattamento e non discriminazione, riservatezza e privacy.

Procedura per le segnalazioni di comportamenti illeciti/non conformi

La Procedura definisce ruoli e responsabilità per la gestione efficace, tempestiva e trasparente delle segnalazioni, anche anonime, di comportamenti potenzialmente non conformi, garantendo un elevato livello di protezione ai segnalanti contro eventuali ritorsioni. Le disposizioni si applicano a chiunque entri

in contatto con Fondazione nel contesto lavorativo, inclusi dipendenti, fornitori, membri dell'Alta Direzione, volontari, tirocinanti e personale sotto la supervisione di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Il Responsabile della Segnalazione, composto dal Responsabile dell'Area Legale e Societario e dal Presidente del Collegio dei Revisori, riceve e gestisce le segnalazioni, effettuando verifiche preliminari per valutarne la rilevanza. Se pertinente, avvia il procedimento istruttorio con il supporto delle funzioni aziendali e informa il Datore di Lavoro sugli esiti. In caso di violazioni del MOG231, la segnalazione viene trasmessa all'OdV. Le segnalazioni possono essere inviate in forma scritta tramite e-mail (segnalazioni@fondazionefiera.it), raccomandata o altri canali previsti.

Procedura gestione informazioni riferite a eventi straordinari

La Procedura definisce i flussi di comunicazione da attivare in caso di eventi straordinari che coinvolgano la Fondazione, i suoi soggetti apicali, le società controllate o i membri dei relativi organi societari, stabilendo modalità e tempi per l'aggiornamento degli Organi Statutari e dell'OdV. In presenza di situazioni rilevanti, come indagini di Polizia, comunicazioni giudiziarie, avvisi di garanzia, notifiche di procedimenti, udienze, convocazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria o conflitti di interesse, il Presidente è tenuto a informare tempestivamente gli Organi Statutari e l'Organismo di Vigilanza, tramite comunicato riservato via e-mail o convocando una seduta straordinaria. Analogamente, ogni dipendente, rappresentante o membro degli organi statutari e di controllo di FFM che venga a conoscenza di tali eventi, o ne sia destinatario, ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Presidente.

Procedura gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Attraverso la Procedura, Fondazione definisce le modalità operative per la gestione delle relazioni con enti pubblici, con l'obiettivo di prevenire situazioni o attività che possano generare conflitti di interesse e di garantire che questi rapporti si svolgano nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza. FFM intrattiene rapporti con le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, in Italia e all'estero, nel rispetto delle normative, dei ruoli istituzionali e del proprio Statuto, promuovendo un dialogo basato sulla massima collaborazione. Nella gestione di questi rapporti, è richiesta particolare attenzione nel prevenire ed evitare ogni possibile situazione di conflitto, sia personale che aziendale. Tutti coloro che, per incarico o funzione, rappresentano FFM nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sono tenuti a rispettare le normative vigenti, i regolamenti applicabili, il Codice Etico e il MOG 231.

Procedura per la selezione di affidatari di lavori, di fornitura in opera di impianti o materiali per la manutenzione, servizi e nuovi interventi

Attraverso la Procedura, FFM definisce le modalità di individuazione dei fornitori e la gestione dei relativi rapporti di collaborazione. Le modalità di selezione di Fondazione si ispirano ai principi di trasparenza, efficienza e buona fede contrattuale e stabiliscono le regole fondamentali per la gestione del processo. I fornitori sono sottoposti al processo di qualificazione previsto dalla Procedura Albo Fornitori. L'Area Tecnica e Amministrazione, Finanza e Controllo, ciascuna per le proprie competenze, sono responsabili della verifica della regolarità normativa dei fornitori attraverso la documentazione prevista dalla legge. A seconda delle esigenze, Fondazione può adottare diverse modalità di selezione: procedura a inviti o procedura aperta, entrambe con o senza prequalifica.

Procedura albo fornitori

La Procedura nasce con l'obiettivo di definire metodologie e modalità per valutare i fornitori e subfornitori di prodotti e servizi per assicurare che, per tutta la durata del rapporto, mantengano i requisiti richiesti da Fondazione Fiera Milano.

Il processo di qualifica ha inizio con la richiesta da parte di un responsabile di funzione o del fornitore stesso, mentre nel caso di subfornitori, la qualifica avviene su segnalazione del fornitore qualificato, chiamato a fornire la documentazione necessaria. Il materiale richiesto ai fornitori comprende informazioni di natura penale, una visura reputazionale e l'ultimo bilancio disponibile. In particolare, per la valutazione della posizione finanziaria dei fornitori, Fondazione valuta il patrimonio netto, il risultato netto degli ultimi due esercizi, il fatturato e il costo del personale. I fornitori e subfornitori sono tenuti a mantenere i requisiti di qualifica per tutta la durata del rapporto con FFM. L'eventuale perdita dei requisiti potrà comportare la risoluzione del contratto e/o il recesso da parte di FFM. La Procedura si applica a tutti i fornitori e

subfornitori coinvolti nell'approvvigionamento di beni, servizi e nella gestione di appalti ed è supervisionata dall'Area Legale e Societario.

Procedura gestione acquisti

La Procedura disciplina l'acquisto di beni, servizi e consulenze da parte di Fondazione, garantendo il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, professionalità e chiarezza. In particolare, regola l'emissione di richieste di acquisto, ordini e la verifica di conformità tra quanto ordinato e ricevuto.

Il processo d'acquisto prevede una netta separazione dei ruoli tra chi richiede l'acquisto, chi assume impegni verso terzi, chi verifica le consegne, chi registra le fatture e chi gestisce i pagamenti. I soggetti coinvolti sono tenuti a rispettare le normative vigenti, il Codice Etico e il MOG 231, garantendo tracciabilità, verificabilità delle informazioni e una corretta archiviazione della documentazione prodotta. Quando si manifesta un'esigenza di approvvigionamento, il responsabile di funzione comunica la richiesta all'Area Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC), che seleziona il fornitore tramite la Procedura Albo Fornitori.

IMDR-AI Azioni e risorse relative all'impegno politico e attività di lobbying

Lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione del Sistema Paese si basano anche sul contributo del settore fieristico-congressuale italiano, secondo in Europa per dimensione e capacità di attrazione. Anche di fronte a scenari globali complessi come quello attuale, le fiere continuano a rappresentare preziose occasioni di scambio e crescita per i tessuti industriali. Fondazione è una lente d'ingrandimento sull'economia che permette di comprendere l'azione delle imprese nel contesto socioeconomico.

La fiera per la crescita del sistema economico

Ogni anno, gli spazi di Fondazione Fiera Milano ospitano numerose iniziative, un ecosistema dove gli attori del sistema economico hanno occasioni di incontro, scambio e aggiornamento. Nel quartiere di fieramilano si tengono manifestazioni ed eventi appartenenti a **9 macrosettori**: Moda, Food – Food Tech – Hospitality, Meccanica, Casa – Arredo – Design, Digital, Banking and Finance, Turismo, Tempo libero e Mobility. Imprese e partecipanti hanno l'opportunità di scegliere per la formula di momento collettivo più adatta alle proprie esigenze tra fiere, congressi, eventi corporate, eventi associativi e mostre convegno.

Nel 2024, Fiera Milano ha organizzato 38 fiere e 152 congressi, registrando una stabilizzazione nel numero di espositori sia per le fiere sia per gli eventi congressuali con area espositiva. L'affluenza alle manifestazioni fieristiche è cresciuta dell'11% rispetto al 2022, mentre si registra un lieve calo (-1%) rispetto al 2023. Per quanto riguarda i delegati congressuali, si rileva una flessione rispetto all'anno precedente, a fronte però di un significativo aumento rispetto al 2022.

38+152

fiere, congressi e convegni ospitati e organizzati in fieramilano e Allianz

Manifestazioni in Italia (n)	2022	2023	2024
Fiere	51	44	38
Congressi	110	95	152
Partecipanti a manifestazioni in Italia (n)	2022	2023	2024
Espositori ⁴⁰	21.715	26.675	26.679
Visitatori a fiere	2.505.332	2.792.583	2.774.658
Delegati a congressi	233.296	506.270	434.052

Dal 2002, il Centro Studi di Fondazione realizza ogni anno indagini volte a raccogliere e interpretare la percezione delle aziende italiane partecipanti agli eventi di Fiera Milano rispetto all'andamento e alle dinamiche del contesto socio-economico. Questa attività di ricerca fornisce preziose informazioni sulle strategie di export e il tasso di innovazione delle imprese coinvolte, oltre ad avere una misura dell'impatto degli eventi fieristici e congressuali su crescita e competitività. Grazie a un'indagine basata su oltre 3.000 interviste alle aziende espositrici, Fondazione indaga la struttura, la strategia e la percezione delle imprese che provengono dai settori più rappresentativi dell'industria italiana: Arredamento, Meccanica, Moda e Alimentare.

3.000

interviste svolte alle aziende espositrici italiane di Fiera Milano

⁴⁰ Fiere ed eventi congressuali con annessa area espositiva

I risultati del sondaggio 2024 evidenziano un tessuto produttivo caratterizzato da una forte resilienza. L'81% delle imprese che partecipano alle manifestazioni di Fiera Milano considera le attività fieristiche un fattore determinante per la crescita aziendale. Il 62% afferma che la partecipazione stimola l'innovazione interna e il 68% dichiara di aver introdotto innovazioni di prodotto o di processo nell'ultimo anno, superando la media nazionale, che si ferma al 46%. Inoltre, le fiere si confermano come un catalizzatore per le relazioni commerciali translocali: l'84% delle aziende del campione esporta, rispetto a una media del 26% registrata tra le imprese manifatturiere italiane. Circa il 50% degli espositori genera oltre la metà del proprio fatturato dall'export. **Dall'analisi di sentiment condotta nel 2024 emerge un lieve aumento del livello di fiducia tra gli espositori di Fiera Milano rispetto all'anno precedente.** l'indicatore è tornato positivo e molte aziende hanno registrato buone performance in termini di fatturato, occupazione, ordini e prezzi di vendita. Guardando al contesto esterno, il 22% degli espositori prevede un'evoluzione positiva dell'economia italiana, mentre il 42% si aspetta una crescita del proprio settore.

Nel 2024, è terminata la revisione della classificazione ATECO delle attività del settore fieristico-congressuale, frutto della collaborazione tra il Centro Studi di Fondazione e ISTAT. Con l'obiettivo di delineare con maggiore precisione il comparto sono stati rivisti i contenuti della classe ATECO 82.30 "Organizzazione di convegni e fiere". Il processo ha portato all'identificazione di nuove categorie che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025: "82.30.0 "Organizzazione di convegni e fiere", 82.30.01 "Organizzazione di conferenze e congressi", 82.30.02 "Organizzazione di fiere commerciali e d'affari", 82.30.03 "Organizzazione di convegni ed eventi aziendali", 82.30.04 "Organizzazione di fiere agricole e artigianali", 82.30.09 "Organizzazione di altri eventi". Sono stati esclusi dall'ATECO 82.30 gli eventi privati, come feste e matrimoni, festival ed eventi culturali, la fornitura di servizi di allestimento e audiovisivo.

L'importanza di fare rete

Fondazione Fiera Milano collabora attivamente con le Istituzioni e il mondo associativo, un punto di incontro essenziale per fare sistema con i principali attori pubblici e privati, sia a livello nazionale che internazionale. Fondazione si impegna per misurare e valorizzare gli impatti positivi generati dal settore fieristico-congressuale, collaborando alla realizzazione di analisi, studi e momenti di condivisione.

Nel 2024, è nata IT-EX Italian Association of International Exhibitions, la nuova **Associazione delle fiere internazionali italiane**. L'associazione, di cui FFM è socio fondatore, nasce con l'obiettivo di valorizzare e tutelare la competitività e l'indipendenza delle fiere italiane nel mercato globale. Opera a supporto delle filiere rappresentate dalle manifestazioni fieristiche di tutti i settori economici, con particolare attenzione ai comparti di eccellenza del Made in Italy e al sostegno dell'export delle imprese italiane, in particolare delle piccole e medie realtà. L'attività di IT-EX si articola attorno a tre principali obiettivi:

IT-EX

la prima
associazione delle
fiere internazionali
italiane

- contribuire all'elaborazione di politiche economiche a sostegno del Made in Italy e delle esportazioni, partecipando attivamente alla definizione di un piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema fieristico;
- offrire un'interlocuzione unitaria nei confronti delle agenzie pubbliche deputate alla promozione dell'export e degli organismi internazionali di riferimento per il settore;
- creare un sistema di condivisione di conoscenze e competenze, mettendo a disposizione il proprio know-how per supportare le imprese nell'affrontare con maggiore consapevolezza ed efficacia le dinamiche del mercato globale.

Con i suoi **19 membri**, l'Associazione rappresenta oltre **50 fiere internazionali** che registrano annualmente circa 600.000 buyer provenienti dall'estero. Le manifestazioni si distinguono per l'elevato grado di internazionalizzazione, con una quota di espositori e visitatori stranieri pari al 40% e 25%. Pur non ricoprendo incarichi di governance, FFM contribuisce allo sviluppo dell'Associazione, fornendo supporto strategico attraverso l'assistenza legale, le attività di comunicazione e il lavoro del Centro Studi.

Nell'ambito delle attività associative, Fondazione Fiera Milano è socio **UFI – The Global Association of Exhibition Industry**, l'associazione internazionale che riunisce i principali player del settore fieristico. Dal 2012, inoltre, FFM partecipa attivamente ai gruppi di lavoro promossi da **EMECA – European Major Exhibition Centres Association**, all'interno della quale coordina le attività del Research Group. Nel 2024,

Fondazione ha contribuito ai lavori del comitato incaricato di definire le linee guida e le metodologie di valutazione dell'impatto economico degli associati. Dal 2011, Fondazione supporta **GEI – l'Associazione Italiana degli Economisti d'Impresa**, una community impegnata da oltre 40 anni nella diffusione della cultura d'impresa in Italia attraverso lo scambio di esperienze e informazioni, nonché lo studio di scenari economici. Fondazione partecipa all'Osservatorio Congiunturale trimestrale, del quale ha ospitato una sessione nel 2024, e contribuisce attivamente alle giornate di approfondimento organizzate da GEI, anche come membro del Consiglio Direttivo.

Infine, per discutere i principali temi di interesse strategico per il settore e per l'economia italiana, Fondazione Fiera Milano ha istituito **Verbamament**, un ciclo di incontri che riunisce gli organizzatori di fiere, gli esponenti del Governo e del mondo imprenditoriale. Nel 2024, il protagonista è stato Giovanni Malagò, Presidente del CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Il Centro Studi

Tra i principali studi condotti nel 2024, Fondazione ha proseguito i lavori per la pubblicazione dell'aggiornamento del rapporto **'L'Europa dei grandi eventi associativi e corporate'**, realizzato in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica (ASERI). Il rapporto analizza gli eventi e i congressi ospitati in Europa negli ultimi anni, esaminandone la partecipazione. È stato inoltre realizzato il report **'Digital Transformation come opportunità per le fiere'**, proseguendo il percorso avviato con le precedenti edizioni del 2018 e del 2021. L'edizione 2024 esplora i principali trend tecnologici emergenti – tra cui Web 3.0, blockchain, criptovalute, metaverso e Intelligenza Artificiale – analizzandone il potenziale impatto sul settore fieristico e degli eventi. Il focus è posto sulle best practice, sulle sfide da affrontare e sulle opportunità offerte dalla trasformazione digitale per innovare l'esperienza fieristica.

Gli altri studi condotti nel corso dell'anno includono:

- **Osservatorio di Fondazione Fiera Milano**, portale web che dal 2002 raccoglie informazioni sulle aziende espositrici e sui professionisti che partecipano ogni anno alle manifestazioni di fieramilano;
- **Scenario di settore**, analisi dei segmenti di business di Fiera Milano – fiere e congressi – insieme ai principali trend rilevati a livello globale;
- **La struttura della supply chain degli espositori italiani di Fiera Milano**
- **Le fiere come strumenti di promozione e comunicazione**, studio che si concentra sulla percezione delle manifestazioni fieristiche;
- **Storytelling nel marketing**, come cambia la narrazione delle fiere.

[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori

Fondazione adotta procedure per definire responsabilità, modalità operative e presidi di controllo per la gestione di acquisti e incarichi di lavoro, ad esempio, grazie a un **sistema integrato di contabilità** tracciabile e trasparente che consente di risalire a ogni singola voce di Bilancio del singolo fornitore. Nell'ambito della gestione dei processi di appalto, per verificare la conformità normativa di fornitori e subfornitori, l'Area Legale e Societario provvede a inserire nei contratti **apposite clausole** con le quali i fornitori si impegnano a garantire l'impegno, anche per conto dei propri dipendenti e collaboratori, di aderire alle previsioni del Codice Etico e del MOG231 di Fondazione.

Nel 2024, Fondazione ha svolto diversi audit con l'obiettivo di monitorare e garantire la **correttezza della condotta d'impresa dei propri fornitori**. Le attività di verifica si sono concentrate in particolare su 3 ambiti principali: la gestione della Procedura Albo Fornitori, l'affidamento dei servizi per la direzione dei lavori dell'Hotel Scarampo e il revamping dei padiglioni 13 e 15 in vista delle Olimpiadi 2026. Le attività di verifica hanno confermato la sostanziale conformità alle procedure interne, evidenziando al contempo opportunità di miglioramento in termini di chiarezza procedurale, tracciabilità delle performance dei fornitori e allineamento alle best practice di settore.

[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Per mitigare i rischi legati a possibili violazioni dei principi sanciti nel MOG 231, nel Codice Etico e nel Manuale delle Procedure, FFM ha istituito un **programma di formazione contro la corruzione attiva e**

passiva. Il programma, rivolto a tutte le funzioni aziendali, viene attivato in occasione di ogni aggiornamento dei documenti di riferimento. Nel corso del 2024, non sono state erogate ore di formazione dedicate alla prevenzione della corruzione.

Fondazione identifica nel **Responsabile della Segnalazione** l'organismo autonomo e indipendente incaricato di ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni pervenute. Il Responsabile garantisce il corretto svolgimento del processo e predispone, con cadenza semestrale, prospetti riepilogativi delle segnalazioni ricevute, condividendoli con il Datore di Lavoro, il Comitato Esecutivo, il Collegio dei Revisori e l'Organismo di Vigilanza. *Per ulteriori informazioni: G1-1.*

Metriche e obiettivi

[G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel 2024 non sono stati rilevati casi di corruzione attiva o passiva, né comportamenti illeciti, e non sono pervenute segnalazioni da parte di dipendenti o soggetti esterni alla Fondazione.

[G1-5] Influenza politica e attività di lobbying

Con le proprie attività, Fondazione Fiera Milano contribuisce allo sviluppo del settore fieristico-congressuale, promuovendo la crescita economica e l'internazionalizzazione del Sistema Paese. *Per ulteriori informazioni: G1 MDR-A.*

[G1-6] Prassi di pagamento

Fondazione effettua il pagamento delle fatture mediamente entro 60 giorni dalla loro emissione e, in ogni caso, sempre nel rispetto dei termini contrattuali. La Procedura di fatturazione attiva definisce modalità e responsabilità per l'emissione delle fatture relative ai servizi erogati, garantendo il rispetto delle condizioni contrattuali e delle scadenze di pagamento. *Per ulteriori informazioni: G1-1.* Al 2024, Fondazione non ha registrato alcun procedimento giudiziario pendente per ritardi nei pagamenti.

Indice ESRS

Criteria per la redazione

[BP-1] Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente Dichiarazione di Sostenibilità, redatta su base volontaria, si riferisce all'anno fiscale 2024 (01.01.2024-31.12.2024) e, ove pertinente, sono state incluse informazioni specifiche relative all'anno fiscale 2023 e 2022 per fornire una visione comparativa della performance nel tempo. Il documento è stato redatto su base individuale e riporta i risultati raggiunti da Fondazione Fiera Milano (nel documento anche "FFM" o "Fondazione"). Il perimetro della rendicontazione di sostenibilità è allineato a quello della rendicontazione finanziaria.

La Dichiarazione di Sostenibilità è stata redatta tenendo conto degli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) lungo le operazioni proprie e l'intera catena del valore di FFM. A monte, l'analisi si concentra sulla catena di fornitura per l'approvvigionamento di beni e servizi, a valle vengono invece considerati gli utenti finali, intesi come i fruitori degli spazi e dei servizi offerti da Fondazione.

Nella redazione dei contenuti, Fondazione ha scelto di non avvalersi della possibilità di omettere informazioni specifiche relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati e sviluppi imminenti.

[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche

Definizione degli orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali a cui si fa riferimento nel documento sono conformi a quanto stabilito al par. 6.4 dell'ESRS 1. Nella Dichiarazione si prendono in considerazione i seguenti orizzonti temporali: il periodo di rendicontazione del presente documento, ovvero l'anno fiscale 2024 (breve termine), il periodo che si estende fino a 5 anni dalla fine del periodo di breve periodo (medio termine), e il periodo che copre un arco temporale superiore ai 5 anni (lungo termine).

Stime riguardanti la catena del valore

In questa prima edizione della Dichiarazione, non è stato possibile fornire stime riguardanti le attività a monte e a valle della catena del valore.

Stime e incertezze relative alle metriche

Il presente documento include stime inerenti al calcolo dei consumi energetici (E1-5 Consumo di energia e mix energetico) e delle emissioni di gas a effetto serra (E1-6 Emissioni lorde di GES si ambito 1,2 ed emissioni totali di GES), che potrebbero essere soggette a rischi e incertezze.

Modifiche nella redazione ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Questo documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione di Sostenibilità di FFM, redatta in conformità allo Standard unico europeo ESRS (European Sustainability Reporting Standard). Pertanto, non sono stati identificati rischi connessi ad eventuali errori o a fattori di discontinuità con gli anni precedenti.

Eventuali specifiche su errori connessi ai dati dei periodi precedenti sono indicate nelle rispettive sezioni tematiche.

Presentazione delle informazioni sulla sostenibilità e informative richieste da altre norme

Nella presente Dichiarazione di Sostenibilità non sono incluse informative richieste da altre normative.

Inclusione mediante riferimento

Per un elenco dei requisiti di divulgazione e dei dati specifici incorporati per riferimento si prega di consultare l'Indice dei contenuti ESRS par. "IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa".

Uso di disposizioni transitorie in conformità con l'Appendice C dell'ESRS 1

Considerando che Fondazione Fiera Milano, alla data di chiusura della Dichiarazione, non supera il numero medio di 750 dipendenti si avvarrà delle seguenti disposizioni transitorie:

- ESRS 2 SBM-1: strategia, modello aziendale e catena del valore (par. 40, lettera b);
- ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale (par. 48, lettere d, e)
- ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES (par. 51)
- ESRS E1-g: Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima.
- ESRS E2-6: Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento. Fatte salve le informazioni prescritte dal paragrafo 40, lettera b).

IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Le informative di seguito riportate sono state selezionate sulla base dei risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza. Per ciascun standard tematico rilevante sono rendicontate Politiche, Azioni e Metriche, al netto di indicatori non applicabili o volontari, in conformità con quanto previsto dai relativi Requisiti Minimi di Divulgazione (MDR) e rispettivi requisiti applicativi.

Cod.	Informativa	Pag.
ESRS 2	Informazioni Generali	
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	70
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	70
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	27
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	29
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	29
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	29
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	26
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	26
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	30
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	29
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	71
ESRS E1	Cambiamento Climatico	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	43
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità di interazioni con il modello aziendale	29
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	29
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	43
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	43
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	43
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	45
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	44
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2 ed emissioni totali di GES	44
ESRS S1	Forza Lavoro Propria	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	26
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	46
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	46
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	46
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	47
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità	47
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	50
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	48
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	49
S1-11	Protezione sociale	49
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	49
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	49
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	50
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	50
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	50
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	26
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	50
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	5162

S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	51
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	51
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	51
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	52
ESRS S3	Comunità interessate	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	26
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	52
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	52
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	53
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	53
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	53
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	61
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	26
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	62
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	62
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	62
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	62
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	62
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	63
ESRS G1	Condotta delle imprese	
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	27
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	29
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	64
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	68
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	68
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	69
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	69
G1-6	Prassi di pagamento	69

03

Relazione sulla Gestione

Risultati economico-finanziari

Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano

Per favorire una lettura immediata dei risultati dell'attività svolta, vengono presentati i prospetti sintetici del Conto Economico Riclassificato e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Durante l'esercizio, la Fondazione ha proseguito il processo di sviluppo dell'area urbana di Milano, completando i lavori di rilocalizzazione del Centro Congressi MICO Nord nei padiglioni 1 e 2 del Portello. Sono stati inoltre avviati i lavori per la realizzazione di un albergo in via Scarampo, con 175 stanze, per la cui gestione è stato stipulato un accordo con UNA Hotels Spa. Inoltre, sono state avviate le attività di progettazione e le attività preliminari per la rilocalizzazione, prevista nel 2029, del Centro di Produzione Rai di Milano su una porzione di area dell'Allianz MiCo, tra via Gattamelata e via Colleoni.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha completato importanti lavori di adattamento di alcuni padiglioni di Fieramilano, finalizzati a creare spazi unitari di grandi dimensioni, in grado di ospitare, tra l'altro, alcuni eventi dei Giochi Olimpici Invernali 2026, come lo speed skating e l'hockey. I dati esposti nelle tabelle che seguono evidenziano come, nell'esercizio 2024, la Fondazione Fiera Milano abbia continuato a rafforzare il proprio patrimonio economico e finanziario, destinato a sostenere il sistema fieristico e lo sviluppo del territorio di riferimento.

Conto economico riclassificato

Valori in K€

	1/1-31/12/ 2024		1/1-31/12/ 2023	
Ricavi delle vendite	56.347	94,5%	58.150	81,0%
Altri ricavi	3.298	5,5%	10.870	15,1%
Contributo FCM	0	0,0%	2.749	3,8%
Valore della produzione operativa	59.645	100,0%	71.769	100,0%
Costi operativi	17.669	29,6%	14.272	19,9%
Costi ospedale/centro vaccini	0	0,0%	2.084	2,9%
Valore aggiunto	41.976	70,4%	55.413	77,2%
Costo del personale	6.002	10,1%	5.208	7,3%
Margine operativo lordo (MOL)	35.974	60,3%	50.205	70,0%
Ammortamenti	27.217	45,6%	27.224	37,9%
Accantonamenti e svalutazioni	1.752	2,9%	2.525	3,5%
Risultato operativo	7.005	11,7%	20.456	28,5%
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	9.029	15,1%	1.999	2,8%
EBIT integrale	16.034	26,9%	22.456	31,3%
Oneri finanziari	2.559	4,3%	3.567	5,0%
Risultato lordo	13.474	22,6%	18.889	26,3%
Imposte sul reddito	1.827	3,1%	5.394	7,5%
Risultato netto	11.647	19,5%	13.495	18,8%

La voce **Costi operativi** comprende le seguenti voci dello schema di Conto economico:

- B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B7 Costi per servizi
- B8 Costi per godimento beni di terzi
- B14 Oneri diversi di gestione

La voce **Ammortamenti e accantonamenti** comprende le seguenti voci dello schema di Conto economico:

- B10 Ammortamenti e svalutazioni
- B12 Accantonamenti per rischi

La voce **Risultato dell'area finanziaria** (escluso gli oneri finanziari) comprende le seguenti voci dello schema di Conto economico:

- C16 Altri proventi finanziari
- D Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le **colonne delle percentuali** evidenziano, per ciascun periodo, la percentuale di ciascuna voce del Conto economico, fatto 100 il valore della produzione operativa. Dal confronto fra le due colonne è possibile cogliere l'evoluzione dei dati economici nei due esercizi di riferimento.

Commenti sui dati economici

I **ricavi delle vendite**, che al 31 dicembre 2024 ammontano a 56,3 milioni di euro (58,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono sostanzialmente rappresentati dai canoni percepiti dalla locazione dei quartieri fieristici e degli altri immobili di proprietà e si decrementano di 1,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto della cessazione della locazione a Wind3 della Torre Orizzontale.

Gli **altri ricavi**, pari a 3,3 milioni di euro (10,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023), comprendono l'indennizzo una tantum di 1,2 milioni di euro riconosciuto da Wind3 a fronte degli impegni per la rimessa in pristino stato degli uffici della Torre Orizzontale; comprendono poi per 1,1 milioni di euro riaddebiti di costi e corrispettivi per prestazioni di servizi per attività svolte da Fondazione che si ritengono sinergiche con la

gestione dei quartieri fieristici (riaddebito per premi assicurativi, utenze, imposte e tasse locali, corrispettivi per servizio studi e formazione) e altri importi minori.

I **costi operativi** ammontano a 17,7 milioni di euro (14,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023); i costi esterni operativi comprendono i costi dei servizi, la manutenzione ordinaria dei quartieri, il godimento di beni di terzi, gli acquisti di materie di consumo e gli oneri diversi di gestione. I costi esterni operativi sono esposti al lordo dei riaddebiti a Fiera Milano Spa e alle altre società del Gruppo per 0,7 milioni di euro; l'incremento dei costi rispetto al precedente esercizio è principalmente conseguenza della revisione della politica retributiva degli organi, a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale del 24 giugno 2024, nonché per l'imputazione a costo di oneri sostenuti per lo studio di importanti progetti di investimento rivelatisi non realizzabili.

Il **costo del personale** ammonta a 6,0 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in incremento rispetto al precedente esercizio.

Gli **ammortamenti** ammontano a 27,2 milioni di euro (27,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023); tengono conto della vita economico tecnica dei beni, determinata a suo tempo sulla base di perizie di esperti indipendenti. Gli **accantonamenti e svalutazioni** comprendono svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 1,8 milioni (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023, per accantonamenti e svalutazioni).

Il **risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)**, che è positivo e ammonta a 9,0 milioni di euro (2,0 milioni di euro positivo al 31 dicembre 2023), comprende per 6,4 milioni di euro i dividendi corrisposti dalla controllata Fiera Milano Spa e per 0,9 milioni di euro i dividendi corrisposti dalla controllata Fiera Parking Spa; per il resto gli interessi attivi maturati nell'esercizio, compresi quelli maturati e incassati sui contratti derivati e sui time deposit.

Gli **oneri finanziari** ammontano a 2,6 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e si decrementano rispetto al precedente esercizio in prevalenza per la riduzione dei tassi di riferimento e sono in parte compensati dagli interessi attivi maturati sui contratti derivati, evidenziati nella voce che precede.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 1,8 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023), tengono conto delle imposte correnti e delle imposte differite. Il tax rate è inferiore al precedente esercizio per l'incasso dei dividendi.

Per effetto delle poste in precedenza descritte:

- il **Valore aggiunto** ammonta a 42,0 milioni di euro (55,4 nel precedente esercizio);
- il **Margine Operativo Lordo** ammonta a 36,0 milioni di euro (50,2 nel precedente esercizio);
- il **Risultato operativo**, che tiene conto degli ammortamenti e accantonamenti, riporta un saldo positivo di 7,0 milioni di euro (positivo per 20,5 milioni di euro nel precedente esercizio);
- l'**EBIT integrale** è positivo e ammonta a 16,0 milioni di euro (positivo per 22,5 milioni di euro nel precedente esercizio);
- il **Risultato lordo** è positivo per 13,5 milioni di euro (positivo per 18,9 nel precedente esercizio);
- l'**Utile netto**, tenuto conto del saldo netto positivo di imposte anticipate, differite e correnti per 1,8 milioni di euro, risulta di 11,6 milioni di euro (13,5 milioni nel precedente esercizio).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Valori in K€

	31/12/24	31/12/23
Immobilizzazioni immateriali	1.902	2.405
Immobilizzazioni materiali	694.143	652.680
Immobilizzazioni finanziarie	184.756	184.468
Attivo fisso	880.800	839.553
Liquidità differite	30.530	39.107
Liquidità immediate	21.263	13.460
Capitale investito	932.594	892.120
Capitale	75.000	75.000
Riserva da rivalutazione	184.614	184.614
Riserva statutaria	493.309	480.230
Utile dell'esercizio	11.647	13.495
Pattrimonio netto	764.570	753.339
Fondi rischi e oneri	19.997	20.347
Passività consolidate	43.068	60.541
Passività correnti	104.957	57.894
Capitale di finanziamento	932.594	892.120

Commenti sui dati patrimoniali e finanziari

In relazione alle immobilizzazioni materiali e immateriali, si segnala che gli investimenti effettuati nell'esercizio 2024 ammontano a 70,4 milioni di euro e sono descritti nella tabella che segue:

Investimenti		
(Valori in migliaia di Euro)	31/12/24	31/12/23
Interventi Fieramilano Rho	4.077	12.490
Adeguamento per Giochi Olimpici	9.581	5.816
Albergo Centro Servizi	19	-
Digitalizzazione Rho	0	3.961
Interventi FieramilanoCity	8.408	412
Digitalizzazione City	8.942	-
Adeguamento Centro Congressi	33.733	1.626
Albergo Scarampo	2.200	12.066
Campus	156	158
Interventi per valorizzazione aree	2.346	1.087
Mobili, attrezzature ufficio e altri beni	925	124
Totale immobilizzazioni materiali	70.387	37.741
Immobilizzazioni immateriali	45	227
Totale immobilizzazioni immateriali	45	227
Totale complessivo investimenti	70.433	37.967

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 184,8 milioni di euro. Comprendono le partecipazioni nelle società controllate e collegate e i finanziamenti verso società collegate; si segnala che il valore di carico di Fiera Milano Spa è di 2,89 euro per azione, a fronte di un corso di Borsa decisamente superiore in questi primi mesi del 2025. L'incremento è la risultante del maggior finanziamento concesso a Fair Renew srl, parzialmente compensato dal minor valore degli strumenti finanziari attivi, che in considerazione della scadenza entro il 31 dicembre 2025 del relativo finanziamento, sono stati riclassificati tra le attività

finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. La voce **liquidità differite** comprende principalmente i crediti a breve verso controllate e verso altri e le imposte anticipate.

La voce **liquidità immediate** comprende i saldi attivi dei conti correnti bancari.

Il **patrimonio netto**, inclusivo dell'utile di esercizio, ammonta a 764,6 milioni di euro (753,3 nel 2023).

I **fondi per rischi e oneri** si decrementano principalmente per il parziale utilizzo del fondo Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015 per 0,2 milioni di euro e per il parziale utilizzo del fondo contenzioso per l'imputazione di alcuni oneri sostenuti.

Fondi rischi e oneri		
(Valori in migliaia di Euro)	31/12/24	31/12/23
Fondo rischi per contenzioso legale o pendenze fiscali	918	1.045
Fondo oneri cessione area trasformazione	14.936	14.936
Fondo oneri cessione area Expo 2015	4.143	4.365
Totale	19.997	20.346

Le **passività consolidate** si riferiscono principalmente all'indebitamento a lungo termine; nell'esercizio procede il rimborso del finanziamento stipulato nel 2018, per la parte relativa al pool ISP - BPM - Unicredit e delle linee concesse da BEI; la voce comprende inoltre il debito nei confronti di Fiera Milano Spa per il deposito cauzionale relativo al vigente contratto di affitto.

La composizione dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine è descritta nella tabella che segue:

Debiti finanziari a medio lungo termine		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/24	31/12/23
BEI	34.508	37.249
Pool ISP - BPM - Unicredit	14.492	31.318
Totale indebitamento finanziario	49.000	68.567
<i>quota a breve</i>	<i>17.433</i>	<i>19.558</i>
Totale indebitamento finanziario a m/l termine	31.567	49.009

Le **passività correnti** comprendono principalmente la quota a breve termine dell'indebitamento a medio termine verso il sistema bancario per 17,4 milioni di euro, il debito a breve verso il medesimo sistema bancario per 26 milioni di euro, debiti verso i fornitori per 25,8 milioni di euro e i debiti a breve verso le controllate per 32,7 milioni di euro e debiti tributari per 1,1 milioni di euro.

Indici patrimoniali ed economici

Per una migliore rappresentazione dell'andamento economico e finanziario, si presentano di seguito alcuni indici calcolati sui dati di bilancio degli ultimi 3 esercizi.

Indici di redditività	1/1/24 - 31/12/24	1/1/23 - 31/12/23	1/1/22 - 31/12/22
ROE netto	1,5%	1,8%	1,3%
ROE lordo (ante imposte)	1,8%	2,5%	1,8%
ROI	1,9%	2,7%	1,9%
ROS	27%	31%	23%

La tabella evidenzia per l'esercizio 2024 gli indici reddituali prima delle imposte rispetto al 2023 e al 2022.

Indicatori di finanziamento imm.zioni	31/12/24	31/12/23	31/12/22
Quoziente primario di struttura	86,8%	89,7%	89,5%
Quoziente secondario di struttura	94%	99%	103%

La tabella indica la percentuale di valore delle immobilizzazioni finanziata con mezzi propri (quoziente primario) o con mezzi propri e passività consolidate (quoziente secondario), evidenziando comunque la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/24	31/12/23	31/12/22
Quoziente di indebitamento complessivo	19,4%	15,7%	18,8%
Quoziente di indebitamento finanziario	4,1%	6,5%	9,3%

La tabella indica il rapporto tra le passività consolidate e correnti e i mezzi propri (quoziente di indebitamento complessivo) e del rapporto tra le passività finanziarie a medio - lungo termine e i mezzi propri.

Andamento delle società controllate

Controllate dirette

Fiera Milano Spa

Capitale sociale € 42.445.141 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione: 63,82%

Fiera Milano Spa	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi IAS IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	207.289	232.630
EBITDA	54.983	74.652
Risultato netto	13.360	37.866
Capitale investito netto	392.272	441.889
coperto con:		
Patrimonio netto	136.940	134.211
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	255.332	307.678
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	489	464

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a K€ 207.289 rispetto a 232.630 K€ dell'esercizio 2023 e presentano un decremento di 25.341 K€. La variazione dei ricavi è principalmente correlata al diverso calendario fieristico caratterizzato dall'assenza delle manifestazioni biennali Host, Tuttofood powered by Cibus oltre che delle pluriennali ospitate ITMA e Plast. Tale effetto è stato quasi integralmente compensato dalla performance delle biennali Mostra Convegno Expocomfort, Transpotec & Logitec, dell'evento itinerante CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale del settore farmaceutico, oltre che dal positivo andamento generale delle manifestazioni annuali, determinato sia dalle maggiori aree espositive occupate che dalla maggiore penetrazione dei servizi erogati.

L'**EBITDA** si attesta a 54.983 K€ rispetto a 74.652 K€ del 31 dicembre 2023, evidenziando un decremento di 19.669 K€. La variazione in diminuzione riflette il già citato effetto della stagionalità negativa in buona parte compensato dall'andamento positivo delle performance oltre che dal decremento dei costi energetici e dei costi del personale.

L'**EBIT** è pari a 12.228 K€ rispetto a 30.799 K€ del 31 dicembre 2023 evidenziando un decremento di 18.571 K€. La variazione negativa riflette l'andamento dell'EBITDA. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'assenza delle rettifiche di valore a seguito di test di impairment presenti nell'esercizio 2023.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di 3.402 K€ contro un valore negativo di 4.164 K€ del 31 dicembre 2023. La variazione positiva pari a 7.566 K€ è conseguente principalmente ai maggiori

dividendi distribuiti dalla società Controllata Fiera Milano Congressi Spa e dalle società in joint venture Hannover Milano Global Germany GmbH e Ge.Fi Spa, oltre che al decremento degli interessi passivi in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 15.630 K€ rispetto a 26.635 K€ del 2023.

Le **Imposte sul reddito** sono pari a 2.270 K€ rispetto a 5.269 K€ del 31 dicembre 2023. La variazione è imputabile al minor carico di imposte correlato principalmente al decremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

Il **risultato netto delle attività in continuità** ammonta a 13.360 K€ rispetto a 21.366 K€ nel 2023.

Il **risultato netto delle attività operative cessate** presenta un saldo pari a zero rispetto a 16.500 K€ del 31 dicembre 2023. Il saldo dell'esercizio precedente era riferito ai maggiori valori emersi con il conferimento del ramo d'azienda della manifestazione "Tuttofood", in relazione all'acquisizione del 18,5% di Fiere di Parma Spa.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2024 ammonta a 13.360 K€ a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a 37.866 K€.

L'Assemblea del 23 aprile 2025, su proposta del Consiglio di amministrazione, tra l'altro, ha approvato il bilancio del 2024 e la distribuzione di un **dividendo di 0,20 euro per azione**.

Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione

Capitale sociale € 90.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione Fiera Milano: 100%

Sviluppo Sistema Fiera è stata trasformata in Srl e messa in liquidazione nel 2012.

La liquidazione con durata pluriennale della società persegue il completamento di tutte le attività societarie concernenti il recupero dei crediti e la gestione dei residui contenziosi legali, in quanto tutti i progetti e i rapporti conseguenti si sono chiusi nel 2012.

I dati contabili sono rappresentati nella tabella che segue.

Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili italiani)		
Valore della produzione	-	-
EBITDA	(21)	(22)
Risultato netto	25	20
Capitale investito netto	10	7
coperto con:		
Patrimonio netto	1.387	1.362
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.377)	(1.355)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	-	-

Fiera Parking Spa

Capitale sociale € 12.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione Fiera Milano: 100%

Società, acquisita nel 2017, attiva nella gestione in concessione del sistema dei parcheggi di fieramilano e dell'Allianz MiCo.

Valori in K€ - Principi contabili italiani

Fiera Parking Spa	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili italiani)		
Valore della produzione	6.703	6.769
EBITDA	3.934	4.110
Risultato netto	963	997
Capitale investito netto	21.939	24.222
coperto con:		
Patrimonio netto	21.169	21.248
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	770	2.974
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	-	-

Fondazione Fiera Milano controlla direttamente anche MOE Srl che non è oggetto di commento in quanto, al momento, non svolge alcuna attività operativa.

Controllate indirette

Nolostand Spa

Capitale sociale € 7.500.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 100%.

Nolostand Spa è la società che opera nel settore dell'ingegnerizzazione e realizzazione di sistemi espositivi - sia preallestiti che personalizzati - per manifestazioni fieristiche, nonché nell'erogazione di servizi tecnici allestitivi.

Nolostand Spa	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.243	41.269
EBITDA	3.691	2.974
Risultato netto	958	493
Capitale investito netto	22.328	22.952
coperto con:		
Patrimonio netto	17.216	16.222
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	5.112	6.730
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	74	70

Fiera Milano Congressi Spa

Capitale sociale € 2.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 100%

Fiera Milano Congressi Spa organizza e gestisce congressi e convegni presso l'Allianz MiCo.

La società gestisce anche il centro congressi situato presso il quartiere di fieramilano (Stella Polare) e una location nel centro di Roma denominata MoMeC.

Fiera Milano Congressi Spa	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.542	46.982
EBITDA	17.694	12.739
Risultato netto	9.072	4.874
Capitale investito netto	12.645	26.617
coperto con:		
Patrimonio netto	14.703	11.613
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(2.058)	15.004
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	39	37

Made Eventi Srl

Capitale sociale € 10.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 60,00%

In data 14 novembre 2019 Fiera Milano Spa ha sottoscritto il contratto di acquisizione del 60% della società organizzatrice di manifestazioni Made Eventi Srl.

Made Eventi Srl	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	6.504
EBITDA	(325)	326
Risultato netto	(304)	31
Capitale investito netto		
coperto con:	576	389
Patrimonio netto	471	775
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	105	(386)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	8	10

Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda

Capitale sociale 21.161.737€ i.v. – R\$ 113.465.000

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 99,99%

Quota di capitale posseduta tramite Nolostand Spa: 0,01%

La società ha sede a San Paolo e l'attività è finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di servizi correlati.

Fiera Milano Brasil Publicacoes e Eventos Ltda	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro *- Principi IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.557	3.082
EBITDA	1.535	(564)
Risultato netto	1.484	(566)
Capitale investito netto	(1.612)	(1.285)
coperto con:		
Patrimonio netto	278	(160)
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.890)	(1.125)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	31	27

* Valori convertiti Real-Euro - Patrimoniale 6,43 ; Economico 5,83

Fiera Milano Exhibition Africa PTY Ltd

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 100%

La società ha sede a Cape Town e ha l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di servizi correlati.

Fiera Milano Exhibition Africa PtY Ltd	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro *- Principi IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.036	811
EBITDA	41	60
Risultato netto	97	57
Capitale investito netto	(60)	(41)
coperto con:		
Patrimonio netto	719	599
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(779)	(640)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	3	3

* Valori convertiti Rand-Euro - Patrimoniale 19,83 ; Economico 19,62

Joint ventures

Hannover Milano Global Germany GmbH

Capitale sociale € 25.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 49%

Hannover Milano Global Germany GmbH è la società nata dalla *joint venture* tra Fiera Milano Spa e Deutsche Messe AG (proprietaria del quartiere fieristico di Hannover), in cui Fiera Milano Spa partecipa al 49%.

HM Global Germany GmbH	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi IAS IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.347	51.432
EBITDA	16.634	13.954
Risultato netto	9.806	11.240
Capitale investito netto	(3.201)	(4.320)
coperto con:		
Patrimonio netto	22.958	22.784
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(26.159)	(27.104)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	63	63

Hannover Milano Global Germany GmbH, joint venture con Deutsche Messe AG di Hannover, è attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs China Ltd e Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e le sue partecipate Hannover Milano Best Exhibitions Co. Ltd detenuta al 51% e Hannover Milano XZQ Exhibitions detenuta al 60%. Inoltre, è attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd.

Ipack Ima Srl

Capitale sociale € 20.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 49%.

La società è partecipata al 51% da Proma-Pack Srl e al 49% da Fiera Milano Spa ed ha per oggetto sociale l'organizzazione, la promozione e la realizzazione di manifestazioni fieristiche sia in Italia che all'estero; la fornitura di servizi accessori e complementari di analisi, ricerca, marketing e logistica relativi all'organizzazione di manifestazioni fieristiche; la pubblicazione di cataloghi, programmi, periodici e comunicati relativi all'organizzazione di manifestazioni fieristiche; la collaborazione editoriale con testate e riviste specialistiche del settore fieristico.

Ipack-Ima Srl	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
EBITDA	(738)	(651)
Risultato netto	(948)	(859)
Capitale investito netto		
coperto con:	(367)	3.426
Patrimonio netto	1.917	2.865
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(2.284)	561
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	15	14

MiCo DMC Srl

Capitale sociale € 10.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Congressi Spa: 51%

La società ha per oggetto l'organizzazione la gestione e la fornitura, nonché la promozione e la vendita di servizi nel settore viaggi e turismo, definiti di "destination management" oltre alla realizzazione di strategie di marketing e comunicazione per la realizzazione in Italia e all'estero dei sopracitati servizi.

MiCo DMC Srl	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.100	26.416
EBITDA	1.357	1.973
Risultato netto	958	1.373
Capitale investito netto	445	291
coperto con:		
Patrimonio netto	1.413	1.656
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(968)	(1.365)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	19	21

Ge.Fi. Spa

Capitale sociale € 1.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 25%.

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Ge.Fi. Spa, player italiano leader nell'organizzazione di fiere ed esposizioni commerciali, tra le quali Artigiano in Fiera, ospitata annualmente a fieramilano.

Ge.Fi. Spa detiene il 100% della partecipazione di Mi-View Srl che si occupa della gestione dell'omonimo ristorante presso la torre del World Join Center a Milano.

Ge.Fi. Spa	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.487	17.860
Risultato netto	2.331	2.796
Capitale investito netto		
coperto con:	8.461	11.696
Patrimonio netto	13.901	15.857
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(5.440)	(4.161)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	8	8

Fiere di Parma Spa

Capitale sociale € 31.166.880 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 18,5%.

Fiera Milano Spa ha acquisito il 28 marzo 2023 una partecipazione pari al 18,5 % del capitale sociale di Fiere di Parma Spa, società leader nell'organizzazione di fiere nel comparto del Made in Italy alimentare, con le due manifestazioni "Tuttofood", ospitata da Fiera Milano nella propria sede di Rho e "Cibus" organizzata presso la propria sede di Parma.

Fiera di Parma Spa	31/12/2024	31/12/2023
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.052	44.371
Risultato netto	5.117	7.428
Capitale investito netto		
coperto con:	55.859	53.182
Patrimonio netto	74.441	68.300
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(18.582)	(15.118)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	13	13

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della propria attività Fondazione Fiera Milano è soggetta a rischi di mercato e finanziari. In particolare, il rischio tassi di interesse può incidere sui flussi finanziari futuri. Fondazione, pertanto, persegue una politica di copertura dal rischio tasso di interesse volta a garantire la piena capacità di rimborso del debito anche in presenza di forti oscillazioni dei tassi di mercato.

Per gestire questi rischi, Fondazione Fiera Milano si è strutturata attraverso la gestione di modelli di previsione finanziaria che vengono costantemente aggiornati; l'analisi di sensitività evidenzia che un incremento dei tassi attesi di 100 b.p. allunga, a parità di altre condizioni, di circa un semestre il periodo entro il quale la PFN di Fondazione tende all'azzeramento.

Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio comprendono un contratto di interest rate swap (IRS), su scadenze diverse, a copertura delle oscillazioni dei tassi variabili.

Il contratto derivato soddisfa in toto i requisiti sostanziali imposti dai principi contabili nazionali ai fini della designazione quali strumenti "di copertura" ed è stato designato come tale.

Alla data del 31 dicembre 2024, tenuto conto di un nozionale complessivo IRS pari a 25,0 milioni di euro nonché dei finanziamenti a tasso fisso erogati da BEI, la quota a tasso fisso dell'indebitamento a medio lungo termine complessivo, comprensivo della quota a breve, è pari al 90,8%.

Informazioni più dettagliate sui derivati in essere sono riportate nella Nota Integrativa.

La partecipazione azionaria di controllo in Fiera Milano Spa è considerata di lungo periodo con rilevanza strategica; pertanto, l'equity investito non è oggetto specifico di copertura. Fondazione svolge la propria attività prevalentemente sul mercato domestico e non presenta quindi transazioni significative in valuta estera.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; in considerazione della tipologia dell'attività svolta, il rischio non appare significativo.

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il rischio è gestito attraverso la disponibilità di linee a breve termine concesse dal sistema bancario e analizzato continuamente tramite la citata gestione di modelli di previsione finanziaria.

Il rischio di mercato è gestito attraverso un incremento tendenziale della diversificazione dei ricavi rispetto a quelli derivanti dal business fieristico, anche grazie al piano di investimenti in corso di implementazione.

Contenziosi

Il 4 novembre 2019 Fondazione Fiera ha depositato ricorso al Tar per la Lombardia – Milano contro l'autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC per richiedere l'annullamento della Delibera ANAC n. 645 del 17 luglio 2019 (depositata in data 25 luglio 2019) nella parte in cui si asserisce che Fondazione Fiera Milano è tenuta ad applicare la normativa in materia di trasparenza.

In data 21 settembre 2023 è stata depositata l'ordinanza con la quale il Collegio ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio – Roma.

In data 27 settembre 2023 il Giudizio è stato riassunto dinanzi al TAR Lazio – Roma (R.G. n. 12671/2023 - Sezione I-quater).

In data 19 ottobre 2022 è stato notificato a Fondazione Fiera un atto di citazione a comparire all'udienza del 23 marzo 2023, ore 9.00 per far accertare e dichiarare la violazione del diritto morale d'autore relativamente alle foto eseguite da Cesare Colombo, condannare la Fondazione al ritiro del libro, al risarcimento del danno morale quantificato in € 24.300 o che sarà quantificato la vicenda giudiziaria si è definita in via transattiva, con il pagamento da parte di FFM agli eredi Colombo di una somma onnicomprensiva di 8.000 euro, con compensazione delle spese legali.

In data 4 novembre 2024 il Giudice ha dichiarato l'estinzione del processo.

In data 17 dicembre 2024 CityLife ha promosso nei confronti di FFM un procedimento arbitrale richiedendo al costituendo Collegio Arbitrale di condannare FFM a corrispondere a CityLife la somma complessiva di euro 10.481.248,10 (ai sensi dell'art. 7,5,2 (a) del Contratto di Compravendita o, in via subordinata, ex art. 253, comma 4 del D.Lgs. 152/2006) nonché a rifondere integralmente le spese, i compensi professionali e gli onorari di causa relativi al procedimento arbitrale.

FFM si è costituita nel procedimento arbitrale, nominando quale proprio arbitro il Prof. Avv. Vincenzo Mariconda, al fine di contestare integralmente tutte le domande avanzate da CityLife.

In data 13 febbraio 2025 la Segreteria Generale della Camera Arbitrale ha confermato l'Avv. Salvatore Nolasco ed il Prof. Avv. Vincenzo Mariconda quali co-arbitri. In data 19 febbraio 2025 i co-arbitri hanno designato quale terzo arbitro, con funzioni di Presidente, l'Avv. Prof. Andrea D'Angelo.

Nel corso della prima seduta dell'arbitrato svoltasi in data 13 marzo 2025, ore 15:00, il Collegio ha assegnato i seguenti termini per i successivi scritti difensivi:

- 6 maggio per il deposito di memorie illustrative e per la formulazione delle istanze istruttorie;
- 26 giugno per il deposito di memorie di replica, anche in via istruttoria, alle difese e istanze avversarie, nonché per l'eventuale modifica e integrazione delle domande formulate in conseguenze delle allegazioni e deduzioni avversarie.

Altre informazioni

Decreto Legislativo 231/2001

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività di controllo con richieste di chiarimenti e informazioni periodiche ai Responsabili di Area.

L'Organismo di Vigilanza ha prodotto nell'esercizio 2024 il rapporto inerente le attività svolte nel corso del primo semestre 2024 (trasmesso al CE il 15 luglio 2024 e al CG il 30 settembre 2024) nonché il rapporto inerente le attività svolte nel corso del secondo semestre 2024 (trasmesso al CE il 27 gennaio 2025 e dal CG il 24 marzo 2025).

Non si rileva alcuna criticità nel corso del 2024 che debba essere segnalata in bilancio.

Rapporti con parti correlate

Si segnala che non sussistono rapporti con parti correlate a condizioni non di mercato. Tali rapporti sono descritti in nota integrativa.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017)

Nel corso dell'esercizio 2024 Fondazione non ha beneficiato di erogazioni da parte di Enti pubblici, società controllate da pubbliche amministrazioni e/o a partecipazione pubblica escludendo quanto identificabile come corrispettivo per servizi svolti in regime di attività d'impresa, fatti solo salvi i contributi in conto esercizio incassati da GSE a fronte del conto energia relativo all'impianto fotovoltaico per K€ 10.

Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2024

Non si rilevano eventi che debbano essere segnalati

Prevedibile andamento della gestione

Fondazione, pur non esercitando direttamente attività fieristica, conferma gli obiettivi del 2025 definiti nel Budget 2025, recentemente aggiornato, e nel Piano 2025 - 2027 approvato a novembre 2024.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, Fondazione dispone oggi di risorse finanziarie adeguate a coprire i fabbisogni di breve e medio periodo. Il Piano 2025-2027 approvato conferma che la Società è in grado di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dei finanziamenti ricevuti e di quelli che dovranno essere concessi.

Considerato quanto sopra descritto con riferimento alle previsioni economiche di budget e piano, tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale ed i correlati elementi di stima ed incertezza sono stati descritti negli appositi paragrafi delle Note esplicative ed integrative.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Vice Presidente

F.to Davide Corritore

04

Bilancio al 31.12.2024

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A. CREDITI VERSO SOCI		
B. IMMOBILIZZAZIONI		
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.461	71.281
6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	19.832	335.173
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.820.284	1.998.877
TOTALE	1.901.577	2.405.331
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	561.408.027	567.883.832
2. Impianti e macchinari	35.401.264	42.193.710
3. Attrezzature industriali e commerciali	38.630	13.035
4. Altri beni	2.662.902	2.542.254
5. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	94.631.722	40.047.529
TOTALE	694.142.545	652.680.361
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate	156.827.393	156.827.393
b) Partecipazioni in imprese collegate	22.839.806	22.839.806
Totale	179.667.199	179.667.200
2. Crediti		
b) Crediti verso collegate	5.027.273	4.063.636
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>236.634</i>	<i>236.634</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.790.639</i>	<i>3.827.002</i>
d) Crediti verso altri	41.314	38.314
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>41.314</i>	<i>38.314</i>
Totale	5.068.587	4.101.951
4. Strumenti finanziari attivi		684.428
TOTALE	184.735.786	184.453.578
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	880.779.908	839.539.270
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II Crediti		
1. Crediti verso clienti	93.488	525.792
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>93.488</i>	<i>525.792</i>
2. Crediti verso controllate	4.659.520	15.745.938
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.659.520</i>	<i>15.745.938</i>
3. Crediti verso collegate	159.093	6.518
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>159.093</i>	<i>6.518</i>
5. bis Crediti tributari	4.345.320	226.374
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.345.320</i>	<i>226.374</i>
5. ter Crediti per imposte anticipate	14.428.883	19.186.010
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>14.428.883</i>	<i>19.186.010</i>
5. quater Crediti verso altri	5.829.265	2.891.951
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>5.818.431</i>	<i>2.877.729</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>10.833</i>	<i>14.222</i>
Totale	29.515.569	38.582.581
C.III Attività finanziaria non immobilizzata		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	137.973	
Totale	137.973	
C.IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	21.260.371	13.458.637
3. Denaro e valori in cassa	2.364	967
Totale	21.262.735	13.459.604
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	50.916.277	52.042.185
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	171.083	187.318
Risconti attivi	726.386	351.694
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	897.469	539.012
ATTIVITA'	932.593.654	892.120.467

Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale (delibera CE n. 10 del 28/2/02)	75.000.000	75.000.000
III. Riserva rivalutazione ex lege 342/2000	131.102.482	131.102.482
III. Riserva rivalutazione ex d.l. 185/2008	53.511.519	53.511.519
V. Riserva statutaria	489.404.587	475.909.371
V b. Riserva Rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800.000	3.800.000
VII. Riserva derivati di copertura	104.860	520.166
IX. Utile(perdita) d'esercizio	11.646.960	13.495.216
TOTALE PATRIMONIO NETTO	764.570.408	753.338.754
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
4. Altri fondi	19.997.354	20.346.700
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	19.997.354	20.346.700
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.088.676	1.118.300
D. DEBITI		
4. Debiti verso banche	75.000.855	68.567.969
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>43.433.589</i>	<i>19.557.741</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>31.567.266</i>	<i>49.010.228</i>
7. Debiti verso fornitori	25.824.076	9.503.124
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>25.824.076</i>	<i>9.503.124</i>
9. Debiti verso controllate	41.402.627	35.685.487
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>30.990.116</i>	<i>25.272.976</i>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	<i>10.412.511</i>	<i>10.412.511</i>
12. Debiti tributari	1.634.646	1.175.396
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.634.646</i>	<i>1.175.396</i>
13. Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	324.204	242.165
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>324.204</i>	<i>242.165</i>
14. Altri debiti	1.770.845	1.058.642
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.770.845</i>	<i>1.058.642</i>
TOTALE DEBITI	145.957.253	116.232.783
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	101.489	85.433
Risconti passivi	878.474	998.497
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	979.963	1.083.930
PASSIVITA'	932.593.654	892.120.467

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.347.281	58.149.567
5. Altri ricavi e proventi	3.298.118	13.619.370
- diversi	3.287.853	10.836.046
- contributi in conto esercizio	10.265	2.783.324
Totale Valore della produzione	59.645.399	71.768.938
B. Costi della produzione		
6. Costi per materie prime, materie di consumo e merci	27.482	2.193.895
7. Costi per servizi	10.398.047	6.826.008
8. Costi per godimento beni terzi	166.747	265.396
9. Costi per il personale	6.001.957	5.208.394
a) Salari e stipendi	4.099.576	3.595.637
b) Oneri sociali	1.316.518	1.191.607
c) Trattamento di fine rapporto	247.739	218.893
d) Trattamento di quiescenza e simili	49.150	
e) Altri costi	288.974	202.257
10. Ammortamenti e svalutazioni	28.969.382	27.817.116
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	306.317	307.570
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.910.831	26.916.088
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.752.234	593.457
12. Accantonamenti per rischi		1.931.502
14. Oneri diversi di gestione	7.076.986	7.070.144
Totale Costi della produzione	52.640.601	51.312.454
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	7.004.798	20.456.483
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:	7.398.181	246.331
- da imprese controllate	7.372.690	246.331
- da imprese collegate	25.491	
16. Altri proventi finanziari:	1.628.708	1.752.815
d) proventi diversi dai precedenti	1.628.708	1.752.815
- da imprese controllate	28.779	69.833
- da imprese collegate	346.481	181.819
- altri	1.253.448	1.501.163
17. Interessi ed altri oneri finanziari:	2.559.441	3.566.589
- da imprese controllate	345.424	590.692
- altri	2.214.017	2.975.897
17. bis Utili e perdite su cambi	1.869	116
Totale Proventi e oneri finanziari	6.469.317	(1.567.327)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.474.115	18.889.156
20. Imposte sul reddito d'esercizio	1.827.156	5.393.940
a) Imposte correnti	3.397.438	2.410.437
b) Imposte relative a anni precedenti	(377.411)	(45.417)
c) Imposte differite (anticipate)	(1.192.871)	8.992.339
d) Oneri (proventi) da adesione al regime consolidato fiscale		(5.963.419)
RISULTATO ESERCIZIO	11.646.960	13.495.216

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario

(in euro/000)

	31/12/24	31/12/23
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile del periodo	11.647	13.495
Imposte sul reddito	1.827	5.394
Interessi passivi/(interessi attivi)	928	(1.567)
(Dividendi)	(7.398)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.004	17.322
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento / Rilasci Fondo rischi	(222)	(7.751)
Ammortamenti	27.217	27.224
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.752	593
Accantonamento TFR	247	219
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	35.998	37.607
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decrementi - (incrementi) dei crediti verso clienti	11.339	723
Incrementi - (decrementi) dei debiti verso fornitori	(747)	1.075
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(358)	(170)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(104)	(551)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.261)	3.877
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	41.867	42.561
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(928)	1.567
Dividendi incassati	7.398	-
(Imposte sul reddito pagate)	(1.075)	(4.203)
Utilizzo Fondi Rischi e TFR	(405)	(2.423)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	46.857	37.502
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
-immateriale investimenti	(45)	(411)
-immateriale disinvestimenti	243	184
-materiale investimenti	(55.079)	(44.271)
-materiale disinvestimenti	536	6.767
-finanziarie investimenti	(1.355)	(3.003)
-finanziarie disinvestimenti	236	236
-finanziarie non immobilizzate	9.977	10.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(45.487)	(30.498)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Rimborso finanziamenti)	(19.567)	(18.574)
Accensione finanziamenti	26.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.433	(18.574)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	7.803	(11.570)
A. Disponibilità monetarie nette iniziali	13.460	25.029
F. Disponibilità monetarie (indebitamento) nette finali (A+D)	21.263	13.459

05

Nota integrativa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 e interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

La Nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile e successive modifiche e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, come richiesto dall'articolo 2423-bis numero 1.

Nella redazione del Bilancio, come detto, si è fatto riferimento ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Dove mancanti gli OIC si è fatto riferimento, quando applicabili, agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo numero 213/98, gli importi di Stato patrimoniale, Conto economico sono espressi in unità di euro; il Rendiconto finanziario in migliaia di euro (K€). I dati esposti nella Nota integrativa, salvo diversa indicazione, sono espressi in migliaia di euro (K€).

Le informazioni relative all'attività di Fondazione Fiera Milano, delle società controllate e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Postulati e principi di redazione del Bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro. La società si è avvalsa della facoltà di redigere la Nota Integrativa in migliaia di euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e delle connesse voci di Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Il Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di PwC Spa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, in linea con quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono addebitati a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione che viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di impianto e ampliamento, iscritti previo consenso del Collegio dei Revisori, sono ammortizzati in tre anni.

I software sono ammortizzati in cinque o tre anni, in funzione della loro utilità residua.

I marchi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzati sistematicamente in dieci anni.

Anche le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di

produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato nell'apposito prospetto allegato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	4,32% - 20%
Attrezzature	25% - 30%
Mobili e macchine per ufficio	10% - 20%
Autovetture	25%

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono ammortizzati applicando l'aliquota pari alla metà di quella base sopra indicata per tener conto del minor utilizzo. Tale metodologia di calcolo approssima comunque il metodo pro-rata temporis.

A ogni data di riferimento del Bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione, che viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione che hanno natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione di natura incrementativa sono attribuiti al cespite a cui si riferiscono e ammortizzati secondo l'aliquota applicabile allo stesso in relazione alle possibilità residue di utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie che consistono in partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto e/o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per le perdite della partecipata nel caso in cui non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rettifiche per perdite durevoli di valore

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9. Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I ripristini di valore sono rilevati, analogamente, nella voce A5.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

L'ente presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal Bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel Conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Il denaro in cassa e i depositi bancari a vista sono valutati al valor nominale; gli altri investimenti di tesoreria sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio della competenza temporale. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di

competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Tale passività è infatti soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato.

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli OIC richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri, che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio, comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi

o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del Bilancio di esercizio.

- Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale, rettificato in caso di eventuali perdite durevoli di valore. Il processo valutativo degli amministratori per accertare se le perdite di valore siano di natura durevole, richiede l'effettuazione di stime e comporta l'esercizio di scelte discrezionali nell'ambito dell'analisi dei piani e dei programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, ed in particolare delle caratteristiche di concretezza e ragionevolezza degli stessi, ivi inclusa la stima del tempo atteso per il recupero della perdita.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

L'ente presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Competenza dei ricavi e dei costi

I costi e i ricavi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile.

I costi sono riconosciuti in base alla competenza temporale e vengono considerati solo quelli sostenuti in nome e per proprio conto per il funzionamento della propria struttura.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente. Gli effetti fiscali futuri, relativi alle differenze temporanee tra il valore attribuito a una attività o a una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alla stessa attività o passività ai fini fiscali, sono determinati sulla base del prevedibile debito/credito d'imposta dando origine a imposte differite o imposte anticipate. L'effetto viene calcolato tenendo conto dell'imponibile e delle aliquote fiscali previste per l'esercizio nel quale tali differenze si annulleranno. Gli effetti fiscali così determinati sono riesaminati in ogni esercizio sulla base dei nuovi eventi o di previsioni più attendibili.

Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato alla loro iscrizione, un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel caso di variazioni dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, vengono apportati gli adeguati aggiustamenti purché la norma di legge da cui deriva la variazione dell'aliquota sia già stata emanata alla data di approvazione del bilancio.

Le imposte anticipate sono registrate nello Stato patrimoniale nella apposita voce dell'attivo, mentre le imposte differite passive sono registrate nei fondi per rischi e oneri.

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate sono compensate nei casi in cui sia consentito dalla legge. I debiti tributari certi sono iscritti nell'apposita voce del passivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando l'ente è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non disponibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e, a ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

L'ente cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, l'ente ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, l'ente ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo).
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo).
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo).

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Consolidato fiscale

Fondazione Fiera Milano ha attivato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli articoli 117 e seguenti del Dpr 917/1986, in qualità di soggetto consolidante, con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Milano Congressi Spa, Nolostand Spa, Fiera Parking Spa e Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione.

L'effetto economico è determinato, di anno in anno, in funzione del reddito imponibile delle diverse società interessate ed è iscritto a modifica delle imposte sul reddito.

I crediti e i debiti derivanti dall'adesione a tale istituto vengono iscritti nei crediti e debiti verso controllate.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente e comportando effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Quando possibile o non eccessivamente oneroso, ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è possibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, viene applicato il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

In data 19 aprile il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva dell'OIC 34 "Ricavi". Il nuovo principio contabile, nato dall'esigenza di superare le problematiche emerse nel tempo relative alla contabilizzazione delle transazioni che riguardano la vendita di beni e la prestazione di servizi, è applicabile per i bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 e sostituisce i riferimenti ai ricavi contenuti nell'OIC 15 (crediti). La principale novità riguarda l'introduzione di tecniche contabili volte all'identificazione e valorizzazione delle "unità elementari di contabilizzazione". Un unico contratto di vendita può infatti includere prestazioni diverse che richiedono una contabilizzazione separata. Altra rilevante novità del nuovo principio contabile riguarda la contabilizzazione dei ricavi per la prestazione di servizi. È stato chiarito in quali casi questi vanno rilevati al Conto economico in base allo stato di avanzamento.

Come previsto dall'OIC 34, i ricavi da fitti attivi sono esclusi dall'applicazione del principio. Di conseguenza, data la natura dei ricavi della Fondazione, il nuovo principio non risulta applicabile.

In data 18 marzo 2024, l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato gli Emendamenti ai principi contabili nazionali. Il documento contiene modifiche all'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", OIC 15 "Crediti", OIC 16 "Immobilizzazioni Materiali", OIC 19 "Debiti", OIC 25 "Imposte sul reddito", OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e TFR".

Si riportano di seguito i principali cambiamenti intervenuti:

OIC 12, OIC 15, OIC 19

Viene chiarito che gli sconti concessi in relazione alla vendita sono contabilizzati in riduzione dei ricavi, mentre gli incassi anticipati di crediti (cosiddetti sconti finanziari) sono contabilizzati come oneri finanziari.

OIC 25

Viene precisato che le disposizioni derivanti dal modello del Secondo Pilastro dell'OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita in quanto la sua applicazione risulterebbe estremamente complessa. Vengono inoltre date indicazioni sull'informativa da fornire in nota integrativa, in particolare è stato precisato che una società capogruppo deve indicare in nota integrativa quanta parte delle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione del Secondo Pilastro OCSE insiste su redditi propri e quanta parte sui redditi di altre società appartenenti al medesimo gruppo.

OIC 16 e OIC 31

Viene introdotta una specifica disciplina contabile relativa agli obblighi di smantellamento e ripristino. Il modello contabile unico da applicare in queste circostanze è quello della contestuale iscrizione di un fondo smantellamento e ripristino in contropartita all'incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Gli emendamenti, eccetto quello relativo all'OIC 25, già applicabile dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023, si applicheranno ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Si segnala che l'OIC in data 4 aprile 2024, ha pubblicato in consultazione la bozza del Principio contabile "OIC 5 – Bilanci di Liquidazione" con l'obiettivo di superare le criticità riscontrate dagli operatori nell'applicazione delle disposizioni attualmente in vigore.

Il 15 dicembre 2022 a livello Europeo è stata formalmente approvata la Direttiva UE che prevede l'introduzione obbligatoria del Pillar II nei paesi Membri UE, compresa l'Italia. La Direttiva:

- stabilisce un ETR minimo del 15% determinato facendo leva principalmente sui «dati» (c.d. data point) ritraibili dall'esistente processo di predisposizione del bilancio consolidato a cui apportare diversi aggiustamenti sia al numeratore che al denominatore;
- introduce un'imposta aggiuntiva, la top-up-tax che colma l'eventuale gap di ETR;
- due (innovative) regole domestiche, interconnesse e coordinate (Income Inclusion Rule (IIR) e Undertaxed Profit Rules (UTPR) ne assicurano il prelievo.

La direttiva è indirizzata ai Gruppi con ricavi consolidati annuali di almeno 750 milioni di euro in almeno due degli ultimi quattro esercizi fiscali, di conseguenza il Gruppo Fondazione Fiera non rientra al momento nell'ambito di applicazione.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risponendendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel Conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Commento alle principali voci dell'attivo

Immobilizzazioni

Gli allegati 1 e 2 al bilancio indicano per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali e materiali, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali al 31 dicembre 2024 e il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti pari a K€ 306, passano da K€ 2.405 al 31 dicembre 2023 a K€ 1.901 al 31 dicembre 2024.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** ammonta a K€ 61 ed è costituita da costi sostenuti per l'elaborazione e il deposito di marchi nonché da costi di acquisizione del software gestionale. Il decremento del saldo al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023 è sostanzialmente dovuto agli ammortamenti di competenza pari a K€ 10.

La voce **Immobilizzazioni Immateriali in corso** si decrementa di K€ 315 rispetto all'esercizio precedente ed è pari a K€ 20 al 31 dicembre 2024. Il decremento è sostanzialmente giustificato dalla riclassifica a beni finiti - Altre immobilizzazioni immateriali - dei costi sostenuti per la digitalizzazione dell'archivio storico per K€ 120 e per il giroconto a immobilizzazioni materiali degli oneri sostenuti per la certificazione Leed e Healthy Venue di Allianz MICO per K€ 240, in parte compensato dalle spese sostenute per K€ 45 per digitalizzazione archivio fotografico e predisposizione piattaforma Archibus.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** che ammonta a K€ 1.820 (K€ 1.999 al 31 dicembre 2023), è costituita da oneri sostenuti per la digitalizzazione dell'archivio storico e da oneri capitalizzati relativi al diritto di ricevere al termine del periodo di durata della concessione il sistema dei parcheggi di Rho, gestito da Fiera Parking Spa. Si incrementa per le riclassifiche sopra richiamate, al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari a K€ 296.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi ammortamenti, passano da K€ 652.680 al 31 dicembre 2023 a K€ € 694.142 al 31 dicembre 2024, per il prevalente effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio di K€ 70.387, al netto degli ammortamenti conteggiati per K€ € 26.911.

La voce **Terreni e fabbricati** si riferisce ai terreni e agli immobili del quartiere storico e agli immobili di fieramilano a Rho. Si decrementa complessivamente per K€ 6.476 per il principale effetto degli ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 18.585, al netto delle capitalizzazioni di seguito descritte.

I principali incrementi dell'anno relativi a terreni riguardano per K€ 102 la capitalizzazione della quota parte annua del diritto di superficie dei parcheggi di fieramilano; le capitalizzazioni relative ai fabbricati riguardano principalmente costi di manutenzione incrementativa del quartiere di Rho per K€ 2.555 nonché i costi sostenuti per il rifacimento delle coperture dei padiglioni di Rho per K€ 10.413.

Come meglio precisato in sede di commento dei debiti verso banche, alcuni immobili sono gravati da ipoteca a garanzia di finanziamenti in essere.

In applicazione del principio contabile OIC 9, sopra descritto, pur in assenza di indicatori specifici, è stato ritenuto opportuno anche quest'anno procedere all'aggiornamento del modello utilizzato per la valutazione dell'*impairment test* al fine di poter confermare la recuperabilità del valore di carico dei beni stessi. Il modello era stato predisposto in relazione al bilancio dell'esercizio 2014 con la collaborazione dello Studio del Prof. Guatri. L'aggiornamento, effettuato internamente, ha confermato che il valore di iscrizione dei beni immobili al 31 dicembre 2024 è recuperabile ed è stato effettuato tenendo conto del piano aggiornato di Fondazione, rappresentato nel Piano Triennale 2025-2027, approvata dal Consiglio Generale di Fondazione del 25 novembre 2024.

Il test è stato costruito sulla valutazione dei flussi finanziari attesi nel periodo 2024-2032 determinati sulla base dei contratti di locazione vigenti, a cui è stato aggiunto un *terminal value* che tiene conto di un tasso di crescita di lungo termine del 2% e di un tasso di attualizzazione del 4,57%.

La voce **Impianti e macchinari** si riferisce alla parte impiantistica degli immobili di Allianz MiCo e di fieramilano. La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per K€ 6.792 per gli ammortamenti dell'esercizio che ammontano a K€ 7.516 al netto di capitalizzazioni per K€ 1.149 delle quali, tra le altre, K€ 836 relativi a manutenzione straordinaria incrementativa dei Padiglioni di Rho, K€ 55 per manutenzione straordinaria incrementativa dei padiglioni del Portello nonché K€ 239 per il relamping dei padd. 3 e 4 di Allianz MICO.

Gli impianti e i macchinari del quartiere di Rho sono stati ammortizzati sulla base di aliquote economico-tecniche definite a suo tempo con la perizia redatta da un soggetto terzo e indipendente e riflettono l'attuale stato dei beni e le loro relative previsioni di utilizzo.

I terreni, i fabbricati e gli impianti del quartiere fieristico attuale sono stati rivalutati in passato ai sensi della legge numero 72 del 19 marzo 1983, applicata secondo il metodo diretto sul Bilancio dell'esercizio 1982-83, sulla base della legge di rivalutazione numero 413 del 30 dicembre 1991, sulla base della legge numero 342 del 21 novembre 2000 nonché sulla base del D.L. 185/2008.

La rivalutazione al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a K€ 48.431.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali**, che riguarda attrezzature legate alla sicurezza dei quartieri fieristici, ammonta a K€ 39 (K€ 13 nel precedente esercizio); si incrementa per gli acquisti di arredi urbani per le aree esterne di Palazzina A, al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 12.

La voce **Altri beni materiali** ammonta a K€ 2.663 (K€ 2.542 nel precedente esercizio), si incrementa per le capitalizzazioni dell'anno pari a K€ 918, relative a opere d'arte per K€ 162 e a mobili, arredi e attrezzature elettroniche per K€ 734 e partite minori, al netto di ammortamenti di competenza per K€ 797.

La voce **Immobilizzazioni materiali in corso** ammonta a K€ 94.632 e si incrementa di K€ 54.584, a seguito principalmente delle acquisizioni dell'esercizio per K€ 69.462, al netto di riclassifiche per K€ 14.157. Le acquisizioni dell'esercizio riguardano interventi sul quartiere di Rho per K€ 4.077, interventi per adeguamento dei padiglioni di Rho anche finalizzati a permettere lo svolgimento di speed skating e hockey femminile, eventi dei giochi olimpici 2026, per K€ 9.581, adeguamenti del Centro Congressi Allianz MICO compreso lo spostamento di MICO Nord ai padiglioni 1 e 2 per K€ 35.112, digitalizzazione delle strutture di fieramilano city per K€ 8.942, interventi su fieramilano city K€ 7.029, lavori per la realizzazione dell'Hotel Scarampo per K€ 2.200 e altri importi minori.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Nella tabella Allegato numero 3 sono riportati i dati richiesti dall'articolo 2427 comma 1, numero 5, Codice civile relativi alle società controllate direttamente e indirettamente da Fondazione Fiera Milano.

Nella tabella che segue si rappresenta l'evoluzione delle partecipazioni dirette nelle società controllate:

Denominazione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fiera Milano spa	132.938	-	-	132.938
MOE srl	12	-	-	12
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	1.431	-	-	1.431
Fiera Parking Spa	22.446	-	-	22.446
Totale	156.827	-	-	156.827

Si rileva che la partecipazione in Fiera Milano Spa è iscritta a un valore superiore alla quota parte del patrimonio netto della controllata; attualmente il corso di borsa (pari a euro 5,80) è superiore al valore di carico in bilancio (euro 2,89 per azione).

In considerazione di quanto sopra, non si è ritenuto essere in presenza di indicatore di *impairment* e non si è quindi proceduto ad effettuare i test relativi.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella Allegato numero 3 sono riportati anche i dati relativi alle società collegate.

La voce comprende la partecipazione in **Villa Erba Spa** (21,24%).

La società ha approvato il bilancio con un risultato economico positivo di K€ 2.252, che conduce ad una quota di possesso di patrimonio netto di K€ 5.888, superiore al valore di carico che ammonta oggi a K€ 4.468.

La voce comprende inoltre la partecipazione in **Principia Spa** (16,80%).

La partecipazione nella società Principia Spa (ex Arexpo Spa) è classificata tra le società collegate in forza dell'influenza notevole mantenuta da Fondazione sulla società, sia per l'accordo tra i soci Regione Lombardia, Comune di Milano e Fondazione formalizzato nella lettera a firma congiunta del 19 dicembre 2016, sia per le norme statutarie che, di fatto, le garantiscono la nomina di un consigliere di amministrazione.

La società è valutata con il metodo del costo ed è iscritta al valore lordo di K€ 26.000, rettificato per un valore netto di K€ 17.750, grazie al fondo svalutazione partecipazioni stanziato nei precedenti esercizi per K€ 8.250; chiude l'esercizio con un risultato positivo di K€ 83 e un patrimonio netto di K€ 121.087, per una quota di competenza di Fondazione pari a K€ 20.343.

In assenza di particolari elementi di aggiornamento, si è ritenuto prudentiale confermare la valutazione del precedente esercizio considerato che il piano industriale evidenzia per i prossimi esercizi un trend di sostenibilità.

La voce comprende per K€ 622 anche la partecipazione in **fair renew Srl** (quota Fondazione 40%), costituita nel corso dell'esercizio 2018 insieme ad A2A per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dei padiglioni di Rho.

Nel febbraio del 2024 è stato messo in esercizio il primo ampliamento di 3,98 MW dell'impianto fotovoltaico, il quale si aggiunge agli 8,2 MW esistenti e funzionanti, ed è stata completata la seconda fase di ampliamento con l'installazione di ulteriore potenza di 5,77 MW. Il 16 maggio 2024, giorno dell'inaugurazione dell'impianto, è stato messo in esercizio tutto l'impianto per una potenza complessiva di 17,95 MW.

Nel corso del mese di febbraio del 2024, alla società è stato concesso un ulteriore finanziamento bullet fruttifero, pro quota da parte dei soci, per un ammontare complessivo di K€ 10.500, con scadenza febbraio 2029.

Alla luce dell'andamento sociale e del risultato positivo del bilancio appena chiuso pari a K€ 333 si è ritenuto che non sussistano indicatori di impairment.

Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta a K€ 5.027 (K€ 4.064 nel 2023) e si riferisce al prestito erogato a fair fenew Srl sopra descritto.

Crediti verso altri

La voce ammonta a K€ 41 (K€ 38 nel 2023) e accoglie i depositi cauzionali accesi in relazione all'attività di Fondazione Fiera Milano.

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce, che ammontava a K€ 684 nel 2023 è stata riclassificata nel circolante, in considerazione della scadenza al 31 dicembre 2025 del finanziamento a cui il derivato è legato.

Attivo circolante

Crediti

Tutti i crediti sono vantati verso debitori nazionali, e sono valutati interamente esigibili entro i 5 esercizi, fatta salva una piccola quota di crediti verso i dipendenti per prestiti agevolati.

Crediti verso clienti

I **crediti verso clienti** derivano da prestazioni di servizi nel quadro delle attività "core" della Fondazione.

I crediti risultano rettificati da un fondo svalutazione crediti di K€ 273, invariato dal precedente esercizio, ritenuto sufficiente a coprire eventuali rischi di inesigibilità.

	31/12/24	31/12/23	variazione
Crediti verso clienti	149	88	62
Crediti verso clienti per fatture da emettere al netto di note di credito	217	711	(494)
Totale	366	799	(432)
Fondo svalutazione crediti	(273)	(273)	0
Totale	93	526	(432)

La riduzione dell'esercizio è da imputare alla riduzione dell'importo relativo alle fatture da emettere, che nel precedente esercizio comprendeva una significativa somma di recupero canone di locazione nei confronti di NH.

Crediti verso imprese controllate

La voce in oggetto accoglie i crediti a breve verso le seguenti imprese controllate per K€ 4.660 (ammontavano a K€ 15.746 nel 2023).

	CREDITI FINANZIARI		CREDITI COMMERCIALI		Totale
	< 1 ANNO	> 1 ANNO	< 1 ANNO	> 1 ANNO	
Fiera Milano Africa Ltd	-	-	2	-	2
Made spa	-	-	13	-	13
Fiera Milano spa	-	-	432	-	432
Fiera Milano Congressi spa	-	-	3.534	-	3.534
Fiera Milano India Pvt	-	-	2	-	2
Moc srl	-	-	27	-	27
Nolostand spa	-	-	367	-	367
Fiera Parking Spa	249	-	28	-	277
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	-	6	-	6
Totale	249	-	4.411	-	4.660

I crediti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a prestazioni di servizi effettuate a favore di società controllate.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è conseguenza della modifica dei termini di fatturazioni dei canoni di locazione dei quartieri fieristici, che dall'inizio del 2024 sono tornati ad essere trimestrali anticipati.

Anche nel corso dell'esercizio 2024 è stato gestito un conto corrente di corrispondenza con Fiera Parking Spa (da cui deriva la posizione creditoria evidenziata tra le partite finanziarie di breve termine), con Fiera Milano Spa e con Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione, in posizione debitoria, destinati a regolare a tassi di mercato i rapporti di cassa con le controllate.

Crediti verso collegate

La voce ammonta a K€ 159 (K€ 7 nel 2023), e si riferisce principalmente a fatture da emettere verso fair renew Spa per interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi.

Crediti tributari

La voce crediti tributari risulta così composta:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Liquidazione IVA	3.127	-	3.127
Crediti d'imposta Irap	0	180	(180)
Crediti d'imposta Ires	1.173	-	1.173
Acconto d'imposta su TFR	46	46	-
Totale	4.345	226	4.119

Crediti per imposte anticipate

La voce ammonta a K€ 14.429 (K€ 19.186 nel 2023) e si decrementa essenzialmente per l'utilizzo delle perdite fiscali, anche consolidate, degli esercizi precedenti.

Il piano triennale di Fondazione 2025 - 2027, approvato dal Consiglio Generale del 23 novembre 2024, e l'aggiornamento del piano 2024 - 2027 approvato da Fiera Milano evidenziano la piena recuperabilità delle imposte anticipate stanziare.

La tabella esposta a commento delle imposte dell'esercizio giustifica e ne dettaglia la formazione.

Crediti verso altri

La voce risulta composta come segue:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Prestiti a dipendenti e crediti verso personale	19	21	(2)
Altri crediti	5.810	2.871	2.939
Totale	5.829	2.892	2.937

La voce **Prestiti a dipendenti** è costituita prevalentemente da prestiti concessi ai dipendenti sulla base del Contratto Integrativo Aziendale e garantiti dal Trattamento di fine rapporto; tali prestiti sono rimborsati in quote costanti mensili in un periodo che varia da 5 a 15 anni dalla loro concessione. La quota esigibile oltre l'esercizio ammonta a K€ 11 e quella oltre il quinquennio ammonta a K€ 0,5.

Gli **Altri crediti** comprendono, tra l'altro, per K€ 5.776 l'anticipo corrisposto agli appaltatori per la realizzazione dell'albergo in via Scarampo.

I crediti sono tutti esigibili e pertanto non sono state effettuate rettifiche di valore.

In relazione alla suddivisione dei crediti per area geografica, richiesta dall'articolo 2427 punto 6 del Codice civile, si evidenzia che tutti i crediti si riferiscono all'area geografica Italia.

Attività finanziarie non immobilizzate

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce ammonta a K€ 138 (K€ 684 nel 2023, esposta tra le immobilizzazioni) e comprende il valore mark to market del derivato in essere, meglio illustrato nel commento degli oneri finanziari. La significativa riduzione è conseguenza della correlativa riduzione del nozionale, in vista della chiusura del finanziamento alla data del 31 dicembre 2025;

Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali

I conti correnti bancari ammontano al 31 dicembre 2024 a K€ 21.260 (K€ 13.459 nel 2023). Per maggiori dettagli in merito alla variazione intervenuta nell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Denaro e valori in cassa

La cassa ammonta a K€ 2 (K€ 1 nel 2023).

Ratei e risconti attivi

I Ratei e Risconti attivi si dettagliano come segue:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Ratei attivi			
Ratei attivi su interessi	171	187	(16)
Totale Ratei attivi	171	187	(16)
Risconti attivi			
Imposte e tasse	257	264	(7)
Altri risconti attivi	469	88	381
Totale Risconti attivi	726	352	374
Totale Ratei e Risconti Attivi	897	539	358

I **Ratei attivi** riguardano sostanzialmente le competenze maturate sui conti correnti bancari e la linearizzazione del canone di locazione corrisposto da Allianz per la Palazzina B situata in Largo Domodossola, 1 conseguente alla riconosciuta gratuità dei primi quattro mesi di durata contrattuale.

I **Risconti attivi per imposte e tasse** riguardano il risconto dell'importo corrisposto per imposta di registro sui contratti di locazione.

Gli **Altri risconti attivi** sono rappresentati principalmente da oneri sostenuti nell'esercizio ma che competono per quota parte anche all'esercizio successivo, in incremento rispetto al precedente esercizio, come, per esempio, risconti per assicurazioni per K€ 190 abbonamenti vari per K€ 25, servizi di consulenza per K€ 41 e altre voci minori.

Commento alle principali voci del passivo

Patrimonio netto

La movimentazione delle classi che compongono il Patrimonio netto è fornita nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/22	Dest.ne risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/23	Dest.ne risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/24
Capitale (delibera CE n.10 28/2/02)	75.000				75.000				75.000
Riserva statutaria	466.177	9.733			475.909	13.495			489.404
Riserva rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800				3.800				3.800
Altre riserve:									
Riserva di rivalutazione ex lege 342/00	131.102				131.102				131.102
Riserva di rivalutazione ex d.l. 185/08	53.512				53.512				53.512
Riserva derivati di copertura	1.170		(649)		520		(415)		105
Utile (perdita) dell'esercizio	9.733	(9.733)		13.495	13.495	(13.495)		11.647	11.647
Totale	740.493	-	(649)	13.495	753.339	-	(415)	11.647	764.570

Capitale

Il Capitale di Fondazione Fiera Milano ammonta a K€ 75.000. Di questo, l'importo di K€ 26.208 deriva da riserve di rivalutazione monetaria, che vanno considerate in sospensione d' imposta. Nell'esercizio in esame non è intervenuta alcuna variazione.

Riserva statutaria

La riserva ammonta a K€ 489.404. Si incrementa della quota di utile del precedente esercizio destinato a questa riserva in base alla delibera del Consiglio Generale del 24 giugno 2024. Una quota di tale riserva, pari a K€ 269.918, è stata assoggettata, da precedente delibera del Consiglio Generale, a vincolo di riserva in sospensione di imposta a seguito dell'adozione del riallineamento del valore dei beni strumentali nell'esercizio 2020.

Riserva rafforzamento del sistema fieristico milanese

Invariata rispetto all'esercizio precedente; si tratta di una riserva istituita ai sensi dell'art. 12 comma 7 dello Statuto, a seguito di delibera del Consiglio Generale del 28 giugno 2021. In tale sede il Consiglio aveva attribuito alla Riserva una quota dell'utile dell'esercizio precedente di K€ 5.000, vincolando tale somma a interventi di sostegno alla internazionalizzazione del territorio di riferimento. Una parte della riserva era stata utilizzata nel corso del 2013 periodo nel quale Fondazione aveva realizzato, congiuntamente con Fiera Milano Spa, interventi a favore della manifestazione Host per un ammontare di K€ 1.200.

Riserva di rivalutazione ex lege 342/2000

La voce, che ammonta a K€ 131.102, è costituita dalla riserva rilevata in Bilancio ai sensi della legge del 21 novembre 2000, numero 342. È pari alla rivalutazione a suo tempo eseguita sugli immobili strumentali, al netto dell'imposta sostitutiva rilevata a suo tempo nei debiti tributari.

Riserva di rivalutazione ex decreto-legge 185/2008

La riserva è stata a suo tempo attivata a seguito dell'utilizzo da parte di Fondazione dell'opportunità offerta dalla norma del Decreto-legge 185/2008 convertito con Legge numero 2 del 28 gennaio 2009; la riserva è pari all'ammontare della rivalutazione dei beni a suo tempo stanziata, al netto della relativa imposta sostitutiva dell'1,5% e ammonta a K€ 53.512.

Riserva derivati di copertura

La riserva, positiva per K€ 520 a fine del precedente esercizio, a seguito della riduzione del valore del derivato di copertura del rischio tassi sul finanziamento in pool ISP - BPM - Unicredit acceso nel 2018, si riduce a K€ 105.

Come richiesto dalla normativa in materia di diritto societario, le successive tabelle espongono analiticamente le voci di patrimonio netto e indicano come è possibile utilizzare le riserve. L'indicazione della distribuibilità non viene riportata in quanto lo Statuto di Fondazione Fiera Milano esclude la distribuzione di utili.

Patrimonio netto	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	75.000					
Riserve di Capitale:						
Riserve di utili:						
Riserva statutaria	489.404	A, B		489.404		
Riserva rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800	A, B		3.800		
Riserva di rivalutazione ex lege 342/2000	131.102	A, B		131.102		
Riserva di rivalutazione ex d.l. 185/08	53.512	A, B		53.512		
Riserva Derivati di copertura	105	A, B		105		
Totale	752.923			677.923		
Quota non distribuibile				677.923		
Legenda						
A: per aumento capitale						
B: per copertura perdite						

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a K€ 11.647 (K€ 13.495 per l'esercizio 2023).

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

La composizione e i movimenti dei fondi in oggetto sono:

	31/12/2023	Accantonamenti	(Utilizzi/Rilasci)	31/12/2024
Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali	1.045	-	(127)	918
Oneri per aree Polo Urbano	14.936	-	-	14.936
Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015	4.365	-	(222)	4.143
Totale	20.346	-	(349)	19.997

Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali

Il fondo è acceso a fronte degli oneri potenziali, anche professionali, relativi ai contenziosi aperti e potenziali. Il fondo è stato utilizzato nell'esercizio a fronte di oneri legali per contenziosi fiscali e la sua consistenza è stata considerata adeguata alla valutazione complessiva del rischio effettuata a fine esercizio 2024.

Oneri per impegni assunti con la cessione dell'area di trasformazione e oneri per le aree urbane

Il fondo rappresenta la stima aggiornata degli oneri e dei potenziali rischi derivanti dagli impegni assunti in relazione all'Area di trasformazione e alle aree adiacenti all'Allianz MiCo relativi alle attività di riqualificazione a vario titolo previste.

Comprende inoltre, in considerazione degli interventi programmati per la realizzazione del nuovo piano di investimenti sulle aree urbane milanesi di proprietà di Fondazione, i possibili oneri di bonifica che potrebbero doversi sostenere per la messa a norma di alcune aree oggetto di riqualificazione.

La valutazione è stata considerata adeguata nell'esercizio, anche in considerazione di arbitrati in essere.

Oneri per impegni assunti con la cessione dell'area expo 2015

Nei precedenti esercizi era stato stanziato l'onere per ripristinare il sistema dei parcheggi di fieramilano che implicitamente Fondazione si era assunta nel momento in cui aveva ceduto le aree ad Arexpo. Tale onere era stato quantificato inizialmente in K€ 6.852; è utilizzato nell'esercizio in misura pari all'importo dei correlativi ammortamenti stanziati sui beni realizzati.

Nell'ambito delle passività potenziali, a prescindere da quanto già stanziato, è opportuno segnalare il rischio conseguente alla sottoscrizione in data 8 giugno 2020 della lettera di intenti da parte di Fondazione a favore di Arexpo per l'ottenimento del finanziamento bancario necessario per la realizzazione dello scopo sociale.

Tale lettera comporta, da parte di Fondazione, l'obbligo di non disporre di detta partecipazione senza averne preventivamente informato la Banca Finanziatrice mediante comunicazione scritta.

Fondazione assume altresì l'obbligo:

1. di non disporre della propria partecipazione, qualora, per effetto di atti dispositivi di altri soci, venga meno il controllo pubblico di Arexpo;
2. di assicurare, mediante un'adeguata supervisione alla gestione societaria, che nell'amministrazione di Arexpo siano sempre seguiti i criteri della più oculata gestione anche attraverso un costante monitoraggio teso al mantenimento della continuità aziendale e dell'equilibrio economico e finanziario;
3. in caso di criticità inerenti all'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, a trovare le soluzioni più idonee, per quanto di competenza e nei limiti della legislazione vigente, perché Arexpo faccia fronte alle proprie obbligazioni assunte nei confronti della banca finanziatrice.

In forza del fatto che Arexpo ha sempre confermato e conferma alle banche del *pool* la capacità prospettica di rispettare le obbligazioni assunte nei confronti del sistema bancario stesso, considerata anche l'estinzione al 31 dicembre 2022 delle linee A, C e D del finanziamento concesso (che si è ridotto a circa 75,6 mln di euro), si ritiene che la ulteriore passività potenziale rappresentata sia da considerarsi di carattere non probabile e per questo fatto non iscrivibile nell'ambito dei Fondi rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31/12/2023	Accantonamenti	(Utilizzi)	Altri movimenti	31/12/2024
Impiegati	764	59	(88)	(19)	717
Dirigenti	354	188	-	(171)	371
Totale	1.118	248	(88)	(190)	1.089

L'importo al 31 dicembre 2024 è stato conteggiato considerando le retribuzioni corrisposte e in applicazione delle norme di legge. È stato riportato nella tabella al lordo delle quote da versare ai fondi di previdenza per conto dei dipendenti (riportate negli altri movimenti).

Debiti

Si riportano di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

	31/12/2024	31/12/2023
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	34.508	37.249
Pool ISP - BPM - Unicredit	14.492	31.318
BCC Carate Brianza	10.000	2
Bper	10.000	-
BCC Milano	6.000	-
Totale	75.000	68.569

A breve termine

Comprendono la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine di seguito illustrati.

	quota a breve finanziamenti dei finanziamenti a mlt		totale
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	2.941	-	2.941
Pool ISP - BPM - Unicredit	14.492	-	14.492
BCC Carate Brianza	-	10.000	10.000
Bper	-	10.000	10.000
BCC Milano	-	6.000	6.000
Totale	17.433	26.000	43.433

A medio lungo termine

Comprendono sostanzialmente i debiti verso banche per i mutui passivi, per la quota a medio lungo termine, illustrati di seguito:

	< anno	> anno	> 5 anni	totale
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	2.941	12.563	19.004	34.508
Pool ISP - BPM - Unicredit	14.492	-	-	14.492
BCC Carate Brianza	10.000	-	-	10.000
Bper	10.000	-	-	10.000
BCC Milano	6.000	-	-	6.000
Totale	43.433	12.563	19.004	75.000

Finanziamento in pool Banca Intesa – Bpm – Unicredit e Bei

Nel corso del 2018, al fine di finanziare il nuovo piano di investimenti previsto dal piano triennale 2018/2020, è stato acceso un finanziamento, di complessivi K€ 75.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento e periodo di disponibilità fino al 30 giugno 2020 e un termine finale al 31 dicembre 2025. Parallelamente, è stato stipulato anche un ulteriore finanziamento di K€ 40.000 con BEI, che ha concesso a Fondazione la disponibilità di linee fino a 15 anni.

Le linee concesse dalle banche commerciali sono state utilizzate per un valore lordo di K€ 70.000 nel corso del 2018 e, quelle BEI, per un valore lordo di K€ 8.000 nel corso del 2019, di K€ 10.000 nel corso del 2020 di K€ 17.000 nel corso del 2021 e di K€ 5.000 nel 2022. Al 31 dicembre 2024 sono state rimborsate quote capitali per K€ 55.508 in relazione al finanziamento banche commerciali e per K€ 5.492 in relazione al finanziamento BEI.

Lo spread del finanziamento concesso dalle banche commerciali è stato determinato nella misura dell'1,80% rispetto all'Euribor.

A oggi, a garanzia dei finanziamenti, insiste ipoteca su alcuni immobili di Milano e sul Centro Servizi del quartiere di Rho.

A fronte del finanziamento Banca Intesa – BPM – Unicredit sono stati sottoscritti contratti di interest rate swap a copertura del rischio di tasso, il cui valore positivo mark to market alla data di chiusura del bilancio è iscritto nella voce Strumenti finanziari derivati attivi per K€ 138.

I finanziamenti sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I covenant (Annual Debt Service Coverage Rate e Loan to Value) previsti dai contratti sono rispettati.

Debiti verso fornitori

La composizione di questa voce è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti verso fornitori Italia , UE, extraUE	11.026	2.598	8.428
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere / note di credito da ricevere	14.798	6.905	7.893
Totale	25.824	9.503	16.321

I debiti verso fornitori, essenzialmente nei confronti di soggetti italiani, sono tutti pagabili entro l'esercizio. L'incremento dell'esercizio è correlato al concreto avvio del piano di investimenti.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a K€ 41.403 (K€ 35.685 nel 2023).

La voce è costituita da:

	DEBITI FINANZIARI		DEBITI COMMERCIALI		Totale
	< 1 ANNO	> 1 ANNO	< 1 ANNO	> 1 ANNO	
Fiera Milano Congressi spa			2.859		2.859
MICO DMC Srl			10		10
Nolostand spa			72		72
Fiera Parking Spa			477		477
Fiera Milano spa	10.103	10.412	16.100		36.615
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	1.273		96		1.369
Totale	11.376	10.412	19.614	-	41.403

Le posizioni debitorie commerciali significative verso le controllate derivano fondamentalmente da fatture in corso di emissione e da debiti per iva di Gruppo.

Nell'ambito dei debiti finanziari è rilevato per complessivi K€ 9.966 il debito verso Fiera Milano Spa per il deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare del quartiere di Rho, integralmente pagabile oltre i 5 anni.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2024 sono stati gestiti conti correnti di corrispondenza con Fiera Milano Spa, Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione (entrambi questi conti evidenziano una posizione debitoria a breve termine), nonché con Fiera Parking Spa (a credito), destinati a regolare a tassi di mercato i relativi rapporti finanziari.

Tra i debiti commerciali sono inseriti anche i debiti derivanti dal trasferimento di posizioni fiscali negative nell'ambito del consolidato fiscale nazionale vigente.

Debiti tributari

La voce ammonta a K€ 1.635 (K€ 1.175 nel 2023).

	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti per IVA	-	731	(731)
Debiti per imposte (Ires e Irap)	775	29	746
Debiti per ritenute	715	236	479
Debiti per imposte locali	145	179	(34)
Totale	1.635	1.175	460

I debiti tributari nei confronti dell'erario per ritenute si incrementano nell'esercizio in considerazione dell'accantonamento nell'esercizio degli oneri conseguenti alla politica retributiva deliberata dal Consiglio Generale del 24 giugno 2024.

I debiti per ritenute di acconto riguardano lavoro dipendente e autonomo.

I debiti per imposte locali riguardano la Tari del Comune di Milano e altri tributi minori.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta dei debiti per le quote contributive a carico della Fondazione e dei dipendenti per salari e stipendi di dicembre 2024. Il saldo ammonta a K€ 324 (K€ 242 al 31 dicembre 2023).

Altri debiti

La voce, che ammonta a K€ 1.771 (K€ 1.059 al 31 dicembre 2023) comprende, tra l'altro, K€ 1.112 relativi a debiti verso i dipendenti per competenze maturate e relativi contributi, debiti verso gli amministratori per compensi maturati per K€ 437 e altri importi minori.

In merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, richiesta dall'articolo 2427, punto 6 del Codice civile, si evidenzia che tutti i debiti si riferiscono all'area geografica Italia e alla UE.

Ratei e risconti passivi

La voce è così composta:

	31/12/24	31/12/23	variazione
<i>Ratei passivi:</i>			
Oneri finanziari	101	85	16
Totale Ratei passivi	101	85	16
<i>Risconti passivi:</i>			
Risconto canone locazione Mico Allianz	311	-	311
Risconto contributi Alberghi Rho	313	522	(209)
Altri risconti	254	476	(222)
Totale Risconti passivi	878	998	(120)
Totale Ratei e Risconti passivi	980	1.084	(104)

I **Risconti passivi** comprendono, per K€ 311 il risconto del canone del Mico Allianz di gennaio 2025, fatturato in via anticipata; per K€ 313 il risconto del contributo una tantum corrisposto, negli esercizi precedenti, da NH Hotels a fronte delle modifiche richieste per l'adeguamento degli immobili adibiti ad albergo presso fieramilano; la voce altri risconti comprende importi di minore rilievo.

Informativa su impegni, sulle garanzie e sulle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

L'importo delle Garanzie prestate-Fideiussioni passive fornite a terzi ammonta a K€ 11.534 (K€ 2.097 al 31 dicembre 2023). L'incremento dell'esercizio è causato dalla concessione di una garanzia a favore di Metro 5 per i lavori dell'Hotel Scarampo che si realizzano in aree limitrofe alla canna di metropolitano Lilla

Le garanzie ricevute da terzi, non riportate in bilancio, ammontano a K€ 34.113 (K€ 20.079 al 31 dicembre 2023). L'incremento è correlato in via principale ai maggiori performance bond presentati dagli appaltatori.

Commento alle principali voci del Conto economico

Valore della produzione

Ammonta a K€ 59.645 (K€ 71.769 al 31 dicembre 2023) e si dettaglia in due voci principali.

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite evidenziano la seguente composizione e le conseguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Affitto fieramilano Rho	44.306	44.982	(676)
Affitto Allianz MiCo	5.945	5.813	132
Affitto Torre Orizzontale Rho	2.521	3.353	(832)
Affitto alberghi Rho	2.779	3.253	(474)
Altri affitti	796	749	47
Totale	56.347	58.150	(1.802)

L'**Affitto fieramilano Rho** si riferisce alla locazione del quartiere espositivo di Rho addebitato a Fiera Milano Spa. La riduzione è conseguenza del rilascio, nel corso dell'esercizio, da parte di Fiera Milano Spa di tre delle quattro palazzine uffici del centro servizi, all'interno del quartiere, con il conseguente trasloco degli uffici all'interno della Torre Orizzontale.

Il canone di affitto dell'**Allianz MiCo** comprende tutto il quartiere fieristico e congressuale milanese.

L'**Affitto Torre Orizzontale Rho** considera il termine della locazione con Wind3 a decorrere dal luglio 2024 e l'avvio della nuova locazione (parziale) nei confronti di Fiera Milano e di Marionnaud.

Il canone di affitto con Fiera Milano Spa è stato determinato in base a perizie predisposte da periti terzi nell'ambito della procedura parti correlate - operazioni di maggior rilievo di Fiera Milano Spa.

Il canone di affitto degli **Alberghi** di Rho è tornato ai livelli ordinari, dopo che nel precedente esercizio era stato rilevato il recupero delle riduzioni concesse nel periodo Covid.

Gli **altri affitti**, pari a K€ 796, riguardano il canone di affitto della Palazzina B e il canone delle aree di Rho da concedere in diritto di superficie a ENI Rewind Spa per la realizzazione e gestione dell'impianto TAF e altri importi minori.

Altri ricavi e proventi

La voce **Altri ricavi e proventi** ammonta complessivamente a K€ 3.298 (K€ 13.619 al 31 dicembre 2023).

La voce **Altri ricavi e proventi - diversi** si dettaglia nella tabella che segue:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Riaddebiti di costi di manutenzione e altri recuperi	756	360	396
Riaddebiti di premi assicurativi	97	70	27
Indennizzi assicurativi e risarcimenti, plusvalenze, sopravvenienze	30	69	(39)
Rilascio fondi	222	9.683	(9.461)
Prestazioni e servizi diversi	2.183	654	1.528
Totale	3.288	10.836	(7.548)

I **Riaddebiti di costi di manutenzione e altri recuperi** si riferiscono principalmente al recupero di oneri relativi ai quartieri fieristici sostenuti da Fondazione e riaddebitati ai conduttori. Da questo esercizio

comprendono anche le spese sostenute per la Torre Orizzontale e riaddebitate ai diversi tenant. Questo ne giustifica l'incremento dell'esercizio.

I **Riaddebiti di premi assicurativi** si riferiscono principalmente al riaddebito della quota di competenza delle controllate di premi per polizze di Gruppo.

Gli **Indennizzi assicurativi e risarcimenti, plusvalenze e sopravvenienze attive**, comprendono principalmente la sopravvenienza derivante dai contributi concessi da Fondazione di Comunità Milano per la realizzazione dell'ospedale e alcuni indennizzi assicurativi.

Gli **Utilizzi e rilascio fondi esuberanti** si riferiscono alla quota di competenza del fondo "Oneri per impegni assunti con la cessione dell'area Expo 2015" per K€ 222.

Le **Prestazioni e servizi diversi** comprendono in prevalenza ricavi per il master Progea e per il corso MOE; comprendono, e questa è la ragione dell'incremento rispetto al precedente esercizio, il corrispettivo riconosciuto da Wind3 a fronte del rilascio della Torre Orizzontale e della mancata rimessione in pristino per K€ 1.200.

La voce **Altri ricavi e proventi - Contributi in conto esercizio** ammonta a K€ 10 ed è relativa ai contributi concessi dal GSE sulla produzione dell'impianto fotovoltaico posto sopra la Torre Orizzontale.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente ne riporta il dettaglio:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Materiali vari di consumo	5	3	2
Stampati, editoria e cancelleria	22	42	(20)
Acquisto beni e spostamento ospedale in fiera / centri vaccinali	-	2.149	(2.149)
Totale	27	2.194	(2.166)

La voce **Acquisto beni e realizzazione ospedale in fiera**, pari a zero nell'esercizio corrente, nel 2023 comprendeva i costi sostenuti da Fondazione per lo smontaggio e lo spostamento nell'hub emergenziale di Gallarate delle infrastrutture predisposte all'interno del pad. 1 e 2 e del palazzo delle Scintille e utilizzate dal Policlinico prima come ospedale e da ultimo come centro vaccinale.

Costi per prestazioni di servizi

La voce è così composta:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Manutenzioni	647	754	(107)
Prestazioni di servizi	2.243	1.838	405
Assicurazioni	745	573	172
Consulenza, collaborazioni e prestazioni professionali	3.319	2.060	1.259
Spese postali e telefoniche	142	115	27
Costi di funzionamento organi statutari	2.704	1.309	1.395
Costi energia e utilities	556	161	395
Commissioni e spese bancarie	42	16	26
Totale	10.398	6.826	3.572

La voce **Manutenzioni** riguarda oneri sostenuti per i quartieri fieristici.

Le **Prestazioni di servizi** comprendono, tra gli altri, costi pubblicitari e promozionali di manifestazioni e convegni per K€ 1.238, compreso l'apporto di K€ 500 a Yes Milano, servizi di pulizia, trasporto, vigilanza e

portierato per K€ 437, oneri per servizi informatici e gestione uffici per K€ 347 e formazione e docenze per K€ 97, viaggi e trasferte per K€ 60 e altri importi minori.

Le **Assicurazioni** riguardano oneri sostenuti da Fondazione Fiera Milano anche a favore delle controllate, in parte quindi riaddebitati secondo criteri oggettivi ai diretti beneficiari delle coperture.

Le **Consulenze, collaborazioni e prestazioni** si incrementano nell'esercizio. Si riferiscono principalmente a consulenze legali e societarie per K€ 602, visure reputazionali per K€ 64, consulenze per marchi e domini per K€ 29, consulenze amministrative, giuslavoristiche, fiscali e finanziarie per K€ 727, costi per la revisione del bilancio per K€ 38, notarili per K€ 26, di comunicazione per K€ 623, consulenze tecniche per K€ 337, studi e ricerche di mercato K€ 29 e altre consulenze per K€ 819.

I **Costi di funzionamento degli organi statutari** comprendono gli emolumenti di Amministratori, Sindaci e Organismo di Vigilanza e si incrementano rispetto al precedente esercizio a seguito della delibera del Consiglio Generale del 24 giugno 2024 che ha rivisto integralmente la politica retributiva degli organi statutari.

I **Costi per energia e utility** si riferiscono a forniture di acqua, gas e energia elettrica. Il significativo incremento è correlato alla gestione diretta della Torre Orizzontale con successivo addebito ai tenant.

Le **Commissioni e spese bancarie** si riferiscono principalmente ai costi addebitati per il rilascio delle fidejussioni e la disponibilità delle linee di credito.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a K€ 167 (K€ 265 nel 2023) e sono inerenti a canoni di noleggio attrezzature, automezzi e canoni di affitto spazi.

Costi per il personale

I costi, già dettagliati nel prospetto del Conto economico, ammontano a K€ 6.002 (K€ 5.208 al 31 dicembre 2023); l'incremento dell'esercizio trova giustificazione in prevalenza per gli aggiornamenti retributivi illustrati nella precedente sezione relativa al welfare e benessere della forza lavoro e per adeguamenti della retribuzione variabile dei dirigenti.

Il numero medio dei dipendenti in organico permanente nell'anno è stato di 45 unità a fronte delle 45 unità del precedente esercizio.

	Media 31/12/24	Media 31/12/23
Dirigenti	4	4
Impiegati	41	41
Totale	45	45

Ammortamenti e svalutazioni

L'**Ammortamento immobilizzazioni immateriali** ammonta a K€ 306 (K€ 308 nel 2023).

Le aliquote applicate sono riportate nei commenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e le relative quote sono dettagliate nella tabella Allegato n. 1.

L'**Ammortamento immobilizzazioni materiali** è di K€ 26.911 (K€ 26.916 nel 2023) e si riferisce integralmente ad ammortamenti ordinari.

Le aliquote applicate sono riportate nei commenti relativi alle immobilizzazioni materiali e le relative quote sono dettagliate nella tabella Allegato n. 2.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, che ammonta a K€ 1.752 (K€ 593 nel 2023) comprende la svalutazione di costi sostenuti per immobilizzazioni a suo tempo capitalizzati e che si è valutato a fine esercizio avere perso definitivamente

ogni utilità futura. Tra le immobilizzazioni svalutate si segnala il MICO Nord, in corso di abbattimento per consentire la successiva realizzazione dell'immobile destinato a essere locato a RAI.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a K€ 0 (K€ 1.932 nel 2023).

Oneri diversi di gestione

Ammontano a K€ 7.077 (K€ 7.070 nel 2023) e sono dettagliati come segue:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Costi di rappresentanza ed erogazioni liberali	1.899	1.909	(10)
Contributi associativi diversi	203	191	12
Acquisti libri, riviste e abbonamenti	103	101	2
Imposte locali e indirette	4.708	4.737	(29)
Altri oneri	165	132	32
Totale	7.077	7.070	7

Nell'ambito dei **Costi rappresentanza ed erogazioni liberali** sono riepilogate le spese sostenute in gran parte per iniziative sociali. Si segnalano in particolare, tra l'altro, le donazioni di K€ 300 a favore della Fondazione Progetto Arca per l'iniziativa "insieme per aiutare i più soli", la donazione di K€ 100 all'associazione "Donna aiuta donna" per il progetto "cascina Ri-nascita", oltre a molte altre di minore entità.

La voce comprende inoltre gli oneri sostenuti per l'evento del 7 dicembre 2024 "che sia festa per tutti", un pranzo benefico che ha visto la partecipazione di 624 persone di cui 200 ragazzi e bambini, componenti di famiglie fragili in difficoltà che provengono dalle strutture di accoglienza, housing sociale delle seguenti associazioni: Associazione CAF Onlus, Fondazione Asilo Mariuccia, Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, Fondazione Dynamo Camp, Fondazione l'Albero della Vita, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia, Fondazione Progetto Arca Onlus e SVS Donna Aiuta Donna.

La gestione delle erogazioni liberali è avvenuta tramite di un "Comitato Sponsorizzazioni e Liberalità" finalizzato a individuare soggetti e realtà meritevoli di supporto economico.

Nell'ambito delle **Imposte locali** sono state rilevate Imu per K€ 4.105, Tari per K€ 14, l'Imposta di registro sui canoni di locazione per K€ 572, oltre a tributi minori.

Gli **Altri oneri** comprendono sopravvenienze passive per minori costi ordinari stimati negli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari risultano dettagliati come segue.

Proventi da partecipazioni

La voce **Proventi da partecipazioni in imprese controllate**, che ammonta a K€ 7.373 (K€ 246 nel 2023), comprende nell'esercizio i dividendi corrisposti da Fiera Milano Spa per un ammontare di K€ 6.426 e da Fiera Parking Spa per K€ 947.

La voce **Proventi da partecipazioni in imprese collegate** comprende i dividendi corrisposti da Villa Erba Spa per K€ 25.

Altri proventi finanziari

Comprende gli **Altri Proventi finanziari da imprese controllate** per K€ 29 (K€ 70 al 31 dicembre 2023) che riguardano sostanzialmente gli interessi maturati a tasso di mercato nei confronti di Fiera Milano Spa e di Fiera Parking Spa sui c/c di corrispondenza intrattenuti tra le parti. Gli **Altri proventi finanziari da imprese collegate** pari a K€ 346 (K€ 182 nel 2023), si riferiscono agli interessi attivi derivanti dai prestiti concessi a Fair Renew Srl.

La voce **Altri** ammonta a K€ 1.253 (K€ 1.501 nel 2023) e si riferisce, nell'esercizio, a interessi attivi su conti correnti, compresi gli interessi attivi maturati su contratti derivati in essere nell'esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce **Interessi da imprese controllate** pari a K€ 345 (K€ 591 nel 2023) si riferisce agli interessi maturati a favore di Fiera Milano Spa sui depositi cauzionali da quest'ultima versati a Fondazione Fiera Milano nonché sui conti correnti intrattenuti con la controllata Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari da altri** sono di seguito specificati:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Interessi passivi da c/c e a breve termine	31	-	31
Interessi su finanziamenti a m/l termine	2.171	2.968	(797)
Abbuoni e sconti passivi	11	8	3
Altri oneri finanziari	2	-	2
Totale	2.214	2.976	(762)

Gli **Interessi su finanziamenti a medio lungo termine** si decrementano per la riduzione dei tassi e per il procedere del processo di rimborso delle quote capitale.

Il tasso applicato sul finanziamento concesso da Intesa – BPM - Unicredit prevede uno spread di 180 punti base oltre all'Euribor a sei mesi.

Il tasso applicato sulla prima tranche di finanziamento concessa da BEI per K€ 8.000 è fisso ed è pari all'1,427% annuo, quello applicato sulla seconda tranche di finanziamento pari a K€ 10.000 è fisso ed è pari all'1,219%, quello applicato sulla terza tranche di finanziamento pari a K€ 17.000 è fisso ed è pari all'1,485%, mentre quello applicato sulla quarta tranche di finanziamento pari a K€ 5.000 è pari al 4,037%.

Il finanziamento Intesa – BPM – Unicredit è stato coperto contro il rischio di oscillazione dei tassi con un IRS avente nozionale pari al 70% del debito effettivo e decorrenza dal 20 luglio 2018 fino al 31 dicembre 2025.

Le operazioni finanziarie intraprese per ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su finanziamenti a tassi variabili sono state realizzate secondo criteri sostanziali di copertura e anche a seguito di impegni contrattuali assunti con le banche finanziatrici.

Il derivato relativo al finanziamento Intesa – BPM – Unicredit è stato considerato anche a fini contabili di copertura ed è stato valutato a *fair value* con imputazione diretta nella apposita voce dell'attivo consolidato dello Stato patrimoniale, nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC 32, del valore positivo di K€ 138, al lordo dell'effetto fiscale differito negativo pari a K€ 33.

Nei primi mesi del 2025 la posizione del contratto derivato è sostanzialmente rimasta invariata.

Con riferimento in dettaglio al contratto derivato in essere a fine esercizio, si precisa quanto segue.

Irs copertura finanziamento Intesa – Bpm – Unicredit

La tipologia di tale contratto è quella dell'*interest rate swap* con decorrenza immediata (20 luglio 2018) e scadenza al 31 dicembre 2025; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2024 è pari a K€ 10.256; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è positivo e ammonta a K€ 138; il *fair value* è stato determinato sulla base del valore di mercato come rappresentato e certificato dagli istituti di credito interessati.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sul reddito dell'esercizio sono state calcolate per competenza, tenendo conto delle differenze tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile.

I prospetti che seguono evidenziano il raccordo tra le imposte teoriche e le imposte effettive calcolate da Fondazione.

Riconciliazione tra carico di imposta teorico ed effettivo ai fini Ires	
Risultato prima delle imposte	13.474
Aliquota Ires	24,0%
Imposta ires teorica	3.234
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
(Utilizzi)/accantonamento fondi oneri e rischi	(307)
Rateizzazione plusvalenza BFF	3.012
Dividendi	(7.004)
Imposte locali non deducibili	73
Oneri non deducibili / non tassabili / Superammortamento	2.452
Reddito imponibile	11.701
Perdite fiscali utilizzate	-
Imposta Ires effettiva	2.808
Riconciliazione tra carico di imposta teorico ed effettivo ai fini Irap	
Differenza tra costi e ricavi della produzione	7.005
Costo del personale	6.002
base imponibile ai fini Irap	13.007
Aliquota Irap	3,9%
Imposta Irap teorica	507
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Utilizzi/accantonamento fondi oneri e rischi	(307)
Altre variazioni	2.405
Reddito imponibile ai fini Irap	15.105
Imposta Irap effettiva	589

A seguito dell'utilizzo, nell'esercizio 2020, della facoltà del riallineamento dei valori fiscali dei beni strumentali ai maggiori valori contabili presenti in bilancio, prevista dall'art. 110 del D.L. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020 n. 126, Fondazione ha apposto sulla riserva statutaria apposito vincolo di riserva in sospensione di imposta, per importo pari alla divergenza dei valori affrancata.

La eventuale distribuzione ai soci della riserva in sospensione di imposta determinerebbe una tassazione per importo corrispondente – al lordo dell'imposta sostitutiva – sia presso la società che presso i soci percipienti; Fondazione è soggetto che, non avendo soci, non può distribuire dividendi; in base a tale considerazione, anche di questo elemento non si è tenuto conto ai fini della determinazione delle imposte differite.

Il **Credito per imposte anticipate**, classificato nella voce C II 4 ter dell'attivo circolante, sempre al netto delle imposte differite compensabili, si riduce nell'esercizio e deriva principalmente da accantonamenti di fondi rischi tassati e dalle perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi, derivanti anche dai trasferimenti delle perdite delle società controllate intervenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Differenze temp.	effetto fisc.	Differenze temp.	effetto fisc.
IMPOSTE ANTICIPATE:				
-Fondo rischi ed oneri (con effetto anche Irap)	19.997	5.579	20.347	5.677
-Altre imposte anticipate (con effetto anche Irap)	5.279	1.473	5.279	1.473
-Fondo rischi ed oneri (senza effetto Irap)	224	54	224	54
-Altre imposte anticipate (senza effetto Irap)	2.391	574	31	7
TOTALE	27.891	7.680	25.881	7.211
IMPOSTE DIFFERITE:				
-Plusvalenze a tassazione differita	6.025	1.446	9.037	2.169
-Altre imposte differite (senza effetto Irap)	3.194	734	3.609	866
TOTALE	9.219	2.179	12.647	3.035
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE		- 5.500		- 4.176
IMPOSTE ANTICIPATE ATTINENTI A PERDITE FISCALI DELL'ESERCIZIO				-
IMPOSTE ANTICIPATE ATTINENTI A PERDITE FISCALI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		8.929		15.010
NETTO		- 14.429		- 19.186
DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E (DIFFERITE):				
-Fondo rischi ed oneri e Fondi svalutazione	8.250		8.250	
Netto	8.250		8.250	

Risultato d'esercizio

L'esercizio al 31 dicembre 2024, in conseguenza di quanto illustrato commentando le diverse voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, chiude con un utile dopo le imposte di euro 11.646.960 (13.495.216 euro nel 2023).

Altre informazioni

Rapporti con le controllate e parti correlate

I rapporti con le società controllate di Fondazione Fiera Milano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono sintetizzabili come segue:

- rapporti di locazione di immobili;
- concessione in uso di marchi di manifestazioni e societari;
- prestazioni di servizi;
- rapporti fiscali;
- conto corrente di corrispondenza.

Rapporti di locazione di immobili

Fondazione è locatrice, nei confronti ora di Fiera Milano Congressi Spa, del quartiere fieristico e congressuale cittadino, Allianz MICO: in data 20 dicembre 2024, con il consenso di Fondazione Fiera Milano, Fiera Milano Spa ha ceduto a Fiera Milano Congressi Spa, a parità di condizioni, il Contratto di Locazione Milano (il contratto di affitto del quartiere storico esiste dal 30 settembre 2000). Il canone annuo oggi vigente ammonta, per l'intero complesso milanese, a K€ 6.757.

Il quartiere fieramilano di Rho è invece locato a Fiera Milano Spa (il contratto è operativo dal primo gennaio 2006). Entrambi i contratti sono in vigore fino al 30 giugno 2032.

Nel corso del 2024, Fiera Milano Spa e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Locazione Rho, secondo il quale Fiera Milano Spa si è impegnata a trasferire i propri uffici nell'edificio denominato "Torre Orizzontale" di proprietà di Fondazione Fiera Milano sito in Rho, largo Fiera Milano n. 5, e a rilasciare tre palazzine e alcuni spazi del Quartiere Fieristico di Rho con efficacia a partire dal 1° settembre 2024. Conseguentemente il canone di locazione del Contratto di Locazione Rho è stato ridotto di K€ 1.997. A fronte della predetta riduzione del canone di locazione, Fiera Milano Spa corrisponde a Fondazione Fiera Milano, in rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo oggi pari a K€ 44.448 per anno.

Contestualmente, Fiera Milano Spa ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un nuovo contratto di locazione riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al Quartiere Fieristico di Rho. Il canone di locazione è di K€ 2.025 per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Fiera Milano Spa e Fondazione hanno a suo tempo convenuto il pagamento da parte di Fiera Milano Spa di una somma pari al canone di locazione di un trimestre dei quartieri fieristici a titolo di deposito cauzionale fruttifero, al momento fissato in K€ 10.412.

Tutti i canoni sono aggiornati annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat.

Concessione in uso di marchi societari

Fondazione Fiera Milano ha concesso in uso a Fiera Milano Spa e Fiera Milano Congressi Spa i relativi marchi aziendali a fronte di un corrispettivo simbolico, con contratti in esclusiva fino al 31 dicembre 2032, rinnovabili di altri 15 anni.

Prestazioni di servizi

L'Area Studi e Sviluppo di Fondazione Fiera Milano realizza e svolge ricerche anche nell'interesse di altre società del Gruppo economico, tra cui Fiera Milano Spa. Fondazione Fiera Milano presta inoltre servizi di carattere amministrativo a favore di Fiera Parking Spa, Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione e di Moe Srl. Fondazione Fiera Milano riceve servizi di carattere operativo da Fiera Milano Spa. Per l'organizzazione di eventi Fondazione Fiera Milano utilizza servizi, oltre che di Fiera Milano Spa, anche di Fiera Milano Congressi Spa e di Nolostand Spa. Esistono inoltre rapporti minori anche con altre società del Gruppo. Tutti i rapporti sono realizzati sulla base di prezzi di mercato.

Rapporti fiscali

Fondazione Fiera Milano, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto a partire dal primo gennaio 2002, la liquidazione Iva di Gruppo, ai sensi del decreto ministeriale 13 dicembre 1979.

Fondazione Fiera Milano ha inoltre attivato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli articoli 117 e seguenti del Dpr 917/1986, in qualità di soggetto consolidante, congiuntamente con Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione e Fiera Parking Spa nonché con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Milano Congressi Spa e Nolostand Spa.

I crediti e i debiti derivanti dall'adesione a tali istituti vengono iscritti nei crediti e debiti verso le controllate.

Conto corrente di corrispondenza

Fondazione Fiera Milano ha gestito nel corso dell'esercizio, congiuntamente con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Parking Spa e Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione, rapporti di conto corrente di corrispondenza reciproci, sostanzialmente destinati alla ottimizzazione della gestione di tesoreria, applicando tassi di mercato.

La tabella che segue dettaglia i rapporti economici intercorsi con le società del Gruppo economico nel periodo 2024 in relazione ai ricavi e ai costi registrati da Fondazione Fiera Milano nelle corrispondenti voci del bilancio civilistico:

Società	Ricavi della gestione	Altri ricavi	Proventi finanziari	Imposte - Proventi consolidamento	Totale
Fiera Milano Congressi spa	4.360	45	-	1.505	5.909
Fiera Milano spa	46.566	750	-	43	47.358
Fiera Parking Spa	-	82	29	25	136
Moe srl	-	3	-	-	3
Nolostand spa	-	9	-	13	22
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	20	-	-	20
Totale	50.925	909	29	37	51.863

Società	Prestazioni di servizi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Imposte - Oneri consolidamento	Totale
Mico DMC Srl	14	0	-	-	15
Fiera Milano Congressi spa	5	342	-	-	348
Fiera Parking Spa	-	563	-	19	582
Nolostand spa	26	1	-	-	28
Fiera Milano spa	346	74	292	3.037	3.750
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	-	54	5	59
Totale	392	982	345	3.061	4.781

I rapporti di credito e di debito con le controllate sono dettagliati nelle apposite sezioni della Nota integrativa.

Rapporti con parti correlate

Tra le parti correlate, occorre segnalare i rapporti con **Fair Renew Srl**, che si sostanziano in finanziamenti fruttiferi a lungo termine (scadenza 2028 e 2029) concesso dai soci (la quota di Fondazione ammonta complessivamente al 31 dicembre 2024 a K€ 5,027) per il finanziamento delle attività di investimento della collegata finalizzate a realizzare un impianto fotovoltaico sopra i tetti del polo fieristico. La voce è classificata tra le immobilizzazioni finanziarie. Il finanziamento comporta la rilevazione di interessi attivi nei confronti della collegata per un ammontare di K€ 346.

Compensi agli amministratori, al Collegio dei Revisori e alla Società di Revisione

Si riportano nella tabella che segue i compensi spettanti come da delibera del 24 giugno 2024 agli Amministratori e al Collegio dei Revisori, riportati a conto economico di questo esercizio, cumulativamente per ciascuna categoria, nonché le informazioni richieste in merito ai corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PwC Spa:

	2024	2023
Amministratori	2.302	1.000
Revisori contabili per revisione legale	38	38
Collegio dei revisori	172	121
TOTALE	2.512	1.159

Allegati

FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

ALLEGATO N. 1

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Immobilizzazioni Immateriali

(in euro/000)

	iniziale			movimenti dell'esercizio				finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31/12/23	Acquisizioni	Riclassificazione e rettifica cespiti	Rettifica fondi	Ammortamento	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31/12/24
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.351	(1.279)	71	0	0	0	(10)	1.351	(1.289)	61
Immobilizzazioni in corso e acconti	335	0	335	45	(361)			20	0	20
Altre immobilizzazioni immateriali	14.248	(12.249)	1.999	0	120	(2)	(296)	14.366	(12.545)	1.820
	15.933	(13.528)	2.405	45	(241)	(2)	(306)	15.736	(13.834)	1.901

FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

ALLEGATO N. 2

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Immobilizzazioni Materiali

(in euro/000)

	situazione iniziale				movimenti dell'esercizio						situazione finale			
	Costo originario	Rivalutazione	Fondi Ammortamento	Saldo 31/12/2023	Acquisizioni	Riclassificazione cespiti	Svalutazioni e rettifiche	Disinvestimenti su cespiti	Disinvestimenti su fondi	Ammortamento	Costo originario	Rivalutazione	Fondi Ammortamento	Saldo 31/12/2024
Terreni e fabbricati	1.000.364	48.404	(480.885)	567.884	0	13.248	(1.122)	(19)	2	(18.585)	1.013.594	48.404	(500.591)	561.407
Impianti e macchinari	305.373	26	(263.206)	42.194	0	1.149	(429)	(4)	7	(7.516)	306.518	26	(271.144)	35.401
Attrezzature industriali e commerciali	419	0	(405)	13	29	9	0	0	0	(12)	456	0	(417)	39
Altri beni materiali	8.456	0	(5.914)	2.542	896	22	0	(25)	24	(797)	9.350	0	(6.687)	2.663
Immobilizzazioni in corso e acconti	40.048	0	0	40.048	69.462	(14.157)	(202)	(519)	0	0	94.632	0	0	94.632
	1.354.659	48.431	(750.410)	652.680	70.387	272	(1.752)	(567)	33	(26.911)	1.424.550	48.431	(778.838)	694.142

FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

ALLEGATO N. 3

**Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
per l'esercizio chiuso al 31.12.2024**

denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto		risultato d'esercizio		quota di possesso
			ammontare complessivo	ammontare pro-quota	ammontare complessivo	ammontare pro-quota	
imprese controllate:							
Fiera Milano Spa *	Milano	42.445	136.940	87.395	13.360	8.526	63,82%
Fiera Milano Congressi Spa **	Milano	2.000	14.703	9.383	9.072	5.790	63,82%
Made Eventi Srl ****	Milano	10	471	180	(304)	(116)	38,29%
Nolostand Spa **	Milano	7.500	17.216	10.987	958	611	63,82%
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione ***	Milano	90	1.387	1.387	24	24	100,00%
Fiera Parking Spa***	Milano	12.000	21.169	21.169	963	963	100,00%
Fiera Milano Brasil Ltda **	San Paolo	17.659	1.213	774	1.484	947	63,82%
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd**	Cape Town	0	719	459	97	62	63,82%
Moe Srl***	Milano	20	13	13	(3)	(3)	100,00%
imprese collegate:							
Principia Spa ****	Milano	100.080	121.087	20.343	83	14	16,80%
Villa Erba Spa ****	Cernobbio (Co)	23.758	27.723	5.888	2.252	478	21,24%
Fair renew Srl ****	Milano	10	2.116	846	333	133	40,00%
Ipack Ima Srl ****	Milano	20	1.917	599	(948)	(296)	31,27%
MiCo DMC Srl ****	Milano	10	1.413	460	958	312	32,55%
Ge.Fi. Spa ****	Milano	1.000	13.901	2.218	2.331	372	15,96%
Fiere di Parma Spa	Parma	31.167	74.441	8.789	5.117	604	11,81%
HM Global Germany Gmbh *****	Hannover	25	22.958	7.179	9.806	3.067	31,27%

* società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano bilancio approvato al 31 dicembre 2024 - Principi contabili internazionali

** società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - bilancio approvato al 31 dicembre 2024 - Principi Contabili internazionali

***società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano bilancio approvato al 31 dicembre 2024 - Principi contabili Italiani

****bilancio approvato al 31 dicembre 2024 - Principi Contabili italiani

***** bilancio approvato al 31 dicembre 2024 - Principi Contabili Internazionali

06

Relazione del Collegio dei revisori

Relazione del Collegio dei revisori al Collegio Generale sul bilancio al 31 dicembre 2024

FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO
Sede in Largo Domodossola, 1 - Milano
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL CONSIGLIO GENERALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Consiglieri,

si ricorda che il Collegio dei revisori è stato nominato con Decreto del Presidente di Regione Lombardia n. 945 del 9 settembre 2022 ed è così composto: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), dott. Salvatore Castronovo (componente effettivo), dott. Alessandro Crosti (componente effettivo). Ai sensi dello Statuto della Fondazione, rimarrà in carica per il triennio 2022-2024, sino alla data dell'Assemblea di approvazione del presente Bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la nostra attività si è svolta in conformità alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio di Fondazione Fiera Internazionale di Milano, al 31 dicembre 2024 redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e dai principi contabili italiani emanati dall'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, che evidenzia un utile di esercizio pari a 11.646.960 Euro, rispetto all'utile di 13.495.216 Euro dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto al 31.12.2024 è pari a Euro 765 milioni contro 753 milioni del 31.12.2023.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio dei revisori non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a

verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PWC S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 5 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione, oltre a essere stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e segg. Codice Civile

Il Collegio dei revisori ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 del cod. civ. e, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 135/2016, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Fondazione e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

In particolare il Collegio dei revisori:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze del Comitato esecutivo e quelle del Consiglio generale che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha ottenuto dai membri del Comitato esecutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e dalle sue controllate e collegate e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha raccolto sufficienti informazioni sulle vicende della vita sociale e sui principali fatti di gestione, avvalendosi dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti dai preposti alle funzioni d'Interesse della Fondazione;
- ha vigilato sul sistema di controllo interno, anche attraverso lo scambio di informazioni con gli altri organi di controllo della Fondazione; il Collegio ha più volte incontrato l'Internal Audit ha incontrato i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della Fondazione, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dalla società di revisione ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

In data 28 ottobre 2024, il Presidente Enrico Pazzali ha deciso di autosospendersi dalle proprie funzioni e, ai sensi dell'art.5 dello Statuto di Fondazione, i poteri connessi alla carica di Presidente sono passati integralmente al Vice Presidente Vicario, Davide Coritore, garantendo in tal modo la continuità operativa della Fondazione.

Il Collegio dei revisori ricorda che, a marzo 2025, è stato sottoscritto, in sede cd. "protetta", il verbale di conciliazione con il Presidente Pazzali in relazione al mandato conferito dal Consiglio Generale, con la delibera del 24 giugno 2024, inerente l'applicazione delle politiche

di remunerazione del Presidente, ivi inclusa la dichiarata rinuncia ad eventuali richieste risarcitorie. In particolare, nell'ambito della predetta conciliazione è stato previsto, a fronte della rinuncia tombale del Presidente a qualunque pretesa, un riconoscimento economico in linea con gli elementi indicati nel corpo della citata delibera del Consiglio Generale.

Successivamente, in data 3 giugno 2025, il Presidente Enrico Pazzali ha comunicato la decisione di revocare la propria autosospensione, riassumendo, a pieno titolo, il ruolo di Presidente della Fondazione.

Il Collegio dei revisori, nel prendere atto della decisione del Presidente Pazzali, invita gli organi della Fondazione a porre attenzione agli eventuali riflessi sui generali assetti organizzativi.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile;
- non ha effettuato segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25 octies, D.lgs. 12/01/2019, n. 14;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 novies, D.lgs. 12/01/2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 sexies, L. 29/12/2021, n. 233;
- non ha rilasciato pareri e osservazioni ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la menzione nella presente relazione;
- che la Fondazione ha aggiornato il Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/01 ed il Codice etico e che dalle informative presentate finora dall'Organismo di vigilanza non sono emersi elementi di criticità da segnalare;
- che nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale dei conti PWC S.p.A.

* * *

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il Collegio dei revisori ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024, approvato dal Comitato esecutivo nella riunione del 19 maggio 2025 e consegnato al Collegio dei revisori in tale data insieme alla relazione sulla gestione.

Il Comitato Esecutivo, nella sua Relazione sulla Gestione, ha illustrato con completezza e in modo analitico l'andamento della gestione e le diverse iniziative nelle quali la Fondazione ha operato, la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria e gli elementi che hanno concorso a determinare il risultato d'esercizio. Sono stati dettagliatamente indicati i rapporti con le società controllate. Sono state fornite informazioni anche non finanziarie rendicontando volontariamente a tutti i suoi Stakeholder le azioni e le iniziative intraprese per presidiare i temi che più influenzano la sua capacità di creare e conservare valore nel tempo in termini economici, ambientali e sociali.

Tra le operazioni di maggior rilievo nell'esercizio in esame e nei primi mesi del 2025, esaurientemente esposte e illustrate nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa, si segnalano che Fondazione:

- ha proseguito il processo di sviluppo dell'area urbana di Milano, completando i lavori di rilocalizzazione del Centro Congressi MICO Nord nei padiglioni 1 e 2 del Portello.
- sono stati inoltre avviati i lavori per la realizzazione di un albergo in via Scarampo, con 175 stanze, per la cui gestione è stato stipulato un accordo con UNA Hotels Spa. Inoltre, sono state avviate le attività di progettazione e le attività preliminari per la rilocalizzazione, prevista nel 2029, del Centro di Produzione Rai di Milano su una porzione di area dell'Allianz MICO, tra via Gattamelata e via Colleoni.

- ha completato i lavori di adattamento di alcuni padiglioni di Fieramilano, finalizzati a creare spazi unitari di grandi dimensioni, in grado di ospitare, tra l'altro, alcuni eventi dei Giochi Olimpici Invernali 2026, come lo speed skating e l'hockey.

Il Consiglio generale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha conferito alla società PWC S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti; compete, pertanto, alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

La società di Revisione, nella propria relazione emessa in data odierna, ha attestato altresì la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio e nella stessa non si evidenziano rilievi, né richiami di informativa.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio ha riscontrato che nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione siano stati descritti i principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta.

Ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha, inoltre, accertato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non ha particolari osservazioni al riguardo.

Il Collegio dei revisori dà atto che ha avuto modo, in prossimità con l'emissione della presente Relazione, di confrontarsi con il Revisore Contabile specificamente in merito alla valutazione delle attività e passività sociali, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio 2024, avuto riguardo al richiamato, peculiare contesto venutosi a creare; il Collegio non ha acquisito elementi degni di evidenza in questa sede.

Il Collegio dei revisori dà altresì atto che sono stati consegnati agli Organi Sociali i rapporti semestrali dell'Organismo di Vigilanza di Fondazione inerente le attività svolte nel corso 2024. I rapporti espongono l'attività svolta da Fondazione e dalle sue strutture in particolare avente ad oggetto l'implementazione e l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231 che è stato approvato dal Comitato esecutivo del 24/4/2025.

Il Collegio dà atto che la presente Relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per suo deposito presso la Fondazione, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione del Consiglio Generale di approvazione del bilancio.

Proposte al Consiglio Generale in merito al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla destinazione del risultato d'esercizio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di competenza del Collegio dei revisori, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Comitato esecutivo e le commesse proposte relative al risultato d'esercizio.

Milano, 5 giugno 2025

Il Collegio dei Revisori

Dr.ssa Raffaella Pagani

Presidente



Dr. Salvatore Castonovo



Dr. Alessandro Crosti



07

Relazione della Società di revisione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Consiglio Generale di
Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (di seguito anche "la Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079680155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toffi 1 Tel. 071 2132111 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Daza d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 2530511 - Firenze 50121 Viale Cassanese 15 Tel. 055 2418811 - Genova 16121 Piazza Pievepiana 9 Tel. 010 240241 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o





circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Il Comitato Esecutivo di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

08

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione sulla gestione

Il 2024 è stato un anno di crescita e consolidamento per il Gruppo, segnato da risultati che hanno superato le aspettative in tutte le principali linee di business. È stata ulteriormente consolidata la posizione del Gruppo nel panorama fieristico internazionale grazie a un impegno costante nell'innovare la proposta di valore che ha consentito di ampliare il portafoglio degli eventi e di integrare la sostenibilità come elemento strategico del nostro modello di business. Nel corso dell'anno si è registrato un incremento considerevole non solo nelle manifestazioni organizzate e ospitate, ma anche nel congressuale, contribuendo ad aumentare la capacità attrattiva di Milano come meta internazionale per eventi di portata globale.

L'espansione internazionale, in particolare in Brasile, ha superato le aspettative mentre la joint venture con Semark, società saudita specializzata in eventi per il settore food service, ci consentirà di esportare il modello vincente di Host a Riad in Arabia Saudita: un progetto che segna l'avvio di una nuova fase di crescita per il Gruppo, orientata all'espansione globale e alla valorizzazione del nostro portafoglio fieristico in mercati ad alto potenziale.

Inoltre, l'essere diventati con Fiera Milano Spa partner ufficiale dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 rappresenta un traguardo che proietta il Gruppo su un palcoscenico globale. Nel quartiere di Rho si terranno le competizioni di Speed Skating e di Ice Hockey, mentre il centro congressi Allianz MiCo diventerà il media center dei giochi olimpici.

Diventare protagonisti di un appuntamento sportivo di tale rilievo consentirà al Gruppo di estendere il raggio d'azione oltre il settore fieristico, rafforzando il ruolo nella gestione di grandi manifestazioni e creando nuove sinergie con interlocutori internazionali.

L'anno fieristico è stato caratterizzato dalla presenza e dal successo di CPHI, l'evento farmaceutico itinerante più grande al mondo e dalla buona performance generale delle manifestazioni annuali del settore della moda, di Eicma (motociclo) oltre che del Salone del Mobile. Ottimi anche i risultati delle biennali Mostra Convegno Expocomfort (MCE), punto di riferimento per le tecnologie più innovative della climatizzazione e dell'efficienza energetica, BiMu, la biennale delle macchine utensili e Transpotec & Logitec, la manifestazione leader in Italia per logistica e autotrasporto che si è svolta in contemporanea a NME-Next Mobility Exhibition, l'evento dedicato alla mobilità sostenibile delle persone. Inoltre, ha contribuito il buon andamento dell'attività congressuale con lo svolgersi all'Allianz MiCo di eventi come EASL The Home of Hepatology, SIRM - Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica, ESPGHAN - European Society for Paediatric Gastroenterology Hepatology and Nutrition e della Convention Zurich e di IAC - International Astronautical Congress, la più importante manifestazione mondiale nel settore dello spazio.

Nel portfolio eventi in Italia del 2024 spiccano eventi chiave del settore moda, tra cui Milano Unica, MIDO, Milano Fashion&Jewels, MICAM Milano, Mipel, TheOneMilano e Lineapelle. Il Salone del Mobile ha riaffermato il suo status di riferimento internazionale nel design. Nel 2024 gli spazi di Fiera Milano hanno ospitato Mostra Convegno Expocomfort (MCE) e BiMu che ha registrato circa 35.000 operatori professionali presenti. Un momento di particolare rilievo è stato CPHI, l'evento farmaceutico itinerante più grande al mondo, con una partecipazione da record che ha raggiunto un massimo storico di quasi 60.000 partecipanti provenienti da tutto il mondo e oltre 2.700 espositori.

Tra gli eventi direttamente organizzati, Fiera Milano ha lanciato la prima edizione di Milano Home (gennaio 2024), nuovo format della manifestazione fieristica dedicata al mondo dell'abitare e all'home décor. Transpotec Logitec, che si è svolta in contemporanea a NME-Next Mobility Exhibition, che hanno fatto registrare la presenza di oltre 33.000 operatori professionali provenienti da 62 Paesi. Miart, la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea, che ha ospitato 178 gallerie da 28 Paesi con più di 1.000 opere esposte.

L'ultimo trimestre del 2024 è stato caratterizzato, in particolare, dalla presenza di alcuni grandi eventi B2C, con forte propensione verso l'entertainment, un segmento che Fiera Milano vuole ulteriormente sviluppare. Oltre alla già citata Eicma, la fiera leader mondiale per il motociclismo, con un record di oltre 600.000 presenze registrate, si evidenziano i successi di Milano Games Week & Cartoomics, che ha

attratto oltre 125 mila appassionati di fumetti e videogiochi e di Artigiano in Fiera, che ha registrato oltre 1 milione di visitatori.

Accanto a questi, il calendario dell'ultimo trimestre ha presentato anche Viscom, evento dedicato alla comunicazione visiva, Simei ed Enovitis, eventi dedicati al settore vitivinicolo.

Sul panorama internazionale tra le principali manifestazioni del 2024, Investec Cape Town Art Fair (ICTAF), evento di spicco nel mondo dell'arte contemporanea in Africa, che nel 2024 ha celebrato la sua undicesima edizione. In Brasile ha avuto luogo per la prima volta Fruit Attraction São Paulo (realizzata in collaborazione con IFEMA Madrid), una delle principali fiere internazionali del settore ortofrutticolo, che ha chiuso la sua prima edizione con 12.000 visitatori e ha riunito 100 espositori provenienti da 15 diversi Paesi. Prima edizione in Brasile anche per la manifestazione Esquadria, organizzata congiuntamente da Fiera Milano e NürnbergMesse e rivolta principalmente alle soluzioni per finestre, porte, facciate e strutture correlate. Entrambe le manifestazioni hanno ottenuto risultati significativamente superiori alle previsioni e in totale il Brasile ha visto l'organizzazione di 5 manifestazioni. Nel 2024, in Cina si sono svolte 23 manifestazioni fieristiche. Tra le più importanti: CDIF - Chengdu International Industry Fair, GITF International Tour Guangzhou, Chinafloor Domotex Shanghai, Let China Guangzhou, International Fasterner Show China, Energy Fair, CDMS - Chengdu Motor Show, IAS - Industrial Automation Show China, CeMAT Asia e E-PACK Tech, evento realizzato in partnership con IPACK IMA, la fiera internazionale di riferimento per i materiali e le tecnologie del processing e del packaging che si svolgerà a Fiera Milano nel maggio 2025. Inoltre, nel mese di settembre, a Singapore, si è tenuta la terza edizione di FIND - Design Fair Asia, che ha visto la presenza di più di 300 marchi distribuiti su oltre 5.900 metri quadrati di superficie espositiva

Si segnala che nell'esercizio, salvo quanto espressamente indicato, non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, mentre per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati e riclassificati i principali dati economico-gestionali dell'esercizio 2024, confrontati con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, secondo schemi coerenti con quelli esposti per il bilancio separato. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi.

Nel 2024 i ricavi consolidati si attestano ad euro 284,0 milioni, con una riduzione di euro 12,4 milioni rispetto al 2023.

(K€)

	2024		2023	
Ricavi delle vendite	283.959	95,4%	296.389	95,1%
Altri ricavi	13.684	4,6%	15.369	4,9%
Valore della produzione operativa	297.643	100,0%	311.758	100,0%
Costi operativi	162.151	54,5%	159.317	51,1%
Valore aggiunto	135.492	45,5%	152.441	48,9%
Costo del personale	61.706	20,7%	58.191	18,7%
Margine operativo lordo (MOL)	73.786	24,8%	94.250	30,2%
Ammortamenti e accantonamenti	40.039	13,5%	43.684	14,0%
Risultato operativo	33.747	11,3%	50.566	16,2%
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	6.203	2,1%	7.592	2,4%
EBIT integrale	39.950	13,4%	58.158	18,7%
Oneri finanziari	5.044	1,7%	6.842	2,2%
Risultato lordo	34.906	11,7%	51.316	16,5%
Imposte sul reddito	8.388	2,8%	11.201	3,6%
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	0	0,0%	16.500	5,3%
Risultato netto dell'esercizio	26.518	8,9%	56.615	18,2%
Risultato netto dei terzi	6.947	2,3%	16.842	5,4%
Risultato netto di gruppo	19.571	6,6%	39.773	12,8%

I principali dati gestionali principali sono riassunti di seguito:

- i metri quadrati venduti nel quartiere fieristico milanese nel 2023 sono 1.350.755 e si decrementano rispetto al precedente esercizio, in cui erano 1.380.940, portando l'indice di rotazione a 3,39 (considerando una superficie espositiva di 399.000 metri quadrati), rispetto a 3,46 del precedente esercizio;
- i Ricavi di vendita ammontano a 284,0 milioni di euro rispetto ai 296,4 milioni di euro del 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio per la configurazione del calendario fieristico;
- il Margine Operativo Lordo è positivo e ammonta a 73,8 milioni di euro (positivo pari a 94,2 milioni di euro nel precedente esercizio), con un decremento rispetto al precedente esercizio.
- il Risultato operativo è rappresentato da un risultato positivo di 33,7 milioni di euro, contro 50,6 milioni di euro del 2023, e sconta ammortamenti per 40,0 milioni di euro (39,0 milioni di euro nell'esercizio 2023);
- il Risultato lordo è positivo e ammonta a 34,9 milioni di euro, contro un utile di 51,3 milioni di euro del 2023 ed è influenzato da oneri finanziari netti per 5,0 milioni di euro (6,8 milioni di euro nell'esercizio 2023);
- il Risultato netto consolidato di Gruppo presenta un utile di 19,6 milioni di euro, rispetto ad un utile di 39,8 milioni di euro del 2023. Tale risultato è conseguenza dell'apporto delle imposte nette, negativo, per 8,4 milioni di euro.

La tabella che segue sintetizza la situazione patrimoniale e finanziaria a livello di consolidato:

	31/12/24	31/12/23
Immobilizzazioni immateriali	41.986	45.614
Immobilizzazioni materiali	722.163	688.274
Immobilizzazioni finanziarie	118.403	121.776
Attivo fisso	882.552	855.664
Liquidità differite	73.843	81.801
Liquidità immediate	97.861	118.001
Capitale investito	1.054.256	1.055.466
Capitale	75.000	75.000
Altre riserve	493.205	479.709
Risultato netto esercizi precedenti	104.396	78.680
Utile (Perdita) dell'esercizio di gruppo	19.571	39.773
Patrimonio netto di gruppo	692.172	673.162
Capitale e riserve di terzi	45.383	42.490
Patrimonio netto	737.555	715.652
Fondi rischi e oneri	35.798	33.736
Passività consolidate	57.177	103.625
Passività correnti	223.726	202.453
Capitale di finanziamento	1.054.256	1.055.466

- Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 42,0 milioni di euro (45,6 milioni di euro nel 2023) e comprendono avviamenti e attività immateriali a vita non definita per 32,2 milioni di euro e altre attività immateriali a vita definita per 9,8 milioni di euro; si decrementano sostanzialmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.
- Le immobilizzazioni materiali pari a 722,2 milioni di euro (688,3 milioni di euro nel 2023) comprendono essenzialmente i valori dei beni immobili costituenti i quartieri di fieramilano e Allianz MiCo e i relativi impianti; si incrementano per i significativi investimenti effettuati da Fondazione.
- Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 118,4 milioni di euro (121,8 milioni di euro nel 2023) comprendono sostanzialmente partecipazioni in società collegate per 67,3 e attività fiscali per imposte anticipate per 43,3 milioni euro, quest'ultima voce in decremento sostanzialmente per il parziale utilizzo delle perdite fiscali pregresse.
- Le liquidità differite comprendono essenzialmente crediti verso clienti per 58,0 milioni di euro, mentre le disponibilità liquide per 97,9 milioni di euro si riferiscono essenzialmente a depositi bancari e sono in incremento rispetto al precedente esercizio.
- Il Patrimonio netto di Gruppo, che ammonta a fine esercizio a 692,2 milioni di euro, si incrementa sostanzialmente per l'imputazione del risultato complessivo dell'esercizio.
- I fondi rischi e oneri comprendono essenzialmente stanziamenti effettuati dalla capogruppo Fondazione a fronte di rischi contenziosi e a oneri che si potrebbe dover sostenere per la cessione delle aree del quartiere storico e delle aree destinate ad Expo 2015, oltre che i fondi per il personale dipendente.
- Le passività consolidate si decrementano e comprendono sia l'indebitamento bancario a medio e lungo termine che ammonta a 38,4 milioni di euro, sia l'indebitamento che deriva dall'applicazione dell'IFRS 16 relativo al trattamento dei contratti di locazione; comprendono inoltre altre passività minori.
- Le passività correnti si incrementano rispetto al precedente esercizio e comprendono, tra l'altro, l'indebitamento a breve nei confronti delle banche, di poco superiore al precedente esercizio, che ammonta a 53,2 milioni di euro, nonché debiti verso fornitori e acconti da clienti per 133,8 milioni di euro, importo che si incrementa rispetto al precedente esercizio per effetto del significativo e concreto avvio del piano investimenti programmato.

Nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Fondazione e del Bilancio consolidato:

Prospetto di raccordo tra il bilancio di Fondazione e il Bilancio consolidato

(migliaia di euro)

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della capogruppo	764.570	11.647	753.339	13.495
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate (con effetti IAS/IFRS)	179.624	20.131	171.041	46.486
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	(156.816)	0	(156.816)	0
Effetti rettifiche IAS/IFRS sul patrimonio e sui risultati delle società consolidate	(2.669)	2.603	(5.249)	3.872
Dividendi infragruppo	0	(7.373)	0	(246)
Elisione plusvalenze infragruppo anni precedenti	(62.822)	0	(62.822)	0
Stomo fondi rischi intercompany	0	(319)	6.821	(6.932)
Rettifica imposte differite e altre rettifiche di consolidamento	15.668	(171)	9.338	(60)
Totale	737.555	26.518	715.652	56.615

Eventi principali dell'attività di Fondazione e delle società controllate

Gli interessi di Fondazione Fiera Milano e delle società controllate sono ripartiti in due principali aree:

- l'area di Sviluppo Immobiliare, gestita direttamente da Fondazione Fiera Milano, cui si è affiancata dal dicembre 2017 la gestione dei parcheggi per il tramite della controllata Fiera Parking Spa;
- l'area relativa all'Attività Fieristica, gestita tramite Fiera Milano Spa e il Gruppo da questa controllato, a sua volta suddivisa in tre settori operativi:
- le Attività Fieristiche Italia, gestite direttamente tramite Fiera Milano Spa, Ipack Ima Srl, Made Eventi Srl e che comprende anche i servizi per allestimento, gestiti tramite la controllata Nolostand Spa, nonché i servizi pubblicitari e digitali e l'organizzazione di conferenze e di percorsi formativi;
- le Attività Fieristiche Estero, gestite tramite le società Hannover Milano Global Germany GmbH, joint venture con Deutsche Messe AG di Hannover, Fiera Milano Brasil, Fiera Milano Exhibitions Africa.
- i Congressi, la cui gestione è affidata a Fiera Milano Congressi Spa e a MiCo DMC Srl.

L'andamento e i risultati ottenuti dall'attività dell'area immobiliare sono già stati illustrati nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio. Per quanto riguarda l'attività fieristica e l'attività congressuale, condotta, come accennato, direttamente o indirettamente dalla controllata Fiera Milano Spa, i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso sono stati riportati più sopra.

Personale di Fondazione e delle società controllate

L'organico di Fondazione e delle società controllate a fine esercizio è illustrato nella tabella che segue:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Dirigenti	35	33	2
Quadri e Impiegati	755	725	30
Totale	790	758	32

Il prospetto comprende 5 dirigenti e 96 impiegati (5 e 99 al 31 dicembre 2023) relativi a società consolidate con il metodo del patrimonio netto (totale pro-quota dei dipendenti). Non comprende il personale a termine.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è registrato un incremento netto di 32 unità rispetto al 2023 dovuto principalmente al rafforzamento delle strutture organizzative italiane con la stabilizzazione di contratti a termine a consolidamento del business ed alla sostituzione di personale uscito per dimissioni e/o prepensionamento.

In dettaglio, nel corso del 2024, si sono registrate entrate per 95 unità (al netto dei conferimenti infragrupo), di cui 79 nel contesto italiano, sostanzialmente dovute ad un avvicendamento della forza lavoro per dimissione o prepensionamento, al potenziamento delle aree commerciali, marketing e digital nonché al graduale inserimento di risorse junior inizialmente inserite con percorsi formativi. Le restanti 16 risorse in ambito estero sono legate per lo più a sostituzione di personale dimissionario.

Le uscite sono state pari a 63 unità (al netto dei conferimenti infragrupo) di cui 53 unità nelle società italiane - correlate per la maggior parte a dimissioni volontarie e/o risoluzioni consensuali, nonché ad alcuni pensionamenti - e 10 unità nel contesto estero legate prevalentemente a turnover.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato del 18,3% rispetto al 23,5% dell'anno precedente.

Di consuetudine, il Gruppo si avvale di personale con contratto a termine per far fronte ai picchi di attività legati all'andamento del calendario fieristico e all'avvio di progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato è passato da 30 unità al 31 dicembre 2023 a 28 unità nel 2024.

Contrattualistica vigente

Le società italiane del Gruppo adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

I dipendenti sono ripartiti in tre macrocategorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo, settore Italia, non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel contesto estero ogni società applica la contrattualista vigente del paese di appartenenza.

Misure di sicurezza adottate

Nell'ambito italiano del Gruppo Fiera Milano la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2024, come descritto in precedenti sezioni del documento, è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza.

Formazione

Il Gruppo investe da sempre nella formazione, riconoscendo nello sviluppo delle capacità e delle competenze un fattore chiave per accrescere la motivazione e la soddisfazione di tutti i dipendenti a supporto della crescita del business.

Prevedibile andamento della gestione

Il 2024 ha rappresentato un anno di forte espansione per il Gruppo, nonostante il calendario sfavorevole, con risultati superiori alle previsioni in tutte le principali linee di business. Le manifestazioni organizzate e ospitate hanno registrato un progresso significativo rispetto alle edizioni precedenti, con eventi di rilievo come CPHI ed EICMA che hanno ottenuto performance eccellenti, contribuendo in modo determinante ai risultati complessivi. Il settore congressuale ha registrato una crescita di fatturato superiore al 30%, attestandosi sui livelli più elevati mai raggiunti e confermando la solidità e l'attrattiva della sede congressuale di Fiera Milano. Anche il comparto dei servizi ha mostrato un'espansione significativa, sia in termini di volumi sia di valore aggiunto, consolidando ulteriormente il ruolo strategico di questa area di business nella competitività del Gruppo. Le attività internazionali hanno riportato risultati importanti, con le manifestazioni in Brasile che hanno superato le aspettative, rafforzando la presenza del Gruppo sui mercati esteri.

In questo scenario positivo, il 2025 si configura come un anno di ulteriore sviluppo, sostenuto da un calendario fieristico particolarmente ricco e da un effetto di stagionalità positivo, tipico degli anni dispari, determinato dalla presenza delle principali manifestazioni biennali organizzate da Fiera Milano, quali Host, Sicurezza e Made. L'esercizio beneficerà, inoltre, dell'ampliamento del portafoglio eventi con nuove manifestazioni organizzate, tra cui Net Zero, Transpoquip (Brasile) e Host Arabia (Arabia Saudita), nonché del ritorno a Milano di eventi di rilevanza internazionale, come Gastech, manifestazione itinerante già ospitata nel 2022, e dell'introduzione dell'edizione primaverile di Artigiano in Fiera tra le manifestazioni ospitate. Per il settore congressuale si prevedono risultati stabili, anche grazie alle opportunità legate alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Parallelamente, proseguirà il percorso di sviluppo dei servizi e della nuova linea di business entertainment, con un'estensione della stagione di eventi all'aperto, programmata da maggio a settembre, a conferma dell'impegno del Gruppo nell'ampliare e diversificare la propria offerta nonché il piano di investimenti sviluppato dalla capogruppo Fondazione.

Sulla base di questi elementi, e pur in un contesto macroeconomico incerto, il Gruppo prevede un MOL compreso in un range tra 100 e 110 mln di euro.

Rapporti con parti correlate

Si rinvia alla lettura della Nota illustrativa.

Delibere da assumere

Il Comitato Esecutivo sottopone al Consiglio Generale di Fondazione Fiera Milano, per l'approvazione, la Relazione sulla gestione e il Bilancio consolidato dell'esercizio 2024, che chiude con un utile consolidato di K€ 26,518, comprensivo della quota di terzi.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Vice Presidente

F.to Davide Corritore

09

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

note	Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	713.202	678.224
2	Diritto d'uso delle attività in locazione	8.961	10.050
3	Avviamento e attività immateriali a vita non definita	32.214	32.214
4	Attività immateriali a vita definita	9.772	13.400
5	Partecipazioni	67.243	65.993
6	Altre attività finanziarie	4.902	5.806
7	Crediti commerciali e altri	2.959	2.582
8	Attività fiscali per imposte anticipate	43.299	47.395
	Totale	882.552	855.664
Attività correnti			
9	Crediti commerciali e altri	57.948	41.246
10	Rimanenze	7.844	2.258
11	Attività finanziarie correnti	8.051	38.297
12	Disponibilità liquide	97.861	118.001
	Totale	171.704	199.802
	Totale attivo	1.054.256	1.055.466
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
13	Capitale (delibera CE n. 10 del 28/02/2002)	75.000	75.000
13	Riserve statutarie	493.205	479.709
13	Risultato netto di esercizi precedenti e altre riserve	104.396	78.680
13	Risultato netto	19.571	39.773
	Totale Patrimonio netto di Gruppo	692.172	673.162
14	Interessenze di minoranza	45.383	42.490
	Totale patrimonio netto	737.555	715.652
Passività non correnti			
15	Debiti verso banche	38.423	84.309
16	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	7.321	8.541
	Altre passività finanziarie	0	0
17	Fondi per rischi e oneri	19.997	20.347
18	Fondi relativi al personale	9.318	8.594
19	Imposte differite passive	10.403	10.391
20	Altre passività non correnti	1.030	384
	Totale	86.492	132.566
Passività correnti			
21	Debiti verso banche	53.201	48.358
22	Debiti verso fornitori	93.487	75.177
23	Acconti	40.308	39.842
24	Altre passività finanziarie	2.228	2.344
25	Fondi per rischi e oneri correnti	6.483	4.795
26	Debiti tributari	3.616	4.003
27	Altre passività correnti	30.886	32.729
	Totale	230.209	207.248
	Totale passività	1.054.256	1.055.466

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

note	Prospetto di conto economico complessivo consolidato	31/12/2024	31/12/2023
28	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	283.959	296.389
	Totale ricavi	283.959	296.389
29	Costi per materiali	2.834	3.882
30	Costi per servizi	147.907	144.334
31	Costi del personale	61.706	58.191
32	Altre spese operative	11.410	11.101
	Totale costi operativi	223.857	217.508
33	Proventi diversi	6.808	8.435
34	Risultato di società collegate e <i>joint venture</i> valutate a patrimonio netto	5.904	6.934
35	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	(14)	(4.642)
	Margine operativo lordo	72.800	89.608
36	Ammortamenti immobili, impianti, macchinari e attività per diritto d'uso	33.255	32.456
37	Ammortamenti attività immateriali	4.863	5.177
38	Rettifiche di valore di attività	1.907	1.409
	Risultato operativo netto	32.775	50.566
39	Proventi finanziari e assimilati	6.203	6.761
40	Oneri finanziari e assimilati	5.044	6.842
	Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	972	831
	Risultato prima delle imposte	34.906	51.316
41	Imposte sul reddito	8.388	11.201
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	26.518	40.115
	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	0	16.500
	Risultato netto dell'esercizio	26.518	56.615
	Risultato netto dell'esercizio attribuibile a :		
	Gruppo	19.571	39.773
	Interessenze di minoranza	6.947	16.842
	Altre componenti del conto economico complessivo		
	Utili o perdite derivanti da strumenti di copertura e effetto fiscale	(749)	(1.565)
*	Rimisurazione piani a benefici definiti e effetto fiscale	307	(121)
	Differenze di conversione e altre minori	67	(267)
	Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	(375)	(1.953)
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	26.143	54.662
	Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a :		
	Gruppo	19.328	38.513
	Interessenze di minoranza	6.815	16.149

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2024	31/12/2023
Risultato da attività continuative	26.518	40.115
Risultato da attività cessate	-	16.500
<i>Rettifiche:</i>		
Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(6.528)	(7.603)
Risultato cessione ramo d'azienda	-	(16.500)
Ammortamenti	38.118	37.633
Rettifiche di valore	5.790	1.409
Proventi finanziari	(6.203)	(6.761)
Oneri finanziari	4.765	6.714
Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	279	128
Costi del personale "Piano di Performance Shares"	1.044	(576)
Accantonamento a Fondi relativi al personale	1.298	678
Accantonamento a fondi rischi	3.036	4.827
Imposte correnti e differite	8.388	15.159
Flusso di cassa generato dalle operazioni	76.505	91.723
<i>Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa</i>		
Crediti commerciali e altri	(17.079)	(5.812)
Rimanenze	(5.586)	886
Debiti verso fornitori/organizzatori e acconti	18.776	29.676
Debiti tributari	(2.221)	(3.580)
Altre passività	(1.566)	544
Variazioni monetaria dei Fondi relativi al personale	(514)	(987)
Utilizzo Fondi	(1.698)	(6.526)
Interessi corrisposti	(4.500)	(6.389)
Interessi corrisposti sui debiti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	(279)	(128)
Interessi percepiti	6.203	6.686
Imposte sul reddito pagate	(3.613)	(2.727)
Totale derivante da attività in continuità	64.428	103.366
Totale derivante da attività destinate alla vendita		
<i>Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento</i>		
Investimenti in attività materiali	(73.500)	(46.198)
Disinvestimenti in attività materiali	1.714	33
Investimenti in attività immateriali	(1.570)	(3.037)
Disinvestimenti in attività immateriali	131	356
Partecipazioni in Società collegate e joint venture	5.434	642
Totale derivante da attività in continuità	(67.791)	(48.204)
Totale derivante da attività destinate alla vendita		
<i>Flusso derivante dalle attività finanziarie</i>		
Rimborsi delle attività di finanziamento non correnti	-	(3.544)
Rimborsi delle attività di finanziamento correnti	(66.875)	(46.846)
Accensione delle attività di finanziamento correnti	26.000	-
Rimborsi dei debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	(1.883)	(1.838)
Dividendi corrisposti	(3.510)	5.669
Variazione dei crediti finanziari	29.492	-
Totale derivante da attività in continuità	(16.776)	(46.559)
Totale derivante da attività destinate alla vendita		

Flusso finanziario netto da attività in continuità	(20.139)	8.602
Flusso finanziario netto da attività destinate alla vendita	-	(1.809)
Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	118.001	109.399
Disponibilità monetarie nette iniziali da attività destinate alla vendita		1.809
Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	97.861	118.001
Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita		

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Capitale	Riserve statutarie	Risultato netto di esercizi precedenti e altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve - interessenze di minoranza	Risultato netto - interessenze di minoranza	Totale interessenze di minoranza	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2022	75.000	469.977	81.336	9.803	636.116	28.199	(1.247)	26.952	663.068
Imputazione risultato civilistico dell'esercizio precedente		9.733	(9.733)		0			0	0
Movimentazione Riserva derivati FFM			(649)		(649)			0	(649)
Altre variazioni Fiera Milano			(1.010)		(1.010)	(555)		(555)	(1.565)
Fair value stock grant			(372)		(372)	(204)		(204)	(576)
Ridassifica risultato esercizio precedente			9.803	(9.803)	0	(1.247)	1.247	0	0
Altre variazioni			558		558	154		154	712
Risultato netto complessivo dell'esercizio			(1.254)	39.773	38.519	(699)	16.842	16.143	54.662
Saldo al 31 dicembre 2023	75.000	479.709	78.680	39.773	673.162	25.648	16.842	42.490	715.652
Imputazione risultato civilistico dell'esercizio precedente		13.496	(13.496)		0			0	0
Movimentazione Riserva derivati FFM			(415)		(415)			0	(415)
Distribuzione dividendi Fiera Milano Spa					0	(3.510)		(3.510)	(3.510)
Altre variazioni Fiera Milano			(485)		(485)	(264)		(264)	(749)
Fair value stock grant			676		676	368		368	1.044
Ridassifica risultato esercizio precedente			39.773	(39.773)	0	16.842	(16.842)	0	0
Altre variazioni			(94)		(94)	(516)		(516)	(610)
Risultato netto complessivo dell'esercizio			(243)	19.571	19.328	(132)	6.947	6.815	26.143
Saldo al 31 dicembre 2024	75.000	493.205	104.396	19.571	692.172	38.436	6.947	45.383	737.555

10

Nota illustrativa

Sintesi dei principi di consolidamento e dei principi contabili più significativi

Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2024, emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2024 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2024, alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2027 approvate dal Consiglio Generale in data novembre 2024 il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PwC Spa.

Quadro macroeconomico e geopolitico

Il 2025 si preannuncia come un anno cruciale per il conflitto tra Russia e Ucraina e, più in generale, per l'assetto geopolitico mondiale. Le scelte fatte in questa fase definiranno un destino di intere generazioni e, a livello globale, il bilanciamento tra le grandi potenze: Europa, Stati Uniti e Cina al centro della scena, influenzeranno profondamente le relazioni internazionali dei prossimi anni. Il Medio Oriente e l'Ucraina rimangono i teatri di guerra più intensi, ma l'instabilità riguarda anche altri Paesi e regioni di cui si parla meno. Di conseguenza i rischi di natura macroeconomica si presentano in rialzo, sia per l'aumento del prezzo dell'energia che per la politica protezionistica della nuova amministrazione statunitense. Dopo un 2024 che ha visto una stabilizzazione del prezzo dell'energia, il 2025 si è aperto con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, e l'avvio di una dinamica rialzista sia del prezzo del gas che dell'energia elettrica, collegato a quello del gas, con quotazioni tornate ai massimi da due anni a questa parte, complici anche le scorte europee di gas dimezzate.

La politica di dazi commerciali della nuova amministrazione statunitense rappresenta potenzialmente una minaccia per l'export italiano, in quanto gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania, e ne sarebbero negativamente impattati i settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica; le manifestazioni fieristiche rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni rilevanti di ricavi e i margini per il Gruppo, per cui è ragionevole prevedere, nel caso si concretizzassero i dazi, impatti negativi sull'entità degli investimenti pianificati dagli espositori di queste manifestazioni nell'acquisto delle aree e dei servizi connessi.

Monitorare gli sviluppi geopolitici e macroeconomici sarà fondamentale per prendere decisioni informate e proteggere i propri investimenti. Con particolare riferimento ai rincari energetici, in considerazione della loro rilevanza nel sistema di produzione dei propri servizi, il Gruppo ha implementato specifici piani di mitigazione dei rischi volti all'efficientamento energetico dei padiglioni espositivi, anche ampliando l'impianto fotovoltaico installato sui tetti del quartiere di Rho.

Impatti climatici e ambientali

Il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset del Gruppo è generalmente basso, ad eccezione di alcuni poli fieristici situati in Cina, come Guangzhou, Dongguan e Shenzhen, riferibili alla partecipata in JV con Deutsche Messe, esposti a precipitazioni estreme e potenziali esondazioni. Le valutazioni effettuate

sui danni patrimoniali causati dai rischi climatici hanno confermato un impatto finanziario non rilevante su tutti i siti.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è dotato di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di *business continuity* che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli asset.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua, rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni e installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (*Property Damage e Business Interruption*) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

Il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2024 alcune modifiche ai principi contabili adottati negli esercizi precedenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci a partire dal **1° gennaio 2024**:

Classificazione delle passività tra correnti e non correnti - Modifiche allo IAS 1

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenant che sono state pubblicate nell'ottobre 2022.

Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio (postergazione) abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. Vanno inoltre fornite determinate informazioni quando viene classificata una passività derivante da un accordo di finanziamento come non corrente e il diritto è subordinato al rispetto da parte dell'entità del covenant entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito della pandemia da Covid-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione - Modifiche all'IFRS 16

La Commissione Europea ha recepito le Modifiche all'IFRS 16 - Leasing, pubblicate da IASB il 22 settembre 2022. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "lease payments" e dei "revised lease payments" in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata e non hanno determinato un impatto significativo sul Gruppo.

Supplier Finance Arrangements – Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso Supplier Finance Arrangements che modifica lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una *Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring* che rispondeva a tale richiesta sulla base dei requisiti degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholder hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del *reverse factoring* sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements, in particolare:

- a. i termini e le condizioni dei suoi supplier finance arrangements;
- b. i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria che fanno parte delle supplier finance arrangements all'inizio e alla fine dell'esercizio;
- c. i valori contabili delle passività finanziarie indicate alla lettera b) per le quali i fornitori hanno già ricevuto pagamenti da fornitori finanziari;
- d. l'intervallo di scadenze dei pagamenti sia per le passività finanziarie indicate alla lettera b) sia per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte delle supplier finance arrangements;
- e. il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie del valore contabile delle passività finanziarie indicate alla lettera b).

Le Modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024 e non hanno determinato impatti per il Gruppo.

Global minimum tax - Pillar Two Model Rules

A dicembre 2023 l'Italia, con Decreto Legislativo 209/2023 (Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale), ha recepito le GloBE Model Rules adottate dall'Unione Europea con Direttiva UE 2022/2523, inoltre il 20 maggio 2024 è stato pubblicato il Decreto del Viceministro dell'economia e delle finanze riguardante i regimi transitori semplificati previsti per i gruppi multinazionali e nazionali soggetti alle regole della global minimum tax. Allo stesso modo altri Paesi hanno adottato o sono in procinto di adottare la normativa Pillar Two.

Si ricorda che l'emendamento allo IAS 12, pubblicato dallo IASB a maggio 2023 e omologato dalla Commissione Europea il 9 novembre 2023, prevede un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione del Pillar Two e specifici requirement di informativa. È opportuno inoltre richiamare che ESMA ha sottolineato la necessità di valutare l'applicabilità di tale emendamento e i relativi requirement.

Mancanza di convertibilità - modifica lo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Le Modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Le Modifiche sono applicabili per i periodi di rendicontazione annuale a partire dal 1° gennaio 2025 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso è presentato con due prospetti, il primo (Conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (Conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo bensì nel patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di Conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fondazione Fiera Milano, le Società controllate e le imprese a controllo congiunto o sottoposte a influenza notevole. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2024 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 è riportato nell'Allegato 1.

Imprese controllate

In relazione all'area di consolidamento si segnala che le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve - interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto - interessenze di minoranza".

Joint venture

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle relative scelte finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso

di cambio in vigore a tale data. Le voci di Conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2023 e 2022 delle società estere sono esposti nella tabella alla pagina seguente:

	medio 2024	medio 2023	31/12/2024	31/12/2023
Rand sudafricano	19,8297	19,9551	19,6188	20,3477
Real brasiliano	5,8283	5,401	6,4253	5,3618

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di Conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti e classificati tra le spese amministrative.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di Conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il Codice civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al *fair value* e le variazioni devono essere imputate a Conto economico.

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impres controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti e dalle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione che hanno natura ordinaria sono addebitati a Conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Fabbricati	2% - 10%
Impianti e macchinari	4,32% - 30%
Attrezzature	25% - 40%
Mobili e macchine per ufficio	10% - 20%
Autovetture	25%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di business combination è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo Business combination e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi di seguito paragrafo Perdita di valore delle attività). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che tale attività possa generare flussi finanziari in entrata a livello di gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata con cadenza annuale, generalmente alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili, tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le cosiddette *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su un'attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può

eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a Conto economico.

Beni in leasing

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico *asset*, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing sono iscritti nella voce "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel Conto economico e classificata tra gli oneri finanziari.

I *Right Of Use* più significativi che si determinano nel Gruppo Fiera Milano in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16 non generano flussi di cassa indipendenti e dunque la verifica del loro valore recuperabile viene effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU di appartenenza.

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un *asset* può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Il gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili strumentali da 1 a 12 anni
- Parco auto da 1 a 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.6 "Uso di stime".

ii) passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che derivano da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Il gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel Conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività e passività finanziarie

L'IFRS 9 predispone che, qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari sono classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari.
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- Attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o Held to Collect - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- Attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o Both held to collect and for sale - HtC&S) valutate al *fair value* al Conto economico (FVTPL) o Conto economico complessivo (FVOCI);
- Altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al Conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito ed i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato. Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurati al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a Conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio; tuttavia, qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come joint venture vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

A ogni chiusura di Bilancio, le società appartenenti al Gruppo economico valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presunto realizzo. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di

disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello Stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in dismissione/*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita oppure attraverso l'utilizzo continuativo.

Perché ciò si verifichi, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, e il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle discontinued operation vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello Stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del Conto economico: Risultato netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del Capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul Conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant (fair value) alla data di assegnazione è rilevato interamente al Conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

La determinazione del fair value delle stock grant è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "stock grant") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti Verso Fornitori, Debiti Tributari, Acconti E Altre Passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal Bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Le passività correnti includono gli acconti ricevuti per attività espositive che verranno concluse oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto tale classificazione riflette la normale durata del ciclo operativo di svolgimento delle manifestazioni.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura; viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati a un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su 'Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali' e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni

e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fondazione Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei par.31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare la loro utilità futura.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, di natura sia fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico, tranne quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva emanazione.

Le attività e passività correnti differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a Conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite, al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti. Le differenze di cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime, che sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, che vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
- La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle

quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*.

- Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. Tali assunzioni sono inoltre soggette alle conseguenze di medio e lungo termine dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, con riferimento in particolare alla tempistica di ritorno ai livelli di performance esistenti prima della pandemia.

Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

- Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- Attività per imposte differite, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle società del Gruppo.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle note esplicative e integrative ai prospetti contabili, e si evidenzia che, per la valutazione dei fondi rischi, si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio consolidato.

Informativa su joint venture

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione del 49% in **Hannover Milano Global Germany GmbH**, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con Deutsche Messe AG.

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 Joint arrangements, il Gruppo ha valutato che il contratto di controllo congiunto rappresenta una joint venture, difatti le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti dalle varie manifestazioni fieristiche come previsto dell'accordo di joint venture con Deutsche Messe AG è del 40,21%.

I valori patrimoniali ed economici della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Hannover Milano Global Germany GmbH

	K€	
	2024	2023
Attività correnti	3.918	3.548
Attività non correnti	8.556	8.482
Passività correnti	15.675	16.350
Passività non correnti		
Posizione finanziaria netta - Disponibilità	- 26.159	- 27.104
Patrimonio netto	22.958	22.784
Valore contabile della Joint Venture	16.960	16.871

	2024	2023
Totale ricavi	60.440	51.788
Totale costi operativi	- 43.806	- 37.834
Ammortamenti	- 23	- 28
Interessi attivi	388	328
Interessi passivi	-	- 9
Risultato prima delle imposte	16.999	14.245
Imposte sul reddito	6.978	2.694
Risultato netto dell'esercizio	10.021	11.551
Risultato di competenza del gruppo	4.040	4.519

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione del 49% in **Ipac Ima Srl**, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con UCIMA (Unione costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio).

I valori patrimoniali ed economici della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle di seguito:

Ipac-Ima Srl

	K€	
	2024	2023
Attività correnti	5.874	2.407
Attività non correnti	4.222	4.456
Passività correnti	8.940	1.771
Passività non correnti	207	502
Posizione finanziaria netta - disponibilità	- 2.187	670
Patrimonio netto	3.136	3.920
Valore contabile della Joint Venture	1.537	1.921

	K€	
	2024	2023
Totale ricavi	13	282
Totale costi operativi	- 726	- 852
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 235	- 297
Interessi passivi	- 91	- 60
Risultato prima delle imposte	- 1.039	- 927
Imposte sul reddito	- 250	- 225
Risultato netto dell'esercizio	- 789	- 702
Risultato di competenza del gruppo	- 387	- 344

Il Gruppo detiene, indirettamente tramite Fiera Milano Congressi Spa, una partecipazione del 51% in MiCo DMC Srl, esercitata mediante un contratto di controllo congiunto con il partner AIM Group International Spa. In applicazione del principio IFRS 11 *Joint arrangements*, tali accordi qualificano la società come *joint venture* e determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio netto.

Mico DMC Srl ha distribuito dividendi per K€ 1.200, di cui K€ 612 di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

MiCo DMC Srl

	K€	
	2024	2023
Attività correnti	3.718	5.168
Attività non correnti	242	217
Passività correnti	3.166	4.813
Passività non correnti	247	216
Posizione finanziaria netta - disponibilità	- 915	- 1.346
Patrimonio netto	1.462	1.702
Valore contabile della Joint Venture	746	868

	K€	
	2024	2023
Totale ricavi e altri proventi	14.100	26.498
Totale costi operativi	- 12.729	- 24.452
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 24	- 74
Interessi passivi	- 28	- 35
Risultato prima delle imposte	1.319	1.937
Imposte sul reddito	360	563
Risultato netto dell'esercizio	959	1.374
Risultato di competenza del gruppo	489	701

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione di Fiera Milano Spa nelle joint venture al 31 dicembre 2024 e 2023.

L'informativa finanziaria sintetica sulle società controllate, joint venture e società collegate è fornita nell'apposita sezione della Relazione degli Amministratori al Bilancio d'esercizio.

Società collegate

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Ge.Fi. Spa, player italiano leader nell'organizzazione di fiere ed esposizioni commerciali, tra le quali Artigiano in Fiera, ospitata annualmente da Fiera Milano Spa presso la propria venue di Rho.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2023 è pari a K€ 606.

Ge.Fi Spa ha distribuito dividendi per K€ 2.778, di cui K€ 695 di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali ed economici della Collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	K€	
	31/12/24	31/12/23
Attività correnti	11.069	11.284
Attività non correnti	8.757	12.225
Passività correnti	11.187	10.938
Passività non correnti	2.639	2.760
Posizione finanziaria netta - disponibilità	- 7.025	- 3.570
Patrimonio netto	13.025	13.381
Patrimonio netto di competenza del gruppo	3.256	3.345
Avviamento	8.840	8.840
Valore contabile della Joint Venture	12.096	12.185

	K€	
	2024	2023
Totale ricavi e altri proventi	21.338	20.472
Totale costi operativi	- 15.318	- 15.758
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 2.427	- 1.273
Interessi attivi	128	16
Interessi passivi	- 279	- 334
Risultato prima delle imposte	3.442	3.123
Imposte sul reddito	1.017	887
Risultato netto dell'esercizio	2.425	2.236
Risultato di competenza del gruppo	606	559

Il Gruppo detiene una partecipazione del 18,5% in Fiere di Parma Spa, società leader nell'organizzazione di fiere nel comparto del Made in Italy alimentare, con le due manifestazioni "Tuttofood" ospitata da Fiera Milano Spa nella propria sede di Rho e "Cibus" organizzata presso la propria sede di Parma.

La partecipazione, tenendo conto degli accordi parasociali, in qualità di società collegata è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2023 è pari a K€ 1.155.

I valori patrimoniali ed economici della Collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	K€	
	31/12/24	31/12/23
Attività correnti	15.991	11.897
Attività non correnti	61.439	65.387
Passività correnti	17.710	20.063
Passività non correnti	2.240	2.113
Posizione finanziaria betta - disponibilità	- 18.759	- 14.855
Patrimonio netto	76.239	69.963
Patrimonio netto di competenza del gruppo	14.024	12.869
Avviamento	5.129	5.129
Valore contabile della Joint Venture	19.153	17.998
	2024	2023
Totale ricavi e altri proventi	47.872	49.249
Totale costi operativi	- 35.468	- 35.632
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 4.181	- 4.498
Interessi attivi	872	376
Interessi passivi	- 55	- 139
Risultato prima delle imposte	9.040	9.356
Imposte sul reddito	2.619	1.114
Risultato netto dell'esercizio	6.421	8.242
Risultato di competenza del gruppo	1.155	1.498

Per quanto riguarda i valori patrimoniali ed economici delle collegate Villa Erba Spa, Fair Renew Srl e Principia Spa si rimanda a quanto esposto nel bilancio di Fondazione Fiera.

Le società collegate non hanno passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2024.

Informativa per settore di attività

Fondazione Fiera Milano ha adottato l'opzione di non fornire informazioni separate per settori di attività.

Commenti alle voci di bilancio

Stato patrimoniale

Attività

Attività non correnti

1. Immobili, impianti e macchinari

Per le immobilizzazioni materiali, che ammontano a K€ 713.202 (K€ 678.224 al 31 dicembre 2023) sono stati preparati alcuni prospetti, riportati nell'Allegato n. 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le rivalutazioni e le svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali al 31 dicembre 2024 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato. Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate di seguito:

Terreni e fabbricati

La voce ammonta a K€ 574.274 e si riferisce ai terreni e fabbricati di fieramilano e Allianz MiCo, comprensivi dei relativi sistemi di parcheggio.

I principali incrementi dell'anno relativi ai fabbricati riguardano principalmente costi di manutenzione incrementativa del quartiere di Rho per K€ 2.555 nonché i costi sostenuti per il rifacimento delle coperture dei padiglioni di Rho per K€ 10.413.

È opportuno ricordare che la capogruppo Fondazione ha effettuato un test di impairment sul valore dei terreni e dei fabbricati iscritti nel proprio bilancio, test che ne ha confermato la recuperabilità. Maggiori dettagli si trovano nella relativa sezione del bilancio separato.

Impianti e macchinari

La voce ammonta a K€ 36.089 e si riferisce a costi relativi alla parte impiantistica dei quartieri espositivi.

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per K€ 7.234, per gli ammortamenti dell'esercizio che ammontano a K€ 8.073 al netto delle capitalizzazioni per K€ 1.149 delle quali, tra le altre, K€ 836 relativi a manutenzione straordinaria incrementativa dei padiglioni di Rho, K€ 55 per manutenzione straordinaria incrementativa dei padiglioni del Portello nonché K€ 239 per il relamping dei padd. 3 e 4 di Allianz MICO.

Si segnalano poi K€ 115 per investimenti di Fiera Milano Spa relativi ad impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a K€ 2.655 e riguarda attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a K€ 1.233 e si riferiscono principalmente ad investimenti della società Nolostand Spa per K€ 1.120 relativi all'acquisto di attrezzature fieristiche e beni da destinare al noleggio durante le manifestazioni e di Fiera Milano Spa, per K€ 224, per l'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a K€ 5.553 e riguarda principalmente mobili, arredi, attrezzature, mezzi di trasporto e apparecchiature elettroniche. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate capitalizzazioni per un totale di K€ 2.499. Di queste, la Fondazione ha capitalizzato K€ 918, suddivisi in K€ 162 per opere d'arte e K€ 734 per mobili, arredi e attrezzature elettroniche. Inoltre, Fiera Milano Congressi Spa ha capitalizzato K€ 1.188, destinati ad attrezzature elettroniche per i padiglioni 1 e 2, mentre Fiera Milano Spa ha effettuato investimenti in attrezzature elettroniche per altri K€ 326 e ha registrato altre partite minori.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce ammonta a K€ 94.632 e si incrementa di K€ 54.958, a seguito principalmente delle acquisizioni dell'esercizio per K€ 69.462, al netto di riclassifiche per K€ 14.504. Le acquisizioni dell'esercizio riguardano

interventi sul quartiere di Rho per K€ 4.077, interventi per adeguamento dei padiglioni di Rho anche finalizzati a permettere lo svolgimento di speed skating e hockey femminile, eventi dei giochi olimpici 2026, per K€ 9.581, adeguamenti del Centro Congressi Allianz MICO compreso lo spostamento di MICO Nord ai padiglioni 1 e 2 per K€ 35.112, digitalizzazione delle strutture di fieramilano city per K€ 8.942, interventi su fieramilano city K€ 7.029, lavori per la realizzazione dell'Hotel Scarampo per K€ 2.200 e altri importi minori.

2. Diritto d'uso delle attività in locazione

Per il diritto d'uso delle attività in locazione, che ammontano a K€ 8.961 (K€ 10.050 al 31 dicembre 2023), si faccia riferimento alla tabella Allegato 5.

Diritto d'uso su beni immobili

La voce ammonta a K€ 8.216 al netto di ammortamenti del periodo per K€ 1.554 e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso dei contratti di locazione degli immobili, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

Diritto d'uso su mezzi di trasporto

La voce ammonta a K€ 745 al netto di ammortamenti del periodo per K€ 324 e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso del parco auto aziendale, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

3. Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

Le consistenze e le variazioni sono così dettagliate:

Avviamenti

La voce ammonta a K€ 32.214 (K€ 32.214 al 31 dicembre 2023) e include avviamenti per:

- K€ 12.581 relativi all'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di Nolostand Spa;
- K€ 12.271 rilevati in Fiera Milano Spa a seguito della incorporazione di Rassegne Spa che a sua volta aveva incorporato Fiera Milano International Spa, Expo CTS Spa e Fiera Milano Tech Spa;
- K€ 5.690 rilevati su Fiera Milano Media Spa che ha incorporato Edizioni Specializzate e Media Management Holding Spa;
- K€ 909 relativo all'avviamento connesso all'acquisizione della società Made Eventi Srl;
- K€ 651 relativi all'avviamento di Gruppo rilevato nei passati esercizi a seguito dell'acquisto di azioni proprie da parte di Fiera Milano Spa;
- K€ 112 relativi all'acquisto da parte di Fiera Milano Spa della totalità della partecipazione in Fiera Milano Expopage Spa (ora incorporata in Fiera Milano Media Spa).

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (*impairment test*), elaborati dalla controllata Fiera Milano Spa e fatti propri da Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Si ricorda, innanzitutto, che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Attività Fieristiche Italia", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche e includono sia le attività svolte da Fiera Milano Spa, sia le attività svolte dalla controllata Nolostand Spa e da MADE Eventi Srl.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni (come in Brasile e Sudafrica) rispetto ai Paesi in cui il Gruppo opera attraverso accordi di joint venture e contratti di licenza d'uso di marchi (come in Cina). Nel primo caso le CGU corrispondono alle singole manifestazioni, nel secondo caso le CGU sono rappresentate dal singolo mercato di riferimento.

Infine, nel *Reportable Segment* "Congressi" sono individuabili due CGU corrispondenti alle attività di Fiera Milano Congressi Spa e della sua controllata MiCo DMC Srl.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata su previsioni finanziarie, approvate dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento per il test al 31 dicembre 2024 è di quattro esercizi (2025-2028).

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo di piano è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Per le CGU italiane si è assunto un fattore di crescita del 2% pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine in area UE e dunque pari a zero in termini reali. Anche per le CGU estere si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, e dunque pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso *risk free* pari a 3,57%; (ii) un *Market Risk Premium* del 6,2%; (iii) un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 1,070; (iv) un premio per il rischio specifico variabile nelle diverse CGU; (v) un costo del debito finanziario pari a 3,57%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (target di settore).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione atteso nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU.

Per i raggruppamenti di CGU o per le CGU a cui sono stati allocati gli avviamenti (Attività Fieristiche Italia e Congressi) il WACC ottenuto con l'applicazione dei parametri sopra descritti è pari a 9,08%.

Si evidenzia che in nessun caso per gli avviamenti sono emerse perdite di valore.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) sia la base di partenza per il calcolo del Terminal Value. In particolare la sensitivity sul WACC è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la sensitivity sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di WACC; la sensitivity sul Terminal Value è stata eseguita a parità di WACC e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro

gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le analisi di sensitività effettuate hanno dato esito positivo.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028, che si dovrebbe manifestare nel raggruppamento di CGU "Attività fieristiche Italia" affinché si renda necessaria una svalutazione degli intangibili. Anche quest'ultima analisi ha fornito indicazioni confortanti su valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

È stato anche eseguito il test sui valori emersi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (con definizione di flussi di cassa coerenti) confermando i risultati raggiunti.

Inoltre, con riferimento alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", si segnala che tale voce non genera flussi di cassa indipendenti, pertanto la verifica del valore recuperabile, determinato quale il maggiore tra il valore d'uso e il fair value meno i costi di dismissione, può essere effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU cui afferisce.

4. Attività immateriali a vita definita

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nella tabella Allegato n. 3 e illustrate di seguito.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a K€ 3.121. Questo importo si riferisce prevalentemente a oneri capitalizzati da Fiera Milano Spa per l'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

Gli incrementi pari a K€ 961 e le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software di Fiera Milano Spa.

L'ammortamento del sistema informativo è calcolato su un periodo previsto di utilità futura pari a tre anni.

Concessioni, licenze, marchi e testate editoriali

La voce ammonta a K€ 5.161.

Il dettaglio dei marchi e delle testate editoriali, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, è il seguente:

- Milan Games Week: K€ 1.145;
- Made Expo: K€ 928;
- Promotion Trade Exhibition: K€ 786;
- Host: K€ 628;
- MIPAP Milano Prêt-à-Porter: K€ 590;
- Transpotec & Logitec : K€ 169;
- Cartoomics: K€ 145;
- Salone Franchising Milano: K€ 119;
- BtoBio Expo : K€ 43;
- Miart: K€ 42;
- Fruit & Veg Innovation: K€ 6.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente da Fiera Milano Spa.

I marchi sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazione aziendale che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

La voce comprende anche K€ 561 per concessioni, licenze e diritti simili, che si decrementa rispetto al precedente esercizio prevalentemente per l'effetto di ammortamenti dell'esercizio per K€ 505.

Accordi di non concorrenza- altri oneri

La voce ammonta a K€ 674 al netto di ammortamenti dell'esercizio per K€ 194 e si riferisce a altri oneri immateriali di Fondazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a K€ 816 e si riferisce in prevalenza ai costi sostenuti da Fiera Milano Spa per le attività di sviluppo dei nuovi sistemi digitali.

Le attività, non appena completate, verranno riclassificate alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

5. Partecipazioni

La voce ammonta a K€ 67.243 (K€ 65.993 al 31 dicembre 2023)

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Partecipazioni in società controllate non consolidate

L'unica società controllata ma non consolidata è Moe Srl, iscritta a bilancio per K€ 12. I dati di sintesi di tale società sono riportati nell'Allegato 1.

La società non è stata consolidata in quanto priva di attività e i dati relativi non sono stati quindi considerati rilevanti.

Partecipazioni in società collegate

La voce ammonta a K€ 67.198 e comprende le seguenti partecipazioni in joint venture, detenute da Fiera Milano Spa:

- alla partecipazione del 18,5% in Fiere di Parma SpA per K€ 19.153;
- alla partecipazione del 24,99% in Ge.Fi. SpA per K€ 12.096 euro;
- alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH per K€ 16.960;
- alla partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl per K€ 2.241;
- alla partecipazione del 51% in MiCo DMC Srl per K€ 790.

La movimentazione dell'esercizio è conseguenza dei risultati dell'esercizio positivi per K€ 5.903, dividendi per K€ 5.414, effetto cambio e altre variazioni per K€ 160. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo: "Informativa su Joint venture".

La voce comprende poi la partecipazione detenuta da Fondazione nella collegata Villa Erba Spa (21,24%). La società è valutata con il metodo del patrimonio netto ed è iscritta al valore di K€ 5.889.

La voce comprende anche la partecipazione detenuta da Fondazione in Principia Spa (16,80%). La società è stata ivi classificata per via dell'influenza notevole che può esercitare Fondazione, sia per gli accordi con i soci sia per le previsioni statutarie. È valutata con il metodo del patrimonio netto ed è iscritta al valore di K€ 9.222, tenuto conto degli effetti della parziale elisione della plusvalenza realizzata nel corso dell'esercizio 2012 da Fondazione nei confronti di Principia stessa.

La voce comprende anche la partecipazione nella società collegata Fair Renew Srl, costituita nel 2018 insieme ad A2A (quota Fondazione 40%), che sta realizzando l'importante impianto fotovoltaico sul tetto dei padiglioni di Rho; la società è anch'essa valutata a patrimonio netto ed è iscritta nel Bilancio 2024 per K€ 847.

Partecipazioni in altre società

La voce ammonta a K€ 32 (K€ 32 al 31 dicembre 2023) e comprende la quota di partecipazione al Comitato Golden Card.

6. Altre attività finanziarie

La voce comprende principalmente la parte oltre l'esercizio per K€ 4.791 di un finanziamento concesso da Fondazione alla collegata Fair Renew Srl e K€ 111 relativi al derivato attivo sottoscritto da Fiera Parking Spa per la trasformazione del tasso del finanziamento da variabile a fisso.

7. Crediti commerciali e altri

Ammontano a K€ 2.959 (K€ 2.582 al 31 dicembre 2023). Principalmente, riguarda il deposito cauzionale richiesto a Fiera Milano Spa dalla Società fornitrice di energia, quale garanzia per la volatilità dei prezzi per K€ 2.908. Per il resto la voce comprende depositi cauzionali diversi e importi minori.

8. Attività fiscali per imposte anticipate

Ammontano a K€ 43.299 (K€ 47.395 al 31 dicembre 2023).

Rappresentano le imposte anticipate stanziare su differenze temporanee che emergono a livello di consolidato a seguito dell'applicazione dei principi di consolidamento nonché il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento del Gruppo Fiera Milano Spa. Il decremento dell'esercizio è giustificato da parziale utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

Per un maggior dettaglio si veda la nota n. 20.

Attività correnti

9. Crediti commerciali e altri

	31/12/24	31/12/23	variazione
Crediti verso clienti	37.964	29.087	8.877
Crediti verso controllate non consolidate/ collegate	3.341	2.939	402
Altri crediti	13.974	7.320	6.654
Ratei e Risconti attivi	2.680	1.900	780
Totale	57.959	41.246	16.713

La voce Crediti commerciali e altri comprende:

- crediti verso clienti per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e ai congressi;
- crediti verso controllate non consolidate - collegate: comprendono crediti commerciali verso collegate e joint venture;
- altri crediti: comprendono tra l'altro crediti verso dipendenti per K€ 180, crediti per acconti Irap e Ires per K€ 1.101, crediti per iva K€ 3.997, altri crediti tributari per K€ 1.109, anticipi a fornitori per K€ 6.537, crediti per acconti di imposta su TFR per K€ 46, crediti verso enti di previdenza e assistenza per K€ 134;
- ratei e risconti attivi sono riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

Il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione

	31/12/23	accantonamenti	altri movimenti	utilizzi	31/12/24
Fondo svalutazione crediti	1.433	237	-	(438)	1.232
Totale	1.433	237	-	(438)	1.232

L'accantonamento è calcolato al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

L'utilizzo si riferisce a crediti per i quali si è accertata l'inesigibilità nel corrente esercizio.

10. Rimanenze

Ammontano a K€ 7.844 (K€ 2.258 al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a costi sospesi per manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2024 e altre partite minori.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni. I costi del personale direttamente attribuibili alle manifestazioni sono

riconosciuti nel Conto economico nel periodo in cui si svolge l'evento e conseguentemente sono inclusi nella voce rimanenze.

11. Attività finanziarie correnti

La voce ammonta a K€ 8.051 (K€ 38.297 al 31 dicembre 2023) e si riferisce per K€ 5.885 a quote nei fondi comuni di investimento ESG valutate al *fair value*. Il *fair value* viene valutato sulla base del valore di mercato del titolo al 31 dicembre 2024 comprensivo di commissioni.

La voce comprende per K€ 1.718 il finanziamento concesso alla società in joint venture Ipack Ima Srl. Il tasso viene periodicamente aggiornato in coerenza con l'andamento dei mercati finanziari. Il tasso applicato al 31 dicembre 2024 è pari al 4,15%. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 4,33%.

Comprende poi per K€ 236 la quota a breve del finanziamento concesso da Fondazione a favore di fair renew Srl.

Inoltre, per K€ 72 si riferisce al finanziamento concesso da Fiera Milano Congressi Spa alla società in *joint venture* MiCo DMC Srl. Il tasso applicato è pari a 3%.

La significativa riduzione rispetto al precedente esercizio è conseguenza dell'azzeramento dei *time deposit* in essere al termine del precedente esercizio per K€ 30.840.

12. Disponibilità liquide

Ammontano a K€ 97.861 (K€ 118.001 al 31 dicembre 2023) e rappresentano quasi esclusivamente depositi bancari a breve per impieghi temporanei della liquidità.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2024 si rileva nel Rendiconto finanziario.

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale e riserve

13. Capitale e riserve

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate di seguito:

Patrimonio netto di gruppo

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il fondo di dotazione di Fondazione Fiera Milano ammonta a K€ 75.000. Non vi sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserve statutarie

Ammontano a K€ 493.205 (K€ 479.709 al 31 dicembre 2023).

La voce comprende la riserva statutaria di Fondazione Fiera Milano che si è incrementata, rispetto all'esercizio 2023, a fronte dell'imputazione del risultato civilistico della Fondazione, relativo al precedente esercizio, pari a K€ 13.495.

Risultato netto di esercizi precedenti e altre riserve

Ammontano a K€ 104.396 (K€ 78.680 al 31 dicembre 2023).

L'incremento è prevalentemente riferito alla riclassifica dell'utile di Gruppo dell'esercizio 2023, oltre a partite minori.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un utile a livello consolidato di Gruppo di K€ 19.557. Il precedente esercizio presentava un utile di Gruppo che ammontava a K€ 39.773.

14. Interessenze di minoranza

Capitale e riserve – interessenze di minoranza

Al 31 dicembre 2024 il capitale e le riserve di terzi ammontano a K€ 45.383. Ammontavano a K€ 42.490 al 31 dicembre 2023.

Risultato netto – interessenze di minoranza

Il risultato di terzi dell'esercizio, compreso nell'importo che precede, è positivo per K€ 6.947 (positivo per K€ 16.842 al 31 dicembre 2023).

Passività

Passività non correnti

15. Debiti verso banche

I debiti verso banche hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Debiti verso banche a medio/lungo termine	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti verso banche m/l termine	38.423	84.309	(45.886)
Totale	38.423	84.309	(45.886)

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso banche non correnti	Fondazione Fiera Milano	Fiera Parking Spa	Fiera Milano Spa	Totale
Finanziamenti e mutui passivi	31.568	3.355	3.500	38.423
di cui scadenti oltre i cinque anni	19.004	-	-	19.004

La situazione dei finanziamenti a medio termine di Fondazione è dettagliata di seguito.

Finanziamento in pool Banca Intesa – BPM – Unicredit e BEI

Nel corso del 2018, al fine di finanziare il nuovo piano di investimenti previsto dal piano triennale 2018/2020, è stato acceso un finanziamento, di complessivi di K€ 75.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento e periodo di disponibilità fino al 30 giugno 2020 e un termine finale al 31 dicembre 2025. Parallelamente, è stato stipulato anche un ulteriore finanziamento di K€ 40.000 con BEI, che ha conferito a Fondazione la disponibilità di linee fino a 15 anni.

Le linee concesse dalle banche commerciali sono state utilizzate per un valore lordo di K€ 70.000 nel corso del 2018 e, quelle BEI, per un valore lordo di K€ 8.000 nel corso del 2019, di K€ 10.000 nel corso del 2020, di K€ 17.000 nel corso del 2021 e di K€ 5.000 nel 2022.

Al 31 dicembre 2024 residua, nelle passività non correnti, solo la quota di finanziamento concessa da BEI; la quota residua del finanziamento concesso dalle banche commerciali è stata infatti riclassificata nelle passività correnti.

Lo spread del finanziamento concesso dalle banche commerciali era stato determinato nella misura dell'1,80% rispetto all'Euribor.

A oggi, a garanzia dei finanziamenti, insiste ipoteca su alcuni immobili di Milano e sul Centro Servizi del quartiere di Rho.

A fronte del finanziamento Banca Intesa – BPM – Unicredit sono stati sottoscritti contratti di interest rate swap a copertura del rischio di tasso, il cui valore positivo *mark to market* alla data di chiusura del bilancio è iscritto nella voce Altre attività finanziarie correnti per K€ 138.

I finanziamenti sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I covenant (Annual Debt Service Coverage Rate e Loan to Value) previsti dai contratti sono rispettati.

La situazione dei finanziamenti a medio termine di Fiera Parking Spa è dettagliata di seguito.

Finanziamento in pool ICCREA – BCC Carate Brianza.

È il finanziamento fondiario in pool, erogato da ICCREA BancaImpresa Spa (Banca capofila) e BCC di Carate Brianza (Banca partecipante), rimborsabile in rate trimestrali con scadenza al 30 giugno 2028.

Il finanziamento è garantito da ipoteca iscritta sui beni immobili della società, oltre che da due covenant finanziari che al 31 dicembre 2024 sono rispettati.

In funzione del contratto derivato di "Interest Rate Swap" (strumento denominato "Certezza No Floor") il tasso fisso applicato è dello 0,85%, in luogo dell'Euribor a tre mesi, più uno spread di 125 b.p. come previsto dal contratto di finanziamento.

Tale strumento finanziario è valutato al *fair value* il cui valore positivo *mark to market* alla data di chiusura del bilancio è iscritto nella Altre attività finanziarie correnti per K€ 111.

La situazione dei finanziamenti a medio lungo termine di Fiera Milano Spa è dettagliata di seguito.

L'importo pari a K€ 3.500 si riferisce alla quota del finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest con scadenza 31 dicembre 2027 e con 36 mesi di preammortamento (K€ 5.250 al 31 dicembre 2023). Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n.137.

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce inoltre:

- al rimborso anticipato (K€ 18.604 al 31 dicembre 2023) del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit);
- alla riclassifica (K€ 6.776 al 31 dicembre 2023) nei debiti verso banche classificati nelle passività correnti della quota a breve termine del finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti con scadenza 31 dicembre 2025 e con 24 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso ed è soggetto alla misurazione su base semestrale di covenant finanziari. Con riferimento alla misurazione semestrale al 31 dicembre 2024 i covenant sono stati rispettati. Il finanziamento è assistito per il 90% dell'importo erogato dalla garanzia rilasciata da SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia" ai sensi dell'Art. 1 del Decreto Legge n.23/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n.40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità").

16. Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine della *lease liability* e ammontano a K€ 7.321 (K€ 8.541 al 31 dicembre 2023). Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione, compreso anche il parco auto, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

17. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a K€ 19.997 (K€ 20.347 al 31 dicembre 2023).

La voce si riferisce interamente ai fondi stanziati da Fondazione Fiera Milano. In particolare, a fronte degli oneri conseguenti agli impegni assunti nell'atto di vendita dell'area di trasformazione, relativi ai costi per la bonifica, alla riqualificazione delle aree contigue all'area di trasformazione, è stato ritenuto opportuno accantonare un fondo che ammonta complessivamente a K€ 14.936. A copertura dei rischi connessi a contenziosi in essere e ad altri rischi residua un fondo a medio/lungo termine di K€ 918, mentre a fronte degli oneri attesi per la cessione delle aree ad Arexpo residua un fondo per K€ 4.143.

La tabella che segue illustra la movimentazione dei fondi rischi, sia per la parte non corrente sia per quella corrente.

	31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	31/12/2024
Fondi per rischi e oneri correnti				
Fondi rischi Riorganizzazione aziendale Fiera Milano Spa	4.788	3.296	(1.608)	6.476
Fondo oneri di liquidazione SSF	7	7	(7)	7
totale	4.795	3.303	(1.615)	6.483
Fondi per rischi e oneri non correnti				
Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali	1.045	-	(127)	918
Oneri per aree Polo Urbano	14.936	-	-	14.936
Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015	4.365	-	(222)	4.143
totale	20.347	-	(349)	19.997
Totale	25.142	3.303	(1.964)	26.480

18. Fondi relativi al personale

Ammontano a K€ 9.318 (K€ 8.594 al 31 dicembre 2023).

Sono costituiti dal trattamento di fine rapporto calcolato con tecniche attuariali e comprendono benefici per K€ 1.211 che discendono da accordi con i dipendenti di Fiera Milano Spa in relazione alla cessazione del rapporto in una data futura.

Nell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	31/12/23	Indennità maturate	Indennità e anticipazioni erogate	altri movimenti	31/12/24
Piani a benefici definiti	8.594	1.298	(514)	(60)	9.318
Totale	8.594	1.298	(514)	(60)	9.318

Nella determinazione dei conteggi attuariali il Gruppo si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei piani a benefici definiti sono:

Ipotesi economico-finanziarie per calcolo del TFR	31/12/24	31/12/23
Tasso tecnico di attualizzazione	3,4% - 3,20%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso annuo retribuzioni complessivo	2,5% - 3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,38%

19. Imposte differite passive

Ammontano a K€ 10.403 (K€ 10.391 al 31 dicembre 2023) e sono state compensate con le imposte differite attive a livello di singole società, ove possibile.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2024 è stato in essere il consolidato fiscale nazionale che comprende le società italiane controllate del Gruppo.

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte differite passive e attive:

	31/12/24	31/12/23
Differite attive		
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	970	941
Eliminazione rivalutazioni, avviamenti e ridassifica miglorie beni di terzi	17.053	17.053
Fondi rischi e oneri	7.182	7.148
Perdite fiscali riportabili	9.782	15.930
Altre differenze temporanee	11.564	11.065
Totale	46.551	52.137
Differite passive		
Ammortamenti avviamento e fiscalità differita sull'acquisizione di beni intangibili	4.361	4.797
Plusvalenze a tassazione differita	1.446	2.169
Altre differenze temporanee	7.848	8.169
Totale	13.655	15.135
Imposte differite nette	(32.896)	(37.002)
<i>di cui:</i>		
Attività fiscali per imposte differite	43.299	47.395
Imposte differite passive	10.403	10.391

20. Altre passività non correnti

La voce, che ammonta a K€ 1.030, si riferisce principalmente per k€ 905 alla quantificazione della componente "cash" del "Piano di Performance Share" rivolto al management relativo al periodo 2023-2025 di Fiera Milano Spa.

Passività correnti

21. Debiti verso banche

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Debiti verso banche a breve	31/12/24	31/12/23	variazione
Finanziamenti e quote a breve di mutui passivi	53.201	48.358	4.843
Totale	53.201	48.358	4.843

Riguardano linee a breve utilizzate da Fondazione per complessivi K€ 26.000.

Riguardano poi le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 15 (finanziamento BEI, utilizzato da Fondazione, per K€ 2.941, finanziamento Simest utilizzato da Fiera Milano Spa per K€ 1.750 e finanziamento utilizzato da Fiera Parking Spa per K€ 1.314).

Comprendono inoltre l'importo complessivo del finanziamento Banca Intesa – BPM – Unicredit con scadenza al 31 dicembre 2025, più sopra descritto, per K€ 14.492.

Si aggiunge inoltre, per K€ 6.703 un finanziamento sottoscritto da Fiera Milano Spa in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti.

22. Debiti verso fornitori

Ammontano a K€93.487 (K€ 75.177 al 31 dicembre 2023).

I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche nonché ad acquisti per il piano di investimenti. La variazione consegue principalmente al maggiore volume di attività correlato all'avvio concreto del piano investimenti da parte di Fondazione.

23. Acconti

Ammontano a K€ 40.308 (K€ 39.842 al 31 dicembre 2023).

Riguardano prevalentemente gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2024. La rilevazione dei ricavi viene infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

24. Altre passività finanziarie

Ammontano a K€ 2.228 (K€ 2.344 al 31 dicembre 2023).

La voce comprende la valorizzazione del debito per l'acquisizione delle rimanenti quote di terzi della società Fiera Milano Brasil Ltda per K€ 427 (K€ 512 al 31 dicembre 2023).

Comprende poi la quota a breve del debito finanziario relativo al diritto d'uso delle attività in locazione nonché per i mezzi di trasporto a noleggio per K€ 1.800 (K€ 1.832 al 31 dicembre 2023).

25. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a K€ 6.483 (K€ 4.795 al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione aziendale, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

Comprendono inoltre per K€ 7 il fondo stanziato da Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione a fronte del processo liquidatorio della società.

Per la movimentazione si veda la nota 17.

26. Debiti tributari

Ammontano a K€ 3.616 (K€ 4.003 al 31 dicembre 2023) e si dettagliano come segue.

	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	2.261	1.529	732
Debiti verso Erario per Irpef lavor.autonomi e co.co.p	162	193	(31)
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	993	1.272	(279)
Altri debiti tributari	200	1.009	(809)
Totale	3.616	4.003	(387)

27. Altre passività correnti

Ammontano a K€ 30.886 (K€ 32.729 al 31 dicembre 2023).

	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.011	2.456	555
Debiti verso amministratori e sindaci	751	234	517
Debiti verso personale	11.014	11.021	(7)
Debiti verso organizzatori	4.830	7.839	(3.009)
Altri debiti	6.920	5.997	923
Ratei passivi	136	498	(362)
Risconti passivi	4.224	4.684	(460)
Totale	30.886	32.729	(1.843)

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate dal decremento dei debiti verso organizzatori ed altri, principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche.

Attività e passività finanziarie

Il Bilancio consolidato di Fondazione presenta al 31 dicembre 2024 una posizione finanziaria netta positiva per K€ 9.619 (al 31 dicembre 2023 era negativa per K€ 1.515), come dettagliato nella tabella che segue:

<i>Posizione finanziaria netta</i>	31/12/2024	31/12/2023
Denaro e valori in cassa	17	13
Banche attive	97.821	97.921
Attività finanziarie correnti (3 mesi) e crediti finanziari correnti	7.913	38.297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.751	136.231
Ulteriori voci finanziarie:		
Debiti verso banche correnti	37.735	11.721
Parte corrente dell'indebitamento non corrente e finanziamenti	17.590	36.637
Altre passività finanziarie correnti	2.228	2.344
Crediti e debiti finanziari correnti	(57.553)	(50.702)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto a breve termine	48.198	85.529
Attività finanziarie non correnti	5.040	5.806
Obbligazioni in circolazione	0	0
Debiti verso banche non correnti	36.298	84.309
Altre passività finanziarie non correnti	7.321	8.541
Crediti e debiti finanziari non correnti	(38.579)	(87.044)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto	9.619	(1.515)

Il miglioramento è conseguente al cash flow positivo generato dalla sostanziale gestione positiva dell'attività fieristica e congressuale.

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello Stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono esposte nella matrice sottostante:

note	Classi di rischio	31/12/2024	31/12/2023	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
	Attività non correnti					
6	Crediti commerciali e altri	2.948	2.582			X
	Attività correnti					
8	Crediti commerciali e altri	57.959	41.246			X
11	Disponibilità liquide	97.861	118.001	X		
	Passività non correnti					
14	Debiti verso banche	38.423	84.309	X	X	
15	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in loca;	7.321	8.541	X	X	
16	Altre passività finanziarie	-	-	X	X	
	Passività correnti					
20	Debiti verso banche	53.201	48.358	X	X	
21	Debiti verso fornitori	93.487	75.177	X		
23	Altre passività finanziarie	2.228	2.344	X	X	
26	Altre passività correnti	30.886	32.729	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la loro relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale e al risultato economico al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, sono indicati nelle seguenti tabelle:

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio	31/12/2023	Attività	Passività	Attività	Attività	Fair value	Effetto a conto economico
		misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	misurate al costo ammortizzato (HTC)	misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	misurate al costo ammortizzato (HTC)		
Attività non correnti							
Altre attività finanziarie	5.806			1.907	3.899	5.806	2.207
Crediti commerciali e altri	2.582				2.582	2.582	181
Attività correnti							
Crediti commerciali e altri	41.246				41.246	41.246	254
Attività finanziarie correnti	38.297	36.341			1.956	38.297	3.175
Disponibilità liquide	118.001					118.001	3.375
Passività non correnti							
Debiti verso banche	84.309		84.309			84.309	(3.038)
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in loc	8.541		8.541			8.541	(128)
Passività correnti							
Debiti verso banche	48.358		48.358			48.358	(1.007)
Debiti verso fornitori	75.177		75.177			75.177	-
Altre passività finanziarie	2.344		2.344			2.344	-
Altre passività correnti	32.729		32.729			32.729	-

note	Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio	31/12/2024	Attività	Passività	Attività	Attività	Fair value	Effetto a conto economico
			misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	misurate al costo ammortizzato (HTC)	misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	misurate al costo ammortizzato (HTC)		
	Attività non correnti							
6	Altre attività finanziarie	4.902			111	4.791	4.902	509
7	Crediti commerciali e altri	2.959				2.959	2.959	262
	Attività correnti							
9	Crediti commerciali e altri	57.948				57.948	57.948	(237)
11	Attività finanziarie correnti	8.051	5.887		138	2.026	8.051	1.137
12	Disponibilità liquide	97.861						3.220
	Passività non correnti							
15	Debiti verso banche	38.423		38.423			38.423	(1.940)
16	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in loc	7.321		7.321			7.321	(279)
	Passività correnti							
21	Debiti verso banche	53.201		53.201			53.201	(976)
22	Debiti verso fornitori	93.487		93.487			93.487	
24	Altre passività finanziarie	2.228		2.228			2.228	
27	Altre passività correnti	30.886		30.886			30.886	

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come si può desumere da quanto rappresentato nelle tabelle precedenti, rappresenta con ragionevole approssimazione il valore equo (*fair value*); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento e indebitamento a breve e, in particolare, a medio lungo termine.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari e depositi bancari a vista a breve termine.

Il Gruppo presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare

all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un surplus di tesoreria.

Fiera Milano Spa, che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano Spa, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano Spa di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e Fiera Milano Spa.

Nell'ambito di Fiera Milano Spa e delle controllate Fiera Milano Congressi Spa e Nolostand Spa viene inoltre utilizzato un meccanismo di *cash pooling* che consente di accentrare la gestione delle disponibilità finanziarie.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per Fiera Milano Spa, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano Spa e che quest'ultima retroceda ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

L'analisi dello scaduto dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

	31/12/2023			0 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181 - 270 giorni	Oltre	Fondo svalutazione
	Crediti	A scadere	Scaduto					
Crediti verso clienti	30.519	18.923	11.596	9.857	246	367	1.126	1.432

	31/12/2024			0 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181 - 270 giorni	Oltre	Fondo svalutazione
	Crediti	A scadere	Scaduto					
Crediti verso clienti	39.196	23.234	15.962	14.319	480	415	1.126	1.232

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. La movimentazione del fondo è riportata nella nota n. 9.

Rischi di liquidità

Il Gruppo ha posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, considerato che eventuali contrazioni dei volumi di attività, dovute alla stagionalità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

A tale riguardo si dà evidenza della posizione finanziaria netta che, alla data del 31 dicembre 2024, presenta un dato positivo netto di K€ 9.619, in netto miglioramento rispetto alla posizione del 31 dicembre 2023 negativa per K€ 1.515.

L'obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel corso del 2018, al fine di finanziare il nuovo piano di investimenti previsto dal piano triennale 2018/2020, è stato acceso un finanziamento, di complessivi K€ 75.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento e periodo di disponibilità fino al 30 giugno 2020 e un termine finale al 31 dicembre 2025. Parallelamente, è stato stipulato anche un ulteriore finanziamento di K€ 40.000 con BEI, che ha concesso a Fondazione la disponibilità di linee fino a 15 anni.

Le linee concesse dalle banche commerciali sono state utilizzate per un valore lordo di K€ 70.000 nel corso del 2018 e, quelle BEI, per un valore lordo di K€ 8.000 nel corso del 2019, di K€ 10.000 nel corso del 2020 di K€ 17.000 nel corso del 2021 e di K€ 5.000 nel 2022. Al 31 dicembre 2024 sono state rimborsate quote capitali per K€ 55.508 in relazione al finanziamento banche commerciali e per K€ 5.492 in relazione al finanziamento BEI.

Nel mese di febbraio 2021, Fiera Milano Spa ha sottoscritto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per 20 milioni di euro, soggetti alla misurazione su base semestrale di *covenant* finanziari a partire dal 30 giugno 2021 con debito residuo al 31 dicembre 2024 di 6,7 milioni di euro.

Il 28 aprile 2021, Fiera Milano Spa ha sottoscritto con SIMEST un finanziamento da 7 milioni di euro concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137. Il finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2027, con termine del periodo di preammortamento il 31 dicembre 2023 e debito residuo ai 5,2 milioni di euro.

In data 30 settembre 2024 è stato rimborsato il finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena pari a 2 milioni di euro, sottoscritto nel settembre 2021 da Made eventi Srl. Nel mese di dicembre 2024 è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento sottoscritto nel mese di febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit) per il valore residuo pari a 22,9 milioni di euro. Il valore di tale finanziamento al 31 dicembre 2023 ammontava a 36,9 milioni di euro.

Il Gruppo dispone di depositi bancari e liquidità sui conti correnti, inclusi depositi con scadenza inferiore ai 3 mesi, per un ammontare pari a 105,8 milioni di euro. Inoltre, beneficia di affidamenti per prestiti di breve termine per un ammontare superiore a 70 milioni di euro. Infine, le proiezioni finanziarie 2025-2032 evidenziano che le attività ordinarie genereranno ulteriori flussi di cassa positivi, destinati a rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria della Società e a garantire il rispetto dei *covenant* concordati con i finanziatori, mantenendo costantemente un corretto equilibrio finanziario.

Nella tabella seguente vengono esposte al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 le analisi per scadenze delle passività finanziarie.

Classi	31/12/2023				
	Passività finanziarie	1 - 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni
Passività non correnti					
Debiti verso banche	84.309			62.164	22.145
Altre passività finanziarie	2.344	130	488	1.726	0
Passività correnti					
Debiti verso banche	48.358	6.862	41.496		
Debiti verso fornitori	75.177	75.177			

Classi	31/12/2024				
	Passività finanziarie	1 -3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni
Passività non correnti					
Debiti verso banche	38.423			19.418	19.004
Passività correnti					
Debiti verso banche	53.201	1.703	51.498		
Debiti verso fornitori	93.487	93.487			
Altre passività finanziarie	2.228		2.228		
Totale	60.907				

Rischi di mercato

a. Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a breve e a lungo termine nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 15 e 21 delle presenti note esplicative e integrative ai prospetti contabili.

Il Gruppo, come ulteriore strumento di mitigazione del rischio, ha in essere al 31 dicembre 2024 due contratti derivati sostanzialmente di copertura; di seguito si riportano le informazioni richieste dal punto 22 del principio IFRS 7.

IRS copertura Finanziamento Intesa – BPM – Unicredit stipulato da Fondazione Fiera Milano

La tipologia di tale contratto è quella dell'interest rate swap con decorrenza immediata (20 luglio 2018) e scadenza al 31 dicembre 2025; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2024 è pari a K€ 10.256; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è positivo e ammonta a K€ 138.

IRS copertura finanziamento ICCREA / BCC Carate Brianza sistema dei parcheggi stipulato da Fiera Parking Spa

La tipologia di tale contratto è quella dell'interest rate swap con scadenza 30 giugno 2028; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2024 è K€ 4.691; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è positivo e ammonta a K€ 111.

Il *fair value* è stato determinato sulla base del valore di mercato come rappresentato e certificato dagli istituti di credito interessati.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul Conto economico 2023 e 2024 a seguito di variazioni del tasso di interesse, considerando una banda di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti percentuali. Si è ipotizzato per semplicità che la variazione di tasso non influisca in alcun modo sulla quota di valutazione market to market dei derivati compresi nella voce altre passività finanziarie.

Classi	31/12/2023 Strumenti finanziari	Effetto su conto economico	Effetto su conto economico
		incremento tasso 0,50%	decremento tasso 0,50%
Disponibilità liquide	118.001	590	(590)
Attività finanziarie correnti	38.297	191	(191)
Altre passività finanziarie	(2.344)	0	0
Debiti verso banche	(132.667)	(28)	28
Totale	21.287	753	(753)

Classi	31/12/2024 Strumenti finanziari	Effetto su conto economico	Effetto su conto economico
		incremento tasso 0,50%	decremento tasso 0,50%
Disponibilità liquide	97.861	489	(489)
Attività finanziarie correnti	8.051	40	(40)
Altre passività finanziarie	(2.228)	0	0
Debiti verso banche	(91.624)	(81)	81
Totale	12.060	448	(448)

b. Rischio di cambio

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

In continuità con il precedente esercizio, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni Paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi.

c. Rischi di variazione prezzo delle materie prime

Tale fattore di rischio rileva, per le società del Gruppo, con riferimento alle materie prime quali energia elettrica, legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica e la moquette).

A tal proposito il Gruppo ha posto in essere politiche di approvvigionamento anticipato per alcuni materiali e stipulato accordi quadro con i fornitori a prezzi fissati per il breve termine (per legno e polimeri) o strategie di copertura sul prezzo del Mhw che prevede di cogliere le opportunità più favorevoli che si manifestano nelle quotazioni dell'energia modulando di conseguenza l'hedge ratio (energia elettrica e gas). Inoltre, sono stati completati i lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico installato nel quartiere di Rho al fine di soddisfare almeno il 30% della quota di fabbisogno energetico.

Informativa su garanzie prestate

Garanzie prestate e altri impegni

Ammontano complessivamente a K 13.070 (K€ 6.824 al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

- K€ 924 per la fideiussione rilasciata da Fieramilano in favore di PGIM Real Estate Luxembourg S.A. per conto della società controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- K€ 500 per la fideiussione rilasciata da Fieramilano in favore di Fondazione Milano Cortina 2026, per la partecipazione alla gara per ricoprire il ruolo di General Contractor che si occuperà dell'installazione delle infrastrutture temporanee per ospitare gli eventi e/o le competizioni dei giochi Olimpici Invernali pianificate nella sede di Rho;
- K€ 112 per la fideiussione rilasciata da Fieramilano a favore di Fabrica Immobiliare Società di Gestione e Risparmio SpA a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma.
- K€ 11.534 per le garanzie prestate – fideiussioni passive fornite a terzi da Fondazione Fiera (K€ 2.097 al 31 dicembre 2023). L'incremento dell'esercizio è causato dalla concessione di una garanzia a favore di Metro 5 per i lavori dell'Hotel Scarampo che si realizzano in aree limitrofe alla canna di metropolitano Lilla.

Passività potenziali

Si segnala che non sussistono passività potenziali.

Conto economico

Ricavi

28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a K€ 283.959 (K€ 296.389 al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Vendita prodotti editoriali	244	1.106	(862)
Canoni aree espositori	32.404	65.539	(33.135)
Royalties e corrispettivi diversi	16.301	14.946	1.355
Canoni aree non espositive	5.475	7.407	(1.932)
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	77.144	70.330	6.814
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	17.380	14.239	3.141
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	95.024	82.431	12.593
Biglietteria ingressi a pagamento	2.527	3.075	(548)
Servizi quartiere	8.824	8.643	181
Servizi supplementari di mostra	6.064	7.116	(1.052)
Servizi e spazi pubblicitari	5.981	6.332	(351)
Servizi di ristorazione e mensa	11.000	10.582	418
Servizio controllo accessi e customer care	1.983	1.720	263
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	3.045	2.652	393
Servizi multimediali e catalogo on line	563	270	293
Totale	283.959	296.389	(12.430)

La variazione dei ricavi è principalmente correlata al diverso calendario fieristico caratterizzato dall'assenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus oltre che delle pluriennali ospitate ITMA e Plast. Tale effetto è stato quasi integralmente compensato dalla performance delle biennali Mostra Convegno Expocomfort, Transpotec & Logitec e dell'evento itinerante CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale del settore farmaceutico, oltre che dal positivo andamento generale delle manifestazioni annuali, determinato sia dalle maggiori aree espositive occupate che dalla maggiore penetrazione dei servizi erogati. Inoltre, ha contribuito lo straordinario andamento dell'attività congressuale (circa il 29% di maggiori ricavi) per lo svolgimento all'Allianz MiCo di eventi già presenti anche nello scorso esercizio, tra cui il Salone del Risparmio, Salesforce e AWS Summit oltre che alla presenza di un maggior numero di congressi internazionali non ricorrenti come: IAC – International Astronautical Congress, ENLIT Europe e EASL The Home oh Epatology. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'assenza dei congressi ERS – European Respiratory Society, EULAR – European Alliance of Associations for Rheumatology e EAU - European Association of Urology.

Costi operativi

29. Costi per materiali

Ammontano a K€ 2.834 (K€ 3.882 al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Acquisto beni e servizi per realizzazione ospedale e centri vaccinali	-	65	(65)
Materie prime	164	464	(300)
Materiale sussidiario e di consumo	2.562	3.205	(643)
Stampati e modulistica e cancelleria	108	147	(39)
Prodotti finiti e imballaggi	-	1	(1)
Totale	2.834	3.882	(1.048)

30. Costi per servizi

Ammontano a K€147.907 (K€ 144.334 al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	(1.161)	(128)	(1.033)
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	55.652	48.208	7.444
Servizi di vigilanza e portierato	7.967	7.469	498
Manutenzione	9.923	9.572	351
Consumi energetici	10.810	13.734	(2.924)
Servizi di trasporto	1.531	1.225	306
Pulizia e asporto rifiuti	6.802	6.593	209
Servizi per convegni e congressi	2.158	1.981	177
Iniziative collaterali alle manifestazioni	9.809	10.407	(598)
Servizi di ristorazione	6.301	5.917	384
Biglietteria	287	362	(75)
Assistenza tecnica e servizi accessori	3.648	3.185	463
Servizi di pubblicità	1.711	2.919	(1.208)
Consulenze tecniche, legali commerciali e amministrative	10.369	9.495	874
Servizi informatici	4.163	4.029	134
Premi assicurativi	2.862	2.404	458
Compensi sindaci	459	381	78
Spese telefoniche e internet	1.653	1.939	(286)
Noleggi e spese correlate	1.643	1.153	490
Altri (al netto utilizzo fondi)	11.320	13.489	(2.169)
Totale	147.907	144.334	3.573

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

31. Costi del personale

La voce ammonta a K€ 61.706 (K€ 58.191 al 31 dicembre 2023) e risulta così ripartita:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Salari e stipendi	38.603	36.863	1.740
Oneri sociali	11.995	11.408	587
Indennità relativa a piani a benefici definiti	381	162	219
Co.co.pro e interinali	908	833	75
Emolumenti amministratori	3.379	1.972	1.407
Altri costi (al netto utilizzo fondi)	6.440	6.953	(513)
Totale	61.706	58.191	3.515

I costi del personale si incrementano per l'aumento del numero dei dipendenti e per gli effetti della delibera del Consiglio Generale di Fondazione del 24 giugno scorso che ha rivisto la politica retributiva degli organi di Fondazione. Tale incremento è parzialmente compensato dalla sospensione dei costi direttamente attribuibili alle manifestazioni biennali e pluriennali che si terranno negli esercizi successivi.

La voce "Altri costi" comprende, tra l'altro:

- per K€ 1.159 (K€ 853 al 31 dicembre 2023), i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 27 aprile 2023 dall'Assemblea degli Azionisti di Fieramilano Spa. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli Azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% cash e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2023-2025;

- per K€ 407 (saldo pari a zero al 31 dicembre 2023), i costi relativi al "Piano di azionariato diffuso" approvato in data 5 novembre 2024 dall'Assemblea dei Soci di Fiera Milano Spa. Tale piano ha lo scopo di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il Piano si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l'assegnazione gratuita di azioni fino a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori assunti a termine) ripartito per categorie, compresi i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale, è indicato nella tabella che segue:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Dirigenti	39	41	(2)
Quadri e Impiegati	772	730	42
Totale	811	771	40

32. Altre spese operative

Ammontano a K€ 11.410 (K€ 11.101 al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartite:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Contributi, erogazioni e omaggi	2.307	1.917	390
Dritti SIAE	331	425	(94)
Tributi locali	6.859	6.733	126
Perdite su crediti	434	395	39
Altri costi al netto utilizzi fondi	1.479	1.631	(152)
Totale	11.410	11.101	309

33. Proventi diversi

Ammontano a K€ 6.808 (K€ 8.435 al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartiti:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni	60	1	59
Variazioni di stima anni precedenti	226	86	140
Recupero costi personale distaccato	542	451	91
Affitto e spese uffici	584	661	(77)
Indennizzi assicurativi	193	23	170
Altri recuperi di costo	1.479	776	703
Altri proventi	3.724	6.437	(2.713)
Totale	6.808	8.435	(1.627)

Il decremento si riferisce prevalentemente alla presenza nell'esercizio precedente del contributo deliberato dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) per la manifestazione Host 2023 e Made Expo 2023 e del contributo da parte di Fondazione di Comunità Milano a fronte degli ultimi costi sostenuti per l'ospedale in fiera per K€ 2.749.

34. Risultato di società collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a K€ 6.876 (K€ 7.765 al 31 dicembre 2023) e si riferisce alle seguenti partecipazioni in joint venture:

- Hannover Milano Global Germany GmH per K€ 4.040 (K€ 4.519 al 31 dicembre 2023);
- Fiere di Parma per K€ 1.155 (K€ 1.498 al 31 dicembre 2023);
- Ipack Ima Srl per K€ -387 (K€ -344 al 31 dicembre 2023);
- MiCo DMC Srl per K€ 489 (K€ 701 al 31 dicembre 2023);
- Ge.Fi. Spa per K€ 606 (K€ 559 al 31 dicembre 2023);
- Principia Spa (ex Arexpo Spa) per K€ 14 (K€ 232 al 31 dicembre 2023);
- Villa Erba Spa per K€ 503 (612 al 31 dicembre 2023);

- Fair Renew Srl per K€ 479 (K€ 40 al 31 dicembre 2023).

35. Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

La voce ammonta a K€ 14 (K€ 4.642 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Contenziosi diversi	7	1.984	(1.977)
Riorganizzazione del personale	0	3.343	(3.343)
Svalutazione dei crediti	237	254	(17)
Rilascio quote eccedenti anni precedenti	(230)	(939)	709
Totale	14	4.642	(4.628)

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato in precedenza.

36. Ammortamenti immobili, impianti, macchinari e attività per diritto d'uso

Ammontano a K€ 33.255 (K€ 32.456 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari nonché nelle tabelle Allegato n. 4 e n. 5.

37. Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a K€ 4.863 (K€ 5.177 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio è riportato nel commento delle corrispondenti voci dell'attivo non corrente dello Stato patrimoniale nonché nella tabella Allegato n.3.

38. Rettifiche di valore di attività

La voce ammonta K€ 1.907 (K€ 1.409 al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Svalutazioni inerenti la voce immobili, impianti e macchinari	1.907	594	1.313
Svalutazione avviamenti e marchi	0	465	(465)
Totale	1.907	1.409	498

La voce comprende, tra l'altro, la svalutazione del MICO Nord, in corso di abbattimento per consentire la successiva realizzazione dell'immobile destinato a essere locato a RAI.

39. Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a K€ 6.203 (K€ 6.761 al 31 dicembre 2023) e sono così suddivisi:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Interessi attivi su depositi bancari	3.220	3.375	(155)
Differenze cambio attive	3	75	(72)
Altri proventi finanziari	2.980	3.311	(331)
Totale	6.203	6.761	(558)

40. Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a K€ 5.044 (K€ 6.842 al 31 dicembre 2023) e sono così suddivisi:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Interessi passivi bt c/c bancari	976	1.007	(31)
Interessi passivi MLT c/c bancari e mutui	1.940	3.038	(1.098)
Interessi passivi su finanziamento Fieramilano Rho e MiCo	1.532	2.294	(762)
Adeguamento fair value strumenti finanziari	-	-	0
Interessi passivi su leasing	279	128	151
Oneri finanziari da attualizzazione	265	325	(60)
Differenze cambio passive	4	6	(2)
Altri oneri finanziari al netto utilizzi fondi	48	44	4
Totale	5.044	6.842	(1.798)

41. Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono pari a K€ 8.388 (K€ 11.201 al 31 dicembre 2023) e sono così suddivise:

	31/12/24	31/12/23	variazione
Imposte correnti	5.447	3.706	1.741
Imposte differite (anticipate)	2.941	7.495	(4.554)
Totale	8.388	11.201	(2.813)

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 chiude con un utile che ammonta a livello di Gruppo a K€ 19.571 (a cui si aggiunge un utile di K€ 6.947 attribuibile alle minoranze), in netto miglioramento per i motivi visti rispetto all'utile di Gruppo del precedente esercizio di K€ 39.773 (a cui si aggiungeva un utile di K€ 16.842 attribuibile alle minoranze).

Rapporti con le parti correlate

I rapporti che il Gruppo intrattiene con le varie controparti sono nell'ambito della normale attività di gestione e regolati a condizioni di mercato.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate di seguito, con la precisazione che a livello consolidato si è ritenuto di individuare in K€ 1 la soglia di significatività per tali poste, calcolata tenendo conto dell'importo cumulato delle operazioni poste in essere per ciascun soggetto:

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31/12/2024													(K€)			
(milioni di euro - materiali saldi - milioni di euro)																
	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali e altri - non correnti	Crediti commerciali e altri - correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Debiti verso fornitori	Acconti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari e assimilati
Collegate																
Acepio																
Villa Erba																25
Fair Renew Srl	4.791		160		236			256				1.498		32		346
Imprese a controllo congiunto																
Ipsack-Ima Srl		18			1.718		1.961		277	5		1		305		74
Mico DMC Srl		211			22	5.00			915	36		3.413		199		2
Ge.Fi. Spa		2.949					50		3.768	5.044		85		10		
Mi-View Srl									1			92		22		
Fiera di Parma Spa		4					1.291		566	365				10		
HM Global GmbH																
Altre parti correlate																
Hannover Milano/Paris Shanghai LTD				1					1		1	10				
Hannover Milano Fairs China LTD			22	5			138		6	164		5				
Federlegno Arredo eventi Spa									115							
Totale parti correlate	-	-	3.364	6	1.740	5	3.440	256	5.649	5.614	1	3.606	-	546	76	-
Totale saldi di Bilancio	4.902	2.959	57.948	7.844	8.051	93.487	40.308	2.228	30.886	283.959	2.834	147.907	-	6.808	6.203	5.044
% Correlate/Bilancio	0%	0%	6%	0%	22%	0%	9%	11%	18%	2%	0%	2%	#DIV/0!	8%	15%	0%

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili come coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati nelle figure del Presidente di Fondazione Fiera Milano, dei componenti del Comitato Esecutivo di Fondazione, dei Revisori di Fondazione, nonché degli Amministratori del Gruppo, dei Sindaci e del Direttore Generale e del Vicedirettore Generale di Fiera Milano Spa.

Il compenso tiene conto del costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine", deliberato da Fiera Milano Spa, che comprende il valore delle *stock grant* assegnate per K€ 637 e la quota cash per K€ 522 nonché i compensi deliberati dal Consiglio Generale del 24 giugno 2024 da parte di Fondazione.

Ciò premesso, la retribuzione complessiva di questa categoria di dirigenti, in relazione all'esercizio 2024, ammonta a K€ 6.332 (K€ 5.185 nel 2023).

Compensi alla società di revisione

Nella tabella seguente vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 resi alla società di revisione.

				K euro
Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2024	
Revisione legale	PwC Spa	Fondazione Fiera Milano e controllate dirette	51	
Revisione legale	PwC Spa	Fiera Milano Spa	226	
Revisione legale	PwC Spa	Società controllate da Fiera Milano	106	
Revisione legale	NETWORK PwC	Società controllate	56	
Altri servizi (*)	PwC Spa	Fiera Milano Spa	95	
Totale			534	

(*) Reporting di sostenibilità

Altre informazioni

Informativa richiesta dalla legge n. 124/2017

Ai sensi della legge n. 124/2017 non vi sono contributi da segnalare, salvo i contributi incassati da GSE a fronte dei conti energia per K€ 10. I "contributi in conto esercizio" compresi nella voce "Proventi diversi" si riferiscono al riconoscimento del credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici

e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali di cui all'art. 57-bis del Decreto Legge del 24 aprile 2017, nr. 50.

Eventi significativi relativi a fondazione e al gruppo fiera milano spa successivi al 31 dicembre 2024

Per evitare ripetizioni, facciamo riferimento a quanto indicato nel bilancio separato per i fatti successivi più strettamente relativi a Fondazione Fiera Milano.

In relazione ai fatti relativi a Fiera Milano Spa e controllate, segnaliamo che in data 15 aprile 2025 Fiera Milano Spa ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Expotrans Spa, società leader in Italia nei servizi di logistica per fiere, congressi ed eventi internazionali. L'operazione si inserisce nella strategia delineata dal Piano Strategico 2024-2027, che prevede un'espansione del Gruppo lungo la catena del valore e il rafforzamento del posizionamento di Fiera Milano come fornitore di servizi integrati per espositori e organizzatori di eventi. In particolare, l'acquisizione di Expotrans punta a internalizzare la gestione della logistica fieristica, ottimizzando i flussi di movimentazione merci all'interno del quartiere espositivo di Rho e ampliando l'offerta nei servizi di spedizione nazionale e internazionale a espositori e organizzatori

L'acquisizione avverrà per un valore di 6,3 milioni di euro, da versare al closing, previsto entro il secondo trimestre 2025, prevedendo un aggiustamento di prezzo in funzione principalmente della posizione finanziaria netta.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Vice Presidente

F.to Davide Corritore

Allegati

ALLEGATO N. 1

Perimetro di consolidamento di Fondazione Fiera Milano e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31/12/2024

euro/000

denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto		risultato d'esercizio		quota di possesso effettivo al 31/12/24
			ammontare complessivo	ammontare pro-quota	ammontare complessivo	ammontare pro-quota	
imprese controllate:							
Fiera Milano spa *	Milano	42.445	136.940	88.682	13.360	8.652	64,76%
Fiera Milano Congressi spa **	Milano	2.000	14.703	9.522	9.072	5.875	64,76%
Made Eventi srl****	Milano	10	471	183	(304)	(118)	38,86%
Nolostand spa **	Milano	7.500	17.216	11.149	958	620	64,76%
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione ***	Milano	90	1.387	1.387	24	24	100,00%
Fiera Parking spa***	Milano	12.000	21.169	21.169	963	963	100,00%
Fiera Milano Brasil Ltda **	Sao Paulo	17.659	1.213	786	1.484	961	64,76%
Fiera Milano Africa Pty Ltd**	Cape Town	0	719	466	97	63	64,76%
imprese controllate ma non consolidate:							
Moe srl ***	Milano	20	13	13	(3)	(3)	100,00%

* società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili IAS/IFRS

** Società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili IAS/IFRS

*** Società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili Italiani

**** Società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili Italiani

ALLEGATO N. 2

Prospetto delle Società collegate al 31.12.2024

euro/000

denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto		risultato d'esercizio		quota di possesso
			ammontare complessivo	ammontare pro-quota	ammontare complessivo	ammontare pro-quota	
imprese collegate							
Principia Spa	Milano	100.080	121.087	20.343	83	14	16,80%
Villa Erba Spa	Cernobbio (Co)	23.758	27.723	5.888	2.252	478	21,24%
Fair Renew Srl	Milano	10	2.116	846	333	133	40,00%
Ipack Ima Srl	Milano	20	2.865	909	(859)	(273)	31,73%
MiCo DMC Srl	Milano	10	1.413	467	958	316	33,03%
Ge.Fi. Spa	Milano	1.000	15.857	2.567	699	113	16,19%
Fiera di Parma Spa	Milano	31.167	74.441	8.918	5.117	613	11,98%
HM Global Germany Gmbh*	Hannover	25	22.958	7.285	9.806	3.111	31,73%

* Società posseduta indirettamente da Fondazione Fiera Milano

Bilancio Annuale 2024

ALLEGATO N. 3

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali
per l'esercizio chiuso al 31.12.2024

Immobilizzazioni Immateriali
(in euro/000)

	iniziale				movimenti dell'esercizio							situazione finale				
	Costo	Svalutazione	Fondi	Saldo	Acquisizioni cespiti	Disinvestimenti cespiti	Disinvestimenti fondi	Riclassifiche	Riclassifiche	Effetto cambio cespiti	Effetto cambio fondi	Ammortamento	Costo originario	Svalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.24
	originario		ammortamento	31.12.23				e rettifiche cespiti	e rettifiche fondi							
Costi di sviluppo	(250)		250	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(250)		250	0
Dritti di brevetto industriale/e opere d'ingegno	53.806		(48.935)	4.871	961	(121)	121	633	2	(42)	42	(3.346)	55.237		(52.116)	3.121
Concessioni licenze marchi e testate editoriali	44.693	(31.206)	(7.059)	6.428	50	(345)	214	137	0	(95)	95	(1.323)	44.440	(31.206)	(8.073)	5.161
Accordi di non concorrenza - altri oneri	3.625		(2.873)	752	0	0	0	116	0	0	0	(194)	3.741		(3.067)	674
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.349		0	1.349	559	0	0	(1.092)	0	0	0	0	816		0	816
	103.223	(31.206)	(58.617)	13.400	1.570	(466)	335	(206)	2	(137)	137	(4.863)	103.984	(31.206)	(63.006)	9.772

ALLEGATO N. 4

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali
per l'esercizio chiuso al 31.12.2024

Immobilizzazioni Materiali
(in euro/000)

	situazione iniziale				movimenti dell'esercizio						situazione finale			
	Costo	Rivalutazione	Fondi	Saldo	Acquisizioni	Disinvestimenti cespiti	Disinvestimenti fondi	Riclassificazione e	Ammortamento	Costo originario	Rivalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.24	
	originario		ammortamento	31.12.23				rettifiche cespiti						
Terreni e fabbricati	1.095.922	12.718	(525.754)	582.886	176		(19)	2	12.126	(20.897)	1.108.205	12.718	(546.649)	574.274
Impianti e macchinari	320.080	33	(276.790)	43.323	116		0	0	721	(8.072)	320.917	33	(284.862)	36.088
Attrezzature industriali e commerciali	35.281		(32.907)	2.374	1.233		(2.797)	2.788	150	(1.092)	33.867		(31.211)	2.656
Altri beni materiali	30.837		(26.338)	4.499	2.500		(87)	87	(130)	(1.316)	33.120		(27.567)	5.553
Immobilizzazioni in corso e acconti	45.142		0	45.142	69.462		(5.469)		(14.504)		94.631		0	94.631
	1.527.262	12.751	(861.789)	678.224	73.487		(8.372)	2.877	(1.637)	(31.377)	1.590.740	12.751	(890.289)	713.202

Bilancio Annuale 2024

ALLEGATO N.5

Prospetto delle variazioni del diritto d'uso delle attività in locazione
per l'esercizio chiuso al 31.12.2024

(in euro/000)

	iniziale			movimenti dell'esercizio				finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.23	Acquisizioni	Riclassificazione e rettifiche cespiti	Riclassificazione e rettifiche Fondi	Ammortamento	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.24
Diritto d'uso su beni immobili	32.477	(23.333)	9.144	639 0	(13)		(1.554)	33.103	(24.887)	8.216
Diritto d'uso su mezzi di trasporto	1.741	(835)	906	307	(278)	134	(324)	1.770	(1.025)	745
	34.218	(24.168)	10.050	946	(291)	134	(1.878)	34.873	(25.912)	8.961

11

Relazione della Società di revisione

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Consiglio Generale di
Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fondazione Fiera Milano (di seguito anche "il Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio consolidato

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Dada d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
3530211 - Firenze 50121 Viale Cassanese 45 Tel. 055 0480811 - Genova 16121 Piazza Pratioglio 6 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 46
Tel. 081 36181 - Padova 35136 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 273911 - Pescona 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4345711 - Roma 00154 Largo Foschetti 29 Tel. 06 579251
Torino 10122 Corso Palestro 20 Tel. 011 556771 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Viale Feltrini 90
Tel. 0322 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Viale Feltrini 90
Tel. 0322 696911 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontanaudolfo 9 Tel. 0444 392311

www.pwc.com/it



Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;





- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Il Comitato Esecutivo di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fondazione Fiera Milano al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fondazione Fiera Milano al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

FFM Fondazione
Fiera
Milano